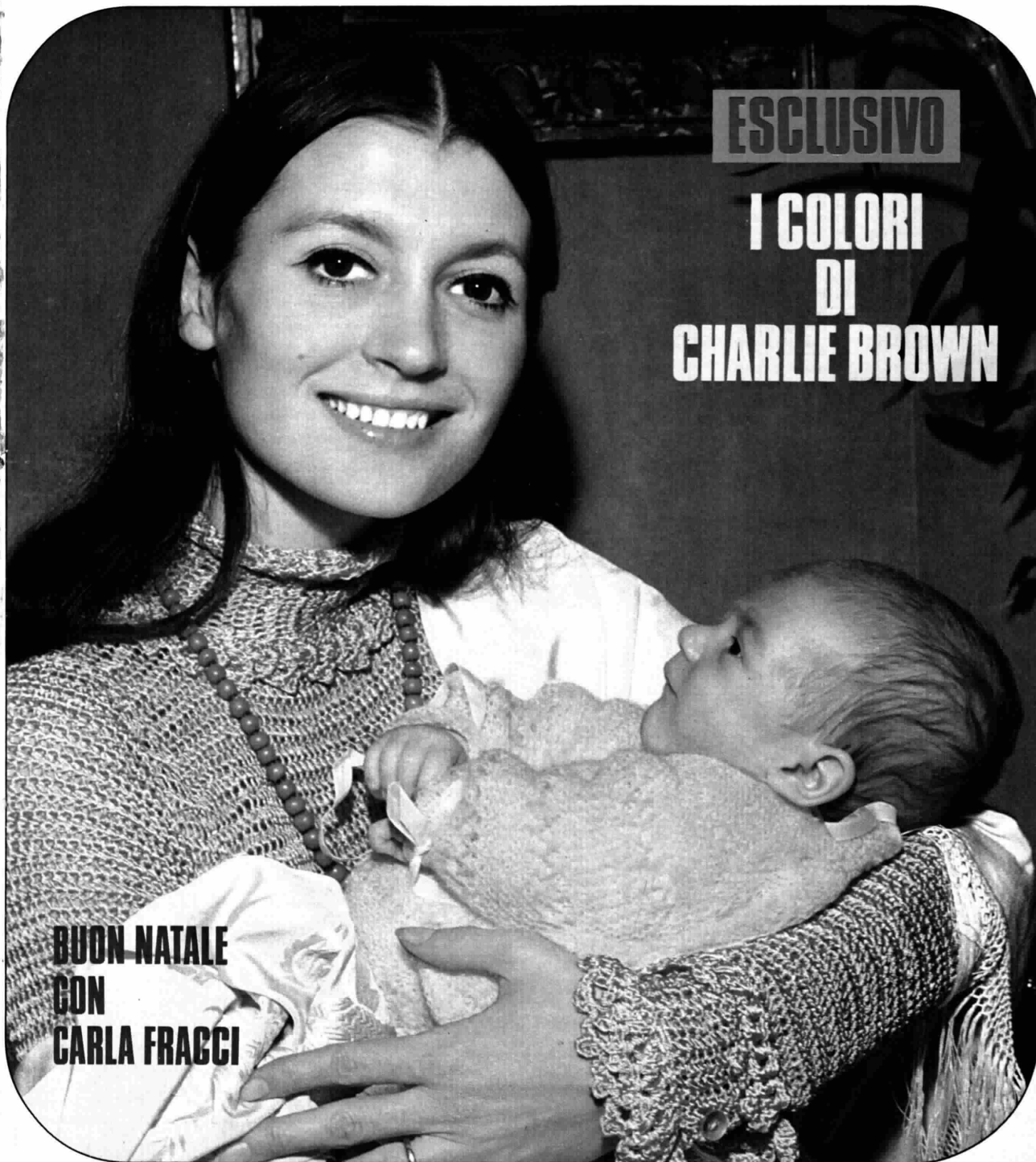
RADIOCORRIERE TV

anno XLVI n. 51

21/27 dicembre 1969 100 lire

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 51 - dal 21 al 27 dicembre 1969

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,25 (Canton Ticino Sfr. 1); U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

LETTERE APERTE
al direttore

Lingue straniere

Il signor Francesco Valenti di Bagnara Calabra lamenta, in una lettera, l'invadenza nei programmi radiofonici di brani d'opera e di canzoni dal testo in lingua straniera. Egli dice che la sua protesta non è ispirata da « nazionalismo ». Autolesionisti sono invece a suo giudizio i programmatori i quali rinunciano all'uso della lingua italiana « per stupidire questi poveri italiani » e addirittura per « favorire gli editori stranieri ». Conclude parlando « di terribile inversione di quei valori morali che sono il vero patrimonio degli onesti e dei saggi ».
Innanzi tutto vogliamo assicurare al signor Valenti che non c'è alcun favoritismo verso gli editori stranieri. Nel nostro Paese gli editori occupano il posto che loro compete tutelati dalla Società italiana autori ed editori la quale intrattiene anche con la RAI rapporti regolati da precise norme scrupolosamente osservate dal nostro Ente.
La RAI, poi, ha assolto ed assolve in moltissimi modi il compito di promuovere la lingua e la cultura italiane entro e fuori i confini nazionali. Proprio in questi giorni l'Editrice della RAI e cioè la ERI ha pubblicato, dopo oltre dieci anni di lavoro di un gruppo di studiosi di chiara fama, il *Dizionario d'ortografia e di pronunzia*. Si tratta di una vasta opera nella quale sono raccolte più di centomila voci, intrapresa allo scopo di avviare a soluzione i principali problemi ortografici e fonetici della nostra lingua, accentuati dalla rapida diffusione della radio e della televisione. Ricordiamo poi, solo a mo' d'esempio, la Radio per le scuole, i corsi di *Classe unica*, i cicli televisivi di *Sapere*, *Telescuola*, e così via.
Inoltre, le nostre trasmissioni, ovviamente in lingua italiana, vengono utilizzate da altri Enti radiotelevisivi in virtù di accordi bilaterali per lo scambio di programmi registrati e dei collegamenti eurovisione sia multilaterali che unilaterali. Va aggiunto altresì che i programmi irradiati dalla nostra rete televisiva sono seguiti con molto interesse in alcune aree di Paesi vicini in cui è possibile ricevere il segnale di qualche nostra stazione.
Detto questo, dobbiamo però aggiungere che non si può pensare di escludere interpreti stranieri od opere scritte in una lingua diversa dalla nostra o pretendere siano tradotte canzoni affermatesi nella loro versione originale. Non neghiamo però che qualche nostro esponente, che magari pretende di cantare, ad esempio in inglese o in francese, farebbe meglio a limitarsi all'italiano. Bisogna, dunque, esaminare situazione per situazione.

Programmazione televisiva

« Egregio direttore, vorrei proprio sapere con quale criterio vengono distribuiti i programmi televisivi tra il primo ed il secondo canale. Criterio, secondo il mio parere e non solo il mio, del tutto errato e non soddisfacente i gusti dei teleabbonati. Qualche tempo fa, il telequiz di Enzo Tortora era programmato contemporaneamente al giallo Giocando a golf, una mattina. Possibile che il " programmista " non se ne sia accorto? E allora perché sovrapporre i due spettacoli? Ben sapendo che " tutto " è " registrato ", ci voleva poco a spostare l'una o l'altra trasmissione in una altra serata contrapponendola ad una qualsiasi stucchevole rievocazione di eventi che sarebbe meglio dimenticare, o ad un qualsivoglia dibattito barboso e che non interessa nessuno! » (Mario Bocci - Camerino, Macerata).

« Egregio signor direttore, scrivo a nome di un gruppo di utenti per un reclamo che spero vorrà accogliere. Possibile che si continui a trasmettere due programmi del massimo interesse alla stessa ora su ognuno dei due canali? Speriamo che provvedimenti in merito siano presi al più presto e per sempre al fine di non costringere gli utenti a rinunciare ad uno spettacolo simpatico come varietà in genere, canzoni, commedie, gialli, teleromanzi, film, per poi doversi subire noiosissime trasmissioni niente affatto distensive ».

*Egregio signor direttore, rilevo la cattiva distribuzione dei programmi televisivi; ecco un esempio relativo a non molte settimane addietro: contemporaneamente al giallo in puntate, Giocando a golf, una mattina, sul Secondo Programma andava in onda il telequiz con Enzo Tortora; la medesima cosa accadeva la domenica con la variante che sul 2° c'era Ieri e oggi. Come vede erano ambedue dei programmi non pesanti e quindi che sarebbe piaciuto vedere, ma come?! Se si sceglie il giallo, finisce che perdiamo Ieri e oggi, logico che il telespettatore che ha visto il giallo domenica nella prima puntata vorrà seguirlo per tutte le altre, anche se gli piacerebbe vedere lo spettacolo di varietà dell'altro canale!
Ci sono poi delle serate nelle quali i canali televisivi ci offrono " pesanti " documentari abbinati ad altrettanto noiosi film spesso vecchi e stravecchi »* (C. Trotta - Roma).

A queste tre lettere, le uniche che abbiamo ricevuto sull'argomento, dobbiamo rispondere che la coincidenza di trasmissioni di vasto interesse alla stessa ora su reti diverse è, per sé, l'ambizione massima dei programmatori. Così fosse — essi sono tentati di pensare — che riuscissimo a mettere nell'imbarazzo il pubblico, cioè ad offrirgli la possibilità di scegliere con eguale attrattiva tra Programma Nazionale e Secondo Programma, sette sere su sette.
Naturalmente la realtà è più complessa: conseguire una equilibrata distribuzione dei programmi è sempre un'impresa piena di trabocchetti. Possono per esempio determinarsi concomitanze tra programmi leggeri in alcuni casi e tra programmi seri in altri. (Ma, a proposito di inchieste, rievocazioni, trasmissioni documentarie ecc. non si dimentichi che programmi del genere costituiscono sempre più, in tutte le televisioni del mondo, uno dei punti di forza di una moderna programmazione. Oltre a rispondere a esigenze irrinunciabili d'ordine culturale e civile). Proprio perché, comunque, programmare è difficile, utili sono sempre e comunque i rilievi e i consigli degli utenti.

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Vecchie incisioni

*« Gentile direttore, non è ipocrisia premettere che condivido in larga parte quanto il signor Rossi afferma. Non c'è dubbio: a orecchio giovane occorrono esecutori giovani (tutto sommato occorrono anche a me, figurarsi appunto a chi ha ben altra età); perciò il discorso sulle Callas, sulle Nilsson, sulle Caballé, sulle Berganza, sulle Horne, sui Fischer-Dieskau, sulle Sutherland e compagni, mi pare di una pertinenza ineccepibile. E così quello sulla Simionato. E' finito da tempo il primato italiano e, con esso, è finito tutto un gusto interpretativo, che ha visto appunto il manierismo dei Gigli, le matadoriche esibizioni dei Lauri Volpi, i turgori della Caniglia, con tutte le licenze esecutive che tale gusto necessariamente comportava e dalle quali nessuno passò indenne neppure gli Schipa, le Arangi Lombardi o le Stignani, per non parlare delle Muzio o dei Pertile, quanto mai legati (laddove lo furono) a certe esigenze da cui non era consentito prescindere. Gli anni '20-'40 segnavano la lenta (troppo) fine dello stile verista e un cauto dapprima e poi esplicito recupero del canto romantico e pre-romantico.
Dopo, con la Callas, Christoff, Rossi Lemeni tutto è stato necessariamente rovesciato; ora le Horne, le Berganza, le Sutherland, le Caballé hanno portato avanti tali proposte contestatrici (spero che il termine sia gradito al signor Rossi) e siamo quasi arrivati (sottolineo il quasi) al momento in cui il fatto esecutivo sta diventando fatto interpretativo: insomma l'interpretazione si riconosce oramai nello stile (in ritardo peraltro rispetto a tutta un'epoca di cultura). Si giustificano quindi certe comprensibili confusioni tra mera esecuzione e aderenza stilistica, applicata appunto ad epoche in cui tale coscienza stentava ad imporsi, se non a farsi strada. E si giustifica*

segue a pag. 4

supercassette

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

Un regalo di classe, il regalo che crea la magica atmosfera dei giorni di festa.

Le supercassette premio contengono tutte un ricco premio immediato e partecipano all'estrazione di premi di grande valore. Auto Jaguar 4,2 - Villa prefabbricata SAIRA Pelliccia Dellera di giaguaro - Semicabinato DC 7 Buono acquisto Rinascente per L. 5.000.000 e tanti altri meravigliosi premi.

Supercassette da L.4.350 a L.26.000

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

ancora il silenzio di chi non distingue canto verdiano da canto wagneriano, canto rossiniano da canto mozartiano e via dicendo. Resta da dire che, a voler fare i puristi (chi scrive non l'ha mai fatto se non in contesti a visuale unitaria o, se si vuole, strutturale), ci sarebbe da eccepire, magari, sui tempi della Callas e sui suoi "mi bem." sopracuti, sulle forzature vocali di certi "si" e "do" della attuale Caballé, o su quelle stilistico-vocali proprio della Verret: e così via. Eppure il sottoscritto non si è mai posta l'ipotesi che certe inadempienze incrinassero la figura complessiva di queste grandi o somme cantanti moderne. Inoltre, mi rendo perfettamente conto che, a chi li ha ascoltati, l'opacità del timbro di una Stignani o i "paonazzi" acuti di Lauri Volpi, suonino incomprensibili. Già, il disco fa anche brutti scherzi. L'unico documento valido, per me, è il palcoscenico, dove il suono e il colore sono quelli che sono, lo squillo ha il suo peso, la robustezza vocale, o la sua dimensione anche. Che dire poi del fatto che, almeno il melodramma romantico (e anche quello precedente comunque), ha tra i suoi attributi le cadenze a piacere, le variazioni sul tema, le puntature arbitrarie (spesso poi accettate dai compositori) e tutta una tradizione che giustifica, almeno in parte, certi abusi?
Anch'io non amo gli abusi e tuttavia il genere musicale di cui si sta parlando è nato, cresciuto, morto in un modo ben preciso. Ed è l'unica precisione consentita. Alle altre precisioni si tenta di avvicinarci e ora, non c'è dubbio, lo si sta tentando bene. Ringrazio dell'ospitalità e attendo dal signor Rossi anche una risposta personale, che mi consentirà di mettermi in contatto con una persona preparata, che, certamente, avrà qualcosa da insegnarmi » (Angelo Sguerzi).

« *Mi riferisco alla lettera inviata dal signor Davide Rossi di Roma il quale quasi irride nel passo che commenta Papa Giovanni e dice: "Quasi non fosse il minimo requisito richiesto da un Papa l'essere buono".*
Io vorrei dire al signor Rossi che la Bontà è purtroppo una virtù che come il Genio è privilegio di pochi eletti dalla natura! » (Giuseppe Bagatta - Bologna).

Su una sinfonia di Bizet

« *Gentile direttore, il* Radiocorriere TV *n. 34, 1969, annunciò, per le ore 15,30 del 27 agosto u.s., Terzo Programma radiofonico, un "ritratto" di* Georges Bizet, *che andò regolarmente in onda. Nel programma era l'esecuzione della poco nota* Sinfonia n. 1 *in* do maggiore, *per la bacchetta di Eugène Ormandy alla guida dell'Orchestra sinfonica di Filadelfia. Si trattò evidentemente di musica registrata su disco.*
Sfogliando tuttavia i cataloghi delle maggiori Case discografiche non sono riuscito a trovarne cenno.
Posso rivolgermi alla sua cortesia per ottenere maggiori notizie? » (Ermes Cavassori).

La *Sinfonia in do* di Bizet nell'esecuzione che la interessa — giustamente, poiché si tratta di un'interpretazione finissima — è registrata in effetto su microsolco. Il disco è in edizione monoaurale, pubblicato dalla «Columbia» americana. Esso non è stato importato in Italia, ma era reperibile fino a qualche tempo fa negli Stati Uniti. Oggi, tuttavia, è fuori catalogo anche in America. Forse le sarà possibile trovarlo in USA. Comunque le converrà informarsi presso il rivenditore specializzato della sua città, che potrà darle indicazioni precise in merito.

Pioggia e rumori

« *Egregio direttore, innanzitutto ringrazio per aver trasmesso alla TV la commedia* Un cappello pieno di pioggia, *che avevo richiesto qualche anno fa. Devo dire di essere stata pienamente soddisfatta, ma già che ci sono mi permetto di far presente che il continuo rumore di tuoni nel primo atto e quello altrettanto continuo di traffico nel secondo ci hanno fatto perdere moltissime (dico moltissime) parole. Non credo proprio sia indispensabile continuare in questa pessima abitudine in voga da qualche anno di commentare qualsiasi trasmissione, anche parlata, con musiche e rumori vari.*
Tutto ciò serve a distrarre dall'ascolto perché non credo ci sia nessuno capace di prestare la dovuta attenzione a due cose contemporaneamente. E badi che non sono affatto amusicale poiché amo quasi tutti i generi di musica (a parte la dodecafonica e quella moderna quando "toglie i sentimenti!") » (Antonia Otranto - Spilimbergo).

Largo ai giovani

« *Signor direttore, sono una venticinquenne grande ammiratrice di Claudio Villa. Vorrei dire al signor Roberto Zagatti* (Radiocorriere TV *n. 42*) *che non mi sembra necessario che Claudio Villa si ritiri solo perché "vi sono molti giovani che devono farsi una carriera". Il desiderio di alcuni di facilitare la carriera ai giovani cantanti, eliminando loro ogni ostacolo (in questo caso Claudio Villa), mi sembra quasi un riconoscimento del loro scarso valore. Se infatti un cantante vale, riesce a farsi strada nonostante la presenza di Claudio Villa, come hanno dimostrato tanti ragazzi che sono diventati popolari in questi ultimi tempi, ed ora hanno, come lui, la loro parte di pubblico e di applausi. Se un cantante poi non vale niente, non so perché Villa dovrebbe tirarsi da parte per farlo passare. Dopo tutto non è detto che un cantante, solo perché arrivato a quarant'anni, debba per forza cedere il suo posto ai colleghi più giovani, soprattutto se, come Claudio Villa, piace a moltissime persone, vende ogni anno un notevole numero di dischi, ed è sempre molto richiesto.*
Vorrei proprio che il signor Zagatti trovasse un motivo più valido del solito "Largo ai giovani" » (Mariapia Margini Nuvolera, Brescia).

I NOSTRI GIORNI

DIBATTITO VITALE

Da alcune settimane (e precisamente dal discorso del 14 novembre del vicepresidente americano Spiro Agnew a Des Moines nell'Iowa) s'è aperta in America un'ampia e affascinante discussione sull'informazione di massa, sui suoi diritti e obblighi, sui suoi sistemi di selezione degli uomini e delle notizie, sul suo ruolo sociale, sulla sua obiettività. E quasi contemporaneamente a questo dibattito americano, è sembrato che il problema potesse riguardare da vicino molti altri Paesi, improvvisamente consapevoli della straordinaria importanza raggiunta dai mezzi di comunicazione e di informazione nella nostra epoca.

L'America, che ha una tradizione solida di stampa spregiudicata e indipendente (e ciò nel male e nel bene, nei due estremi che vanno dai giornali ricattatori e scandalistici fino all'orgoglioso spirito d'indipendenza delle testate più illustri), ha reagito in modi diversi; molti hanno trovato nelle parole di Agnew la conferma di una inespressa irritazione verso la classe giornalistica — considerata come un'élite privilegiata e intellettualmente arrogante —, ma moltissimi hanno visto nell'attacco una minaccia all'autonomia degli organi che rappresentano la pubblica opinione, e qualcuno ha anche dichiarato il proprio timore per un'ondata di nuovo maccartismo. Proprio sulle pagine dei giornali, o sugli schermi televisivi, accanto alle crude notizie di queste ultime settimane, il dibattito ha preso voce e disegno, accogliendo pareri contrastanti, e già dimostrando così, in modo paradossale, l'incalcolabile beneficio di una stampa priva di timori e di complessi d'inferiorità, pronta anche a discutere apertamente di sé. Vale forse la pena di citare una serie di opinioni, disseminate negli articoli dei più autorevoli commentatori americani, quasi tutti presenti in questa importantissima, vitale discussione. James Reston: « E' una vecchia storia: fin dai tempi di Platone, le autorità hanno sempre odiato i portatori di cattive notizie ». David Broder: « Le autorità non hanno certo il monopolio della saggezza. La richiesta di Agnew d'una diversità di punti di vista merita seria considerazione, ma la sua pretesa di silenzio o di acquiescenza non ne merita alcuna ». Articolo di fondo del *New York Herald Tribune*: « Il risultato di un simile assalto ai mezzi d'informazione può essere solo quello di suggerire che l'unica sorgente di notizie sullo " stato dell'Unione " e del mondo è la parola del presidente e dei suoi collaboratori. Nessun presidente nella storia ha mai goduto di questa unica plausibilità ». Max Frankel: « Agnew non cerca una autentica riforma dei mezzi di comunicazione, ma solo i voti degli scontenti ». E si potrebbe continuare. Sono commenti severi, in parte bilanciati dal tono delle moltissime lettere che i giornali americani hanno ricevuto e pubblicato.

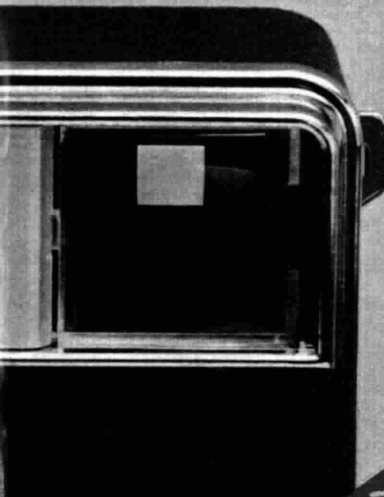
E' vero, la situazione americana è per noi abbastanza remota e diversa da permetterci di assistere a questo importante scontro d'opinioni come spettatori. La sostanza delle accuse di Agnew era questa: i giornali sono scritti e pensati da una minoranza di intellettuali, raccolti in poche città, che esprimono un'opinione particolare e che non riflettono la diversità geografica e morale degli Stati Uniti. Ma i problemi di fondo sono tali, e così antichi, da coinvolgere chiunque usi i mezzi di comunicazione di massa, dal giornalista al semplice utente di quel servizio che è l'informazione. Sono mezzi non esenti da colpe, spesso dovute alla loro crescita turbinosa e in un certo senso inattesa. L'obiettività, pur altamente desiderabile, è un'utopia: e non per la malafede del giornalista quanto perché la stessa necessaria scelta delle notizie, l'impossibilità di risalire ogni volta alle radici storiche di un evento, i criteri di selezione dei documenti e delle testimonianze, sono tutti elementi che conducono fatalmente alla soggettività, ed espongono al pericolo della distorsione. L'onestà e la lealtà sono raggiungibili, l'obiettività un mito assurdo.

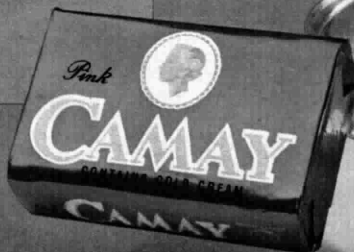
Inoltre, un'analisi rigorosa dei mezzi d'informazione non può non rivelare per ciascuno di essi i legami che rendono il suo servizio sempre parziale, anche nel migliore senso del termine. Gli uomini, poi, non sono nastri da registrazione, non sono « matite sul tavolo del direttore », ma trasferiscono nel lavoro anche involontariamente le loro convinzioni e i loro umori.

Possono essere questi difetti (di cui ogni giornalista responsabile è consapevole) motivi sufficienti per minacciare, o anche per limitare la facoltà di critica di chi ha scelto di comunicare con l'opinione pubblica e di servirla? Il rimedio sarebbe infinitamente peggiore del male. Nessun uomo, nessuna istituzione dovrebbe progettare di porsi al di sopra o al di fuori delle critiche d'una stampa democratica e consapevole. Il silenzio o la deformazione interessata sono gli strumenti dei regimi e delle dittature, perché come diceva un poeta greco « soltanto nell'oscurità può fiorire la demagogia e la tirannide ». Joe Mac Carthy, l'uomo della « caccia alle streghe » del decennio scorso, cadde e fu sconfitto il giorno stesso in cui uscì dall'ombra, e rivelò la sua natura dinanzi a decine di milioni di spettatori televisivi la maggior parte dei quali forse, fino a poco prima, erano convinti della sua onestà intellettuale. E' vero che i mezzi di comunicazione possono anche essere mezzi di propaganda, ma il proposito di non superare la legittima ricerca del pubblico consenso dev'essere un impegno solenne di chi possiede autorità e potere. Così come impegno solenne di chi usa gli ormai potentissimi mezzi d'informazione deve essere quello di non prestarsi ad alcuna manovra, ma insieme quello di non sottomettersi ad alcuna intimidazione.

Il vice-presidente americano Spiro Agnew (a destra nella foto, con Nixon) ha accusato la stampa USA di non riflettere che l'opinione di una minoranza di intellettuali: il suo discorso ha provocato nel Paese vivacissime reazioni

Andrea Barbato

desiderata...

...sempre piu desiderata
con quel fascino Camay

Pink
CAMAY

Camay, prezioso per la tua carnagione...
ricco di costoso profumo francese.

INSTAMATIC 133
CAMERA
Kodak
Made in Germany

Apparecchio Kodak Instamatic® 133
Bei ricordi: momenti felici che rivivono in belle immagini con un apparecchio Kodak Instamatic 133.
Con Kodak Instamatic è facile fotografare: basta saper guardare.
Facile da caricare, anche più facile da usare, Kodak Instamatic 133 dà foto a colori e in bianco e nero.
Per gli interni basta inserire il cuboflash.
Facile anche quello.
Per regalare Kodak Instamatic puoi scegliere tra 14 modelli, a partire da 5.500 lire.
Per Natale
scegli un regalo
che regala bei ricordi

DISCHI CLASSICI

Un confronto

LIANE AUGUSTIN

La Ricordi ha pubblicato recentemente in Italia un microsolco ch'era già in circolazione sul mercato discografico estero. Si tratta dell'edizione stereo-mono, siglata SXAM 4063, di una partitura famosa: *L'opera da tre soldi* di Brecht-Weill. Gli interpreti sono Liane Augustin (Polly), H. Rosvaenge (Il Narratore), R. Anday (Signora Peachum), A. Jerger (Peachum), H. Hassler (Jenny), K. Preger (Macheath), A. Felbermayer (Lucy), F. Guthrie (Brown). Il Coro e il Complesso dell'« Opera di Stato » di Vienna sono diretti da F. Charles Adler.

Inevitabile il raffronto con il microsolco Telefunken in cui i « Songs » della *Dreigroschenoper* sono affidati a Lotte Lenja, Kurt Gerron, Willy Trenk-Trebitsch, Erik Ponto, Erika Helmke: cioè ad artisti che, quasi tutti, parteciparono alla prima rappresentazione della commedia brechtiana il 31 agosto 1928, allo « Schiffbauerdammtheater » di Berlino. In effetti è questa un'edizione storica difficilmente uguagliabile che davvero si pone quale temibile modello. Quel gruppo di artisti lavorò sotto lo sguardo illuminante di Bertolt Brecht che guidava gli esecutori e li aiutava a individuare nel miscuglio di canzoni, di corali luterani, di romanze sentimentali, di marce militari, di jazz e di Bach, gli accenti nuovi di un pessimismo dirompente e non lasso, di un'amarezza accusatrice, di una provocazione che, come disse Brecht medesimo, è un modo di rimettere la realtà in piedi. Ma, a parte i sussidi preziosi della presenza viva di Brecht, c'era in ogni esecutore l'attitudine naturale, vorrei dire fisiologica, a incarnare i personaggi dell'opera. Quale altra voce, come quella di timbro chiaro e infantile della Lenja, riuscirà a puntualizzare in un connubio altrettanto singolare di candore e di arroganza, le giuste intenzioni della lancinante partitura di Weill? Basterebbe il modo con cui, nella ballata di Jenny del lupanare, la Lenja pronuncia la parola « Alle » (« tutti ») con la quale Jenny decreta, nel suo sogno di ragazza sfruttata e derisa, la morte di coloro che l'hanno offesa: la voce della Lenja conquista qui un'intonazione di noncuranza che vale come terribile indicazione di crudeltà. Sono, queste, intuizioni interpretative che disegnano il tratto marcato di un personaggio e aiutano ad intenderlo nella sua incarnata verità.

Liane Augustin, nel disco Ricordi, ha un timbro di voce caldo, sensuale, toni scuri e velati che non si addicono alla Polly di Brecht-Weill. Polly, nell'interpretazione della Augustin, è una donna da bassofondo sofferente per vizio e per povertà, assai diversa dall'amoralissima figlia dei coniugi Peachum ritratta con tanta precisione nella commedia brechtiana. La Augustin rifinisce la melodia che ha già nell'evidenza della sua struttura semplificata la necessaria intensità; inventa sfumature forse pregevoli, ma contrarie al senso dell'opera: inflessioni vocali, cioè, che spandono in superficie la emozione e le tolgono il suo corso sotterraneo e fangoso. Macheath è, come si è detto, K. Preger il quale col suo canto impostato ci trasporta dal cabaret alla sala d'opera. Intona a piena voce nel momento dell'addio a Polly, l'ultima frase sull'eterna fugacità dell'amore, là dove Trenk-Trebitsch ricorre a un efficacissimo falsetto per sottolineare la canagliesca sentimentalità di Mackie Messer. Errata, mi sembra, anche l'interpretazione del *Kanonensong* in cui, su un ritmo di fox-trot inopportunamente rallentato, si levano due voci prive di quella triviale baldanza che fra mano a Brecht e a Weill è una violenta arma espressiva. L'Orchestra e il Coro sono quelli curiali dell'« Opera di Stato » di Vienna e con questo è detto tutto: mancano le famose « stonature » con cui la Lewis Ruth-Band e l'orchestra jazz di Theo Mackeben colorivano il discorso strumentale.

Il microsolco sotto l'aspetto tecnico è di buona fattura. La nota a firma Roberto Zanetti è documentata e utile guida all'ascolto.

l. pad.

Sono usciti

- J. ANTONI MARTI': *Musiche natalizie dal Montserrat* (Capella de Musica i Escolania de Montserrat e Solisti di Barcellona, diretti da Dom Ireneu Segarra). « Schwann » stereo-mono AMS 42. L. 4650.
- RIMSKY-KORSAKOV: *Pagine celebri* (New York Philharmonic, diretta da Leonard Bernstein; Columbia Symphony diretta da André Kostelanetz; Philadelphia Orchestra diretta da Eugène Ormandy). « CBS » 61950 stereo-mono. L. 2800.
- TELEMANN: *Ouverture in do per oboi e archi - Concerto in re per tromba, violino e archi - Concerti a cinque in la* (Kölner Kammerorchester, diretta da Helmut Müller-Brühl). « Schwann » stereo-mono VMS 2010. L. 4650.
- JOHANN STRAUSS: *Pagine celebri* (Il bel Danubio blu op. 314; Tritsch-Tratsch Polka op. 214; Storielle del bosco viennese, op. 325; Voci di primavera, op. 410; Pizzicato polka; Il valzer dell'Imperatore, op. 437). Orchestra di Filadelfia, diretta da Eugène Ormandy. « CBS » stereo 61953. Lire 2800.
- I. STRAVINSKY: *Sinfonia in mi bemolle, op. 1* (Orchestra Sinfonica Columbia, diretta da Igor Stravinsky). « CBS » stereo S 72569. L. 3800.

DISCHI LEGGERI

Mauro come Tom

E' un esordiente. Si chiama Mauro Bandi, ha già 25 anni, ma una personalità tale che dovrebbe permettergli di ricuperare il tempo perduto. Immaginate un Al Bano che riesca ad azzeccare i toni bassi come Tom Jones e che, allo stesso tempo, abbia orecchio al ritmo più di qualsiasi altro cantante italiano. Tutte queste qualità spiccano in *A lei*, prima interpretazione del suo primo disco (45 giri « Odeon »). Se non ci fosse il dubbio che potrebbe anche trattarsi di un prodotto di laboratorio non ripetibile in futuro, ci sarebbe da scommettere su di lui anche la camicia.

I problemi di Mina

MINA

Un'ombra e *I problemi del cuore* sono i titoli delle due ultime canzoni presentate su un 45 giri « PDU » da Mina. Di ombre e di problemi nella carriera della cantante ce ne sono stati tanti, e sempre creati dalla sua irrequietezza, dalla sua incapacità di continuare ad essere la stessa. Ad ogni segno di crisi ha rotto completamente col passato: ora, a giudicare dall'interpretazione di *Non credere* e dei due nuovi pezzi, Mina sta certamente attraversando un periodo difficile, dal quale si può esser sicuri che uscirà ancora una volta completamente trasformata. Nel nuovo disco la sua voce si è arricchita di toni bassi, s'è fatta più morbida, sempre più simile a quella delle grandi interpreti di musiche sudamericane; ha cominciato coraggiosamente a eliminare ogni orpello con la stessa facilità con la quale li aveva imposti. Mina non è ancora pienamente sicura della sua nuova personalità: quando lo sarà, convincerà in un attimo anche il pubblico.

Rinaldo e Profazio

Chi ha seguito la trasmissione televisiva sull'« Opera dei pupi », andata in onda tempo fa, avrà certamente potuto apprezzare con quale garbo Otello Ermanno Profazio ha saputo affrontare il difficile tema, traducendo in canzone le vicende di Rinaldo e Astolfo, Bradamante e Orlando, Angelica e Gano di Maganza. Quei brani trasmessi in TV fanno parte di un long-playing dal titolo *I Paladini di Francia* (33 giri, 30 cm. « Cetra ») che è stato pubblicato in questi giorni ed il cui ascolto può certamente costituire un piacevole intermezzo per chi voglia distendere il proprio spirito. Alla fine, scaturirà una curiosa constatazione: cioè che a personaggi come quelli dell'« Opera dei pupi » non occorre la presenza fisica per esser vivi, proprio perché la loro sede originaria è nello spirito.

Vanilla a go-go

Con una chiassosa copertina che contrasta in modo stridente con quelle, raffinatissime, finora proposte, i Vanilla Fudge presentano sul nostro mercato alcune nuove produzioni per la prima volta dopo l'imprevedibile « boom » di *Some velvet morning*. L'« Atlantic » ha unito due long-playing (33 giri, 30 cm.) in uno stesso album con il titolo *The fantastic Vanilla Fudge*, traendo partito da alcune incisioni già note e pubblicate in passato qui da noi ed unendo, a quelle, i nuovi titoli apparsi su un nuovo microsolco edito negli Stati Uniti con il titolo *Rock'n' roll* e rapidamente salito in buona posizione nelle classifiche di vendita. Tutti questi elementi bastano già a suggerire il livello della nuova attività del quartetto, che si coprì di gloria ai tempi ormai lontani della musica psichedelica e che ora si dedica assai più proficuamente ad un genere meno difficile. Tuttavia, fra alcuni pezzi tutt'altro che trascendentali, ve ne sono altri in cui si trovano spunti interessanti e che offrono occasione per un ascolto più attento e, di conseguenza, possono aiutare chi cerca di affinare la propria sensibilità.

b. l.

Sono usciti

- WINDMILL: *Big Bertha* e *Hey, drummer man* (45 giri « Carosello » - MCA 7003). Lire 750.
- 1910 FRUITGUM CO.: *The train* e *Soul struttin* (45 giri « Buddah » - BD 75027). Lire 750.
- THE TURTLES: *Love in the city* e *Bachelor mother* (45 giri « London » - HL 1573). Lire 750.
- LE FORZE NUOVE: *Dentro di me* e *Ora tu sei qui* (45 giri « Italdisc » - FN 197). Lire 750.
- CHRISS AND THE STROKE: *Per niente al mondo* e *Torno in Russia* (45 giri « Durium » - LdA 7658). Lire 750.
- GIANNI MORANDI: *Belinda* e *Non voglio innamorarmi più* (45 giri « RCA » - PM 3500). Lire 750.
- PATTY PRAVO: *Nel giardino dell'amore* e *Ballerina ballerina* (45 giri « ARC » - AN 4191). Lire 750.
- MAURO LUSINI: *Maryanna dilon dilan* e *A 5 anni* (45 giri « RCA » - PM 3501). Lire 750.
- MAL DEI PRIMITIVES: *Occhi neri, occhi neri* e *Hey... dove sei* (45 giri « RCA » - PM 3499). Lire 750.
- DOMENICO MODUGNO: *Ricordando con tenerezza* e *Il minatore* (45 giri « RCA » - PM 3502). Lire 750.
- NEVE CALDA: *Il balletto di bronzo* e *Cominciò per gioco* (45 giri « ARC » - AN 4193). Lire 750.
- I BERTAS: *Vieni via con noi* e *Angelo bianco* (45 giri « ARC » - AN 4192). Lire 750.

CONTRAPPUNTI

Liuteria mondiale

Muove naturalmente da Cremona, per affermare la solidità di una plurisecolare tradizione affidata ai nomi gloriosi di Stradivari, di Amati e di Guarnieri. Se ne è avuta una eccellente dimostrazione nella recente Mostra-mercato allestita al Palazzo dell'Arte, che ospitava i lavori dei « maestri » e la produzione della scuola internazionale di liuteria e dei maestri liutai invitati. Il centro motore che giustifica questo rinnovato interesse per la liuteria cremonese sta nell'Istituto professionale internazionale per l'artigianato liutario e del legno, dove, per la prima volta in questo settore, arte e scienza vanno d'accordo. Vi sono iscritti una quindicina di ragazzi che cominciano a lavorare e a capire il legno, e quindi arrivano alla più alta specializzazione d'arte, aiutati da modernissime attrezzature (strumenti elettronici di controllo e di indagine che garantiscono la qualità e la verità), anche se alla base di tutto c'è il lavoro manuale, all'antica.

Spartaco danza

Anzi ha danzato, quale protagonista del balletto-fiume di Kachaturian (coreografia di Laszlo Seragi con il complesso dell'Opera di Budapest) che ha recentemente inaugurato il « VII Festival internazionale di danza », svoltosi al Théâtre des Champs-Elysées. C'è stata nella circostanza una vera invasione ungherese di Parigi: ben duecentoventi esecutori più gli orchestrali con due direttori, alcune tonnellate di scene, e persino un medico, sempre occupatissimo a curare le eventuali contusioni riportate dai ballerini nei frequenti movimenti di massa, scontri e duelli previsti dal copione.

Carlo V restaurato

E' l'imperatore del Sacro Romano Impero e re di Spagna, assurto a protagonista dell'opera (anzi, per la precisione, di un *Bühnenwerk mit Musik*, lavoro scenico con musica) del quasi settantenne Ernst Krenek, recentemente inscenata con buon esito all'Opera di Graz nell'ambito dell'« Autunno musicale stiriano », protagonista Kieth Engen e direttore Berislav Klobučar. Si è trattato di un avvenimento storicamente significativo poiché ha coinciso con la prima rappresentazione austriaca di quest'opera che, programmata durante la stagione 1933-34 della Staatsoper di Vienna, alla vigilia della prova generale venne improvvisamente depennata dal cartellone per ordine del ministro dell'Istruzione pubblica, non insensibile alla pressione degli ambienti nazionalsocialisti viennesi che, sul modello dei colleghi tedeschi, odiavano la musica di Krenek da essi definita con il solito epiteto di « arte degenerata ». (L'opera ebbe infatti il proprio battesimo nel 1938 a Praga, poco prima che la Cecoslovacchia cadesse nell'orbita nazista). Nella realtà, piuttosto modesta e certo sproporzionata al gran rumore che gli si fece intorno, *Carlo V* appare oggi, a detta di Guido Piamonte, soltanto « come un lavoro di puntigliosa, addottrinata ingegnosità, e di rilevante classe artigianale ».

Fondo Respighi

E' attivo ormai da qualche mese, sotto la direzione di Luciano Alberti (valoroso musicologo fiorentino e già direttore artistico del Teatro Comunale della sua città), il « Fondo Ottorino Respighi », istituito dalla vedova del compositore bolognese, Elsa-Oliveri-Sangiacomo Respighi, nell'intento di contribuire alla qualificazione degli studi musicali in Italia, e accolto nell'ambito della Fondazione Cini, all'isola di San Giorgio. Il primo atto ufficiale è consistito nell'assegnazione di due premi agli allievi risultati migliori fra i 96 (dei 186 candidati all'iscrizione) che hanno preso parte ai corsi organizzati dal Centro internazionale per la diffusione della musica italiana, diretto da Renato Fasano. Il premio di mezzo milione se lo è aggiudicato la giovane pianista napoletana Maria Mosca uscita dalla feconda scuola del maestro Vincenzo Vitale; un altro premio è toccato al violinista torinese Roberto Forte, allievo di Remy Principe. Per il prossimo anno si parla di organizzare corsi bimestrali di alto perfezionamento per allievi italiani, che saranno affidati a docenti di chiara fama internazionale (fra gli altri si fanno già i nomi di Victoria de Los Angeles e di Mstislav Rostropovic).

gual.

Quando Natale
bussa alla porta,
il regalo è

STOCK

Cassette della Fortuna Stock
con ricchi premi immediati e a sorteggio:
motoscafi, pellicce, automobili, gioielli ecc.
Altre **Confezioni Natalizie** con e senza premi immediati.

di Guido Pannain

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

Wolfgang Sawallisch dirige l'« Euryanthe »

MAGIA ORCHESTRALE DEL ROMANTICO WEBER

Il primo tratto di Weber, nella concezione musicale dell'*Euryanthe*, fu l'eliminazione del recitare parlato, cioè dell'azione svolta in prosa che dovrà compiersi, invece, liricamente solo per via della musica. E' un netto distacco dal *Singspiel*, in cui la prosa si alternava con la musica. Tolta la recitazione parlata, il dramma veniva configurato diversamente. Si riversava tutto nella musica. Qui sta il significato storico, stilistico e artistico, dell'*Euryanthe*. Ma bisogna tenere presente che il musicista ha un suo proprio modo di esprimersi, fiorito dal sottosuolo psicologico, che conserva, e non poteva essere diversamente, come il porgere le armonie, l'intuirle e colorirle strumentalmente, il concepire con un proprio vibrare le strutture melodiche. In questo c'è ancora del *Freischütz*.

Il presentare l'*Euryanthe* nei puri valori musicali, come appunto accade nelle trasmissioni radiofoniche, non ne diminuisce il significato drammatico, anzi lo rende più intelligibile perché esso è tutto concentrato nella musica, e la rappresentazione scenica costituisce una deviazione, una distrazione. Il gesto non visibile del personaggio, eliminata la suggestione visiva, risulta quale è in principio, trasfuso nell'esecuzione vocale e strumentale. Carl Maria von Weber concepisce, nell'*Euryanthe*, un recitativo di vigorosa pronunzia — alla Gluck, che fu il primo a uscire dalle strettoie del recitativo secco — modellato musicalmente e nella musica innestato, orchestrato con essa, in un intreccio vocale strumentale che ha anche autonomia sinfonica. L'orchestra di Weber è una tavolozza magica che apre a un nuovo mondo di musica. La colorazione orchestrale acquista valore intrinseco e determinante e si stabilisce come tessuto connettivo dell'opera che in essa si articola e ne riceve continuità e coerenza. Nell'*Euryanthe* l'orchestra adempie, altresì, al compito non meno importante di commento alle parole, portatrici di stati d'animo, s'investe del recitare drammatico del personaggio, s'inserisce fra i suoi mutevoli accenti, ed anche con una propria liricità, come nel preludiare a talune Arie.

L'organicità drammatica della concezione weberiana si avverte fino dal principio dell'opera, nell'Aria di Eglantine, preceduta dal recitativo *Illusa sei caduta nella rete*, in un misto perfettamente incorporato alla musica, di speranza e di disperazione. E la presentazione di Lysiart che con Eglantine forma la coppia demoniaca dell'opera, nella prima scena del secondo atto, con l'alternarsi di recitativo e canto misurato aderente al mutare repentino di stato d'anima. E il duetto con Eglantine che nella forma chiusa del pezzo risolve musicalmente accenti d'intensa drammaticità. Ma la distinzione in pezzi staccati non interrompe né pregiudica l'unità drammatica. Nel secondo atto, particolarmente, essa si accende, si rafforza, irrompe in continua ascesa, culmina nel Finale. L'invocazione di Euryanthe, nella disperazione dello sconforto, quando pare che il male trionfi contro di lei, raggiunge un momento di potente tensione espressiva.

In *Euryanthe* il favoloso diventa dramma per virtù di musica, pur restando sempre favola ma trasfigurata nella composizione sonora, al di là di ogni forma di realismo naturalistico, come l'apparizione dell'orribile serpente. Il principio del dramma è tutto nella musica, in continuità e sviluppi, nel modellarsi a nuovo del recitativo, con l'aprirsi al soffio lirico del canto, come accade nelle Arie, nei pezzi d'insieme a due o più, in episodi particolarmente commossi, come l'implorare di Euryanthe al sommo dello sconforto, in cui il diminuire del respiro della vita che se ne va si trasfigura in singhiozzante melodia.

Alla presentazione dell'*Euryanthe* (Vienna 1823) Weber accompagnò un chiarimento che può valere come una professione di fede estetica: « *Euryanthe* », egli dice, « è un puro tentativo drammatico risultante dal convergere, nell'incontro unitario, delle arti sorelle, senza il quale sarebbe rimasto inoperante ». Potrebbe essere l'epigrafe dell'opera.

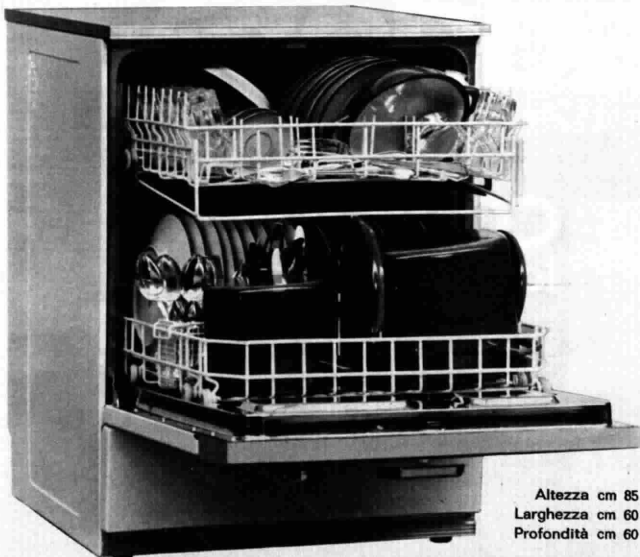
*L'*Euryanthe *va in onda giovedì 25 dicembre alle 21 sul Terzo Programma radiofonico.*

Il maestro Wolfgang Sawallisch presenta l'« Euryanthe » nella edizione originale

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

Dal «Festival Internazionale di Venezia»

MUSICISTI D'OGGI PRESENTATI DA MADERNA

di Luigi Fait

Ecco un bagno di musica moderna: di acque dalle quali, in occasione dell'annuale Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Venezia, ben si guardano i tradizionalisti; mentre i fanatici delle novità vi si tonificano. Stavolta si tratta di un concerto diretto da Bruno Maderna, musicista veneziano, da anni ormai tedesco d'elezione e operante a Darmstadt. Al suo lavoro, alle sue scoperte, alle sue indagini, elettroniche o meno, come del resto a quelle di Stockhausen e di Boulez, s'interessa il mondo dei musicomani e dei musicofili allorché urge una risposta alle scottanti problematiche dell'intricato evolversi dell'arte sonora odierna. E Bruno Maderna non s'accontenta di interpretare. Reca puntualmente alla musica il suo contributo di compositore. Questa settimana andrà in onda il suo *Concerto per violino e orchestra*, ancora fresco d'inchiostro quando era stato dato la prima volta alla « Fenice » di Venezia (se ne trasmette adesso la registrazione) il 12 settembre scorso, sostenuto nella parte solistica da Theo Olof. Maderna, grazie a tali pagine, è sembrato alla critica come un maestro che « sfoggia anzitutto un'abilità impressionante nella distribuzione orchestrale di sorgenti timbriche non necessariamente piacevoli » (Franco Abbiati). Piacevole o spiacevole, il fatto è che, sempre secondo il giudizio di Abbiati e di altri musicologi, Maderna « s'è salvato » e torna ad ispirare fiducia a chi aveva assistito al crollo di certi castelli di cartapesta, innalzati al grido di « Evviva la musica sperimentale! ». Il programma si apre nel nome di Charles Ives (nato a Danbury nel Connecticut il 20 ottobre 1874 e morto a New York il 19 maggio 1945), musicista di talento e — si potrebbe aggiungere — per diletto: pur suonando l'organo nelle chiese, la sua professione ufficiale era quella di condirettore di una compagnia di assicurazioni. L'opera con cui Maderna lo vuole adesso « riesumare » e porre all'attenzione dei musicofili s'intitola *Robert Browning Ouverture* (1911). Gli esegeti si divertono ad analizzarne e a sottolinearne la trama polifonica, interessantissima a loro parere, e la chiamano « pullulare di materia », « brulichio », « magma ». Figura poi nella trasmissione una pagina del giovane cileno Carlos Roqué Alsina: *Sympton*. Composta quest'anno, è opera di un artista aperto a qualsiasi esperienza musicale degli ultimi tempi e che unisce alla pratica compositiva quella del pianista e dell'organista. E' lui l'animatore del « Free Music Group » di Parigi, in cui suona il pianoforte e l'organo elettrico. I suoi colleghi gli fanno contrappunto col contrabbasso, con la percussione, con il trombone, con il clarinetto e con il sassofono. Il musicista cileno non si perde d'animo quando Stockhausen lo vuole accanto a sé (così come è avvenuto quest'anno a Venezia). Nonostante i fischi e le vive proteste di molto pubblico, egli trova delizioso l'organico di filtri e di regolatori, talvolta perfino di chiodi e di martelli nonché di trombe d'auto voluti da Stockhausen: un'estasi creativa alla quale va entusiasticamente soggetto. E se il giorno dopo gli obiettano che con il suo organo elettrico altro non aveva combinato se non effetti da serraglio, e se gli rimproverano che il suo pare in certe battute uno strumento seviziato da uno specialista crudele e puntiglioso, non gli rimane che sorridere e pensare che non è dato a tutti di intendere l'avanguardia.

A conclusione della serata affidata a Bruno Maderna figura un'opera che potrebbe anche aver rubato il titolo alle arti figurative: la *Forma op. 7* di Paolo Renosto. Nell'illustrarla a Venezia, Guido Baggiani, a sua volta critico e compositore, ha parlato di « atto d'amore ». Si tratta di un atto di amore compiuto da Renosto verso il passato. Per farcelo capire il maestro rievoca un linguaggio usato ed elaborato in precedenti composizioni. Il Baggiani parla altresì di « inquietudine di fondo », di « horror vacui », di « giuoco delle dinamiche ». Ma la novità è un'altra e consiste nell'aver dato al direttore la possibilità, verso la fine del pezzo, di esibirsi alla guisa di un virtuoso di strumento solista in una « cadenza ». E Renosto l'ha ideata pensando proprio a Maderna, al quale ha dedicato la monumentale partitura.

Bruno Maderna: nel concerto di sabato sera dirigerà anche una sua recente opera

Il concerto Maderna va in onda sabato 27 dicembre alle 20,30 sul Terzo Programma.

Concorsi alla radio e alla TV

« Canzonissima 1969 » - Lotteria di Capodanno

Sorteggio n. 10 del 6-12-1969

Vince L. **1.000.000: Cianci Attilio**, via Vittorio Veneto, 75 - Casape (Roma).

Vincono L. **500.000: Lasco Michele**, via Verdi, 78 - Marcianise (Caserta); **Marinelli Giovanni**, corso Umberto - Vinchiaturo (Campobasso); **Queto Fernando**, via Petrarca, 12 - Apricena (Foggia); **D'Alberto Natale**, via Aurelia Sud, 49 - Civitavecchia (Roma).

« Il Giornalino di tutti »

Gara n. 14

Vincono « una bicicletta » ciascuno gli alunni: **Rinaldo Orsolani** - cl. 4ª - Scuola « Piccoli Amici di Gesù » - Preseminario - 10030 Vische Canavese (Torino); **Antonella Testa** - cl. 4ª - Scuola Elementare « Tomaselli », via Abruzzi, 2 - 90144 Palermo.

Vince « un gioco per ragazzi » l'alunno **Luigi Della Noce** - cl. 2ª - Scuola Elementare - 46010 Cividale Mantovano (Mantova).

Vincono « un apparecchio radio a transistor » ciascuna le insegnanti: Suor **Lidia Cianciulli** - Scuola « Piccoli Amici di Gesù » - Preseminario - 10030 Vische Canavese (Torino); **Teresa Schiarrino** - Scuola Elementare « Tomaselli », via Abruzzi, 2 - 90144 Palermo; **Anna Rosa** - Scuola Elementare - 46010 Cividale Mantovano (Mantova).

Gara n. 15

Vincono « una bicicletta » ciascuno gli alunni: **Franca Annavuta** - cl. 5ª - sez. mista - Scuola Elementare « Don Minzoni », via Giuliani, 180 - 50141 Firenze; **Mauro Fazzi** - cl. 5ª maschile - Scuola Elementare « Simone Martini » - 53100 Siena.

Vince « un gioco per ragazzi » l'alunno **Athos Luciani** - cl. 5ª - Scuola Elementare di Montecchio - 52044 Cortona (Arezzo).

Vincono « un apparecchio radio a transistor » ciascuno gli insegnanti: **Cecilia Amico Bovolo** - Scuola Elementare « Don Minzoni », via Giuliani, 180 - 50141 Firenze; **Giovanni Cavallo** - Scuola Elementare « Simone Martini » - 53100 Siena; **Ines Fabiani** - Scuola Elementare di Montecchio - 52044 Cortona (Firenze).

III Concorso Nazionale di Canto Corale

Sono stati assegnati: « una raccolta di dischi » agli insegnanti e « un microfonino d'argento » a ciascuno degli alunni componenti i complessi corali delle seguenti Scuole: Scuola Media « Dante Alighieri » - 50055 Castenaso (Bologna) - Ins. **Ada Turtura Contavalli**; Scuola Media « Domenico Ghidoni » - 25035 Ospitaletto (Brescia) - Ins. **Matelda Baga**; Scuola Media « Tridentina » - 25100 Brescia - Ins. **Odelia Bellabona Citterio**; Scuola Media « L. Nottolini » - 55013 Lammari (Lucca) - Ins. **Gianfranco Cosmi**; Scuola Media « Anna Franck », via di Vallelunga, 106 - 00166 Roma - Ins. **Luigia Sanna**; Scuola Media « A. Schiantarelli » - 46041 Asola (Mantova) - Ins. **Don Anselmo Ghidini**; Scuola Media « V. Scamozzi » - 36100 Vicenza - Ins. **Italo Stella**; Scuola Media « Borgo Bovio » - 05100 Terni - Ins. **Alba Mastroianni**; Scuola Media « Enrico di Sardagna » - 31030 Castello di Godego (Treviso); Scuola Media - 45031 Arquà Polesine (Rovigo) - Ins. **Lucchiari**.

LE TRAME DELLE OPERE

Lo Zar si fa fotografare

di Kurt Weill (22 dicembre, ore 15,30, Terzo).

Atto unico - A Parigi, l'atelier fotografico di Mme Angèle (*soprano*) è usato da un gruppo di cospiratori per attentare alla vita dello Zar, il quale vi si recherà per farsi fotografare. Una falsa Mme Angèle (*soprano*) si sostituisce alla vera, e una pistola è nascosta nell'apparecchio fotografico, dinanzi al quale poserà lo Zar (*baritono*). Il piano tuttavia non funziona, perché lo Zar vuole prima fotografare lui la bella Angèle, di cui si innamora immediatamente. Questo ritardo porta alla scoperta e cattura dei cospiratori, e infine lo Zar può essere fotografato senza pericolo.

Euryanthe

di Carl Maria von Weber (25 dicembre, ore 21, Terzo).

Atto I - Sfidato a mettere alla prova la fedeltà di sua moglie, Euryanthe di Savoia (*soprano*), Adolar (*tenore*) suo marito accetta che il Conte Lisiart (*baritono*) tenti di conquistarne i favori: se Lisiart riuscirà a carpire a Euryanthe un segreto, di cui solo Adolar e lei sono a conoscenza, ciò sarà prova della sua infedeltà. Lisiart riesce nell'impresa aiutato da Eglantine (*mezzosoprano*), falsa amica e confidente di Euryanthe.
Atto II - Convinto che Euryanthe lo abbia tradito, Adolar cede tutti i suoi beni a Lisiart, come era nei patti, e questi si appresta a sposare Eglantine.
Atto III - Abbandonata Euryanthe in un bosco, Adolar torna nel suo feudo dove tutti testimoniano della fedeltà della sua sposa e della parte che Eglantine ebbe nel carpirle il segreto che servì a Lisiart per vincere la sfida. I due intriganti vengono dunque puniti, e Adolar si riunisce a Euryanthe fra la gioia di tutti.

Mignon

di Ambroise Thomas (24 dicembre, ore 14,30, Terzo).

Atto I - Lotario (*baritono*), un vecchio menestrello, gira senza posa il mondo alla ricerca della figlia, scomparsa da molti anni. Dinanzi a una locanda tenta di salvare una fanciulla che fa parte di una compagnia di zingari, ma è preceduto da un giovane e ricco viennese, Guglielmo Meister (*tenore*), che riscatta la libertà della ragazza. Questa rivela al suo salvatore di chiamarsi Mignon (*mezzosoprano*) e di essere orfana, ma di non saper altro della sua vita. Pur preso di Mignon, al sopraggiungere di una *troupe* di attori Guglielmo cede alle grazie di Filina (*soprano*) e ottiene di seguirla al castello dove gli attori si recano per dare spettacolo. Mignon li seguirà, travestita da paggio.
Atto II - Nel castello Mignon cede alla tentazione e indossa uno dei costumi di Filina, ma neanche così riesce ad attrarre a sé Guglielmo; in preda all'ira si augura che un incendio distrugga il castello. Lotario, che nel frattempo li ha raggiunti, ode Mignon e esaudisce il suo desiderio dando alle fiamme il castello, mentre Mignon ignara è nel suo interno. Guglielmo la salva.
Atto III - In Italia, dove Lotario e Guglielmo hanno condotto Mignon perché riacquisti la salute, i tre alloggiano, a Como, in Palazzo Cipriani, una vecchia costruzione abbandonata che sta per essere venduta. Ma il luogo risveglia lontani ricordi in Lotario, il quale altri non è che il Duca Cipriani, allontanatosi da quella dimora alla ricerca della figlia rapita. Mignon è la figlia tanto cercata, che ora si riunisce al genitore e andrà sposa a Guglielmo.

La donna senz'ombra

di Richard Strauss (27 dicembre, ore 13,25, Terzo).

Atto I - Una creatura, che appartiene ad un regno fatato e sovrumano, ha sposato un imperatore orientale di schiatta terrestre. Ma una terribile maledizione incombe sul loro destino. Se l'Imperatrice (*soprano*), che non possiede ombra — e cioè non possiede il dono della fecondità — non riuscirà a proiettare la sua ombra, l'Imperatore (*tenore*) suo sposo sarà pietrificato. Per questo l'Imperatrice, accompagnata dalla Nutrice (*mezzosoprano*), scende nel mondo degli uomini a caccia di un'ombra. A tale scopo le due donne offrono i loro servigi alla moglie (*soprano*) del tintore Barak (*baritono*).
Atto II - I tentativi dell'Imperatrice e della Nutrice, per indurre la moglie di Barak a cedere la propria ombra, incontrano continui ostacoli. Le due dunque tornano per breve tempo nel mondo degli spiriti, ma l'Imperatore sospetta un tradimento e fugge, abbandonando la consorte. Frattanto Barak apprende dalla moglie che questa ha deciso di vendere la propria ombra; sta per ucciderla, quando la terra si apre e i due sono inghiottiti.
Atto III - Mentre Barak e sua moglie si cercano invano, l'Imperatrice scopre il consorte pietrificato; decide dunque di rinunciare per sempre ad una ombra, ora che lo sposo non le è più al fianco. Proprio questo atto di umana pietà fa sì che l'ombra tanto desiderata le venga ora concessa e che l'Imperatore torni nuovamente in vita.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

ARROSTO NATALIZIO (per 4 persone) - Steccate 800 gr. di noce di vitello con 100 gr. di lingua o prosciutto cotto a dadini e tartufato a piacere. Legatela, fatela dorare in 50 gr. di margarina GRADINA, salatela, versate un bicchierino di whisky o di cognac che infiammerete. Unite del brodo di dado e lasciate cuocere lentamente la carne per circa 1 ora e 1/2. Servitela a fette con il sugo ristretto.

ROTOLO DI TACCHINO (per 8 persone) - Disossate mezzo tacchino poi spalmate la parte interna con un composto preparato con: 150 gr. di polpa di vitello, 150 gr. di polpa di maiale e 100 gr. di prosciutto cotto o mortadella di Bologna tritati, 1 uovo, 2 cucchiai di parmigiano grattugiato, prezzemolo tritato, sale e pepe. Disponete sul composto il fegato del tacchino tagliato a fettine e tenuto un poco a bagno in brandy e a piacere con fettine di tartufo. Arrotolate il tacchino e cucite le aperture. Fatelo rosolare in 60 gr. di margarina GRADINA, salatelo, poi versate un bicchierino di brandy o 1/2 bicchiere di vino bianco secco. Quando sarà evaporato aggiungete un mestolo di brodo e lasciate cuocere molto lentamente per circa 2 ore, unendo altro brodo se necessario. Servite il polpettone a fette con il sugo ristretto e con patate arrosto e cavolini di Bruxelles in padella.

PANETTONE FARCITO - Tagliate la parte alta di 1 panettone da 500 gr. e svuotatelo. In una casseruola su fuoco bassissimo, fate sciogliere 250 gr. di cioccolato fondente con 3 cucchiai di caffè molto ristretto, poi unite 50 gr. di margarina GRADINA, 1 cucchiaio di rhum e togliete dal fuoco. Versate il composto in una terrina e sempre mescolando, aggiungete 3 tuorli di uovo, uno alla volta. In una scodella montate 200 gr. di panna; in un'altra i 3 bianchi d'uova montati a neve. Unite la panna a cucchiaiate alla cioccolata e infine mescolatevi delicatamente i bianchi di uova. Bagnate l'interno del panettone con rhum, versate la crema, rimettetevi la parte alta e tenete in frigorifero per qualche ora. Servite spolverizzato di zucchero a velo.

con fette Milkinette

PORRI AL FORMAGGIO - Mondate i porri e fate cuocere al dente la parte tenera. Sgocciolateli e metteteli su un telo ad asciugare. Quando saranno freddi, disponeteli in una pirofila a strati alternati di fette EMMENTAL MILKINETTE e prosciutto crudo o cotto, versatevi del burro o margarina vegetale, fuso, cospargete di formaggio grattugiato e mettete in forno caldo a gratinare per circa 1/4 d'ora.

TORTELLINI MILKINETTE (per 4 persone) - Fate lessare al dente 400 gr. di tortellini secchi oppure 600 gr. se freschi, poi sgocciolateli. Preparate la salsa besciamella con 30 gr. di margarina vegetale, 1 cucchiaio raso di farina, 1/4 di litro di latte, sale e noce moscata. Unitela ai tortellini con 4 fette di MILKINETTE a dadini, 50 gr. di listarelle di prosciutto cotto oppure di lingua e qualche cucchiaiata di parmigiano grattugiato. Disponete i tortellini in una pirofila larga e bassa, unta di margarina vegetale, versatevi 200 gr. di panna liquida, cospargeteli di parmigiano grattugiato e mettete in forno caldo a gratinare per circa 15 minuti.

GRATIS
altre ricette scrivendo al «Servizio Lisa Biondi» Milano

L.B.

ACCADDE DOMANI

IL PETROLIO DALLE IMMONDIZIE?

Sentirete parlare presto di un sensazionale metodo scientifico per ricavare petrolio dalle immondizie. In merito, sono in corso degli esperimenti negli Stati Uniti sotto il patronato dello stesso governo americano. Il « Bureau of Mines » ha coordinato gli esperimenti nel laboratorio che sorge al n. 4800 di Forbes Avenue a Pittsburgh in Pennsylvania. Una tonnellata di immondizie, composta in maggioranza da sostanze organiche (residui di cibo, carta, spazzatura di ogni sorta, cascami di indumenti, ecc.), è stata trattata con monossido di carbonio in una storta speciale contenente anche forti quantitativi di vapore. Dopo venti minuti di « trattamento » a 370 gradi centigradi di temperatura il liquido risultante presentava caratteristiche assai vicine al petrolio grezzo e ad altri liquidi combustibili in genere. Nella trasformazione chimica era stato utilizzato il novanta per cento dell'immondizia mentre il resto, il dieci per cento, si era ridotto in cenere. Il nuovo liquido, tuttora oggetto di studio, si dissolve facilmente in benzene, proprio come il petrolio. Sembra che nella ritorta si formi una vigorosa quantità di idrogeno altamente reattivo che a sua volta opera la trasformazione della cellulosa contenuta nei vari detriti.

TANTE PRETENDENTI PER IL PREMIER

Nei prossimi mesi si moltiplicheranno le voci del ventilato matrimonio dello scapolo più ambito del mondo politico internazionale. Si tratta del cinquantenne primo ministro del Canadà Pierre Trudeau il cui nome viene associato dalle cronache mondane con quello dell'attrice franco-canadese Louise Marleau. Sembra che Louise sia la favorita. Si è parlato anche della ben più nota stella della ribalta e degli schermi americani Barbra Streisand oltre che della figlia dell'ambasciatore del Messico a Ottawa, Jennifer Rae. Vengono infine citati ma con minore frequenza i nomi dell'attrice Jennifer Hale, della modella Melita Clark, dell'annunciatrice TV Diane Giguere e delle ereditiere trentenni Eva Rittinghausen e Carroll Guerin. Di Anne Marie Hennessy, che fu una delle assistenti di Trudeau nelle campagne elettorali degli scorsi anni, non parla più nessuno. Trudeau è un uomo che ama le sorprese ed ha già lasciato intendere che il nome della vera fidanzata « sorprenderà i cinque continenti ».

AVVICINAMENTO SVEZIA-AMERICA?

Willy Brandt non lo dice pubblicamente, ma sta svolgendo una opera di mediazione fra la Svezia e l'America. Nixon vorrebbe giungere entro la prima metà del 1970 a una normalizzazione dei rapporti con Stoccolma che sono in crisi dal gennaio dell'anno corrente. La Casa Bianca ritirò allora il suo ambasciatore a Stoccolma per protestare contro l'assistenza economica, tecnica e soprattutto politica e morale della Svezia al Nord Vietnam. Il nuovo cancelliere federale tedesco è un amico personale da vecchia data di Olof Palme, successore di Tage Erlander alla guida del governo socialdemocratico svedese. Palme ha fatto sapere a Brandt che i tempi sono maturi per l'auspicata « normalizzazione » purché Nixon non chieda la consegna alle autorità americane dei disertori della guerra del Vietnam rifugiatisi a Stoccolma. Il numero dei disertori americani in Svezia è un segreto di Stato. C'è chi parla di 500 e chi soltanto di duecento ex-militari.

« GUERRA E PACE » IN ECONOMIA

La *BBC* sta per completare il più grosso radiofonico programma di volgarizzazione letteraria del dopoguerra. Si tratta di *Guerra e Pace* di Tolstoi a puntate. La riduzione radiofonica dell'immortale romanzo è costata una cifra relativamente modesta: trenta milioni di lire italiane. La prima puntata andrà in onda il 30 corrente. Ci sono voluti tre mesi per registrare venti ore complessive di trasmissione. Il testo originale conta un milione di parole.

L'ACQUA DOLCE FA MALE

Mille e cinquecento papuasiani potranno dare presto la risposta a uno dei quesiti più bizzarri della cardiologia: l'effetto dell'acqua sulla calcificazione delle arterie. Tre scienziati di Camberra (Australia), Goldrick, Sinnett e Whyte, hanno constatato finora, nello spazio di un decennio, l'assenza di disturbi cardiovascolari nella tribù della Nuova Guinea sottoposta a costante osservazione medica e ad una alimentazione del tutto naturale a base di patate dolci, frutta tropicali e pesce fresco. Pochi grassi animali e nessun intingolo. Mutato però il « tipo » chimico di acqua bevuta, cioè cambiata sorgente, oppure usata un'acqua ottenuta « desalinizzando » quella marina, la calcificazione delle arterie cominciava a manifestarsi. Anche la somministrazione di vitamina D in dosi elevate favoriva l'arteriosclerosi aumentando il tasso di colesterolo nel sangue. I tre scienziati sospettano che nei processi di « addolcimento » delle acque di qualsiasi origine per renderle potabili nei Paesi civili vengano eliminate sostanze indispensabili alla fluidità del sangue ed all'elasticità delle arterie, e ne vengano aggiunte altre dall'effetto diametralmente opposto.

Sandro Paternostro

bando di concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

a) **ALTRO 1° FLAUTO E OTTAVINO CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° FLAUTO** (1 posto)

b) **ALTRO 1° OBOE E CORNO INGLESE CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° OBOE** (1 posto)

c) **ALTRO 1° CLARINETTO E CLARINETTO PICCOLO CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° CLARINETTO** (1 posto)

d) **ALTRA 1ª TROMBA E TROMBA PICCOLA CON OBBLIGO DELLA 2ª** (1 posto)

e) **2° FAGOTTO CON OBBLIGO DEL 3° E DEL CONTROFAGOTTO** (1 posto)

f) **2° CORNO CON OBBLIGO DEL 3°** (1 posto)

presso l'Orchestra « A Scarlatti » di Napoli.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti ai posti di cui ai punti a) - b) - c) - d); data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per i concorrenti ai posti di cui ai punti e) - f);
cittadinanza italiana;
diploma di licenza superiore in:
flauto per i concorrenti al posto di cui al punto a);
oboe per i concorrenti al posto di cui al punto b);
clarinetto per i concorrenti al posto di cui al punto c);
tromba per i concorrenti al posto di cui al punto d);
fagotto per i concorrenti al posto di cui al punto e);
corno per i concorrenti al posto di cui al punto f);
rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 gennaio 1970.
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:
TENORE presso il Coro di Torino.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
cittadinanza italiana.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 gennaio 1970.
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:
CONCERTINO DEI PRIMI VIOLINI
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
cttadinanza italiana;
diploma di licenza superiore in violino rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 gennaio 1970.
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per artista del coro presso i Cori di Roma della Radiotelevisione italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per due posti di:
SOPRANO
un posto presso il Coro da Camera di Roma e un posto presso il Coro Lirico di Roma.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933;
cittadinanza italiana.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 gennaio 1970.
Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

IL MEDICO

I RITMI CIRCADIANI

Circadiano è una parola derivata dal latino (circa dies = intorno al giorno) e viene riferita, dai medici e dai biologi in genere, a un ritmo biologico giornaliero. Tutti noi ci possiamo quotidianamente rendere conto che, nel continuo mutarsi di forma e di attività, certi atteggiamenti, certi stati funzionali tornano a ripetersi a regolari intervalli di tempo. Si hanno cioè delle attività ritmiche.

Se per ritmo si deve intendere il ripetersi di un fenomeno a regolari intervalli di tempo, per ritmo biologico si deve intendere il ripetersi, a regolari intervalli di tempo, di fenomeni biologici identici. Per ritmo circadiano si deve intendere infine il ripetersi, a regolari intervalli di tempo, di un fenomeno biologico nell'ambito di 24 ore.

Vi sono ritmi mensili o lunari perché sembrano seguire le fasi della Luna, ritmi infradiani il cui periodo è inferiore alle 24 ore, mentre ultradiani diconsi i ritmi con periodo di molto superiore alle 24 ore. I ritmi biologici che si svolgono nell'arco delle 24 ore (ritmi circadiani) sono quelli che rivestono un significato più profondo per il biologo e per il medico; essi sono in sincronismo con il movimento di rotazione della Terra e con il ritmico alternarsi della luce del Sole e dell'oscurità della notte. Il medico ed il biologo in genere sanno che le funzioni di tutti gli esseri viventi si modificano regolarmente secondo un ritmo circadiano.

Gli scarafaggi, altro esempio di ritmo circadiano, lavorano solo di notte ed il ragno tesse la sua tela immancabilmente tra la mezzanotte e le 4 del mattino, qualunque siano l'illuminazione e la temperatura dell'ambiente.

Se si offre alle api domestiche dell'acqua contenente zucchero a una determinata ora e in un determinato luogo, si riesce a fare in modo che esse rispettino quell'appuntamento anche se l'acqua zuccherata non c'è più, tanto è vero che se il ritmo dell'alimentazione viene spostato verso le 48 ore, le api non assumono più alimento.

Il primo fenomeno ritmico circadiano dell'uomo è dato dall'alternanza del sonno con la veglia. Ad esso si agganciano numerose altre oscillazioni ritmiche, tra cui quella della temperatura corporea, la quale raggiunge il suo massimo valore nel pomeriggio per scendere ad un minimo nella notte e nelle prime ore del mattino. Esigenze lavorative, abitudini sociali possono anche riuscire ad invertire questi ritmi giornalieri, ma mai ad abolirli del tutto. Vi è infatti il soggetto cosiddetto « diurno o mattutino » che raggiunge al mattino il massimo della temperatura unitamente al miglior rendimento lavorativo e per converso il soggetto « notturno », che raggiunge il massimo della temperatura a sera inoltrata e produce il massimo in senso lavorativo verso la fine della giornata con un continuo « crescendo » fino a notte inoltrata.

Altro esempio di ritmo circadiano nell'uomo è dato dalle variazioni giornaliere della pressione arteriosa, la quale raggiunge i valori minimi nella notte (verso mezzanotte) e valori massimi o al mattino o nelle ore serali. L'ampiezza di queste oscillazioni è fino a 40 mm Hg per la pressione massima e fino a 20 mm Hg per la pressione minima, nel soggetto normale.

Altro ritmo circadiano dell'uomo è quello del ritmo della diuresi: si sa infatti che l'uomo normale emette una maggiore quantità di urine durante il giorno che nella notte.

E veniamo ai ritmi circadiani di increzione degli ormoni surrenalici. Pincus (il famoso scopritore della pillola!) già nel 1947 aveva dimostrato che l'escrezione urinaria dei 17-ketosteroidi, cioè degli ormoni androgeni o maschili, passa da un valore minimo nella notte a valori massimi nelle ore del mattino. Questi rilievi sono stati effettuati anche per il cortisolo, il cui valore massimo nel sangue umano si verifica dalle ore 6 alle ore 8 del mattino, quando il surrene che lo produce entra in fase di riposo. E' per questo che il medico consiglia di somministrare questo ormone alle ore 8 ai suoi pazienti, proprio perché solo così il farmaco si viene ad inserire in un momento in cui non viene a disturbare il normale ritmo biologico circadiano di increzione o secrezione interna; solo così può risultare efficace e non produrre effetti collaterali indesiderati. Di qui l'importanza per il medico di conoscere questi ritmi circadiani!

Naturalmente questo che abbiamo descritto è il ritmo circadiano del cortisolo nel soggetto normale, che lavora di giorno e riposa di notte. E' stato visto in certo numero di operai metallurgici con turni di lavoro notturno della durata di 2-4 settimane che l'increzione massima del cortisolo è invertita rispetto al normale lavoratore diurno, nel senso che corrisponde al periodo della attività lavorativa.

Strettamente connessa con il ritmo circadiano dell'increzione cortisolica è l'incidenza notturna delle crisi di asma bronchiale, in quel punto cioè dell'arco delle 24 ore nel quale l'increzione di cortisolo scende ai minimi valori. Analoga dipendenza del ciclo del cortisolo sembra ritrovarsi nel ripetersi periodico delle crisi epilettiche, la cui frequenza è sensibilmente più elevata nelle ore del tardo pomeriggio e della sera.

Mario Giacovazzo

PADRE MARIANO

Automazione

« Per i lavoratori l'automazione è un bene o un male? Secondo il mio modesto modo di vedere — sono un anziano operaio dell'Ansaldo — credo che sia piuttosto un male. Quando sarà ancora aumentata l'automazione delle macchine, che faranno tanti disoccupati? Che faranno tanti che lavoreranno soltanto più poche ore al giorno? Abolito il lavoro umano, non conosceranno i vizi se è vero che l'ozio è il padre di tutti i vizi? » (R. B. - Genova).

L'ozio è il padre di tutti i vizi! è sempre vero e lo sarà sempre. Ma è anche vero che, se il lavoro nobilita l'uomo, il lavoro eccessivo lo rende simile alla bestia. Legittimo è quindi il desiderio dell'uomo di raggiungere il suo pieno sviluppo come persona umana, alleggerendo la sua fatica fisica. L'uomo è così riuscito, dopo secoli e secoli, a sostituire la sua forza muscolare con la forza motrice di una macchina. Oggi le macchine a servizio dell'uomo non si contano più e si compie sotto i nostri occhi la grande rivoluzione iniziata nel secolo scorso — la meccanizzazione del lavoro — per cui una macchina può sostituire un uomo (s'intende, fino a un certo punto!, perché è sempre necessario il governo e il controllo del funzionamento di una macchina). Ma oggi — ed è la grande novità — grazie agli sviluppi dell'elettronica, abbiamo macchine automatiche, che governano e controllano da sole l'intero processo produttivo, sì che all'uomo non resta che attendere il prodotto: ed è questa l'automazione. Come è mai possibile? Così. Gli schemi di lavoro vengono preparati dall'uomo sopra un nastro magnetico, che si inserisce nella centrale dirigente (« cervello elettronico »), dalla quale si dipartono impulsi elettromagnetici che comandano la macchina. L'automazione — che senza dubbio crescerà sempre più — sarà un bene o un male? E' un fenomeno inevitabile, perché l'uomo, anche se non lo sa, obbedisce ad un comando divino (« dominate la terra », *Genesi* 1, 28) ed il progresso è inevitabile. E' un bene o un male? Dipende dall'uso che l'uomo sa e vuole farne. 1) Il lavoro umano non sarà mai abolito, anzi sarà sempre più necessaria la presenza e l'attività dell'uomo intelligente (sapiens et faber) per ideare, costruire, riparare tali macchine automatiche. Nessun « cervello elettronico » potrà mai in questo campo sostituire il cervello umano. Qualunque cervello elettronico farà esattamente né più né meno di quello che gli avrà « insegnato » a fare l'uomo (non è come tra gli uomini, dove il discepolo può superare il maestro, perché è un'intelligenza libera). In più, anche se ridottissimo, un controllo umano sarà sempre necessario e indispensabile per il regolare e prolungato funzionamento. 2) Il lavoro umano tenderà sempre più verso un ordine qualitativo superiore: meno duro, meno materiale, meno monotono e avvilente, più intelligente e che permetterà di mettere meglio in luce la capacità, il talento, lo spirito di iniziativa, la genialità di un lavoratore. 3) Cresceranno i disoccupati? No. L'esperienza universale dimostra che il progresso tecnico crea sempre un lavoro maggiore di quello che rende inutile. Il momento « critico » per l'occupazione è ovviamente il periodo di passaggio dal vecchio al nuovo; ma se è graduale e saggiamente disposto (con la preparazione tempestiva di personale sempre più specializzato), non porta con sé scosse né crisi. 4) Parliamo dell'ozio... Ecco, qui è il vero problema... dell'automazione: morale e religioso. Come occupare il maggior tempo libero? Non in male, ma in bene. Non tradurre il vantaggio in disordine di vita, ma in miglior tenore di vita. Non chiamavano i romani « otium » il tempo in cui, libero da lavori pesanti, l'uomo può attendere alla cura del suo spirito? Natura, sport, arte, cultura... pensare, riflettere, meditare, pregare... quanto da fare! e quanto bene per lo spirito! Oggi molti (e a ragione) si lamentano che gli orari pressanti di lavoro impediscono loro di pregare e di fare opere buone: domani non sarà più così, ma dipenderà dell'uso che si farà del tempo libero.

Cambiare la volontà

« Sono stato bocciato agli esami. La bocciatura, lo riconosco, è stata giusta, perché invece di studiare andavo sempre a ballare. Ora vorrei proprio prendere le cose più sul serio, ma c'è una difficoltà. Non mi manca né salute, né intelligenza, ma, come ripetono i miei, è la volontà che mi manca. Dice mio zio che ho una volontà di ricotta e, allora, come potrei fare per avere una volontà se non di ferro almeno di legno compensato? E' possibile cambiare la volontà? » (E. Z. - Gorizia).

Tu conosci certamente Michelangelo. Questo nostro grandissimo artista è famoso non solo per la sua arte, ma anche per la sua arguzia. Un ammiratore gli chiese un giorno: « Come riuscite a trarre dal marmo tanti capolavori? ». « Tutto è nel marmo » fu la risposta « basta saperlo trarre! ». Ed io dico a te lo stesso: tutto è nella tua volontà: basta saperlo trarre. E come? Come si impara a nuotare? Nuotando. Come si impara a volere? Volendo, ma volendo con chiarezza, decisione, costanza.

1) Con chiarezza. Ciò che indebolisce la nostra volontà è il non sapere con chiarezza quello che si vuole.

2) Con decisione. Ciò che costa in ogni cosa è il primo passo, il decidersi (àlzati ad ora fissa, inizia lo studio ad ora fissa, lascia un divertimento all'ora da te stabilita). Mentre l'indecisione è sempre causa di comici insuccessi e di perdite, la decisione dà forza e sicurezza alla volontà. E per far « scattare » la decisione c'è un mezzo sicuro: presentare alla volontà qualche cosa che la interessi, un valore che diventi un motivo e cioè un motore della volontà (per es.: « Se sono promosso tutti mi stimeranno di più »).

3) Con costanza. Nulla fortifica tanto la volontà quanto insistere a lungo, con costanza, nella stessa direzione. « Age quod agis »: « fa » quello che stai facendo, e cioè fallo bene, fino in fondo, non solo a metà; non fermarti mai alle prime difficoltà. Dice un altro proverbio: « Basta un istante a fare un eroe, ma ci vuole la costanza di tutta la vita per fare un uomo di buona volontà ».

LINEA DIRETTA

L'ascensore

Un grosso ascensore funzionante ad argano, che Francesco II fece installare nella sua reggia napoletana a somiglianza di quello in uso a Versailles, è senza dubbio l'elemento più curioso che lo scenografo Pino Valenti sia riuscito a riprodurre per arricchire gli ambienti dello sceneggiato *Cronache della fine di un regno*, in via di realizzazione a Napoli. Sono stati ricostruiti anche alcuni saloni del Palazzo Reale di Napoli: la sala del trono, la piccola sala da pranzo privata di Francesco II e della regina Maria Sofia, in cui si svolgerà una delle scene più toccanti dello spettacolo, e la grande sala d'Ercole, realizzata con l'aiuto di una serie di gigantografie che danno l'illusione della vastità dell'ambiente. Lo sceneggiato di Lucio Mandarà, diretto da Alessandro Blasetti, inquadra il periodo storico che va dallo sbarco di Garibaldi in Sicilia fino alla presa della roccaforte di Gaeta: il tutto visto dall'angolo visuale della corte di re Francesco II.

Trilogia di Goldoni

L'abitudine di trascorrere parte dell'estate fuori città sarà il tema di una prossima trilogia televisiva. Si tratta di tre celebri opere di Carlo Goldoni, rappresentate per la prima volta a Venezia nel 1761, e cioè *Le smanie per la villeggiatura*, *Le avventure della villeggiatura* e *Il ritorno dalla villeggiatura*.

Linea verde

Un giovane contadino italiano sarà protagonista di un servizio giornalistico girato in uno dei sei Paesi della Comunità Europea dal nuovo rotocalco agricolo che andrà in onda probabilmente dalla prima domenica di gennaio sul Programma Nazionale, dopo il *Telegiornale* delle 13,30. La trasmissione, intitolata *«A» come agricoltura*, si propone con questo servizio di rendere protagonisti i giovani lavoratori dei campi dei problemi comunitari e di fornire loro l'occasione di conoscere direttamente le esperienze agricole del MEC. Curatore di *«A» come agricoltura* è Roberto Bencivenga, che attualmente conduce la rubrica del giovedì *Io compro, tu compri* (ore 13), e che ha una particolare competenza nel settore economico. Il programma si propone di uscire dagli schemi settoriali per interessare tutta l'opinione pubblica ai problemi agricoli che hanno un peso rilevante nell'economia italiana. *«A» come agricoltura*, si articolerà nella sua ora domenicale in una serie di rubriche: un'inchiesta di attualità, il confronto fra un produttore e un responsabile della vita pubblica, un servizio sulle esperienze straniere, un primo piano dedicato a un protagonista della vita agricola e un capitolo intitolato «Linea verde» che vuol avere l'andamento di un piccolo *Telegiornale* agricolo. Infine, come tutti i rotocalchi, anche *«A» come agricoltura* avrà un settore dedicato alla varietà.

Comencini in TV

Luigi Comencini, uno dei registi più sensibili del cinema italiano (gli ultimi suoi film sono stati *Incompreso* e *Prime esperienze di Giacomo Casanova*, dovrebbe realizzare per la televisione *Pinocchio*. Il progetto si riallaccia ad una proposta di un lungometraggio, in sei puntate di un'ora, tratto dal capolavoro della letteratura per l'infanzia scritto da Carlo Lorenzini (Collodi). La sceneggiatura — che sarà curata da Suso Cecchi D'Amico — sfrutterà le suggestioni favolistiche dell'opera, senza trascurare la sua importanza pedagogica.

Il regista Luigi Comencini dovrebbe realizzare per la televisione «Pinocchio», diviso in sei puntate di un'ora

I giovani

Nel prossimo anno anche la nuova generazione avrà il suo settimanale televisivo. Il modo migliore di comunicare con questo pubblico attraverso il mezzo televisivo è quello di realizzare un programma con larga partecipazione appunto di pubblico giovanile: queste, almeno, le indicazione emerse dalle esperienze fatte negli ultimi anni. E' allo studio, quindi, una trasmissione non tanto sui giovani o per i giovani, piuttosto un programma dei giovani e con i giovani protagonisti.

Teatro polacco

Si è ultimato il montaggio, nel Centro di produzione torinese, di un programma radiofonico curato da Lamberto Trezzini e con la regìa di Carlo Quartucci: *Venti anni di teatro polacco* illustrerà in due serate il talento scenico e la capacità creativa di commediografi oggi al centro dell'attenzione, dal Rozewicz dei *Testimoni* a Mrozek (*Tango*), a Witkiewicz e Gombrowitz. La trasmissione si articolerà in due serate. La prima, *Dagli anni dello zdanovismo a quelli del disgelo*, presenterà il difficile sviluppo del teatro polacco dopo il 1945: si ascolteranno brani del teatro satirico studentesco e ci si fermerà su *I nomi del potere* di Jerzy Broskiewicz, opera significativa perché composta negli anni del disgelo. La seconda parte, *Dall'avanguardia storica alla nuova avanguardia*, si concentrerà sul lavoro di Stanislaw Witkiewicz e di Witold Gombrowitz, sul loro mondo grottesco e paradossale che ha ispirato le commedie di Slawomir Mrozek e Tadeusz Rozewicz. Un panorama rapido ma esauriente su un momento fra i più interessanti della prosa attuale.

(a cura di Ernesto Baldo)

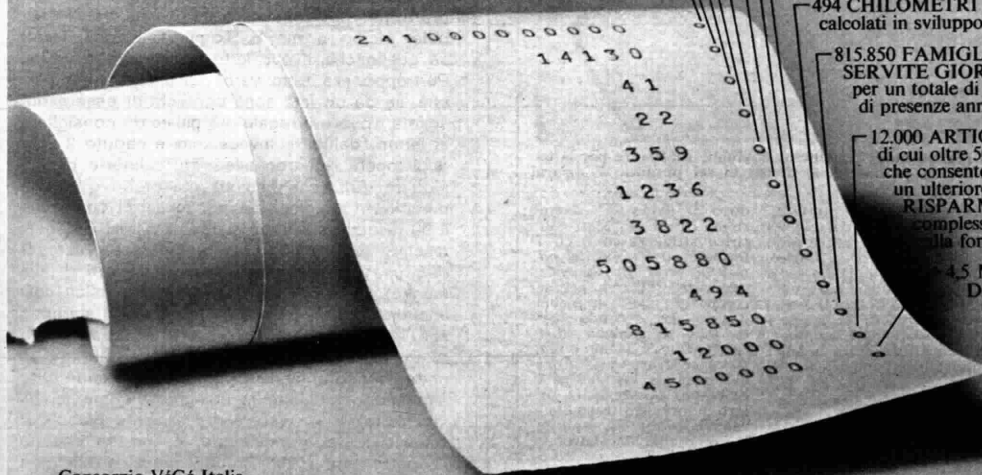
QUASI QUASI... DIVORZIO ANCH'IO!

Vi è mai capitato di stare accanto ad una persona, magari per anni, e credere, sempre per anni, che quella persona sia fatta così e cosà, che abbia certe qualità: quelle che tu hai riscontrato tutti i giorni innegabilmente, indiscussamente. E poi, ecco che per un motivo qualsiasi, puramente accidentale, scopri all'improvviso che per tutti quegli anni sei stato... cieco! Sì, è vero, quando la persona in questione è la moglie, o la donna che ami, uno può risponderti subito: «O grullo, o che tu non sai che l'amore è cieco?». Be' insomma, voglio raccontarvi quello che mi è successo in questi giorni. Dovete prima sapere che una delle armi più potenti che ha usato mia moglie per conquistarmi, giorno per giorno, soprattutto dopo il matrimonio, è stata la sua squisita arte culinaria. Ebbene, qui in redazione, mi era stato detto di preparare, in occasione del Natale, un articolo che aiutasse i nostri lettori a scegliere il regalo più utile da fare sia agli amici che alla propria famiglia. Dopo ricerche, giri nei negozi, montagne di opuscoli letti e ammonticchiati sul mio tavolo, non era saltato fuori niente di veramente illuminante. Ero confuso, indeciso. La difficoltà del compito era data dal fatto che questo benedetto regalo doveva essere «un qualcosa» che potesse piacere a tutti indistintamente i membri della famiglia. Finché l'altra mattina, sfogliando il mio solito giornale, non ho visto un annuncio che diceva più o meno così: «Per voi, e per i vostri regali, sono pronte le Cassette Natalizie Cirio». E sotto, un elenco di 28 specialità alimentari per i giorni di festa e per tutti i gusti. Specialità una diversa dall'altra e, stando a quello che era scritto, una più gustosa dell'altra. Ma la decisione di consigliare ai nostri lettori la Cassetta Cirio non è stata immediata. Si sa come sono queste cose! La pubblicità, a volte, riesce a trasformare in leoni i più piccoli topini. Ed eccomi quindi correre in drogheria a comprare, per poi constatare con i miei occhi, (sapete, vicino a me S. Tommaso impallidisce!) se quello che avevo letto rispondeva a verità. Purtroppo era tutto vero! Dico purtroppo perché, se da un lato sono contento di essere riuscito a trovare il regalo più giusto da consigliare ai lettori, dall'altro invece... mi è caduto il velo dagli occhi riguardo alle virtù culinarie di mia moglie. Virtù che fino ad ora ritenevo incomparabili ed eccelse. Per poi rendermi conto che il 90 % della sua arte la deve a Cirio! Oh, quei piselli unici al mondo per tenerezza e dolcezza! (E prima credevo che fossero tutte arti di mia moglie). E la salsa Rubra, quelle alici così impudicamente stuzzicanti, le pere allo sciroppo che ho letteralmente divorato, la spaghettata di Pasta Cirio fatta con gli amici alle tre di notte, l'inconfondibile profumo di quel caffè tutto napoletano... Capito la streghetta come mi ha ingannato? E' un essere decisamente diabolico! Adesso lei è in montagna, e non sa che ho scoperto tutti i suoi trucchi. Fortuna che non l'ho sposata solo perché sa cucinare, altrimenti sarei stato capace di chiedere il divorzio!

FRANCO TARANTINI

1959-1969 abbiamo fatto i "conti" ma presto li dovremo rifare: la végé continua a crescere

10 anni VéGé:

- 241 MILIARDI DI VENDITE ALL'ANNO
- LAVORO PER 14.130 ADDETTI
  che operano nell'organizzazione e
  SICUREZZA PER 38.138 PERSONE
  che compongono i nuclei familiari
- 41 CENTRI DI DISTRIBUZIONE INGROSSO
  distribuiti per zone di influenza in tutta Italia
- 22 SUPERMERCATI
  con superficie superiore ai 400 metri quadrati
- 359 SUPERETTES
  con superficie superiore ai 200 metri quadrati
- 1.236 NEGOZI SELF SERVICE
  con superficie superiore ai 100 metri quadrati
- 3.822 NEGOZI
- 505.880 METRI QUADRATI DI SUPERFICIE
  complessiva di vendita di cui il 56%
  é già strutturato a self service
- 494 CHILOMETRI DI ESPOSIZIONE
  calcolati in sviluppo lineare dei banchi merce
- 815.850 FAMIGLIE
  SERVITE GIORNALMENTE
  per un totale di 240 milioni
  di presenze annue nei punti vendita
- 12.000 ARTICOLI DISTRIBUITI
  di cui oltre 500 con marchio VéGé
  che consentono ai consumatori
  un ulteriore
  RISPARMIO DI L. 840 MILIONI
  complessivi in un solo anno grazie
  alla formula dei bolli sconto 5%
- 4,5 MILIONI DI QUINTALI
  DI MERCE
  trasportata in un solo anno

VéGé

Consorzio VéGé Italia
Milano - Via Lomazzo, 38
tel. 314.733/413.748

Il secondo volume dell'«Epistolario»

UN INEDITO CROCIANO

L'annuncio di un inedito crociano è sempre un fatto importante, specie in tempi nei quali si ha molto bisogno di fiducia nell'avvenire e di fede nei permanenti valori umani.

Durante il fascismo — che fu un movimento totalitario non dissimile, nella sua irrazionalità, da altri movimenti che con segno mutato ma identici fini prosperano oggi, giacché unica è la loro origine — durante il fascismo, Croce attese al suo lavoro di filosofo e di uomo di cultura, preparando per le generazioni venture il cibo spirituale del quale si alimentano tutti quelli che credono davvero nel progresso del mondo, e sanno che la storia si fa con l'operare positivamente e non col distruggere il retaggio secolare della civiltà umana.

Confortante, quindi, giunge il secondo volume dell'*Epistolario*, che comprende le lettere ad Alessandro Casati, dal 1907 al 1952 (pagg. 297, lire 3000, Napoli, nella sede dell'Istituto), in tutto 577, e si presenta come il racconto di una lunga amicizia, e anche come una sorta di diario comune a persone che ebbero comuni interessi spirituali.

«Alessandro Casati», disse Croce nella commemorazione che ne fece ad un anno dalla morte, «era un uomo "naturaliter historicus". Non che fosse "un homme d'autrefois" alla Costa de Beauregard, ma perché era anzi un uomo dei tempi nostri e che dei tempi nostri aveva partecipato alle ribellioni e sofferto in carne propria le catastrofi, senza però perdere il vivificante contatto col passato, la fede nel tessuto corale della storia: in quel messaggio a mille voci che di generazione in generazione s'arricchisce di verità e di errori, di piangenti passioni, di stridule follie e di ferme, sublimi certezze. Era il "nostro" Casati, se mi permettete il vieto, abusato paragone, come uno di quei fiumi che derivan le acque da lontane, altissime sorgive e, gettandosi nel mare, nel nostro mare salato ed amaro, vi mantengono per qualche po' la dolcezza della corrente antica. Portano sì, come dicono i geografi, il loro contributo all'oceano, ma, prima di perdervisi, gli danno un sapore insolito e puro. Noi non dimenticheremo, né per violenza di correnti, né per ignavia di immobili calme, che ci è stato dato di gustare quell'onda; e, con l'aiuto di Dio, continueremo a trarne salutifero refrigerio».

Una delle lettere più belle di questo epistolario è del 20 agosto 1944 da Sorrento, dopo che Alessandro Casati aveva subito la perdita dell'unico figlio Alfonso, caduto combattendo nel Corpo italiano di liberazione:

«Comuni amici mi scrivono della forte serenità di cui date prova, tu e donna Leopolda, e ne sono ammirati e stupiti. Ma io non me ne stupisco, perché la intendo. Sventure come quella che vi ha colpito non trovano sfoghi adeguati: si rimane, come dice Dante, dentro impietrati, e nessun altro rimedio v'ha che correre allo estremo opposto, alla piena serenità, all'elevamento sulla tragedia che è la vita umana e alla continuazione del dovere e del lavoro. Alfonso ha compiuto un altro atto, e ha vissuto in pochi giorni una ricchissima e fecondissima vita: così ricca e feconda quale la fortuna poteva non dargli se gli avesse dato più lunghi anni, come noi auguravamo».

E se vogliamo scegliere un'altra lettera indicativa, ardiremmo citare quella del 24 marzo 1949, quando, non essendo sicuro di poter partecipare al voto sul Patto Atlantico, pregava Casati «di dire ai comuni amici che io intendo dare esplicito il mio voto per l'approvazione della politica prescelta dal governo. E' superfluo che ripeta di ciò le ragioni già ottimamente fatte valere da molti altri, e ti dirò invece, semplicemente, il conclusivo sentimento che mi riempie l'animo e rende tranquilla la coscienza.

L'Italia, con questo atto, riprende la via di quelle alleanze che non l'arbitrio di un uomo, ma la natura e la storia segnano ad un popolo: la via che tenne costantemente nel Risorgimento e che, nella nuova Italia, la saggezza dei nostri uomini politici le fece adottare quando, per serbare la pace, si unì alle Potenze Centrali ma serbò insieme l'amicizia con le occidentali e dalla Triplice si disciolse quando questa volle una guerra non difensiva ma provocata».

Ritorna in questo *Epistolario*, in motivi diversi, il tema stesso dell'intera filosofia di Benedetto Croce, la giustificazione teorica del suo pratico operare come uomo di cultura: il tema che egli svolse in uno dei suoi libri più importanti («spero di mettermi, fra un paio di giorni, alle letture e alle indagini pel nuovo lavoro che ho in mente e che mi occuperà qualche anno»): *La storia come pensiero e come azione*. Questo tema si conclude nella formula da lui stesso enunciata della «religione della libertà», come base insostituibile per ogni feconda azione dell'uomo e fondamento vero di ogni conquista, che per essere tale non può non effettuarsi nel suo proprio regno, quello dello spirito.

Italo de Feo

Classici nuovi per un nuovo pubblico

Nasce una nuova collana di classici italiani, e il nome della Casa Le Monnier, cui si deve l'iniziativa, è da solo garanzia di serietà, nell'ambito d'una tradizione di severo impegno filologico. Ma occorre dire che il «fatto» culturale s'inserisce in un contesto più ampio, quello di una rinnovata e sempre più vivace attenzione dell'editoria al patrimonio letterario del passato. Fenomeno almeno singolare in tempi d'una contestazione che nelle sue frange più accese (e meno comprensibili) giunge a mettere in discussione i fondamenti stessi della cultura; e in fondo necessario e rigoroso richiamo ad una meditazione (o rimeditazione) di testi che purtroppo, nella secolare avventurosa vicenda delle nostre lettere, sono sempre rimasti chiusi alla conoscenza e all'interesse dei più; e ancor oggi, a ben guardare, entrano nel bagaglio culturale dell'italiano medio soltanto attraverso la schematica semplificazione delle antologie scolastiche.

Una seria contestazione ci sembra quella che oggi vien condotta contro la sclerosi di certe tradizioni critiche, contro l'inadeguatezza persino esteriore, tipografica di edizioni rimaste al gusto medio-borghese di cinquant'anni fa, contro i libri da salotto buono; ed è opera di una critica giovane e assai attrezzata, che all'indispensabile preparazione filologica unisce, sul piano estetico, la sensibilità inquieta del nostro tempo, la sua inappagata curiosità. Sicché rivisitare i classici, su questa scorta, significa spesso ravvicinarli a noi, riscoprire il senso attuale dell'eredità che ci hanno lasciato.

Proprio il primo fra i volumi della collana Le Monnier (diretta da Vittore Branca, condirettore Silvio Pasquazi) conferma la validità di simili operazioni culturali. E' dedicato ai Poeti del Dolce stil nuovo*: e di quella felice stagione creativa della nascente poesia italiana Mario Marti, nel saggio introduttivo, traccia un lineare persuasivo panorama, attento alle ragioni di fondo (non soltanto estetiche e morali, ma persino sociali) che la condussero a piena fioritura, e insieme al loro vario atteggiarsi nell'opera di ciascun autore: dal Guinizzelli al Cavalcanti a Lapo Gianni, Gianni Alfani, Dino Frescobaldi, Cino da Pistoia. Il volume, di bella veste senz'essere inutilmente ricercato, è corredato di un'ampia bibliografia, d'un repertorio linguistico, d'un rimario; le note sono chiaramente funzionali, tutte volte alla illuminazione del testo senza appesantimenti eruditi.*

Insieme con i Poeti del Dolce stil nuovo, *sono stati presentati altri due libri della collana:* Il Giorno, poesie e prose varie *del Parini, a cura di Lanfranco Caretti, e* Opere politiche *del Machiavelli, a cura di Mario Puppo.*

P. Giorgio Martellini

In alto: dal disegno originale di Emilio Greco per il volume «I poeti del Dolce stil nuovo» (pubblicato da Le Monnier)

in vetrina

Immagini e parole

«La città parla». *L'idea di sostituire — o d'integrare, che è forse meglio — la parola con l'immagine va sempre più imponendosi nel mondo d'oggi ove la cultura, forse per il fatto stesso della sua diffusione, ha perduto le caratteristiche di esclusività che la distinguevano in passato. Ma anche l'immagine, per essere efficace e risolversi in linguaggio, ha bisogno di essere scelta con la capacità di colui che sa farla diventare espressione, come è appunto il caso dell'ottima trilogia* La città parla: Roma, Milano, Napoli, *rispettivamente di Luca Liguori, Romano Battaglia e Ennio Mastrostefano, nella collana diretta da Ezio Zefferi. Gli autori e il curatore della collana, che hanno esperienza di radio e di televisione, hanno fatto tesoro della tecnica moderna, cogliendo gli aspetti più significativi e indicativi della realtà in nitide fotografie e testi molto sobri. Abbiamo l'impressione che questo metodo sia destinato ad imporsi e incontrare il favore del pubblico, anche di quello più svogliato.* (Editore Morano, ciascun volume — corredato di un disco — è messo in vendita a 10.000 lire).

Il mito dell'individualismo

Kenneth Allsop: «Ribelli vagabondi nell'America dell'ultima frontiera». *Un tipo umano permanente della società americana, dagli inizi dell'industrializzazione ad oggi, è l'hobo, cioè l'uomo che rifiuta l'integrazione e fa del vagabondaggio la sua bandiera. L'hobo si è identificato con il mito pionieristico dell'individualismo. Mentre masse imponenti di cittadini entravano nel grande filone del benessere, frangie marginali di individui restavano estranei a questo processo. All'origine spesso non era una scelta, ma la conseguenza del processo tecnologico che escludeva comunità di lavoratori dalle occupazioni meglio retribuite: una volta estromessi dalla vita di fabbrica, questi operai declassati rifiutavano compromessi, non accettavano occupazioni dequalificate e sceglievano la vita errante. Si accontentavano di vivere alla giornata, talvolta finendo in carcere per vagabondaggio. Il fenomeno dell'hobo, che ha avuto il suo «boom» all'epoca della grande depressione, si è ridimensionato, ma non è scomparso. Visti con sospetto dalle autorità come possibili veicoli di disordini e di reati contro la proprietà, gli hobo in un certo senso sono invidiati dall'americano medio: invidiati perché essi rappresentano la fuga dell'anonimo perbenismo, perché si ritrovano costantemente a contatto con quella natura che resta pur sempre l'inconscio «primo amore» di tutti. Kenneth Allsop, un professore inglese che insegna a Oxford, ha condotto un'accurata indagine sul mondo degli hobo, raccogliendo centinaia di interviste, ordinando ed elaborando una massa gigantesca di dati: il risultato è uno studio socio-psicologico di estremo interesse. Una testimonianza sull'«altra America», quella dei reietti, che ancora mancava nel panorama editoriale italiano.* (Ed. Laterza, 463 pagine, 5000 lire).

Niente lama niente motore eppure rade.

Techmatic® Gillette®

il nuovo modo di radersi

PRIMO PIANO

L'ECONOMIA NEL '70

Le prospettive rimangono buone ma occorre garantire un effettivo miglioramento del tenore di vita dei lavoratori, contrastare i movimenti di capitale, evitare la concorrenza tra le diverse categorie sindacali

di Nino Andreatta

Nelle ultime settimane di questo scorcio d'anno 1969, si è andato diffondendo un sentimento « strisciante » di preoccupazione e di ansietà sugli sviluppi futuri della nostra economia; i banchieri si lamentano per la scarsità di liquidità e per la caduta dei corsi dei loro titoli; gli industriali si preoccupano di avere perduto molte occasioni di affari per la contrazione della produzione, pari a un mese di fatturato dall'inizio dell'autunno caldo, e temono altresì una brusca interruzione nell'offerta di mezzi di finanziamento per i loro investimenti; i lavoratori, che pure hanno ottenuto i più alti aumenti contrattuali di questo dopoguerra, si lamentano per l'alto costo della lotta sostenuta che equivale ai miglioramenti retributivi di sette mensilità; le donne di casa protestano per la crescente accelerazione dell'aumento dei prezzi.

In questo quadro, l'interesse per le vicende economiche, che in un ambiente scarsamente informato e preparato come quello italiano, è generalmente marginale e superficiale, assume una intensità quasi nevrotica e le paure, che pure partono da situazioni obiettive, crescono su se stesse ed assumono dimensioni abnormi e distorte, che magari inducono il piccolo risparmiatore, suggestionato da gente di pochi scrupoli, a inviare clandestinamente pochi milioni in Svizzera per investirli in titoli non sempre sicuri di mercati finanziari a prospettive meno brillanti di quelle del nostro Paese.

Contro queste paure non servono le esortazioni, ma conviene esaminare obiettivamente le situazioni di fatto. Fino al settembre di questo anno, il movimento di ripresa iniziatosi nella metà del 1968 era andato sviluppandosi a ritmo crescente, favorito anche dai provvedimenti di rilancio economico approvati dal Parlamento lo scorso anno.

Reddito aumentato

Per la prima volta l'occupazione dipendente dell'industria ha superato i livelli raggiunti nel 1963 e la ripresa degli investimenti si è sviluppata su di un vasto fronte. Il reddito nazionale nei primi due quadrimestri dell'anno è cresciuto ad un ritmo che corrisponde, su base annua, ad un saggio di aumento del 6,7-7 per cento. Nonostante la maggiore domanda interna, le esportazioni hanno avuto un andamento positivo ed il saldo positivo della bilancia delle partite correnti — esportazioni meno importazioni di beni e servizi — si è mantenuto ai livelli elevatissimi dello scorso anno, corrispondente a oltre due miliardi e mezzo di dollari.

Cambio della lira

Il risvolto negativo, in questa fase dell'economia italiana, è stato la fine dell'isolamento dalle tensioni che hanno contraddistinto negli ultimi due anni lo sviluppo dell'economia mondiale: aumenti dei prezzi e dei salari e rincaro del costo del denaro. In effetti, la nostra strategia di politica economica si era basata troppo a lungo sull'illusione di poter gestire la nostra economia in condizioni di quasi perfetta stabilità, mentre nel mondo si diffondevano spinte e tensioni inflazionistiche; ciò avrebbe richiesto di abbandonare il cambio fisso della lira e di rivalutarla già agli inizi dello scorso anno, il che appariva — a torto o a ragione — in contrasto con la priorità assoluta di rilanciare l'occupazione e gli investimenti interni.

Prima del settembre, gli aumenti di prezzo furono fortissimi in alcuni settori — acciaio, macchinari, materiali per l'edilizia — sollecitati da un boom della domanda interna in presenza di forti correnti di esportazione e di una capacità produttiva che non si era espansa sufficientemente in relazione alla relativa stagnazione degli investimenti degli scorsi anni. Meno intensi gli aumenti nei settori dei beni di prima necessità, nonostante i cattivi andamenti stagionali all'inizio dell'estate.

Le maggiori tensioni in questo periodo vennero dall'andamento di movimenti di capitale nella nostra bilancia dei pagamenti, particolarmente imponenti in maggio e in settembre in relazione all'afflusso di capitali speculativi verso la Germania. E' probabile che, sebbene negli ultimi due mesi la tendenza si sia rovesciata, registreremo a fine anno una esportazione di capitali dell'ordine di quattro miliardi di dollari e un deficit globale della bilancia dei pagamenti — risultante dal saldo positivo delle partite correnti e dal saldo negativo dei movimenti di capitale — prossimo al miliardo e mezzo.

Poiché la banca centrale ha compensato solo parzialmente gli effetti negativi sulla circolazione di questa uscita di capitale ed ha lasciato innalzare la struttura dei saggi di interesse in modo da raccorciare, ma non ancora da eliminare la differenza fra saggi di rendimento all'interno e saggi di rendimento sui mercati internazionali, ne è derivata una serie di tensioni finanziarie e di restrizioni nell'ammontare dei mezzi di finanziamento delle imprese.

In questa situazione, in cui già emergevano motivi di apprensione, l'intensità e l'ampiezza degli scioperi dell'ultimo trimestre dell'anno hanno creato una spinta generalizzata sui costi del lavoro, anticipata rispetto a quello che accade normalmente durante le fasi di espansione economica, in cui l'aumento dei salari interviene soltanto nell'ultima fase del boom. Il comportamento dei sindacati si giustifica dopo quattro anni di aumenti remunerativi insoddisfacenti ed ha avuto l'effetto, non trascurabile per la stabilità delle nostre istituzioni democratiche, di salvare la dirigenza sindacale da quella crisi di credibilità che minaccia le altre istituzioni del Paese, e di riassorbire i fermenti anarchici della base. In termini economici, a contratti conclusi, e se non vi saranno disdette anticipate degli accordi collettivi delle categorie che non sono state interessate in questo round salariale, il costo del lavoro aumenterà tra il '69 e il '70 del 15-16 per cento nel settore industriale, ad un saggio, cioè, mai sperimentato in Italia dopo il 1948, ed eccezionalmente elevato anche nell'esperienza internazionale.

Nonostante le diverse tensioni esaminate, le prospettive a breve termine dell'economia italiana rimangono buone; il primo semestre del 1970 sarà caratterizzato da un intensificarsi della produzione per la necessità di ricostituire le scorte ed eseguire gli ordini che sono rimasti inevasi nell'ultimo trimestre dell'anno. A più lungo periodo la situazione si evolverà più o meno positivamente a seconda della capacità della politica economica di risolvere una serie di problemi.

1) Creare uno spazio per l'aumento dei consumi dei lavoratori in modo da ridurre l'effetto inflazionistico dell'aumento del potere d'acquisto distribuito attraverso gli aumenti salariali e di garantire che essi si traducano, almeno in parte, in un effettivo miglioramento del tenore di vita; senza di che, sarebbe difficile evitare il riaprirsi di nuove tensioni sul mercato del lavoro. Questa operazione è facilitata dal grosso surplus delle nostre esportazioni che dovrebbe permettere di allargare l'offerta di prodotti all'interno e di fornire uno spazio all'aumento dei consumi senza tagliare altri flussi di spesa; ma si richiederanno anche provvedimenti volti a facilitare le importazioni, a ridurre gli incentivi alla esportazione e forse, in ultima analisi, ad aumentare il carico fiscale per ridurre gli effetti espansivi del deficit della pubblica amministrazione.

2) Contrastare i movimenti di capitale, sia creando maggiori incentivi, sia migliorando le condizioni del mercato finanziario italiano, sia aumentando ancora, forse, i saggi di interesse, sia infine perseguendo, in via amministrativa, con maggiore severità i trasferimenti clandestini di capitale.

3) Evitare la concorrenza tra le diverse categorie sindacali che potrebbe porre in atto dei movimenti cumulativi dei salari, con la conseguenza di una rapida vanificazione dei guadagni reali acquisiti dai lavoratori. Se i sindacati vorranno adempiere al loro ruolo di autorità salariale in una società pluralistica, essi dovranno fare delle scelte e non considerare giustificato ogni sciopero ed ogni richiesta di aumento.

Recenti contratti

In particolare, la logica che ha presieduto i recenti contratti e che si fonda sul tentativo di ridurre le differenze del ventaglio salariale, imporrà alle centrali sindacali di valutare severamente le richieste di alcune categorie più favorite, ad esempio gli elettrici e taluni settori del pubblico impiego, poiché aumenti troppo forti di queste categorie non potrebbero non creare nuove richieste da parte degli impiegati e dei lavoratori qualificati appartenenti ai settori che hanno recentemente stipulato i nuovi contratti, e le cui remunerazioni sono aumentate meno che proporzionalmente rispetto a quelle degli operai non qualificati.

In definitiva, la continuazione della espansione richiede da parte di tutti i gruppi e di tutti i centri di decisione, da ora in poi, una maggiore cautela e una maggiore integrazione delle decisioni in una strategia coordinata. Questa cautela è facile a ottenersi nelle condizioni di una economia depressa e sotto-occupata, ma l'ambizione di chi ritiene essenziale, nelle condizioni di una economia matura, la programmazione economica, è proprio quella di crearne le condizioni, attraverso un coordinamento *ex antea* dei comportamenti collettivi per un'espansione durevole nella stabilità.

A Firenze il secondo Congresso internazionale dei consulenti

Al microfono l'americano Joseph Napolitan. Ha organizzato le campagne dei fratelli Kennedy, e di Humphrey contro Nixon nelle presidenziali del '68

Gli stregoni del successo politico

Dispongono di decine di miliardi e trattano i grandi leaders come scolaretti. Considerati insostituibili negli Stati Uniti, si stupiscono della diffidenza europea verso il loro lavoro

di Pier Francesco Listri

Firenze, dicembre

Peccato che al secondo Congresso internazionale dei consulenti elettorali non ci fosse neppure un uomo politico di casa nostra (eccetto Emilio Pucci creatore di moda, uomo di nobiltà e di affari, deputato al Parlamento), perché questi maghi riuniti a Firenze nei giorni scorsi hanno redatto il nuovo decalogo per aver fortuna in politica. Si chiamano Martin Haley (consulenza elettorale per il senatore Eugene McCarthy), Michel Bongrand (campagna per il generale De Gaulle, quattrocento candidati portati in Parlamento), Joseph Napolitan (campagne per i fratelli Kennedy, Humphrey, preso a diciotto punti di distacco da Nixon e portato a 0,7), Clifton White (campagna Nixon nel '60, elezione vittoriosa, or è un mese, di Ronald Reagan).
Hanno a disposizione budgets annuali di decine di miliardi, trattano i grandi leaders come scolaretti, dispongono di tre mezzi fondamentali di diffusione, che sono i giornali, la radio e la televisione. Il loro regno sono gli Stati Uniti e adesso, messa una solida testa di ponte in Francia, si accingono alla conquista dell'Europa. Il bilancio della loro Federazione mondiale, fresca di due anni appena, ha all'attivo decine di successi clamorosi; sulla colonna del passivo c'è la solita, antica diffidenza umanistica europea per cui non si possono vendere ideologie come formaggini, né trattare campagne elettorali come lanci di biscottini per bebè.
Peccato, dicevo, che non ci fossero i nostri politici a quelle discussioni, perché forse, almeno sul piano metodologico, avrebbero raccolto un sacco di consigli preziosi e alcune verità che questi persuasori hanno già scientificamente sperimentato. Per esempio, che « per avere buona probabilità di ottenere il voto, basta che un elettore abbia concentrato sul candidato, per cinque soli minuti d'orologio, la propria attenzione durante tutta la campagna elettorale ».

Contro il qualunquismo

Oppure, come mi ha spiegato Martin Haley, che « le cose essenziali in televisione vanno dette nei primi tre minuti del discorso, oppure negli ultimi due perché in questi periodi l'interesse del pubblico è cento volte più sveglio ». O magari che « trenta minuti di discorso politico televisivo sono un sistema preistorico: ne basta un sesto ».
Michel Bongrand (presidente della Federazione) e compagni, si stupiscono della diffidenza europea verso il loro lavoro. « Si tratta semplicemente », mi spiega, « di attirare l'attenzione per poter comunicare un messaggio, che poi questo sia politico e non commerciale è una differenza che non toglie niente alla bontà del sistema ». Anzi, i consulenti elettorali sono profondamente convinti di svolgere un servizio prezioso per la democrazia: insegnano ai politici un linguaggio chiaro e convincente, riaccendono — con la pubblicità — l'interesse politico che tende, nelle masse, a stemperarsi nel qualunquismo.
Fra noi, l'Europa (eccezion fatta per la Francia dove il generale sembra aver portato fortuna ai persuasori), e gli Stati Uniti ci sono parecchie differenze da tenere presenti, per capire lo spirito e i criteri dei maghi elettorali.
Intanto, gli americani eleggono un uomo, con tutto il fascino e la fiducia che ispira, mentre gli europei votano un programma poli-

elettorali ha redatto il nuovo decalogo per vincere le elezioni

Due autentiche autorità nel campo della consulenza elettorale: da sinistra, il francese Michel Bongrand (campagna per il generale De Gaulle) e l'americano Martin Haley, uomo di fiducia del senatore Eugene McCarthy

tico. In altre parole, contro l'empirismo e il pragmatismo statunitense, sta il valore predominante dell'ideologia che è difficilmente riducibile alla pubblicità. In America il giuoco del potere non esce dall'ambito di due grandi concentrazioni, quella democratica e quella repubblicana, che sostanzialmente non offrono — come i partiti italiani, per esempio — concezioni totali del mondo in contrasto fra loro. Quanto al piano formale, negli Stati Uniti, per la propaganda politica è possibile comprare, come un qualunque servizio o prodotto commerciale, il tempo della radio e della televisione e lo spazio dei giornali. In Europa, invece, precisi e ingegnosi rodaggi regolano la ripartizione dello spazio politico per i diversi partiti e la stampa è sostanzialmente aliena dall'accettare inserzioni politiche a pagamento.
Fatte queste premesse, è tuttavia possibile seguire i consigli che una esperienza così singolare può suggerire a chiunque fa politica. Clifton White mi spiega: « La radio e la televisione servono al politico sostanzialmente per tre scopi: persuadere, stimolare, difendere ». Martin Haley mi precisa: « La stampa è un ricordo permanente, la radio una presenza continua, la televisione crea eccezionali impressioni. Cosicché mentre la radio serve a enunciare i temi politici, la televisione deve tradurli in una impressione persuasiva ».

Rivoluzione televisiva

Non si tratta di convinzioni, si badi, nate da una praticaccia qualsiasi, ma da rilevamenti statistici e analisi scientifiche quali si convengono a imprese che impiegano capitali giganteschi. Per dare un'idea, dirò che per le prossime elezioni presidenziali americane la spesa globale prevista è di duecentocinquanta milioni di dollari. Rimaniamo sulle cifre: per la pubblicità politica sulla stampa si sono spesi, nel '56, quattro milioni di dollari contro i tredici milioni dell'anno scorso, la qual cosa tradotta in termini giornalistici significa diciannove milioni di righe a stampa. Quanto alla radio è provato che se nel 1924 essa interessava una percentuale di pubblico elettorale del 43 %, l'anno scorso si è saliti al 67 %: nel '68 la radio è stata il mezzo per cui si è speso di più in propaganda politica. Non sono riuscito a raccogliere cifre precise per la televisione se non quella che prevede, dei 250 milioni di dollari progettati globalmente per le prossime elezioni, quasi 100 destinati ai documentari televisivi. Una vera rivoluzione si sta realizzando, infatti, nel campo della pubblicità politica televisiva: messi al bando i discorsi-comizio, si è instaurato il sistema di presentare filmati che illustrino lo stato di fatto dei problemi ed eventualmente le conquiste sociali, civili o economiche che il candidato promette e garantisce. Su mezz'ora, per venticinque minuti si vedono sullo schermo slums, scuole, campagne, fabbriche, e per i restanti cinque minuti l'uomo del giorno enuncia sbrigativamente i suoi programmi.
I consulenti elettorali considerano fondamentale l'uso della televisione per vincere una battaglia politica. Clifton White mi dice: « Lindsay ha vinto di recente grazie alla televisione che ha surrogato la mancanza di apparato organizzativo del Partito Repubblicano (che non lo appoggiava) ».

Assenti ingiustificati

Anche la radio, tuttavia, gode ottima fama presso i consulenti elettorali. « La radio », conferma Michel Bongrand, « ha enorme potere persuasivo. Tu sei lì, al mattino, che ti radi, e quella ripete: tieniti Nixon, vedi come ti va bene se ti tieni Nixon, e tu ci stai... ». L'americano Haley — laurea in scienze politiche, tratti da manager europeo — è più scientifico. « Io credo molto nella radio », mi confessa. « Avvisi di dieci o venti secondi. Oppure programmi di cinque minuti l'uno, a cicli settimanali, cambiando sempre. Prima che l'opposizione controbatta le nostre asserzioni, noi siamo già passati ad altro: così l'opposizione è sempre in ritardo ». Se i consulenti sanno tutto e conoscono mille segreti, non altrettanto si può dire degli uomini politici che sono in definitiva i veri protagonisti. I consulenti sono profondamente scontenti (ma forse, in cuor loro è vero il contrario) dei loro allievi. « I candidati credono che i loro messaggi siano tanto importanti da richiedere mezz'ora per essere illustrati, e non è affatto vero », dice uno; « sono rigidi, nervosi, sudano davanti allo schermo, è un disastro ». Mi conferma deluso un mago newyorkese: « Non riescono a rendersi conto che dietro lo schermo televisivo ci sono sì milioni di spettatori, ma ognuno solo nella propria camera da pranzo. Così parlano come se avessero davanti una folla adunata e un comizio in salotto è la cosa meno convincente del mondo! ».
A parte la bontà dei « messaggi » cerco di sapere come dovrebbe essere, per l'elettore medio, l'ottimo leader politico, capace di strappare il voto. « Deve essere un uomo come loro », dice Haley, « ma capace di far miracoli ». E Bongrand precisa: « L'uomo della strada deve poter specchiarcisi, ma come in un ideale ». I politici italiani, ingiustificati assenti al Congresso mondiale di Firenze, hanno tuttavia di che rallegrarsi: i grandi maghi americani mi hanno assicurato — e non c'era ombra di compiacenza nella loro voce abituata a correggere Nixon e De Gaulle — che « i candidati italiani sono molto bravi. Si muovono con disinvoltura e sanno essere attraenti ». Forse per questo, la sera di *Tribuna politica*, hanno disertato un cocktail per restare appiccicati, in seduta speciale, davanti ai teleschermi di casa nostra.

A BETLEMME, PASTORI

La trepida attesa del Natale nell'animo degli uomini semplici, la riscoperta del senso più autentico e profondo della Natività: è questo il tema di centro di A Betlemme, pastori!, *una serie di quadri natalizi scritti per l'infanzia da Alessandro Casona (autore tra i più originali e significativi del teatro contemporaneo in lingua spagnola) e registrati per la radio, negli auditori di Torino, con la regìa di Massimo Scaglione. Nelle foto, alcuni fra gli attori che hanno partecipato alla realizzazione di* A Betlemme, pastori! *: indossano costumi popolari ispirati alla pittura fiorentina del Trecento-Quattrocento. In alto, da sinistra: Francesco Di Federico, Anna Bonasso, Alberto Marchè, Renzo Lori; in primo piano, Mariella Furgiuele e Luisa Bertorelli.* A Betlemme, pastori!, *con musiche originali composte da Mario Perrucci, sarà trasmesso la sera della vigilia di Natale, alle 20,15, sul Programma Nazionale radiofonico.*

Fra cultura e spe

di Ernesto Baldo

Roma, dicembre

Si può dire che nel 1969 la televisione ha tenuto fede, nel suo complesso, alle promesse; se qualche progetto legato a nomi popolari non ha trovato la via della realizzazione, ebbene, si è trattato soltanto di un rinvio. Federico Fellini, ad esempio, avrebbe dovuto realizzare per il piccolo schermo un « suo » *Pinocchio* ed invece adesso sta pensando ad un programma con Giulietta Masina. Lo stesso discorso vale per Monica Vitti, Renato Rascel e Ugo Tognazzi che vedremo fra i teledivi del '70, sia pure con programmi diversi da quelli progettati per il '69.

Le prime novità che ci riserva il cartellone televisivo sono legate ai nomi di Rossano Brazzi, Orson Welles, Lando Buzzanca, Delia Scala, Tino Buazzelli, Pippo Baudo, Ornella Vanoni e Mike Bongiorno. Con una duplice programmazione settimanale (la domenica e il giovedì), andrà in onda, a partire dall'11 gennaio, *Coralba*, un giallo a puntate ambientato ad Amburgo, con Rossano Brazzi, diretto — com'è consuetudine ormai — da Daniele D'Anza. Ritorna sul video dunque la coppia protagonista-regista di *Melissa*, il fortunatissimo racconto poliziesco di Francis Durbridge. La rentrée televisiva di Brazzi — la terza nel giro di dieci anni — avviene questa volta con un giallo scritto da un autore italiano: Biagio Proietti. Accanto al « divo » degli anni Cinquanta si muoveranno attori e attrici di notorietà internazionale.

Sul Secondo Programma, da mercoledì 7 gennaio comincia il ciclo cinematografico dedicato a Orson Welles: la serie si apre con *Quarto potere* che nel 1958 a Bruxelles fu incluso tra i dodici migliori film di tutti i tempi. Dopo questo ritratto di un magnate americano della stampa, definito dalla critica il capolavoro di Welles, il ciclo televisivo proseguirà con *L'orgoglio degli Amberson, Lo straniero* e *Macbeth.* Sempre a gennaio rivedremo Tino Buazzelli nei panni di *Nero Wolfe* (il 3 e 4) e poi in quelli di *Papà Goriot* (il 23 e il 30). Nel lavoro, tratto dal romanzo di Balzac,

tacolo: panoramica delle trasmissioni che vedremo nei prossimi mesi

PUNTA SULLA QUALITÀ LA TV DEL '70

l'attore romano è impegnato anche come regista ed autore della riduzione. Partner di Buazzelli, in entrambe queste fatiche televisive, sarà Paolo Ferrari che quasi contemporaneamente vedremo il giovedì sera in *Io ci provo*, lo show di Ornella Vanoni. La cantante si esibirà in una fantasia di interpretazioni fuori dal cliché a lei familiare; nella prima puntata, ad esempio, reciterà nell'*Otello* di Shakespeare accanto a Gino Cervi. Lando Buzzanca e Delia Scala, a loro volta, subentreranno dal 10 gennaio, il sabato sera, a *Canzonissima* con lo show di Eros Macchi *Signore e signora* che si propone di narrare, in chiave di commedia musicale, le vicende di una giovane coppia di sposi.

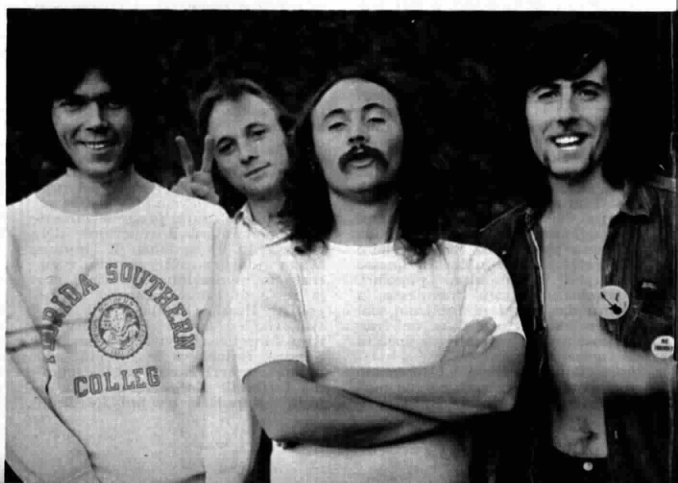
Polizieschi: arriva «Coralba», ritorna Nero Wolfe. Cinema: un ciclo dedicato a Orson Welles, con «Quarto potere», «L'orgoglio degli Amberson», «Macbeth». Novità di rilievo nel settore dei romanzi sceneggiati: «I Buddenbrook» di Thomas Mann, la seconda parte del «Mulino del Po» di Riccardo Bacchelli, «Il partigiano Johnny» di Beppe Fenoglio, «E le stelle stanno a guardare» di Cronin. Franco Rossi sta preparando l'«Eneide». Sulle scene del varietà, il rientro di Mike Bongiorno e Pippo Baudo

Anche sul fronte dei quiz, l'anno nuovo si annuncia con grosse novità: Mike Bongiorno torna sul video con un gioco a premi tradizionale, senza divagazioni e senza cantanti, che si intitola *Il rischiatutto*. A differenza dei precedenti programmi di Bongiorno, questo andrà in onda da Roma anziché da Milano che è sempre stata la « culla » di questo genere di trasmissioni popolari. *Il rischiatutto* sarà trasmesso, a partire dai primi di febbraio, dal Teatro delle Vittorie dove nel frattempo saranno rimossi gli specchi di *Canzonissima*.
Pippo Baudo tornerà l'11 gennaio davanti alle telecamere con la nuova edizione di *Settevoci* che si articolerà ancora in due parti — una mattutina e una serale — differenziate tra loro, fino ad avere uno svolgimento indipendente.
Pur non trascurando i programmi di evasione, la TV sta cercando di sviluppare la sua funzione essenziale di « canale di cultura ». Gradualmente, senza lacerazioni controproducenti, la televisione mira ad alzare il livello culturale medio attraverso una sempre più rigorosa produzione qualitativa. In questo senso va considerato l'orientamento attuale del settore teleromanzi. Vittorio Cottafavi, esauriti gli esterni in Inghilterra, sta finendo a Milano la realizzazione di *Una pistola in vendita* di Graham Greene, con Corrado Pani protagonista. Il teleromanzo dovrebbe inaugurare la stagione '70, dopodiché, in marzo, comincerà *I Buddenbrook*, un ciclo col quale dovrebbe iniziarsi l'accostamento alla narrativa contemporanea, come è nei piani dei programmatori televisivi i quali vorrebbero, sia pure progressivamente, abbandonare il repertorio dell'Ottocento. Il romanzo di Thomas Mann, ridotto in sette puntate, è entrato in lavorazione a Torino, per la regìa di Edmo Fenoglio, protagonisti: Ileana Ghione, Raoul Grassilli, Glauco Mauri, Paolo Stoppa, Rina Morelli ed Evi Maltagliati.
Sandro Bolchi, a sua volta, già prima che arrivassero sui teleschermi *I fratelli Karamazov*, aveva finito a Napoli le tre puntate de *Il cappello del prete* di Emilio De Marchi, ed ora si appresta a realizzare la seconda parte de *Il mulino del Po* di Riccardo Bacchelli, in cinque puntate. Altri lavori sono già pronti, come il *Marcovaldo* di Calvino (sei puntate), realizzato a Torino da Giuseppe Bennati, con Nanni Loy, Didi Perego e Liliana Feldmann; in fase di montaggio sono le quattro puntate de *Le terre del Sacramento* di Francesco Jovine. La riduzione per il piccolo schermo del romanzo di Jovine, ambientato nella società meridionale del primo Novecento, ha impegnato ben 140 attori e oltre mille comparse.
Sono inoltre in preparazione *Il partigiano Johnny* di Beppe Fenoglio, che sarà realizzato da Vittorio Cottafavi; *E le stelle stanno a guardare* di Cronin, affidato alla regìa di Anton Giulio Majano, il papà del teleromanzo; e *Padre Brown* i cui episodi, sceneggiati da Edoardo Anton, saranno ambientati in Inghilterra. Con *Padre Brown* il pubblico conoscerà un grande scrittore, G. K. Chesterton, e un tipo di detective inconsueto, un sacerdote (impersonato da Renato Rascel).
Con il prossimo anno prenderà il via una nuova serie di film d'autore, ideata per stimolare i giovani registi. La serie, che sarà molto probabilmente aperta da Ermanno Olmi con *I recuperanti*, prevede opere realizzate apposta per la televisione da Gianni Amico (*L'inchiesta*), Adriano Aprà (*Olimpia e gli amici*), Giorgio Albertazzi (*Gradiva*), Bernardo Bertolucci (*La strategia del ragno*) ed altri ancora.
Nel '70 dovrebbero essere pronti anche i tre episodi del *Piccolo teatro di Jean Renoir* affidati allo stesso regista francese. Tra i progetti in via di realizzazione c'è anche la *Vita di Mattia Corvino* in 5 puntate scritta da Giandomenico Giagni e dallo scrittore ungherese Gabor Deme. La realizzazione avverrà in Ungheria. Fra le « vite » televisive, saranno narrate anche quelle di Leonardo da Vinci (quattro ore di trasmissione realizzate da Renato Castellani), di Socrate e di Pascal, che dovrebbero portare la firma di Roberto Rossellini.
L'iniziativa più imponente resta comunque la riduzione cinematografica a colori dell'*Eneide*, affidata — come la prestigiosa *Odissea* — alla regìa di Franco Rossi. In considerazione dell'elevato costo di produzione, l'opera virgiliana sarà realizzata in co-produzione italo-franco-tedesca. Il regista Rossi si trova in questi giorni a Los Angeles per curare la sceneggiatura affidata a Pier Maria Pasinetti il quale vive attualmente negli Stati Uniti dove insegna in un'università californiana.
Per quanto riguarda i programmi storici, si sta studiando la possibilità di assicurare una collocazione settimanale a *I giorni della storia*, proponendo al pubblico cicli unitari. Nei primi mesi dell'anno nuovo, per esempio, sarà realizzato a colori *Le cinque giornate di Milano*, una serie destinata alla domenica sera, nella prima metà del '70, per celebrare insieme l'epopea risorgimentale e il centenario di Roma capitale. Elaborato su testimonianze di un protagonista d'eccezione, quale fu Carlo Cattaneo con il suo *Dell'insurrezione di Milano nel 1848 e della successiva guerra*, l'originale televisivo affidato a Leandro Castellani si baserà su un robusto intreccio drammatico in cui alcuni personaggi storici ed una serie di episodi autentici si salderanno in una vicenda di sapore romanzesco.
Sempre più difficile si presenta per i responsabili del settore varietà e rivista la « caccia » a volti nuovi capaci di condurre show serali. Nel primo trimestre dovrebbero succedersi negli studi romani Alighiero Noschese, per la ripresa di *Doppia coppia*, Rita Pavone, Mina e Nino Ferrer.

Sono ritornati di moda in tutto il mondo, dopo un periodo di declino

Gli Showmen: fra i pochi complessi italiani che siano riusciti a resistere, malgrado la crisi. Adesso, anche in Italia stanno nascendo formazioni nuove

Ora si chiamano «gruppi», e marciano all'avanguardia nella ricerca di un «sound» gradito al gusto del pubblico giovane. Anche stavolta la scintilla è partita dall'Inghilterra

Gli Aphrodite's Child, arrivati al successo con « Rain and tears ». A destra, gli americani « Crosby Stills & Nash »

A ZONZO TRA COMPLESSI E COMPLESSINI

I « Fletwood Mac »: il loro maggior successo è « Albatross »

I « Led Zeppelin »: gli inglesi del momento

di Renzo Arbore

Roma, dicembre

Francamente non immaginavamo che ne esistessero tanti. E' una considerazione spontanea, a conclusione della grossa fatica di raccogliere e scegliere tutti i dischi long-playing dei complessi in questo momento regolarmente costituiti in Italia e degli infiniti altri attualmente presenti nelle classifiche discografiche internazionali. Se soltanto si volesse annotarli, questo piccolo articolo non sarebbe altro che un arido e lunghissimo elenco di nomi noti e meno noti, alcuni dei quali stranissimi ma già conosciuti al nuovo pubblico di queste piccole formazioni musicali.

Parlo di nuovo pubblico non a caso: da un po' di tempo i ragazzi delle nazioni all'avanguardia in fatto di musica leggera hanno riscoperto il valore e il gusto del « suono » di quelli che una volta venivano definiti complessi ma che oggi chiamano più propriamente « gruppi ».

La scintilla anche questa volta — come alcuni anni fa con i Beatles — è partita dall'Inghilterra dove, tempo addietro, si iniziarono spontaneamente e non sotto la pressione dell'industria discografica delle ricerche in fatto di suoni e di musica che non fosse più destinata soltanto al ballo ma anche, e talvolta soltanto, all'ascolto.

Alcuni strumentisti cominciarono a riunirsi nelle cantine, nei sottoscala e, esclusivamente per il piacere di suonare insieme, dettero vita a delle piccole quanto provvisorie formazioni di gruppo. La loro musica, una volta apparsa alla luce, fu etichettata ora come « psichedelica » ore come « underground », anche se gli stessi artefici hanno sempre snobbato e spesso rifiutato un'etichetta.

Oggi nella classifica dei primi cinquanta dischi venduti in Gran Bretagna ben venticinque sono incisi da « gruppi »; in quella americana su cento dischi in classifica, cinquantacinque; una proporzione, come si vede, che supera addirittura il cinquanta per cento. Gli stili, come i nomi, sono quanto mai vari e in grado di soddisfare un po' tutti i gusti. Ha preso piede, per esempio, una musica facile e orecchiabile, adatta al ballo e spensierata quale quella etichettata come « Bubble Gum music »: è la musica della « 1910 Fruitgum Co. » (nota anche

Un'altra foto di « Crosby Stills & Nash », durante un'esibizione

in Italia per *Simon says* ovvero *Il ballo di Simone*), dell'« Ohio Express », dei « Crazy Elephant », dei recenti « Archies », attualmente ai primissimi posti delle classifiche; ma è arrivata al grosso pubblico anche una musica più impegnativa e più artistica come quella che ha riscoperto il vecchio blues americano, quella che mescola il jazz ai « chitarroni », quella che utilizza violini e flauti, quella che si rifà alla musica barocca, quella che propone canti orientali in una nuova veste, quella che si ispira ai canti di lavoro delle isole del Pacifico o fa semplicemente del buon rock 'n' roll o del buon rhythm 'n' blues.

Accanto a complessi di vecchia data ma ancora validissimi come Beatles (primi nella vendita del loro ultimo trentatré giri in quasi tutto il mondo), Rolling Stones, Herman's Hermits, 5th Dimension, Temptations — tanto per citarne qualcuno a caso — ecco i nuovi « Blood, Sweat and tears »; i famosissimi « Vanilla Fudge », clamorosamente apprezzati anche da noi quando già erano noti e imitati da molti altri gruppi del loro Paese; i « Creedence Clearwater Revival » (californiani, forse i più pagati oggi in America); « Crosby, Stills & Nash », il gruppo che secondo le previsioni dei critici di oltreoceano dovrebbe costituire la rivelazione del 1970; e poi i « Deep Purple », gli « Iron Butterfly », i « Chicago ».

Dalla Gran Bretagna i nuovi si chiamano « Led Zeppelin », quattro ragazzi specializzati nella ricerca del « suono » e nello sfruttamento di sistemi tradizionali e meno tradizionali per ottenerlo; i « Ten years after »; i « Colosseum », una delle più recenti formazioni che si può collocare a distanza equivalente tra il jazz e il pop; i « Blind Faith », tra i più popolari; « Jethro Tull », la « Plastic Ono Band », scoperta e lanciata dai Beatles e tanti, tanti altri. E in Italia? In Italia la situazione dei complessi è ancora ad un punto fermo.

Resistono ancora sulla breccia alcuni tra i più noti gruppi nostrani come l'Equipe 84, i Camaleonti, i Rokes, i Pooh, i Dik Dik, i New Trolls e qualche altro.

Il loro successo, che fu innanzitutto un fatto di moda e che fece a suo tempo un gran rumore sugli allora numerosi giornali dedicati alla musica giovane, provocò chiaramente anche il loro rapido declino allorché la stampa si accorse che alcuni complessi cominciavano a sciogliersi, che una parte del pubblico confermava il successo dei « cantanti solisti »; che, insomma, tutto sarebbe continuato come prima. Ciononostante molti ragazzi continuarono a comprare chitarre e sassofoni, a farsi crescere i capelli e a indossare le loro « divise » multicolori.

Questi stessi ragazzi oggi si chiamano « Showmen », « Ricchi e poveri », « Anonima Sound », « Formula tre », « Verde stagione », « Noi 4 », « Myosotis », « Domodossola », « Flashmen », « Il balletto di bronzo », « Panna fredda », « Le orme », « Gens », « Sagittari ». Sono le nuove leve più o meno note dei complessi d'oggi. Quando prendono parte a qualche grosso spettacolo televisivo o altra manifestazione importante i loro nomi fanno capolino nelle classifiche italiane.

Ne sono lontani quando *Canzonissima* non li vede in gara, mentre la attenzione degli appassionati di musica leggera è monopolizzata da questa trasmissione, e quando Sanremo o il Cantagiro non li accettano di buon grado nel loro cast. Però senz'altro il calcolo commerciale è più lontano da questi ragazzi che non dai cantanti soliti entrare nella classifica di *Hit Parade* e la loro passione per la musica, leggera quanto si vuole, è generalmente più prepotente.

Qui sopra, i californiani del « Creedence Clearwater Revival »; nella foto sotto, i Vanilla Fudge, già popolari anche in Italia

Per la prima volta alla TV i

buon natale charlie brown

Charles Schulz (foto a sinistra) e due fra i più noti personaggi

Charlie e i suoi piccoli amici riscoprono il vero significato della Natività, in polemica con la frenesia dei regali, degli auguri, degli addobbi fastosi

Linus e la sua coperta calda subiscono l'ironia di Snoopy

popolari personaggi di Schulz

usciti dalla sua fantasia: Charlie Brown e l'imprevedibile Lucy

Ancora Lucy con Violet, un ilare Snoopy e un malinconico perplesso Charlie Brown

In questo gruppo tutta o quasi la galleria di caratteri della serie « Peanuts »

di S. G. Biamonte

Roma, dicembre

Il primo incontro coi *Peanuts* generalmente è senza colpo di fulmine. Sono in molti, anzi, a riconoscere d'essersi affezionati ai piccoli personaggi di Charles M. Schulz dopo una fase d'indifferenza più o meno lunga. Infatti l'iterazione ostinata delle situazioni, propria un po' di tutti i fumetti, assume nel caso di questa « strip » un ruolo indispensabile di mediazione fra il lettore e l'autore: rende cioè più chiaro il discorso di quest'ultimo.

Come sapete, Schulz è stato classificato (e non proprio a torto) fra i seguaci dei post-freudiani. Ma i *Peanuts* sono anche e soprattutto una testimonianza delle sue qualità di poeta. I suoi bambini di carta rappresentano, sì, un vero e proprio spaccato, più che un'eco, della società opulenta con le sue inquietudini, le sue contraddizioni e le frustrazioni che ne derivano, ma al momento giusto sanno tornare — appunto — bambini, e con il loro candore rimettono in discussione tutto, dalla psicanalisi alla massificazione, dalla cultura « condensata » alla corsa al successo.

Questa riduzione dei miti adulti a miti dell'infanzia (che è poi una continua altalena fra disperazione e ottimismo, fra critica di costume e favola umoristica) spiega l'immenso successo che i *Peanuts* hanno ottenuto non soltanto fra gli intellettuali, ma anche a livello di consumo popolare, e addirittura tra i bambini. Coi nomi di Charlie Brown e di Snoopy furono battezzati rispettivamente il modulo di comando e il modulo lunare dell'« Apollo 10 »; ma sui personaggi di Schulz, che hanno offerto il tema di discussioni elevate fra sociologi e psicologi, prospera anche un'industria di giocattoli, di oggetti per decorazione e arredamento, di abbigliamento infantile. Si tratta cioè d'un fumetto che permette, e anzi sollecita, più di una chiave di lettura, ed è così che è diventato una moda, uno dei contrassegni tipici dell'epoca.

Dignità letteraria

Scrittore raffinato ed elegante (il suo linguaggio ha una dignità letteraria insolita nel campo delle storie quadrettate), Schulz è un disegnatore di rara efficacia. Con pochi tratti, con un'economia di mezzi che ha del prodigioso, riesce a tradurre in immagini eloquenti la minima sfumatura psicologica di ciascun « character » implicato nel suo dramma sorridente della non-integrazione. Era naturale che un microcosmo ormai tanto popolare attirasse l'attenzione dell'industria del disegno animato. Ma Schulz non s'è fatto prendere dalla tentazione di fare tanti film. Ne ha realizzati invece pochissimi, con la collaborazione di Lee Mendelson e Bill Melendez.

Il primo, salvo errore, è stato proprio *Buon Natale, Charlie Brown!,*

«Buon Natale, Charlie Brown!»: in TV per la prima volta i

PEANUTS® presenta "Il buon vecchio Charlie Brown" di Schulz

SUD

CIAO... TI AUGURO UN BUON INVERNO!

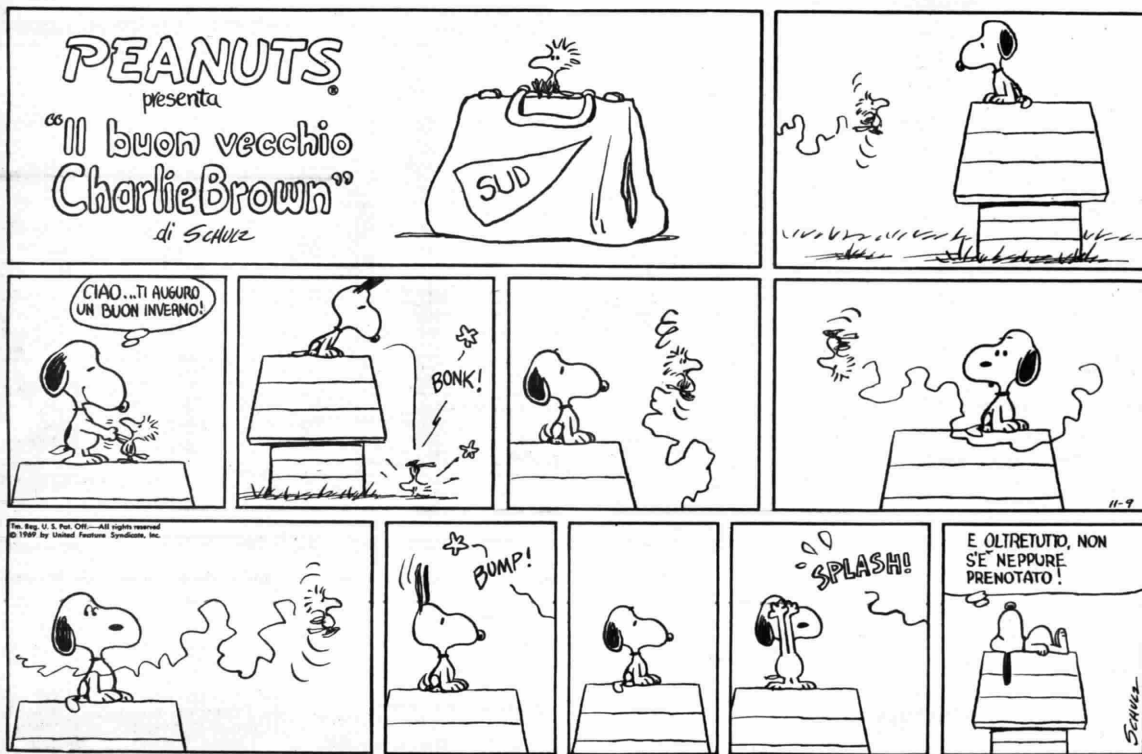
BONK!

11-9

BUMP!

SPLASH!

E OLTRETUTTO, NON S'È NEPPURE PRENOTATO!

SCHULZ

Snoopy alle prese con un uccello migratore decisamente poco fortunato. In basso, ancora Snoopy in lotta con l'acerrimo nemico: il gatto

che verrà presentato questa settimana alla TV italiana. L'autore ne ha ricavato anche un libro, dedicato « a chi conosce il vero significato del Natale: tutti i bambini del mondo ». La vicenda di questo cartone animato è basata infatti sulla ricerca, scopertamente polemica, del vero significato del Natale da parte di Charlie Brown e dei suoi piccoli amici. Il povero bambino col testone rotondo non ci si raccapezza più. Dappertutto c'è la frenesia del regalo più costoso, del cartoncino augurale di lusso, degli addobbi sfarzosi. La sua sorellina Sally si fa scrivere una lettera a Babbo Natale per essere sicura di avere la parte che le spetta. Perfino il cane Snoopy partecipa al concorso per la più bella decorazione natalizia, agghindando la propria cuccia.

Commedia umana

Per uscire dallo sconforto, Charlie Brown segue il consiglio di Lucy di fare il regista d'una recita di Natale, ma anche questo esperimento si rivela fallimentare. Esce allora per comperare un albero da decorare (« Compralo d'alluminio », gli dicono gli amici, « prendi il più bello e il più grande che trovi »), ma la sua scelta cade su un minuscolo alberello che non regge nemmeno il peso delle palline colorate. Eppure, sarà proprio l'alberello ad aiutare Charlie Brown e i suoi amici a scoprire il vero significato del Natale. I bambini infatti riusciranno a rimetterlo in sesto semplicemente con l'amore di cui ha bisogno. E Linus confuterà l'interpretazione « commerciale » (come la chiama lui) del Natale, ripetendo: « Oggi, nella città di Davide, v'è nato un Salvatore, che è Cristo, il Signore... Gloria a Dio nel più alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà ». Nella piccola commedia umana di Schulz, in realtà, non c'è un « character » che non abbia un ruolo essenziale. I protagonisti, certo, sono Charlie Brown, il cane Snoopy,

Snoopy pilota da caccia si prepara a combattere con il Barone rosso

popolari personaggi di Schulz

Un conflitto in famiglia: Lucy, più che mai dispotica, e suo fratello Linus

Linus e Lucy Van Pelt. Ma anche Patty, Violet e Sally fanno la loro parte con sufficienza e alterigia, come si conviene a future rappresentanti del matriarcato; e Schroeder che adora Beethoven e suona tutto il giorno il suo pianino da pochi soldi rappresenta egregiamente la sicurezza cercata nel delirio dell'immaginazione; mentre Pig-Pen, con la sua assoluta rassegnazione all'incredibile sporcizia che lo ricopre, sembra provenire quasi dal mondo di Beckett, dalle estreme propaggini della scelta esistenziale.
Dei primattori, Charlie Brown è senza dubbio quello che fa più tenerezza: testone, ingenuo, fiducioso, è sempre votato all'insuccesso, sia che giochi a baseball, sia che voglia abbordare una ragazzina o che tenti di far volare un aquilone o di addobbare — appunto — un albero di Natale. Ma riprova sempre, e non abbandona mai la speranza di riuscire a integrarsi, nonostante le beffe atroci e lo scherno di Lucy che ostenta la sua perfidia arrogante come un surrogato (provocatorio) di sicurezza.
Forse il più saggio è Linus (il più piccolo) che col dito in bocca e la coperta appoggiata alla guancia ritrova la felicità, o almeno la stabilità. E' infatti capace, a volte, di giochi d'abilità straordinari.
Tra questi bambini che si fanno portavoce delle speranze e delle insoddisfazioni degli adulti il cane Snoopy rappresenta, in maniera assai più radicale del piccolo pianista Schroeder, l'evasione fantastica. E' un cane che pensa e sente come un essere umano, ma non è la solita bestiola antropomorfa alla maniera disneyana: è perfettamente cosciente della sua condizione animalesca e vorrebbe evaderne.

Sogni proibiti

I suoi sogni, tra un atto di autocompassione e una prova di compiaciuta umiltà, sono ancora più « proibiti » di quelli del thurberiano Walter Mitty (interpretato in un celebre film da Danny Kaye): di volta in volta si fa alce, alligatore, leone, canguro, ballerino, cacciatore folle, agente segreto, legionario, scrittore, pattinatore, avvoltoio, e soprattutto pilota della prima guerra mondiale. Le sue imprese immaginarie contro il Barone rosso sono certamente fra le invenzioni più felici dei *Peanuts*.
Ed è curioso: il bracchetto non riconosce in Charlie Brown il « padrone », gli sta vicino soltanto perché in cambio ha il vitto e l'alloggio; ma esattamente come Charlie Brown va sempre incontro alla sconfitta, e la sua cuccia-aeroplano resta sforacchiata di proiettili al termine d'ogni scontro immaginario con l'asso dell'aviazione tedesca.
Tuttavia, questi sogni demenziali salvano Snoopy, in fin dei conti, da una nevrosi che altrimenti sarebbe senza scampo, proprio perché « non umana ». Quando s'è sfogato, il bracchetto ritorna alla sua parte di cane sfaticato, vorace e codardo, che peraltro sa rendersi utile quando si tratta di giocare una partita di baseball coi bambini del quartiere.

S. G. Biamonte

Buon Natale, Charlie Brown! *va in onda giovedì 25 dicembre alle ore 17 sul Programma Nazionale TV.*

Carlo Simoni con la moglie Anna. Attendono la nascita d'un figlio

LA PAURA DI ESSERE BUONO COME ALIOSCIA

Carlo Simoni prova a contestare il mistico e virtuoso personaggio che in queste settimane gli ha dato un'ampia popolarità sui teleschermi

di Lina Agostini

Firenze, dicembre

Urcalè, se Alioscia incontrasse oggi Gruscenka, la strapazzerebbe come un motor-scooter! », e ripete « urcalè » almeno tre volte prima di dire: « Vuole un giudizio di Carlo Simoni su Alioscia? Secondo me è uno che vive sotto l'influenza di Zosima, è uno che ha solo idee inattuabili e che parla solo perché è imboccato. E' uno che se lo sganci dall'incomodo Zosima diventa un ribelle addomesticato con tutti i tic intellettuali alla moda, che legge Topolino e il marchese De Sade, e che ogni domenica va allo stadio per fare il tifo per il Bologna. Così diventerebbe un guastafeste, ma simpatico, una lenza capace di organizzare un attentato contro lo zar e magari finirebbe fucilato. Sarebbe il peggiore di tutti i Karamazov, la pecora nera della famiglia. Sarebbe perfino capace di mettersi le dita nel naso, di mangiarsi le unghie e di tirare calci al bassotto di Zosima-signor Bonaventura ». Carlo Simoni ha una reputazione da difendere e non ha un compito facile. Con questa inflazione di eroi un po' canaglie, di canaglie con sentimenti ammirevoli, in un momento in cui nessuno è più amato di Paolo Villaggio quando insulta il pubblico, nessuno è più puro del drogato, nessuno è più innocente del narcisista, nessuno più indifeso del nevrotico, il compito di Alioscia diventa ogni settimana più arduo, lo sforzo domenicale più feroce. L'Alioscia di Bologna, 24 anni per le ammiratrici, 26 per l'anagrafe, è la personificazione della bontà ad uso televisivo.

« Alioscia », dice Simoni, « è fatto di idee e di parole. Si lascia suggerire la castità e la fede, è uno slogan, un cartello pubblicitario, un comizio che promette tutto a tutti ». Dice ancora Alioscia-Simoni: « Poi c'è la concorrenza dei personaggi del libro *Cuore*, dei buonissimi ragazzi di Liverpool, parlo dei Beatles, dei personaggi di *Carosello*, e mantenersi all'altezza, trovare qualcosa di nuovo sulla bontà è una fatica disperata. Alioscia è fumoso, inquieto, ma senza avere le ragioni di Ivàn e di Dimitrij, è un'orgia di immaginazione, è un lagnoso con debolezze tardo-romantiche da adolescente. E' un crepuscolare, ha la mania di travisare la realtà ».

Per questo, sempre secondo Simoni, i telespettatori fanno il tifo per Ivàn e per Dimitrij, non per Alioscia.

« Credo che nessuno vorrebbe somigliare a questo Karamazov che fa réclame di virtù appeso come Tarzan ad una liana nella Russia zarista ».

Se si vuol fare un complimento, Carlo Simoni dice di essere: un dritto, uno che sa perfettamente quello che la gente vuol da lui, che si concede molto, ma soltanto apparentemente, che della vita ha capito tutto e che si giostra abbastanza bene fra i comuni mortali. E' ambizioso, ma con giudizio, è egoista, ma senza essere carogna. Che non è religioso, ma che non ha mai smesso di cercare, che è un arrivista terribile, ma non sgradevole, che può contare su una sua caratteristica che, più o meno, va bene a tutti: la faccia pulita, e la usa oggi per trovare il successo con Alioscia come la usava per convincere i professori quando andava a scuola impreparato. E ancora, che sarebbe un Don Giovanni niente male, che ha fortuna con le donne, che ha certe ironie preziose, certe possibilità, che ama stare all'aria aperta, mangiare pane e formaggio, bere vino buono, che prima di essere attore è stato un discreto pittore figurativo e che, come dice Van Gogh « cerca di trovare in ogni segno di matita, in ogni riga qualcosa di umano, di eterno ». Questo Alioscia con l'acne giovanile affastella sentenze colme di saggezza e parolacce in bolognese, si amministra con una certa abilità, ma è sempre pronto a dimostrare che è sprovveduto, che è ancora capace di trovare in se stesso la capacità di vergognarsi per l'isterismo che le sue ammiratrici gli dimostrano, che prova pudore se gli chiedono un'intervista, pronto a rinunciare fin dalla prima domanda a mettere in evidenza quella sorta di callo psicologico che gli farebbe

Simoni è bolognese, ha 26 anni. La sua prima vocazione artistica è stata la pittura: e ancor oggi non ha abbandonato del tutto tavolozza e pennelli

Carlo e la moglie nella loro casa di Roma, in Trastevere. Nella foto in basso, Simoni in una scena dei « Fratelli Karamazov », con Mariolina Bovo (nel personaggio di Mar'ja Kondràt'evna) e Antonio Salines (Smerdiakòv)

dire sempre quello che pensa. Grossa presunzione per un attore alle prime armi come lui. Carlo Simoni è agghiacciato, almeno sembra, dall'idea di essere buono sul serio, ma anche dalla paura di non essere un Alioscia credibile. Ha le lente assenze di Alioscia, ma anche le repentine euforie, quel tanto di folle e di stordito che domina il comportamento di Dimitrij. Ma anche un che di febbrile e di dolce che potrebbe appartenere a Ivàn. Spiega, deplora, ironizza, ma, soprattutto, Carlo Simoni parla. Racconta la storia della sua vocazione prima come pittore, poi come attore. Cerca l'arte in questa duplice veste. « Non so ancora se valgo di più come attore che come pittore, ma so che il mestiere dell'attore mi è più congeniale perché costa meno fatica ». I maestri di Simoni sono nell'ordine: Gérard Philipe, Van Gogh e Sandro Bolchi. Poi spiega che prima di avere la cotta per Van Gogh l'ha avuta per Giorgione, che Gérard Philipe è il suo modello come misura e come stile, poi si raccomanda: « Non mi fate dire che voglio diventare il Gérard Philipe del cinema italiano. Sarebbe una cretinata, come dire che voglio fare la brutta copia della situazione ».
Carlo Simoni è l'attore del momento, assumendo l'immagine del bello e del buono senza rimedio, popolare ma senza essere invadente come Alberto Lupo, più furbo che impegnato, tenero ma deciso, virile senza fare sensazione.
Lo sguardo è ansioso, la voce è misurata, sicura, chiede il giudizio dell'interlocutore, ma soltanto per concedergli qualcosa, perché poi non perde tempo ad ascoltare la risposta e passa ad un altro argomento. « Tra qualche giorno nascerà mio figlio. Il successo con Alioscia e un figlio nello stesso momento. Non è troppo? ».
Sembra segretamente allarmato, ma in realtà lo è soltanto per sua moglie, che non vuole accompagnarlo a vedere i cavalli al pascolo tra il verde delle colline di Fiesole. Una inquietudine e una disponibilità alla bellezza e alla semplicità davvero impeccabili. Per Carlo Simoni niente scosse, soltanto sorrisi di simpatia, immagini idilliche, pacche sulle spalle, arrendevolezza e amabilità. Una divisa da buono perfetta. Abbandonato per strada Alioscia, ha perso anche le crisi di malinconia e di macerazione, è diventato Simoni, intransigente e didattico, però senza arroganza.
« Per tanto tempo mi sono portato Alioscia stampato sul viso. Ero diventato un automa senza nervi ».
Come dire che in quel periodo, come Alioscia, Simoni aveva gli occhi più azzurri, giocava a scopone con Bolchi e lo faceva vincere, teneva a Gruscenka sermoni sulla virtù, coltivava fiori nel giardino della moglie. « Ancora qualche puntata con i panni di Alioscia e avrei fatto concorrenza a Charlie Brown ».
Carlo Simoni rispolvera con tenacia il sempre valido principio secondo cui è il peggio a fare il personaggio, che la virtù rende difficile l'identificazione, che la bellezza è pedanteria, che il protagonista è quello più chiacchierato, che il mito è il più devastato, che il dottor Caligari è più conosciuto e più stimato di Sartre, che Barbarella fa concorrenza al Grillo Parlante di Pinocchio, che « quel figlio d'un cane » di Achille è più simpatico di quel serissimo eroe che era Ettore. Che il vizio fa cultura e impegno, che il sorriso dell'eroe buono abbonda sulla bocca dell'attore sciocco. Simoni ha un'avidità di cultura e una curiosa forma di ambizione. « Mi ero riproposto di non apparire mai in particine secondarie. Il mio debutto sarebbe avvenuto solo in una parte importante, se mi avessero offerto delle piccinerie, sarei rimasto a fare il pittore ». Parla di successo come parla della felicità, delle macchine fotografiche che raccoglie, delle donne e dei soldi. « Con il primo film, un western, ho messo su casa, un appartamentino in Trastevere. Con il secondo, un film di guerra, mi sono sposato e ho pagato il viaggio di nozze. Con Alioscia avrò mio figlio, e sul serio non credevo che questo personaggio mi portasse tanto ». Dice anche di arrabbiarsi sul serio soltanto se qualcuno, dopo aver visto l'ultima puntata de *I fratelli Karamazov*, gli domanderà ancora: « Scusi, Simoni, ma lei è davvero buono come Alioscia? ». E farà di tutto per dimostrare di essere capace di tutto: specie del peggio.

Carlo Simoni è Alioscia nel romanzo sceneggiato I fratelli Karamazov, *di cui va in onda la sesta puntata domenica 21 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Per le strenne molte

di P. Giorgio Martellini

Editoria in crisi? Non lo si direbbe davvero, a dar retta alle decine, centinaia di proposte che piovono sul capo del lettore in queste settimane di fine anno. Anche gli editori puntano sulla tredicesima, cercano di conquistare la loro fetta nella gran torta dei consumi natalizi; c'è da augurarsi, dopotutto, che ci riescano, a danno di generi più futili, del regalo d'inutile prestigio.

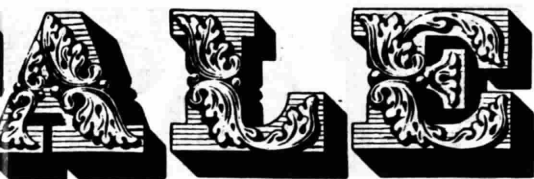
Il fatto è che purtroppo in Italia il libro non è ancora « bene di consumo », anzi dai più il leggere è considerato un lusso che ci si può concedere quando si sia varcata la soglia di altri consumi ritenuti più necessari e non, come dovrebb'essere, un'esigenza primaria dell'uomo efficacemente inserito nella realtà culturale del suo tempo. Così anche il libro, per attirare il compratore natalizio, già bombardato da multicolori e clamorosi richiami pubblicitari, s'adorna di vischio e di palline iridescenti, diventa « oggetto » a dispetto dei suoi contenuti e dunque del suo effettivo valore; infine, si offre a prezzi non proprio incoraggianti, e tanto maggiori quanto più si punta su quegli abbellimenti esteriori che si pensa possano influenzare la scelta dell'acquirente. D'altro canto, è pur vero che nessuna vetrina come quella del libraio offre la possibilità d'un regalo « personalizzato », adatto cioè ai gusti, alle predilezioni, agli interessi e magari alle piccole manie di chi lo avrà tra le mani. In queste pagine si vuole appunto allestire una piccola vetrina, con qualche pretesa di orientamento (e nessuna di esauriente catalogazione) per il lettore che ancora non abbia esaurito il « budget » delle strenne.

Il ponte di Rialto: fra i disegni del Canaletto (La Nuova Italia)

La copertina del « tutto Hoffmann » edito da Einaudi

Gli allettamenti più vistosi vengono, come sempre negli ultimi anni, dai volumi dedicati alle arti figurative. Sono anche i più cari, per ovvi motivi di costo delle riproduzioni: ma, a parte certe « punte » di prezzo, giustificate peraltro dall'eccezionalità dell'iniziativa editoriale (*Il Greco di Toledo e il suo espressionismo estremo*, di Enrique Lafuente Ferrari, una grande monografia edita da Rizzoli; e uno splendido *Tiziano* curato da Rodolfo Pallucchini e pubblicato da Sansoni, per fare solo due esempi), il panorama è abbastanza ricco di edizioni accurate, attente alle esigenze di una precisa funzione culturale e non inaccessibili economicamente: come *L'arte e l'architettura cinese*, di Laurence Sickman e Alexander Soper (ed. Einaudi), le monografie che Garzanti dedica a Picasso, Rembrandt, Van Gogh e Seurat, *L'arte romana nel centro del potere* (Feltrinelli, collezione « Il mondo della figura »), *Il Rinascimento italiano* e *L'India e l'Estremo Oriente* (entrambi editi da Sansoni), *Pittura murale romanica* (Rusconi), *L'arte dell'antico Messico* (Cappelli). Un cenno particolare meritano quattro volumi destinati agli amatori del genere: una bellissima raccolta di disegni del Canaletto, scelti e annotati da Terisio Pignatti (La Nuova Italia), *Jacopo Sansovino e l'architettura del '500 a Venezia*, con testo di Manfredo Tafuri ed eccezionali fotografie di Diego Birelli (ed. Marsilio); e ancora *Le ville del Bolognese*, di Giampiero Cuppini e Anna Maria Matteucci (Zanichelli) e *Il Palazzo Ducale di Mantova*, di Paccagnini (ed. ERI). Infine, tre libri che si raccomandano a chi voglia orientarsi fra le tendenze, le correnti, i fermenti dell'arte d'oggi: *Nuove forme della pittura*, di Udo Kultermann, con più di 400 riproduzioni (Feltrinelli); *L'arte contemporanea*, di Albert Schug (Rizzoli); e *Protagonisti* di Giorgio Soavi, dedicato a De Chirico, Graham Sutherland e Giacometti (Longanesi). Nel campo delle « curiosità d'arte », Mondadori presenta una singolare rassegna delle *Icone*, e Vallecchi *Architetture in legno*, dall'antichità ad oggi in Europa, Nord America e Russia. Un posto di rilievo, nella vetrina natalizia, occupano — ed è confortante — i volumi dedicati alla letteratura italiana. Le Monnier propone una nuova collana di serissimo impegno (i primi « titoli » sono recensiti in questo stesso numero del giornale, nella rubrica *Leggiamo insieme*); Sansoni presenta l'edizione completa delle *Opere* di Giacomo Leopardi: due volumi davvero « aperti » ad un pubblico vasto e particolarmente, crediamo, alla sensibilità dei lettori giovani; Mursia offre un'ampia scelta di *Opere* del Goldoni, annotate e commentate da Gianfranco Folena e Nicola Mangini; Rizzoli pubblica le *Opere minori in volgare* di Giovanni Boccaccio; dello stesso Boccaccio, il *Decameron*, a cura di Mario Cicognani, edito da Longanesi insieme con la biografia dell'autore scritta da Julien Luchaire (e belle illustrazioni di Guido Somarè); mentre Zanichelli offre uno splendido volume sul *Secondo Ottocento* (De Sanctis, Nievo, Carducci, i poeti minori) curato da Luigi Baldacci.

Venendo ad autori più recenti, una iniziativa di profondo significato culturale è quella condotta a termine da Dall'Oglio, con la pubblicazione dell'ultimo volume, *Romanzi* (*Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*), dell'« opera omnia » di Italo Svevo, commentata e annotata da Bruno Maier. Si apre, crediamo, un periodo nuovo nella tormentata vicenda dello scrittore triestino, ancor oggi così poco conosciuto dal pubblico, nonostante la sua eccezionale personalità di narratore. Per chi ama la lirica segnaliamo *Vita d'un uomo*, tutte le poesie di Ungaretti, pubblicate da Mondadori. E infine, un ritorno che sarà gradito a molti: *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Il « best-seller », in una nuova veste,

Italo Svevo con la moglie Livia. Dello scrittore triestino, Dall'Oglio ha portato a termine l'edizione dell'« opera omnia »

tentazioni in libreria

Sergio Zavoli: « Viaggio intorno all'uomo » (ed. SEI)

figura fra le strenne di Feltrinelli. Se poi si vuol rinunciare ai « classici » o ad opere già collaudate, e piuttosto seguire le vicende della narrativa contemporanea, italiana e straniera, d'avanguardia e non, la scelta è ampia: dal nuovo Cassola, *Una relazione*, a Raymond Queneau, *Icaro involato* (entrambi editi da Einaudi); da *L'Opera in nero* di Marguerite Yourcenar (Feltrinelli) a *Scomparso* di Fletcher Knebel, un « thrilling » politico che ha avuto molto successo negli Stati Uniti, edito in Italia da Dall'Oglio; da *La provincia addormentata* (Rizzoli), racconti di Michele Prisco che a distanza di anni — la prima edizione è del '49 — conservano intatta la loro suggestione, a *Creezy*, il romanzo di Félicien Marceau che ha vinto il Premio Goncourt (Mursia). Un libro tutto particolare, inquietante, denso di interrogativi sulla condizione umana nel nostro tempo è *Viaggio intorno all'uomo* di Sergio Zavoli, edito dalla SEI.
La letteratura straniera: un altro angolo di vetrina che offre parecchie suggestioni. Einaudi presenta in tre volumi assai belli tutta l'opera, *Romanzi e racconti*, di E.T.A. Hoffmann, un narratore imprevedibile, avventuroso, di sfrenata invenzione fantastica; Mondadori pubblica Kafka, Hemingway, Scott Fitzgerald (questi due ultimi in edizioni che si segnalano anche per la lodevole misura dei prezzi); Sansoni propone *Novelle e racconti* di Maupassant; Rizzoli, la monumentale e documentatissima biografia di Tolstoi scritta da Henri Troyat; ancora Einaudi, *Testemorte*, tutte le opere narrative di Beckett dal 1965 a oggi; mentre Guanda, attento alle voci della poesia, propone *L'ira e l'amore* (i versi di Louis Aragon), *La Bipenne* di Robinson Jeffers, e *Les Géorgiques parisiennes* di Yvan Goll, tutti con testo a fronte. Una nota a parte consentono due iniziative singolari: quella di Mondadori che ripresenta Emilio Salgari (*Il primo ciclo della giungla*) in un'edizione d'impegno critico, e dunque non rivolta soltanto al pubblico giovanile (a cura di Mario Spagnol, con una introduzione di Pietro Citati); e quella di Vallecchi, *Festa d'amore*: affascinante antologia delle più belle lettere e poesie d'amore di tutti i tempi e di tutti i Paesi, affidata alla sensibilità di Carlo Betocchi.
Dalla letteratura alla storia: il rinnovato costume democratico, un giusto desiderio di comprendere a fondo componenti antiche e realtà attuali nella condizione sociale e politica del mondo, han fatto sì che verso questo settore della produzione culturale si siano andate orientando correnti sempre più ragguardevoli di lettori. Merito anche di una storiografia che sa « narrare » e interessare. Qualche titolo: *Il secolo dell'Asia*, di Jan Romein (Einaudi) e *Storia della Cina moderna* di McAleavy (Rizzoli) che offrono il destro di penetrare situazioni storiche per solito oscure agli occidentali; *La civiltà dell'Occidente medievale*, di Jacques Le Goff (Sansoni); *Napoleone e l'impero*, la vita i costumi l'arte le mode e non soltanto campagne e battaglie (Mondadori); *La splendida storia di Firenze* di Piero Bargellini: è uscito il quarto volume, che giunge fino alla tragica alluvione del '66 (Vallecchi). Ancora a proposito di storia, da consultare con attenzione il catalogo di Laterza; nel quale figurano *La Rivoluzione russa dal 23 febbraio al 25 ottobre* di Michal Reiman; una nuova edizione riveduta e ampliata della celebratissima *Storia d'Italia dal 1861 al 1969* dell'inglese Denis Mack Smith; *Il socialismo tra riforme e rivoluzione - Il PSI attraverso i congressi dal 1892 al 1921* di Luigi Cortesi. E concludiamo con due imponenti collezioni della UTET: « La vita sociale della nuova Italia », che offre tre biografie, *Mussolini, Crispi* e *Ricasoli*; e la « Nuova storia universale dei popoli e delle civiltà », con quattro monografie: *Preistoria e Vicino Oriente antico, Il mondo antico e la Grecia arcaica, Le rivoluzioni nazionali (1848-1914)* e *Corea Giappone e Asia Centrale*.

Henry McAleavy, l'autore di « Storia della Cina moderna »

Hobbies, mode, tratti del costume d'oggi: anche questi aspetti del gusto, spesso raffinati, trovano puntuale riscontro in libreria. Per chi ama mobili e oggetti antichi: *Dizionario enciclopedico dell'antiquariato* di Nietta Aprà (Mursia); *Il gioiello nei secoli* di Guido Gregorietti (Mondadori); *I grandi mobilieri* di Hugh Honour (Mondadori); *Fucili e pistole*, di Alarico Gattia, e *Armi bianche* di Aldo G. Cimarelli (entrambi di Rizzoli, in bella veste grafica, e non troppo cari); *Antichi orologi*, di H. Alan Lloyd (Sansoni). Per chi s'appassiona a certi aspetti singolari del folklore, alle tradizioni locali: *Guida ai detti milanesi* di Spiller e Menicanti, le *Guide ai misteri e segreti* del Lazio, di Firenze e della Toscana, di Napoli e della Campania scritte da Spagnol e Zeppegno (sono tutti volumi editi da Sugar); *I caffè di Milano* di Silvio Piantanida (Mursia).
Ai « fans » della montagna è dedicato *La cima di Entrelor*, ricordi alpinistici di Renato Chabod (Zanichelli); mentre la UTET coglie lo spunto dall'interesse per le conquiste spaziali, e pubblica *Il cielo* di Gino Cecchini.
Sempre nel campo delle singolarità editoriali, segnaliamo *Le conchiglie*, uno splendido volume di Garzanti dedicato ai tesori dei fondi marini; il *Dizionario enciclopedico dell'enigmistica* di Mario Musetti e *Gli immortali del bridge* di Victor Mollo (Mursia), oltre a una incredibilmente nutrita serie di libri sulle raffinatezze della cucina.
Infine, qualche libro per i ragazzi: precisando che certa « letteratura per l'adolescenza », come la si chiamava un tempo, ha sempre meno ragione di esistere, visto che oggi, a quanto sembra, i ragazzi crescono più in fretta, e moltissime fra le opere che abbiamo citato sopra possono costituire strenna anche per loro, a seconda dei gusti, delle

Dalla « Guida ai misteri e segreti del Lazio » (ed. Sugar)

inclinazioni e della maturità di ciascuno. L'editore Mursia ha iniziato proprio in questi giorni due nuove collane per i lettori in calzoni corti: « Avventure del XX secolo » e « Incontri », la prima di narrativa (s'inaugura nel nome di Lawrence Durrell), la seconda di biografie (*Gandhi, Joseph Conrad* e *Jack London* i titoli già disponibili).
Mondadori, oltre alla consueta galleria di personaggi disneyani, offre qualche volume di divulgazione scientifica davvero interessante (*3000 anni di elettricità*, per esempio, arricchito da una scatola-laboratorio). La UTET ripropone la sua enciclopedia *Il Tesoro*, in otto volumi; Garzanti pubblica *Quella povera Vispa Teresa* di Sergio Tofano, per i piccini, e *Lo zoo del dottor Doolittle* per i più grandi. Zanichelli infine, proseguendo in una lodevole opera di « appoggio » all'attività scolastica, consiglia *Il mondo delle forze* di Earl Ubell, con fotografie di Arline Strong; *Esperimenti per un anno*, di Kenneth M. Swezey; e ai piccolissimi *Il Bruco Misuratutto* di Leo Lionni e *Lo smilzo tra gli stracci* di Mariella Linder.

Qualche utile sugg

di Laura Padellaro

Che cosa regaliamo a Natale? Una soluzione di comodo e nello stesso tempo decorosa sarebbero i dischi che, ormai come i libri, costituiscono un dono sempre gradito: ma anche qui la sovrabbondanza della merce offerta crea incertezze e dubbi. Le Case discografiche riservano i migliori prodotti per il periodo natalizio e li offrono a prezzi allettanti, nel tentativo di conquistare alla causa del disco un pubblico più vasto. Ma orientarsi, per esempio, nel campo d'élite della musica classica è arduo anche per chi ha idee chiare sulle opere da acquistare. In effetti non è facile scegliere, fra le varie edizioni di una stessa partitura, l'esecuzione migliore.

Quest'anno il nome dominante in campo discografico è quello di Beethoven di cui si celebra il bicentenario della nascita. La « Philips » lancia in offerta speciale una cassetta con il ciclo integrale delle *Sinfonie* beethoveniane dirette da Eugen Jochum alla guida del Concertgebouw di Amsterdam: nove dischi, siglati AX 900, nei quali sono comprese le *Ouvertures* del *Fidelio*. Ancora Beethoven nella sottoscrizione « Europa Autunno-Inverno 1969 » della « EMI »: la Casa ripropone al pubblico dei discofili le nove *Sinfonie* nella versione diretta da Otto Klemperer il quale, come tutti sappiamo, è fra i maggiori interpreti, con Toscanini, Furtwaengler e Bruno Walter, del grandioso « Monumentum » beethoveniano. I microsolco sono otto e recano le sigle SAXQ 7269, 7336, 7338, 7339, 7306, 7265, 7337, 7266/67.

Vi sono poi le *Sinfonie* di Beethoven della cassetta « CBS » di sette dischi stereo 77701: un'edizione moderna per l'accuratezza dell'incisione e nel medesimo tempo storica per la presenza di un insigne direttore com'è stato il grande Bruno Walter (qui alla guida della Columbia Symphony). La stessa Casa lancia l'opera completa per violoncello e pianoforte di Beethoven interpretata da due sommi esecutori: Pablo Casals e Rudolf Serkin. La cassetta, di tre dischi, è siglata S 54076/8. Vi sono poi, nel catalogo « CBS », le dieci *Sonate* beethoveniane per violino e pianoforte con Francescatti e Casadesus (S 72113, 72197, 72220, 72380). La « Fonit-Cetra » ha in lista, fra le ultime novità, due omaggi al musicista di Bonn: un microsolco stereomono LPS 21 con il *Trio in si bemolle maggiore op. 11* per pianoforte, violino e violoncello e il *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 16* per pianoforte, violino, viola e violoncello (esecutori Lessona, Accardo, Moffa, Egaddi) e, in un secondo disco, la *Sonata a Kreutzer* (LPS 20), di cui sono interpreti Accardo e Lessona. La *Messa in do maggiore op. 86* di Beethoven è offerta dalla « Decca » su etichetta « Telefunken » in un microsolco siglato SAT 22512 di pregevole valore artistico e tecnico (fra i solisti, cantanti di prestigio come il tenore Peter Schreier e il basso Theo Adam). Su marchio « Decca » un'interessantissima raccolta di musiche pianistiche affidate all'arte di Wilhelm Backhaus il quale esegue il *Concerto n. 4* di Beethoven. Al microsolco se ne accompagnano altri quattro che recano titoli di spicco: *Concerti* e *Sonate* di Mozart, di Schubert, Schumann, Brahms, Chopin. I dischi, siglati SLA 250361/65, recano il titolo *Wilhelm Backhaus. In memoriam*, e costituiscono un toccante ricordo del grande pianista recentemente scomparso.

Ernest Ansermet dirige tre « Cantate » di Bach (« Decca »)

Le strenne del « classico » non finiscono qui. La « Decca » propone al pubblico un disco con *Tre Cantate* di Bach, la n. 130, la 101 e la 67, dirette dal compianto Ernest Ansermet (solisti la Hameling, Helen Watts e Tom Krause). Il microsolco è siglato SXL 6392. La « Philips » ha in catalogo sei dischi, AX 601, in cui sono registrate tutte le *Sonate* di Mozart, interpretate da una pianista viennese di grande talento, Ingrid Haebler, e inoltre tre dischi, AX 308, con i *12 Concerti* di Albinoni op. 10. Quest'ultima offerta riveste un interesse particolare poiché si tratta di una prima incisione mondiale. A prezzo di sottoscrizione, si possono acquistare quattro dischi in album riuniti sotto il titolo *La nuova scuola di Vienna*, e perciò dedicati a Schönberg, Berg e Webern. Questi microsolco, della « EMI », sono siglati 10063-28 368/71 X.

Pablo Casals: con Rudolf Serkin interpreta Beethoven

Montserrat Caballé protagonista in «Salomé» di Strauss

Della « DGG », in offerta speciale, citiamo le *46 Sinfonie* mozartiane raccolte in quindici microsolco siglati 643521/35 e dirette da un illustre interprete: Karl Böhm. Segnaliamo anche i dodici microsolco (« DGG » 643547/58) in cui il grande baritono Dietrich Fischer-Dieskau ha inciso tutti i *Lieder* di Schubert per voce maschile e pianoforte (allo strumento si alternano il « mago » Gerald Moore e il notissimo pianista Jörg Demus).

Per quanto riguarda la musica del nostro secolo, la « CBS » propone i *Sei quartetti per archi* di Bartók (tre dischi S 77317 con il Juilliard String Quartet). Le nove *Sinfonie* di Mahler, interpretate da Bernstein, più i *Kindertotenlieder*, sono comprese in quindici dischi siglati S 77801 e 77702. Un'altra importante impresa è l'opera completa per organo di Bach, registrata in 24 dischi dalla « Curci-Erato » (MCA I): 254 pezzi organistici eseguiti da Marie Claire Alain su nove dei più importanti organi antichi d'Europa e, in aggiunta, un disco in cui la celebre organista francese descrive i suoi otto anni di lavoro per la regi-

erimento a 33 giri

strazione di questa monumentale opera di collezione.
La « Curci-Erato » presenta anche una raccolta di otto dischi, i quali hanno vinto il « Premio mondiale del disco »: *La selva morale e spirituale* di Monteverdi. Interprete il complesso vocale e strumentale di Losanna, diretto da Michel Corboz. I microsolco recano la sigla MSM 1. Dello stesso musicista la « Angelicum » lancia una pubblicazione con il *Ballo delle Ingrate* (LPA 6001 e STA 9001), e una selezione dal titolo *Le più belle pagine dell'Orfeo* (LPA 5998 e STA 8998). La « EMI » ha pubblicato quattro dischi, SMA 191744/47, con la *Passione secondo San Matteo* di Bach in una interpretazione di alto livello: solisti la Zylis-Gara, Nicolai Gedda, Julia Hamari, Theo Almeyer, Hermann Prey, Franz Crass. Vasta messe per gli appassionati di musica lirica. C'è anzitutto l'*Otello* della « EMI » diretto da Barbirolli con James McCracken, la Jones e Fischer-Dieskau (tre dischi siglati C 06501928/30 in offerta speciale).
Della « Decca » consigliamo la bellissima edizione del *Rosenkavalier* di Strauss diretta da un insigne artista: Georg Solti (quattro dischi in album SET 418/21). C'è poi, in edizione « Deutsche Grammophon », il *Sigfrido* di Wagner affidato alla direzione di Herbert von Karajan: una splendida realizzazione artistica e tecnica. I cinque microsolco, siglati 643536/40, sono acquistabili fino al 30 gennaio 1970 a prezzo di favore. Grandi voci vengono proposte dalla « RCA » in una collana specialmente curata. La serie comprende microsolco dedicati a Titta Ruffo, al grande Caruso (interpretazioni del 1904-906), alla Ponselle, a Tito Schipa, a Giacomo Lauri Volpi. I dischi sono siglati nell'ordine: LM 20110, 20111, 220113, !0113, 20117. A questi si aggiuinalbumalbum di due dischi, dal titol*i e Cdi e Caruso*, in cui sono pres:te piile più importanti interpreia verdi verdiane del famoso tenoreletano tano (i microsolco sono sigla D 6000D 60004). Non va dimenticat*Salomé lomé* straussiana di cui è gonistgonista Montserrat Caballé, colpiscolpisce il personaggio con nuovi nuovi e affascinanti (due dischi - LMSD 7053).

Di ub (quio (qui con Romina Power) è uscito un nuovo « 33 giri »

Altrettanto ricco il catalogo natalizio della musica leggera. La « Decca » segnala un LP dei Rolling Stones *Let it bleed*. Il disco è siglato SKLI 5025. Ancora i Rolling Stones in un altro microsolco SKLI 5019 che s'intitola *Through the past, darkly*. Un disco di Tom Jones è offerto dalla « Decca » con la sigla SKLI 5032: *Tom Jones live in Las Vegas*.
I Beach Boys e i Nomadi in due interessanti dischi (ST 133 e SCPSQ 545), anch'essi offerti dalla « EMI », e inoltre un microsolco di Adamo dal titolo *A l'Olympia 1969*, e uno di Al Bano, *Pensando a te*. I due dischi sono siglati CSDQ 8183 e QELP 8188. *Does anybody miss me* è intitolato il recentissimo LP di Shirley Bassey in cui la « Tigre di Cardiff » interpreta dieci canzoni di successo. Il disco edito su marchio « United Artists » reca il numero di serie 9040. I pionieri della musica psichedelica, i Vanilla Fudge, sono in lista nel catalogo di strenne della « Ri-Fi »: il superalbum, siglato ATS-SP 06951, comprende quattordici brani che costituiscono le più note interpretazioni del celebre complesso. Un altro LP è dedicato a Otis Redding, il grande cantante di colore scomparso due anni fa, e s'intitola *Love man* (ATS-ST 06042). La « Ri-Fi » ha lanciato inoltre dieci LP di musica « underground », garantiti dal marchio « Underground », su etichetta « Atlantic », che potranno interessare gli appassionati di questo particolarissimo genere musicale. La « CBS », oltre al microsolco S 66012 *Blond on blond* con Bob Dylan, presenta con la sigla B2N 771 *Gift from a flower* (Donovan). La « Cetra » festeggia i 25 anni di carriera di Claudio Villa con un microsolco LPX 4 appunto intitolato *25 anni di canzoni*. Su marchio « Carosello » un disco ideale per i balli di fine d'anno: *Soli si muore* di Patrick Samson. La « RCA » presenta due cantanti di punta: Mal dei Primitives e Nada. Il primo ha inciso uno stereo siglato PSL 10442 in cui figurano undici canzoni (da *Pensiero d'amore* a *Over the rainbow*); la seconda ha registrato uno stereo-mono TSL 10444 con dodici successi (*Ma che freddo fa*, *Se tu ragazzo mio*, *Cuore stanco*, ecc.).
Nel settore interessante dei dischi di prosa citiamo il microsolco dedicato dalla « Fonit-Cetra » al poeta Villon. La lettura è di Arnoldo Foà, il quale interpreta in un altro disco della stessa Casa poesie di Pablo Neruda. Il notissimo attore presenta inoltre *I dolori del giovane Werther* in un disco nel quale è riportato sulla busta interna il testo originale goethiano in lingua tedesca. I tre dischi sono rispettivamente siglati VP 10024, VP 10022 e LPZ 2028.
I dischi citati costituiscono, come si può bene immaginare, un puro e semplice suggerimento che non ha certo la pretesa di essere un'indicazione esauriente.

Arnoldo Foà legge François Villon, Pablo Neruda, Goethe

Eugen Jochum: le Sinfonie di Beethoven in dischi « » »

CANZONISSIMA

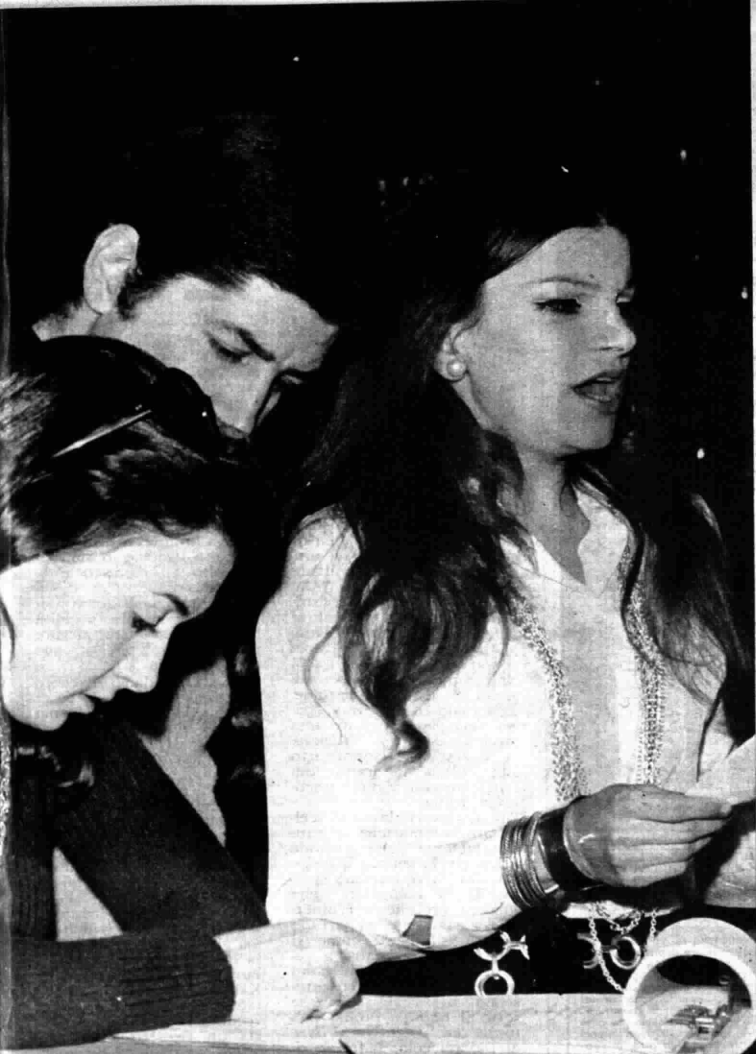
I SOLITI SPACCATUTTO IN TESTA

Non è ancora comparso l'atteso personaggio capace di interrompere la sfida Gianni Morandi - Claudio Villa. Che cosa ne pensano gli outsiders Al Bano, Orietta Berti e Massimo Ranieri? Nel complesso sono contenti dei loro risultati

di Giorgio Albani

Roma, dicembre

Il lutto nazionale per gli attentati di venerdì 12 dicembre a Milano e a Roma ha logicamente investito anche *Canzonissima 69*: organizzatori, cantanti e attori sono stati tutti d'accordo per la sospensione della puntata in programma. Il provvedimento ha comportato un rivoluzionamento nel meccanismo della trasmissione: al posto di due semifinali in due giornate (13 e 20 dicembre) è stato deciso di far svolgere le due selezioni in una sola serata (20 dicembre). I concorrenti saranno giudicati, a gruppi di sei e sei, da una giuria del Teatro delle Vittorie. Nella puntata del 27 dicembre, i sei finalisti saranno sottoposti al giudizio dei soli voti-cartoline.

Morandi e Villa alla finalissima dello scorso anno: anche per « Canzonissima 69 » sono ormai i soli che possono puntare alla vittoria

Milva impegnata in una prova di « Canzonissima » al Teatro delle Vittorie. Al suo fianco il regista della trasmissione del sabato sera, Antonello Falqui, e l'aiuto Laura Basile

Così i semifinalisti

	voti		voti
GIANNI MORANDI	657.595	DOMENICO MODUGNO	207.022
CLAUDIO VILLA	635.613	LITTLE TONY	167.919
AL BANO	328.875	NADA	144.501
MASSIMO RANIERI	321.481	TONY ASTARITA	139.784
ORIETTA BERTI	239.406	MILVA	117.200
ROSANNA FRATELLO	224.483	MARISA SANNIA	92.698

Alla finale saranno ammessi i sei migliori classificati delle due semifinali in programma sabato 20 dicembre.

Nella trasmissione finale del 6 gennaio, i sei verranno infine giudicati da venti giurie insediate nelle sedi RAI.
Gianni Morandi-Claudio Villa: un duello che rischia di ripetersi con monotonia. Il tanto atteso « terzo uomo », capace di interrompere a *Canzonissima* questa sfida ormai consueta, non è ancora comparso. Il ragazzo di Monghidoro e il reuccio di Trastevere mantengono a distanza di almeno trecentomila voti gli altri concorrenti del torneo televisivo. Questo è quanto emerge dalla classifica alla vigilia della volata conclusiva.
Quali potevano essere quest'anno, e quali in teoria potrebbero essere ancora, i personaggi di rottura della *Canzonissima '69*? Al Bano, Massimo Ranieri e Orietta Berti. Il primo si classificò terzo assoluto l'anno scorso con *Mattino* e, per la potenza di voce e per la sempre più larga notorietà, è apparso fin dall'avvio della gara come uno dei favoritissimi. Massimo Ranieri è l'uomo nuovo della musica leggera italiana, il boom del '69 lo dimostra: ha vinto il *Cantagiro* ed è stato il solo che nella prima « manche » della gara televisiva abbia retto il ritmo Morandi-Villa con oltre mezzo milione di voti. Orietta Berti, un esempio di continuità, tanto sono regolari sia le sue prestazioni sia le reazioni del grosso pubblico, era stata indicata all'inizio del torneo come la donna finalmente capace di inserirsi in questo dialogo fra uomini. Come vedono i tre outsiders la loro posizione e quella del duo di testa? « Secondo me », dice Orietta Berti, « il distacco è dovuto agli anni di presenza sulla scena della canzone. Villa venticinque anni, Morandi otto; io, in fondo, canto da quattro anni. Tuttavia è una posizione che mi sta bene perché preferisco avere una cerchia di persone che mi segue costantemente piuttosto che un improvviso boom ».
Per Ranieri, invece, la ragione è da ricercarsi in un equivoco persistente: « Moltissime persone credono che votando Morandi o Villa si abbiano maggiori probabilità di vincere i 150 milioni della Lotteria. Per quello che mi riguarda, però, voglio dire che i risultati da me ottenuti finora sono già sufficienti. E' la prima volta che un referendum popolare mi pone fra i candidati al successo finale, anche se questo poi non ci sarà ».
« E' ancora un duello di personaggi », osserva Al Bano, « da una parte la tradizione (Villa) e dall'altra uno stile melodico moderno (Morandi). Per la massa sia l'uno sia l'altro sono ormai diventati dei simboli. E' come se la gente votasse per un partito. Personalmente, pur non appartenendo a nessuno dei due " partiti di massa ", posso vantare un elettorato indipendente che mi invidierebbero non pochi uomini politici ».
Rispetto ai semifinalisti del '68 (Villa, Morandi, Al Bano, Orietta Berti, Patty Pravo, Dorelli, Milva, Shirley Bassey, Caterina Caselli, Marisa Sannia, Endrigo e Little Tony) l'edizione di quest'anno presenta alcuni nomi « nuovi »: cioè quelli di Ranieri, Rosanna Fratello, Nada, Milva, Modugno ed Astarita.
La trasmissione del 6 dicembre, dominata da Claudio Villa che in totale (voti giurie e voti-cartoline) aveva riportato 635.613 voti, aveva visto la ripetizione dell'exploit ottenuto dal « reuccio » nel primo turno (634.810 voti). Tuttavia Villa non era riuscito a superare Morandi nel punteggio. Dietro Villa si erano classificati: Modugno 207.022, Astarita 139.784, Nada 144.501, Tessuto 90.141, Dalida 75.505, Bassey 59.025, Fontana 51.796. Quindi, conferma di Villa, ottima rimonta di Modugno con un motivo, *Vecchio frack*, di 18 anni fa, crollo di Shirley Bassey e virtuale scomparsa di tutti i concorrenti stranieri.
La « spaziale » era stata, prima dei tragici avvenimenti di Milano e Roma, la protagonista alle prove della puntata che avrebbe dovuto svolgersi il 13 dicembre, ed aveva in un certo senso, fatto passare in secondo piano l'ennesima affermazione personale di Gianni Morandi.
Il « panico » per la sorte della trasmissione era cominciato lunedì: al Teatro delle Vittorie non si erano presentati alle prove Johnny Dorelli e Alice Kessler. Come se non bastasse il « vice » di Jack Bunch, Umberto Pergola, aveva annunciato ai realizzatori che all'appello mancavano cinque ballerini.
Canfora, a sua volta, aveva già denunciato il forfait di ben dodici orchestrali e degli arrangiatori. Tutti a letto con 39 di febbre.
Le prove tuttavia erano cominciate con i superstiti inquadrati soltanto da tre telecamere, anziché cinque perché anche due cameramen avevano la « spaziale », questa influenza che viene da Hong Kong. Martedì e mercoledì il balletto centrale dello spettacolo era stato registrato con Ellen Kessler solista: una curiosità anche questa perché in effetti è la prima volta che sul teleschermo una gemella appariva senza la sua copia conforme.
Giovedì in platea c'erano quattro cantanti, invece di sei. Mancava, per esempio, Morandi, ma l'allarme subito diffusosi era rientrato rapidamente: il cantante stava lavorando al doppiaggio del suo film e non aveva una sola linea di febbre.
Chi, invece, stava a letto da tre giorni era Little Tony il quale aveva dovuto addirittura rinunciare alle prove non essendo in condizioni di cantare e neppure di servirsi del « play-back » perché non aveva ancora inciso la sua canzone nuova. Per una singolare, quanto sfortunata coincidenza, il brano prescelto per il turno semifinale di *Canzonissima* è anche il primo che il cantante incide in proprio. Little Tony, infatti, ha lasciato la vecchia casa discografica e ne ha fondata una sua.
Tra venerdì e sabato la tensione « spaziale » si è allentata. Sono ricomparsi Johnny Dorelli ed Alice Kessler. Così le gemelle e il cantante-presentatore hanno potuto « montare » il numero che ha già dato loro molte soddisfazioni: la fantasia di canzoni a tre. Poi l'eccidio di Milano e la decisione di sospendere tutto.

Canzonissima *va in onda sabato 27 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo e sul Secondo Programma radiofonico.*

IL «VIA» AL GRANDE CONCORSO SINGER PER L'« ABITO DELL'ANNO 1970 »

L'odierno rientro in Patria delle vincitrici dell'edizione 1969 del concorso Singer per l'« Abito dell'anno », al termine di un viaggio-premio che le ha portate nell'accogliente ed ospitale California, ha coinciso con il « via » all'edizione 1970 della grandiosa manifestazione indetta dalla stessa Singer. Infatti, sono ormai aperte le iscrizioni e stanno affluendo le prime adesioni da parte delle concorrenti appartenenti ai quattro gruppi in gara, in rapporto all'età: dai 10 ai 12 anni, dai 13 ai 15 anni, dai 16 ai 18, e dai 19 ai 25 anni. La partecipazione a questa spettacolare gara dell'eleganza femminile si preannuncia quest'anno quanto mai consistente sia per l'incisiva ripresa del cucito domestico in graduale espansione in tutto il mondo e, soprattutto, nei Paesi a più alto tenore di vita per la tendenza della donna a voler personalizzare la propria eleganza (come è noto per l'ammissione alla manifestazione è richiesta la confezione, da parte della concorrente, di un abito realizzato su carta-modello Vogue o Butterick, dopo aver partecipato ad un ciclo di cucito presso un Negozio o un'Agenzia Singer), sia per gli allettanti premi che attendono le finaliste nazionali (magnifici prodotti Singer per la casa) e le vincitrici assolute.
Quest'anno, tre delle prime classificate (Carmela Spadafina, 12 anni, da Grosseto; Maura Leporati, 15 anni, da Genova; Tiziana Zilli, 18 anni, da Udine) hanno compiuto un viaggio negli Stati Uniti, con sosta a San Francisco, Hollywood, Disneyland e Los Angeles. Qui, hanno presentato l'abito con cui hanno vinto il concorso, sfilando sulla pedana del lussuoso Hotel Century Plaza, nell'ambito di un convegno mondiale della moda giovanile organizzato dalla Singer.
Analoghi viaggi-premio sono in palio nell'edizione 1970 di questa spettacolare manifestazione Singer, unica del suo genere in Italia: un motivo di più ad indurre molte giovani, che aspirano ad evidenziare le loro capacità creative in quell'attività squisitamente femminile che è la confezione domestica, a partecipare a questa interessantissima gara.

Claudio Abbado dirige

UN RO
ANTISENT
E GEN

di Mario Messinis

La Scala da qualche tempo è messa sotto accusa, contestata da destra e da sinistra, addirittura sottoposta ad un'istruttoria sulla sua gestione amministrativa, insomma rivela tutte le difficoltà e le incertezze di un periodo di transizione: il nostro massimo teatro cerca faticosamente di ammodernare le sue strutture e di rivolgersi ad un più largo raggio di consumatori, anche mediante una nuova politica dei prezzi e l'ampliamento delle recite fuori abbonamento.
Non sappiamo se tale esigenza di democratizzazione, universalmente sentita, potrà veramente trovare una proficua e fattiva attuazione, ove si pensi soprattutto alla diffusa ignoranza dei fatti musicali vigente ancora in Italia.
Per quanto riguarda le scelte programmatiche intanto il cartellone della stagione lirica rivela più di qualche carenza. Si riprendono spettacoli già collaudati nelle edizioni precedenti (l'obiettivo certamente opportuno è di raggiungere, come si usa dire, « un teatro a repertorio »), ma non sono molte le opere che costituiscono un reale interesse sotto il duplice profilo culturale ed esecutivo. *Ulisse* di Dallapiccola, *L'Angelo di fuoco* di Prokofiev e *Il Barbiere di Siviglia* diretti da Abbado; *Sansone e Dalila* con Prêtre, *Arabella* di Strauss con Sawallisch sono le nuove strutture portanti di una stagione troppo poco spregiudicata e aggressiva e che ammette, con una certa larghezza, anche l'ospitalità ad interpreti non sufficientemente qualificati.

Un grande interprete

Comunque l'apertura si è svolta regolarmente, e le tiepide contestazioni non hanno varcato la soglia del teatro, che presentava un aspetto dimesso, quasi austero. Inaugurazione in tono minore, specie sotto il profilo musicale, nonostante la rivelazione di un grande protagonista, Placido Domingo. Ma il direttore, Antonino Votto, che pure ci ha offerto un prim'atto complessivamente accettabile, non è certo oggi il musicista più idoneo a riproporre un melodramma su cui il giudizio è tutt'altro che unanime e che necessita perciò di esecuzioni aggiornate. *Ernani* esige che si punti da un lato sull'elemento araldico, arricchito da un gusto del brillante che in Verdi gioca un ruolo non secondario, e dall'altro sui lampeggiamenti funerari e sinistri. Votto ha preferito invece battere i binari della genericità con un'orchestra rilassata e appesantita, riconducendoci a desuete pratiche esecutive ottocentesche. Chi invece di *Ernani* ha colto insieme lo slanciato volto cavalleresco e le presaghe cupezze è il tenore Domingo. Il quale possiede una intensa vocalità lirica, che sa però piegare alle esigenze più strenue della « parola scenica ».
L'accento verdiano il tenore lo ottiene con un volume di suono ridotto, grazie ad una ritmica singolarmente duttile e incisiva e ad un'arte consumata della gradazione dinamica, che i nostri mattatori di palcoscenico hanno da tempo perduto. L'*Ernani* di Domingo è attratto irresistibilmente alla morte, possiede un fremito sepolcrale, che guarda all'Alvaro della *Forza del destino* in una ricerca di psicologia drammatica, da Verdi perseguita negli anni maturi, ma già germinalmente intuita nello sventurato eroe.
Purtroppo il soprano Raina Kabaivanska non ha altrettanta dimestichezza con la vocalità romantica: non basta un registro acuto trafittivo per risolvere gli smarrimenti belcantistici di Elvira. E certo ha pesato non poco, nella distribuzione dei ruoli, l'assenza per indisposizione di Piero Cappuccilli, sostituito all'ultima ora dal Meliciani.
Prestigioso, ovviamente, il basso Nicola Ghiaurov, anche se talvolta troppo propenso al canto spiegato. La impostazione scenico-registica è stata, nel complesso, attendibile, obbedendo a quei criteri di stilizzazione e di semplificazione della vicenda, cui De Lullo e Pizzi ci hanno abituato da tempo, anche se ora la formula, già più volte sperimentata, rischia di sfiorare il calco manieristico. Comunque la scena con la tomba di Carlo Magno ha molto efficacemente aderito alle elementari intuizioni lugubri verdiane.
La vera inaugurazione scaligera si è però avuta con *Il Barbiere di Siviglia*, proposto con un'esecuzione da cui, d'ora in avanti, non si potrà più prescindere. Naturalmente chi crede ai dogmi perniciosi della tradizione non si troverà forse d'accordo con la impostazione diret-

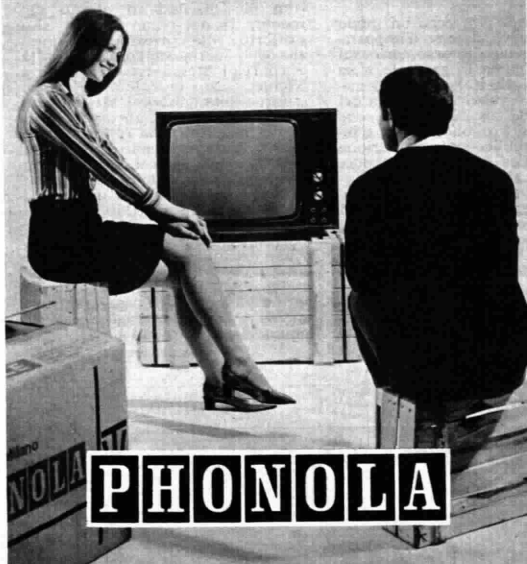
«Il Barbiere» alla Scala

SSINI IMENTALE UINO

Una scena del « Barbiere » alla Scala. Da sinistra: il tenore Luigi Alva (Almaviva) e il baritono Hermann Prey (Figaro)

toriale di Claudio Abbado: i suoi tempi sono, specie nelle scene di insieme, vivacissimi, la sua brillantezza ha un segno fulmineo e trasvolante, giocato sulla alacrità ritmica, leggermente impassibile, temerariamente virtuosistica. Ai modi dello psicologismo romantico, prediletti dai maestri della vecchia scuola, Abbado sostituisce le leggi inflessibili di un oggettivismo fonico che nulla concede alle espansioni patetiche: ne esce un gioco di simmetrie su cui è passato qualcosa dell'esperienza contemporanea, e ove il comico diviene una categoria astratta, del tutto idealizzata.

Scatenata allegria

A ciò Abbado perviene oggi con singolare facilità: non c'è più la mania del partito preso e certa tagliente asciuttezza che pur si era notata, due anni fa, nella versione salisburghese, ora alla Scala quasi integralmente ripresa. A ciò si aggiunga la adozione di una piccola orchestra settecentesca, che se risulta fin troppo esangue rispetto alle esigenze acustiche del teatro scaligero, dona però alla pagina rossiniana una sottigliezza fino ad oggi sconosciuta, la sua esatta prospettiva cameristica. La interpretazione di Abbado, insomma, costituisce in certo modo il « pendant » della versione mozartiana del *Così fan tutte* proposto alcuni anni fa alla Piccola Scala da Guido Cantelli: con la differenza che ora gli esiti sono molto più attendibili, proprio perché il comico rossiniano è, diversamente da quello mozartiano, « antisentimentale ».
Alle dispotiche direttive di Abbado, alla sua implacabile esattezza filologica (il maestro inoltre si è servito del testo critico, uscito proprio in questi giorni da casa Ricordi, per le cure di Alberto Zedda) i magnifici cantanti si sono perfettamente adeguati. Teresa Berganza è, senza dubbio, la miglior Rosina della scena lirica odierna: nessuno possiede, come lei, il brillante rossiniano, attuato con una tecnica che conosce tutti gli artifici del canto di coloratura.
E Hermann Prey, baritono di squisita formazione mozartiana, non è stato da meno, proprio perché riesce a donare alle sue naturali inclinazioni cameristiche un brio irresistibile. Alva è sempre un Almaviva di fraseggio impeccabile, anche se talvolta si nota qualche impercettibile incrinatura, mentre il Bartolo di Corena, di singolare levatura musicale, conserva ancora qualcosa delle lepidezze tradizionali. Montarsolo punta, giustamente, sulla ironia caricaturale.
La impostazione scenica di Jean Pierre Ponnelle è nata all'insegna della allegria scatenata, con tutti gli eccessi, ma anche con tutti i pregi, che essa comporta. Ne esce una vicenda impazzita, sostenuta dalla bravura superlativa dei cantanti attori, ma non aliena da qualche forzatura: il gioco rischia talvolta di cadere proprio in quelle sottolineature farsesche, che evidentemente a Ponnelle ripugnano. Molto calzante è, per esempio, la soluzione del concertato finale del prim'atto attuato come un folle teatro di marionette: solo che le marionette dovrebbero, come è avvenuto a Salisburgo, misurare i loro movimenti sul battito di orologi inflessibili, controllare, al millesimo, ogni gesto.

PAROLE APERTE E CHIARE SUL CINEMA

di Giuseppe Bocconetti

Cinema '70: ecco un modo nuovo, diverso d'impostare un discorso serio sul cinema in generale, e su quello italiano in particolare. La nuova rubrica televisiva del mercoledì, che sostituisce *Cronache del cinema*, si propone, è vero, d'informare il pubblico sulla produzione cinematografica di un certo livello, dei film cioè che prima o poi vedremo tutti, ma anche sulla vita, i problemi, gli aspetti meno conosciuti di un mondo che, anche dal lato culturale, esercita un suo fascino particolare. Una « proposta », insomma, che intende soddisfare un interesse che va oltre la semplice informazione.
L'incontro con Federico Fellini, presentato nel primo numero di *Cinema '70*, ne è la prova: l'autore di *Satyricon*, certamente uno dei film più discussi in questo momento, da noi come altrove, si è « offerto » alla curiosità ed al giudizio dello spettatore com'è in realtà, e com'egli stesso crede di essere. Niente affatto, cioè, lontano dai nostri quotidiani discorsi. Sicuramente quanti non hanno ancora visto il suo ultimo film, che rappresenta il nostro Paese al premio Oscar per il 1969, dopo aver sentito le spiegazioni che lui ne ha date, le ragioni per cui lo ha realizzato in quel modo piuttosto che in un altro, lo capiranno di più, potranno misurare meglio la portata artistica.
E' un discorso, insomma, che s'è voluto avviare tra pubblico ed autori cinematografici. Un altro film di cui, in questo momento, si parla diffusamente, è *La caduta degli dei* di Luchino Visconti. Al suo « livello », come a quello di Fellini, le posizioni critiche non si collocano mai a mezzo: o tutto il bene, o tutto il male. Un film è « bello » o è « brutto », gli stessi aggettivi, cioè, che la gente adopera per giudicare un film western. E questo non è giusto. Ecco perché Alberto Luna che, con la collaborazione di Oreste Del Buono, è il responsabile della nuova rubrica, sin dai primi numeri si è sforzato di portare « in mezzo » alla gente, la stessa che poi decide il successo o l'insuccesso di un'opera cinematografica, le idee, i propositi, le « ragioni » stesse degli autori, perché possano essere discusse, giudicate e valutate per quelle che sono e non per quelle che le immaginiamo o crediamo che siano. Tutto questo in forma semplice, discorsiva, accessibile a tutti.
Dopo Visconti, sarà la volta di Antonioni, di Carlo Lizzani, di Gillo Pontecorvo e di altri. Parleranno dei loro film, è inevitabile, e preferibilmente degli ultimi, ma come « testimonianza », come citazione immediata e visibile delle opinioni che esprimono, liberamente, dinanzi a un pubblico di volta in volta diverso, scelto però seguendo un criterio non di specializzazione, che sarebbe ovvio, ma di competenza, a seconda dell'argomento trattato in un film: il nazismo (nel caso di Visconti), la Roma imperiale (nel caso di Fellini), il mondo americano d'oggi (nel caso di Antonioni). Niente di preparato, nessuna domanda o « curiosità » suggerita. Più che *Cinema '70* la rubrica potrebbe chiamarsi, di volta in volta, « Fellini e il pubblico », « Visconti e il pubblico », « Lizzani e il pubblico ».
Ognuno parlerà dei « progetti nel cassetto », se ne ha, e perché non ha potuto realizzarli. Perché ha fatto certi film, con certi attori e non altri, che cosa si proponeva di dimostrare — se era nelle sue intenzioni — in che misura e perché. Un colloquio, insomma, con l'obbligo della verità, poiché mentre l'autore parla di questo o di quell'argomento, su uno schermo, alle sue spalle, si svolge la proiezione di uno « spezzone », di un inserto, magari realizzato espressamente, che può sostenere o anche contestare le sue parole.
Naturalmente, gli argomenti possono essere più d'uno: un'inchiesta appositamente realizzata, con linguaggio squisitamente cinematografico e un « incontro », oppure due incontri o due filmati. Un ospite, comunque, ci sarà sempre, come sempre presenti saranno il pubblico ed alcuni giornalisti, in veste di mediatori nel dialogo quando è necessario.
Gillo Pontecorvo, per esempio, parlerà di Marlon Brando, protagonista del suo ultimo film: *Quemada*. Dei capricci, delle impennate, ma anche dell'impegno di questo personaggio che può considerarsi tuttora uno dei migliori attori americani.
Attraverso una serie di « ciak », che diversamente nessuno vedrebbe mai, Pontecorvo farà un ritratto assai vicino al vero del « suo » Marlon Brando. E poiché, proprio nei giorni scorsi si trovava a Roma Elia Kazan, il grande regista americano che diresse il « primo » Marlon Brando in *Fronte del porto*, Alberto Luna e Del Buono sono riusciti ad averlo in studio, per farlo « parlare » sul carattere, le idee, la personalità dell'attore più anticonformista che il cinema hollywoodiano abbia mai avuto. Lo era allora e lo è tuttora. Certamente è un « fenomeno » a sé.
Cinema '70, insomma, non si limiterà, come in passato, a presentare i film in programmazione o in lavorazione, ma a suggerire argomenti per un dibattito costruttivo, interessante, fuori dagli schemi e dal linguaggio convenzionali, intellettualistici, spesse volte astratti, propri agli « addetti al lavoro ». Il cinema propone un'opera contro la violenza? *Cinema '70* affronterà l'argomento in tutti i suoi aspetti: la violenza della civiltà contemporanea contro l'uomo, quella dell'uomo contro la natura e viceversa, la violenza di certe istituzioni, di certi miti, di certi condizionamenti.

La regista Marcella Curti Gialdino (a sinistra) e il giornalista Vittorio Bruno (a destra) stanno per aprire uno dei dibattiti di « Cinema '70 »

Alberto Luna e Oreste Del Buono in «Cinema '70» non si limiteranno a presentare i film in programmazione, ma suggeriranno argomenti per un dibattito costruttivo fuori dagli schemi degli «addetti al lavoro»

Cinema '70 *va in onda mercoledì 24 dicembre alle ore 22,45 sul Secondo Programma televisivo.*

one una nuova rubrica sui problemi del grande schermo

Federico Fellini (al centro) ospite del primo numero della nuova trasmissione dedicata al cinema. Al regista di « Satyricon » faranno seguito, fra gli altri, Luchino Visconti, Carlo Lizzani e Gillo Pontecorvo

Profezie in celluloide

di Paolo Valmarana

Fra tutti i mestieri, quello del profeta nel cinema è il più impossibile. Fiutando il vento e lavorando contemporaneamente alle analisi di mercato, uno arriva ad anticipare che tipo di scarpe, di vestiti, di automobili e magari di quadri si venderanno fra un anno o due.

La previsione di Clair

Con il cinema, niente. Per consumistico che sia diventato, e quindi sempre più legato ai gusti del pubblico e meno all'estro dei suoi autori, il futuro del cinema resta un mistero, perché la domanda è soggetta a bruschi sbalzi, e dunque difficilmente orientabili dai persuasori, più o meno occulti. Resta perfino un mistero se continuerà a vivere nel lusso e nei consensi di un grande pubblico, o se sia condannato ad una vita artificiale, a forza di iniezioni di vitamine e di pannicelli caldi, come accade in Italia per il teatro e l'opera lirica. L'unico a imbroccarci, tanti anni fa, fu René Clair quando disse che ogni singolo film avrebbe avuto vita breve e che dopo dieci anni non avrebbe detto più nulla a nessuno, o comunque cose assai diverse e limitate, storiche o di antiquariato. A parte questa, altre profezie poi confermate dai fatti non se ne conoscono. E perfino noi, chiamati a distanze molto più modeste, le tendenze del cinema nel 1970, siamo un po' in imbarazzo. Certo, si conoscono fin d'ora i titoli dei film che vedremo, gli autori che li realizzeranno, le storie che racconteranno, ma anche questi dati dicono poco su quello che i film realmente significheranno, per lo spettatore e per la crescita sua e del cinema.
Vedremo un film di Antonioni, Zabriskie Point, *e sarà certo un gran bel vedere (chissà se sarà anche un bel pensare?), vedremo il Fellini-Bergman e, del regista svedese, un altro paio di film che ce lo confermeranno, forse, impegnato in quella che sembra tanto rassomigliare a una bizzarra eresia medievalesca, cioè a controllare se, a forza di mortificare la carne e lo spirito, l'anima si salverà. Vedremo due film di Godard per ricordarci attualità e transitorietà delle mode ideologiche e il loro manierismo, e due film di* Pasolini, Medea e Lettere di S. Paolo. *Vedremo un film di Rosi sulla guerra '15-'18 e uno di Pontecorvo su una rivoluzione vecchia e nuova nell'America latina, vedremo un* Socrate di Rossellini *e un* Pinocchio di Comencini, *li vedremo in TV, ma la distinzione sta ormai perdendo di importanza. Ancora in TV vedremo un film poliziesco e floreale di Bertolucci, che invece per il grande schermo ci riproporrà* Il conformista *di Moravia.*

Divorzio con la moda

Vedremo un film di Luis Buñuel, Tristana, *e vedremo almeno due lungometraggi a disegni animati, uno americano con il tenero e irresistibile* Charlie Brown *e uno italiano tratto dal* Cavaliere inesistente *di Italo Calvino.*
Vedremo Comma 22 *di Mike Nichols,* Alice's restaurant *di Arthur Penn e* John and Mary *di Peter Yates, tutti raccomandati dalla critica americana e altri film da Hollywood, Parigi e Londra. Vedremo un numero imprecisato di film, non necessariamente consigliabili, di Sordi, Manfredi, Tognazzi e Vitti e un gruppetto di film risorgimentali, i garibaldini con barba e baffi e prosperose vivandiere e contesse. Quest'ultime confermeranno che il divorzio tra cinema e moda è definitivo e che se i settimanali femminili vogliono donne magre come chiodi, il cinema batte strade opposte. E faremo in tempo a vedere, forse, anche il Proust-Visconti, ottenendo la risposta a una domanda che fin d'ora ci imbarazza: se il regista riuscirà a cucire attraverso il sottile filo d'oro della « recherche » la sua vena decadentista con la sua vocazione melodrammatica.*

Fuga dalla realtà

Vedremo tutti questi film, ma ancora non sappiamo che « cosa » realmente vedremo. Perché chi crede nel cinema non si può accontentare dei contenuti apparenti del racconto: di sapere che Medea è un tragico immortale personaggio e che San Paolo è l'apostolo delle genti, che Socrate era un grande saggio e bevve la cicuta, che c'è violenza in America e altrove, che la Grande Guerra non solo non era « bella, ma scomoda », ma condusse al massacro un mucchio agghiacciante di ragazzi, che Moravia era bravo e aveva colto nel Conformista *la pigra componente borghese su cui reggeva per buona parte il fascismo. Chi ama il cinema cercherà di leggere questi film in trasparenza per cogliere le prospettive degli autori, ma soprattutto e globalmente l'atteggiamento del cinema nei confronti della realtà: che, in costume o meno, finisce sempre, se il film vale, per essere realtà contemporanea. Qualche indicazione si può avere al negativo: non vedremo film sull'autunno caldo o sul divorzio: il cinema italiano è restìo ad impegnarsi sui temi più scottanti della società nazionale: la prospettiva della realtà è più spesso una fuga dalla realtà. Per quali motivi? Forse per due, convergenti. Il primo: che l'impegno è fruttuoso sul piano personale, ma non su quello professionale, che conviene firmare un manifesto piuttosto che fare un film sulle medesime idee cui si è apposta la firma (ma in qualche caso, Solženicyn, né film né firma). Il secondo motivo è di ordine diverso: poiché la televisione offre realtà immediata, a tutte le ore, il cinema, anche indipendentemente dalle propensioni dei suoi autori, è spinto a battere strade diverse. Si riaffaccia in America, e anche in Italia, la commedia sofisticata, che vale anche a coprire lo spazio lasciato libero dalla recessione teatrale, si riaffaccia il romanticismo, pur paludato di crudeli sarcasmi. E, liberato dai fastidiosi esemplari massimalismi del cinema stalinista ad Oriente e dal caramelloso ottimismo ad Occidente, torna a far capolino l'eroe positivo.*
La gente continuerà ad andare al cinema? Direi di sì; se ci saranno contrazioni nel numero degli spettatori, non saranno sensazionali. L'era del cinema a domicilio con le telecassette è sì all'orizzonte, ma è un po' come la Luna, raggiungibile oggi soltanto da pochissimi.

Il pittore Domenico Purificato nella sua casa di Roma. Alla parete una sua tela che risale a qualche anno fa, ispirata al Concilio ecumenico « Vaticano II »

E' l'autore delle scenografie per il nuovo teleromanzo «Le terre del Sacramento» di Francesco Jovine

Incontro con Purificato pittore cineasta

Purificato mostra alla figlia Teresa alcuni dei bozzetti da lui ideati per le scenografie di « Le terre del Sacramento »

Dalla sfida delle «pitture animate» alla televisione

di Giuseppe Sibilla

Roma, dicembre

Siete matti, dicevano, ed era la definizione più benevola di cui ci gratificassero. Siete matti a voler fare un film a colori con questo tipo di pellicola, che nessuno è mai riuscito a usare con risultati decorosi. E il più matto di tutti, aggiungevano, sei tu, un pittore, che si avventura allo sbaraglio col rischio di compromettere tutto quello di buono che ha raccolto intorno al suo nome in anni di lavoro. E' andata a finire così: che i " matti " presentarono il frutto della loro follia al Festival di San Sebastiano, e vinsero il premio per il miglior film a colori. Il secondo in classifica fu Walt Disney, ossia il " mago " per definizione del colore cinematografico ».

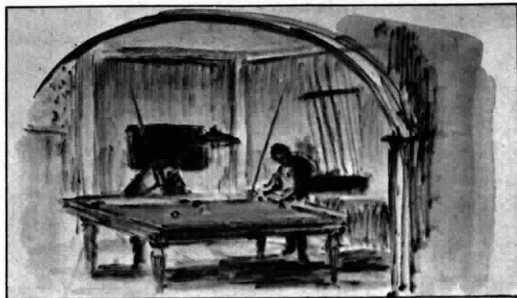
Seduto sul divano del salotto, uno splendido Michetti sulla parete di fronte, alle spalle un ritratto di donna che nessuno potrebbe non riconoscere per suo, e tutto intorno, a decine, quadri e disegni che testimoniano su ogni momento della sua stagione creativa, Domenico Purificato ha gli occhi simili a impercettibili fessure (è il suo contenutissimo modo di sorridere) mentre rievoca un episodio che, si capisce bene, seguita a riempirlo di legittimo orgoglio. Siamo venuti a trovarlo anche per questo, per parlare d'un film realizzato quindici anni fa e appena ripresentato agli spettatori della televisione: *Giorni d'amore,* che Purificato firmò come responsabile per il colore collaborando con Peppe De Santis, regista, amico e ciociaro di Fondi come lui. Fu l'occasione lungamente attesa, e finalmente toccata, per mettere alla prova un impegno di ricerca che fino a quel punto s'era potuto manifestare soltanto nella discussione e sulla carta, in articoli e saggi che approfondivano teoricamente un problema al quale egli, con grande proprietà definito dagli intenditori un « pittore-cineasta », non aveva mai cessato di appassionarsi.

Non soltanto a quel problema. In realtà i rapporti tra Purificato e il cinema, tra il pittore e, più in generale, lo spettacolo, sono così stretti che riesce quasi impossibile districarli. « Non saprei cogliere il momento in cui nacque il mio interesse per il cinema e per il teatro », dice Purificato riprendendo il filo dei ricordi. « Risale a sempre l'inclinazione a lasciarmi coinvolgere nelle cose del palcoscenico, a organizzare filodrammatiche, a mettere in scena, suppongo con risultati detestabili, le opere in cui credevo, magari facendo il primattore e avendo a comprimario il Felice Chiusano che poi è diventato uno dei componenti del Quartetto Cetra. E fu anche naturale che, arrivato a Roma da Fondi per proseguire gli studi, mi trovassi immischiato con un gruppetto di persone dal quale dovevano emergere alcuni dei più qualificati cineasti italiani: De Santis, naturalmente, e poi Gianni Puccini, Antonioni, Lizzani, Pietrangeli, Rossellini, Visconti, un teorico raffinato come Rudolf Arnheim.

Era il gruppo del vecchio *Cinema,* quello glorioso che aveva la sua sede in piazza della Pilotta ».

Prima collaboratore e poi, quando Puccini fu costretto a partire soldato, redattore della rivista, Purificato partecipò con appassionata intensità alle battaglie contro il cinema d'evasione e di regime, e in favore del recupero, anche sullo schermo, del filone popolare che ha sempre sonnecchiato sotto la crosta della cultura ufficiale italiana. La battaglia si concluse con l'avvento del neorealismo, ed ebbe anche i suoi risvolti curiosi: per esempio il bisticcio fra quelli di *Cinema* e quelli di *Bianco e Nero,* e tra i loro rispettivi « profeti » Umberto Barbaro e Luigi Chiarini; accusato quest'ultimo (fatto retrospettivamente singolare) di eccessiva e prudente tiepidezza nel prendere le parti del nuovo cinema di cui si auspicava la nascita.

Venne un 25 luglio in cui sembrò che i tempi della « fronda » si fossero conclusi per sempre, e Purificato lo festeggiò pubblicando un numero di *Cinema* finalmente e dichia-

Tre fra i bozzetti originali per gli interni del teleromanzo « Le terre del Sacramento », tratto dalle pagine di Francesco Jovine e diretto da Silverio Blasi: qui sopra, la Biblioteca Ciampitti; a destra, il Circolo Calena; in basso, la stanza di Clelia, una delle protagoniste della vicenda

Dalla sfida delle «pitture animate» alla televisione

ratamente antifascista. La fine della guerra lo trovò al suo posto, con le predilezioni di sempre. Firmò, per il saggio dell'Accademia d'Arte Drammatica, le scene di *Nozze di sangue* di Lorca, tesi di laurea d'un allievo di nome Mario Landi. Fra gli interpreti c'erano Edda Albertini, Pierfederici, De Lullo e Blasi, le musiche le aveva scritte Vieri Tosatti, e fra il pubblico, giovanissimo apprendista-attore, si confondeva un certo Vittorio Gassman. Fu tra gli animatori del *T-45*, prima compagnia d'avanguardia che abbia usato le tavole del Teatro Arlecchino sulle quali, più tardi, sarebbero clamorosamente venuti alla luce i *Gobbi*.

Seguitò a fare cinema. « Con successo », dice, « tant'è che gli scenografi di professione si preoccuparono della concorrenza e scovarono una parete grande come una piazza d'armi in un albergo romano, offrendomi di affrescarla. Sapevano bene che non c'è attrattiva professionale al mondo che possa mitigare, agli occhi d'un pittore, il fascino d'un muro immacolato ».

Sia stato effetto di gelosia altrui o personale bisogno di seguire in misura esclusiva la principale vocazione alla pittura, fatto è che le incursioni di Purificato nel mondo dello spettacolo cominciano a farsi sempre più rade. *Giorni d'amore* è un momento di recupero abbastanza isolato, però, come sempre, totale: perché il pittore si assume al completo le proprie responsabilità, immagina e realizza scene e costumi, sceglie i toni del colore, e, per immergere realtà e personaggi nel clima d'una favola popolare, il clima che predilige, arriva a ridipingere mura, case e interi paesi (« *Deserto rosso* di Antonioni », dice fieramente, « fece gridare alla novità soltanto gli ultimi arrivati »). Chiuso nel suo studio o intento a offrire i frutti della propria esperienza agli allievi di Firenze e Milano, nelle cui accademie ha insegnato e insegna, Purificato non smette tuttavia di pensare alla possibilità di innestare la pittura nelle forme della narrazione per immagini.

E poiché l'ultima di queste forme, quella in cui dev'esserci più gusto a cimentarsi e a sperimentare, è la televisione, eccolo alle prese con uno sceneggiato tratto da un romanzo di Francesco Jovine, *Le terre del Sacramento*. Non è certo un caso che si tratti d'un romanzo popolare, contadino; e forse nemmeno che, a dirigerlo, si trovi il Silverio Blasi che egli aveva conosciuto in veste di attore alle prime armi. Lo sceneggiato andrà in onda abbastanza presto: non dovremo aspettare molto per verificare che Purificato ha portato avanti anche in questa occasione il suo discorso. Lo si intuisce scorrendo gli splendidi bozzetti che ha preparato, a decine, con cura minuziosa, e che adesso sfoglia traendoli dalle cartelle in cui li custodisce. Lo si avverte dalle sue parole: « Peccato che il lavoro sia stato realizzato in bianco e nero. Anche così, tuttavia, il problema è rimasto quello di sempre: trovare, non attraverso il colore ma attraverso la luce, i toni e le sfumature corrispondenti alle atmosfere psicologiche della storia, agli stati d'animo dei personaggi; creare una dimensione espressiva di piena unità, e capace di esprimere la realtà e i suoi problemi nei termini dell'apologo figurativo ».

Nel 1938 Purificato pubblicò su *Cinema* un lungo saggio sul tema *Cinema e pittura*, nel quale fra l'altro si potevano leggere queste parole: « Il colore ha sullo schermo una sua precisa funzione poetica, e quindi ampie possibilità di raggiungere risultati d'arte. Al pittore, forse più che agli altri, certe arbitrarie, fantasiose, irreali coloriture di alcune pellicole danno piacevoli sensazioni e si presentano come motivi poetici non trascurabili. Ci auguriamo giorno per giorno, per la nostra gioia, fiabe meravigliose interpretate da persone vere nell'atmosfera favolosa e quasi sognata che sanno creare i colori del cinema ».

A trent'anni di distanza, il « pittore-cineasta » che aveva guardato a fondo dentro di sé, nella sua sensibilità e nella sua cultura, prima ancora di sapere se un giorno gli sarebbe toccata l'occasione di tradurre nei fatti le proprie intuizioni, non ha modificato il suo atteggiamento. « Inventare », dice, « continuamente inventare. La scelta dei colori o dei toni non può essere casuale né naturalistica. Fantasia e favola, ma riportate a realtà, problemi, sensi precisi e ben riconoscibili ». Mentre parla accarezza Pancho, cane di casa dal carattere mite e dalla genealogia assolutamente indecifrabile (« Per questo è così simpatico »). Lo ascoltano con attenzione i figli, naturalmente ma misuratamente contestatori (« Guai se non lo fossero. Non li stimerei, se si dichiarassero soddisfatti del mondo in cui viviamo »).

Giuseppe Sibilla

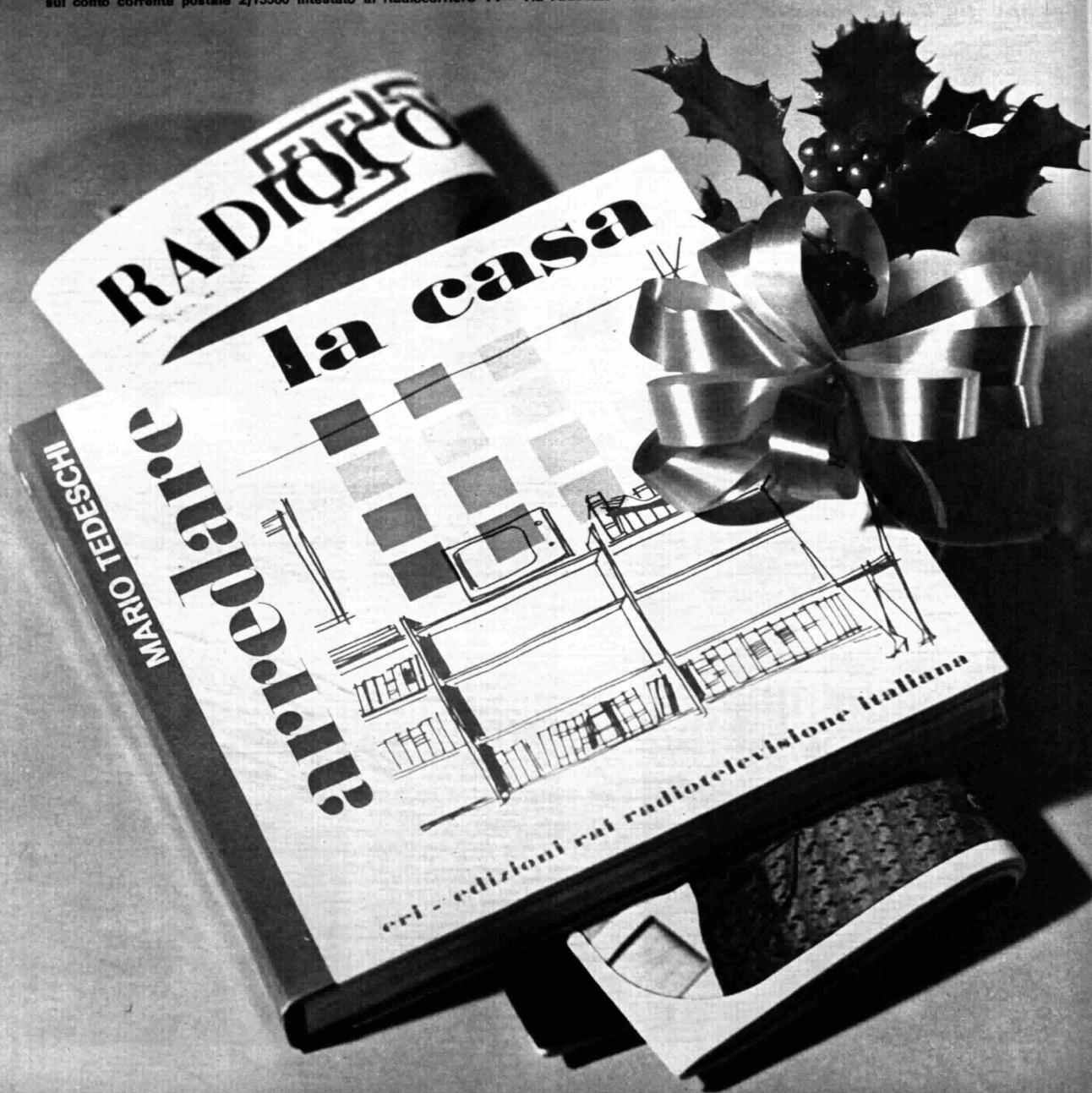
Ancora un'immagine di Purificato, con il suo cane Pancho

ABBONANDOVI o rinnovando il vostro abbonamento

AL RADIOCORRIERE TV 1970 riceverete in dono il volume ARREDARE LA CASA di Mario Tedeschi

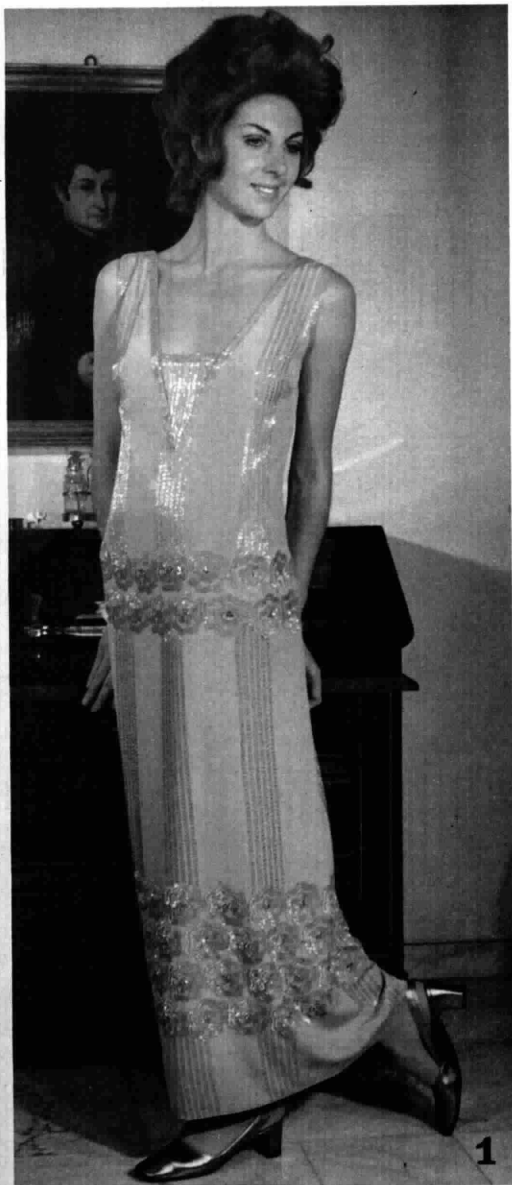
La pubblicazione è una guida sicura a nuove soluzioni, ad idee semplificatrici ed estrose che servono per far bella e nuova la moderna abitazione

ai nuovi abbonati annuali ed ai vecchi abbonati che rinnoveranno il loro abbonamento per un anno verrà inviato, entro 30 giorni dal ricevimento del versamento, il volume strenna

La quota d'abbonamento annuale del Radiocorriere TV di L. 4.200, può essere versata sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV - Via Arsenale 41 - TORINO

OGGI È NATALE

Per un giorno all'anno stop alla moda pronta: vediamo insieme le proposte della «haute couture»

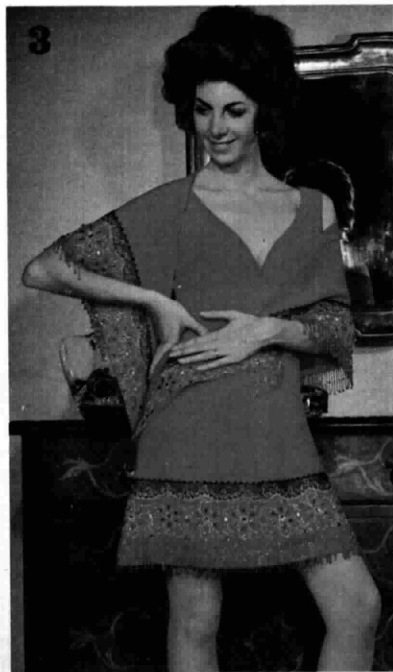
1

2

Pochissime donne sanno oggi chi fu Paul Poiret e non c'è da stupirsene perché è destino comune a quasi tutti i personaggi legati alla moda venir dimenticati ad ogni mutar del gusto. Del resto lo avevano già dimenticato le sue contemporanee quando morì, sessantacinquenne e ormai ridotto in miseria, nel 1944; ma neppur di questo c'è da stupirsi troppo, dato che in quei tempi l'attenzione generale era più volta alle vicende della guerra che a quelle della moda. Eppure tutte le donne di questo secolo sono debitrici a Poiret di alcune grandi innovazioni del costume: l'introduzione dell'abito a giacca (portato al definitivo trionfo da Coco Chanel), la voga degli abiti corti alla « garçonne », una certa rivalutazione del colore, ma soprattutto l'abolizione dei rigidi busti a stecche di balena che ancora nei primi anni del Novecento martirizzavano tutte le aspiranti alla qualifica di « vera signora ».

Perché parliamo ora di queste cose? Perché l'abito chic di quest'anno ricorda nel suo insieme i modelli fatali degli anni Venti che per primi offrirono al corpo femminile un'assoluta libertà: stesse linee scivolate, stessi tessuti morbidi, cascanti e impreziositi da ricami, stessa ricercatezza nei colori. Ma soprattutto stesso tipo femminile ad ispirarli: sciolto e flessuoso, apparentemente asessuato e libero da ogni artificio che tenda a metterne in risalto le forme.

I modelli pubblicati in queste pagine ci offrono qualche

3

4

esempio significativo. Osserviamo, per cominciare, l'abito color cipria **(foto 1)**: *con la sua linea aderente al corpo ma assolutamente liscia, con i suoi bellissimi ricami liberty in tubetti di cristallo, con la sua scollatura profonda sostenuta da spalline, sembra tolto da un album di famiglia di quarantacinque anni fa.*

Di grande attualità, perfettamente « stile '70 » è la tuta in seta pesante marrone **(foto 2)**; *ma possiamo ritrovare una traccia degli anni Venti nella fascia lucente e obliqua, ricamata tinta su tinta, che sottolinea il punto di vita completamente dimenticato, invece, dal taglio.*

Il discorso è analogo per la tuta nera con le ampie maniche a mantella **(foto 7)**: *un ricamo di cristalli neri, su cui brilla un grande fiore d'argento, copre l'intero corpino unendosi in sbieco ai pantaloni; la cintura svolge un ruolo puramente decorativo.*

5

Diversi nel colore, nella lunghezza, nel taglio, l'abito rosso **(foto 3)** *e quello nero* **(foto 6)** *hanno una caratteristica che li accomuna, riagganciandoli al passato: lo scialle, quest'anno tornato di gran moda. Più piccolo, con corte frange di pietre colorate quello rosso, realizzato nello stesso tessuto dell'abito; molto ampio, avvolgente, con lunghe frange di seta e ricami di lana eseguiti a mano, quello nero abbinato all'abito lungo in jersey di lana con bordi di ricami e pietre applicati al corpino.*

E infine due modelli in cui la semplicità della linea spoglia e diritta (notare anche la nuova lunghezza a metà polpaccio) è un puro pretesto per mettere in risalto la bellezza dei tessuti di chiffon e lamé creati da Dior **(foto 4 e 5)**. *Con abiti come questi bastano pochi bijoux, qualche leggera sciarpa di voile e un briciolo di fantasia per creare una serie di tenute abbastanza insolite. Quelle che presentiamo sono ispirate allo stile « zingara » quest'anno attualissimo, perché no, anche a Natale. Tutti i modelli fotografati in questo servizio sono realizzati dalla sartoria Gazzano; le parrucche sono di Mario Audello.*

cl. rs.

6

7

A sinistra: la restauratrice Giulia Musumeci al lavoro con il Cavetron. Nella foto piccola in basso: un particolare della statua di San Cristoforo prima della pulizia. A destra: la stessa statua restaurata

IL MASSAGGIO DI BELLEZZA AD ULTRASUONI

Il Cavetron, una sorta di trapano ultraveloce, ha sostituito il tradizionale bisturi nella pulizia delle statue che non tollerano l'uso di solventi: il sistema consente di conservare all'opera anche la patina del tempo. Le nuove tecniche per salvare i monumenti veneziani

di Lodovico Mamprin

Venezia, dicembre

È un apparecchio piccolissimo, non più grande di un pacchetto di biscotti, verniciato di grigio, come si usa per gli apparecchi scientifici. Ne esce un filo e termina con una punta, pressapoco come in un trapano da dentista. Non si tratta di un trapano, ma di un « vibratore ». La restauratrice, Giulia Musumeci, lo mette in azione e, a parte un ronzio quasi impercettibile, non si nota niente di diverso da quando è fermo. La lamina che si trova in cima alla punta manovrabile sembra che non vibri, che sia perfettamente ferma. La signorina Musumeci ci dice che invece quella lamina sta vibrando con la velocità degli ultrasuoni ed a quella velocità non solo la si vede ferma, ma anche la si « sente » ferma. Se l'appoggia su di un'unghia, poi ripete la stessa operazione con noi: ferma, perfettamente ferma. Davvero sembra che la lamina non si muova.

Dall'Inghilterra

Con questo apparecchio, il Cavetron, che utilizza gli ultrasuoni, che opera con la velocità degli ultrasuoni, a Venezia si fa la pulizia delle statue più pregiate. Per ora si tratta dell'unico apparecchio del genere che ci sia in Italia. Pare che questo metodo di fare la pulizia delle statue sia poco o nulla noto anche all'estero, salvo in America e in Inghilterra. Il Cavetron che c'è a Venezia viene proprio dall'Inghilterra. E' un dono dell'Albert and Victoria Museum di Londra alle Sovrintendenze ai Monumenti e alle Opere d'Arte di Venezia. La signorina Musumeci per imparare a usarlo ha dovuto andare a Londra, all'Albert and Victoria Museum, e seguire dei corsi con illustri professori.
Poi è tornata a Venezia e si è fatto il primo esperimento con il Cavetron, un esperimento riuscito perfettamente, tanto che ora il sovrintendente ai monumenti del Veneto, architetto Padoan, è entusiasta di questo nuovo strumento ed ha deciso di continuare ad usarlo per quanto è possibile. Per quanto è possibile, perché non lo si può usare per fare la pulizia delle facciate delle chiese e dei palazzi. Quello è un altro problema: per i palazzi e le chiese di Parigi è stato risolto con un metodo che chiamano « italiano » e che consiste in getti d'acqua e di sabbia sotto pressione i quali certo fanno la pulizia di statue e ornamenti, ma portano via tutto, lo sporco e anche quella « patina » che è propria delle opere d'arte antiche. Dopo la cura, infatti, i palazzi parigini sono diventati perfettamente bianchi.
In Italia questo metodo viene chiamato « parigino » o quantomeno « il metodo usato a Parigi » e non si nasconde il fatto che se risolve il problema di fare pulizia con una certa velocità alla intera facciata di un edificio, desta anche molte perplessità e ci si chiede se sia il caso di usarlo quando nella facciata da pulire ci siano sculture di un qualche pregio, come nel caso della chiesa della Madonna dell'Orto, a Venezia. Questa chiesa, carica di opere d'arte, è stata restaurata radicalmente grazie ai fondi messi a disposizione da una fondazione inglese, presieduta dall'ex ambasciatore del Regno Unito a Roma, sir Ashley Clark. E' proprio in questa chiesa che la signorina Musumeci ha potuto adoperare per la prima volta in Italia il Cavetron. Sulla facciata c'è una scultura quattrocentesca di particolare pregio, un « San Cristoforo », ovviamente fatto in Pietra d'Istria, come tutte le sculture veneziane. E la pietra d'Istria, molto porosa, tollera male solventi e assorbenti, i quali non si devono assolutamente usare se si tratta di un'opera di pregio.

Molta pazienza

Se non ci fosse stato il Cavetron sarebbe stato necessario lavorare con il metodo tradizionale, cioè con il bisturi e levare pazientemente, millimetro per millime-

tro, lo sporco. Questo metodo, rispetto al Cavetron, è di una artigianalità e di una approssimazione paurose. A parte la lentezza, la pulizia non viene certo fatta in maniera uniforme. In qualche parte si porta via di più, in qualche parte meno. Si rischia anche di portare via, come col metodo dell'acqua e sabbia, quella patina di antico che è propria delle statue.
Con l'apparecchio a ultrasuoni, si fa relativamente più presto. Molto relativamente perché anche in questo caso bisogna toccare tutta la statua, millimetro per millimetro; ma le vibrazioni degli ultrasuoni consentono prima di tutto di fare più presto, non solo ma soprattutto di pulire in maniera uniforme l'opera, cioè vengono portate via soltanto le incrostazioni di sporco. Quella che è la statua originale non viene neanche toccata; resta perfino la patina del tempo, restano le incertezze.
In sostanza, dice l'architetto Bisà, che alla Sovrintendenza ai Monumenti si occupa di questo settore del restauro, « il Cavetron è il meglio che si possa pensare per una pulizia "meccanica" delle statue ». Per certe statue, quelle in pietra d'Istria, cioè quelle di Venezia; per quelle di Siena e di Firenze, che sono fatte in marmo, sono invece consigliabili solventi e assorbenti. Cioè è preferibile una pulizia « chimica ».
Chiediamo allora se a Venezia è previsto l'impiego su larga scala degli ultrasuoni, del Cavetron. « No », dice l'architetto Bisà, « a Venezia è previsto l'impiego degli ultrasuoni, ma non su larga scala. Non perché non crediamo agli ultrasuoni, ma perché non abbiamo né piani di restauro, né restauratori ». E qui il discorso si fa generale e tocca il problema generale di Venezia, la quale necessita « in toto » di pulizia e di restauro conservativo. Infatti non si può pensare alla pulizia con gli ultrasuoni di una statua e poi lasciarla nel contesto di un edificio putrescente. Se si restaura l'edificio si restaura e si pulisce anche la statua. Quanti sono a Venezia gli edifici che hanno bisogno di pulizia e di restauro? Tutti.

Chiesa « tagliata »

La situazione di Venezia è questa: prima c'è il colossale problema della sopravvivenza « fisica » della città, della sua salvezza dalle acque e dallo sprofondamento. Poi, risolto il problema della esistenza fisica della città, bisognerà pensare al restauro conservativo di tutti i palazzi, di tutte le case, anche dell'edilizia cosiddetta « minore », perché fa parte di quell'unica opera d'arte che è Venezia. Per far questo, però, ci vorranno non solo tanti soldi, ma anche tanti restauratori.
Ora comunque gli ultrasuoni sono ritornati in azione su una scultura di Pietro Lombardo, nella chiesa di Santa Maria dei Miracoli, in corso di restauro grazie ai fondi messi a disposizione da una fondazione tedesca. Anche in questo caso un lavoro radicale, completo. La chiesa, per esempio, viene completamente isolata dall'umidità ascendente, uno dei grossi nemici dei monumenti veneziani. La chiesa, in sostanza, è stata « segata » alla base, a circa mezzo metro da terra, e vi è stato inserito uno strato di circa un centimetro di resina completamente isolante. Una operazione arditissima, completamente riuscita, perché la resina usata ha la stessa resistenza dei mattoni e del marmo. Una per una vengono restaurate anche tutte le opere d'arte che ci sono dentro e la signorina Musumeci, l'unica restauratrice ad aver dimestichezza con gli ultrasuoni, ha preso in consegna la preziosa statua di Pietro Lombardo e col Cavetron la sta pulendo millimetro per millimetro.

Lodovico Mamprin

come si scrive
come si dice
la corretta grafia di
centomila parole
e la corrispondente
indicazione
per pronunziarle rettamente
come si scrive e si dice
una parola italiana
come si scrive e si dice
nella propria lingua
una parola straniera

DIZIONARIO D'ORTOGRAFIA E DI PRONUNZIA

Nome .... Cognome ....
Via .... Cap. ....
Città .... (....................)

☐ Vi prego di inviarmi maggiori informazioni
☐ Vi prego di inviarmi una copia del **Dizionario d'ortografia e di pronunzia**

Pagamento anticipato, franco di porto e imballo mediante versamento sul c.c. postale n. 2/37800, intestato ad « ERI-Edizioni RAI », Via Arsenale 41 - 10121 Torino.
Pagamento contro assegno, spese postali a carico del richiedente

Centomila sono le voci del nuovo *Dizionario d'ortografia e di pronunzia*, edito dalla ERI, frutto di oltre dieci anni di lavoro di ricerca e compilazione.
Il volume è opera di un gruppo di studiosi di fama mondiale ai quali la RAI affidò nel 1959 l'incarico di creare uno strumento preciso e completo della nostra lingua.
Le 100.000 voci distribuite su 1343 pagine hanno perciò lo scopo di avviare a soluzione i problemi fonetici ed ortografici della nostra lingua; problemi accentuati nel corso di questi ultimi anni anche dalla rapida diffusione della radio e della televisione.
Nel volume, cui è allegato un disco-guida, sono contenuti vocaboli e frasi particolari, modi di dire italiani e stranieri, comuni e sofisticati.
Per ognuna delle 100.000 voci sono indicate la qualifica grammaticale, il significato, la funzione, la fonte, la lingua di appartenenza, la grafia e la pronunzia.
L'équipe che ha portato a termine il nuovo dizionario è composta dai professori Bruno Migliorini, Carlo Tagliavini e Piero Fiorelli.
La redazione è stata assistita da un comitato scientifico cui hanno preso parte i professori Gianfranco Contini, Giacomo Devoto, Gianfranco Folena, Giovanni Nencioni e Alfredo Schiaffini.

Formato cm. 16 x 23 pagg. CVIII-1343/
legatura in imitlin e sovraccoperta plastificata.
Al volume è unito un disco-guida
L. 8000

In vendita in tutte le librerie

Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI
edizioni rai radiotelevisione italiana
via Arsenale 41 - 10121 Torino
via del Babuino 9 - 00187 Roma

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV

è una collana nata in collaborazione tra il *Radiocorriere TV* e la *Deutsche Grammophon,* un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV

PIERINO E IL LUPO
GUIDA DEL GIOVANE ALL'ORCHESTRA

Benjamin Britten
Variazioni e Fuga su un tema di Purcell, op. 34
(Guida del giovane all'orchestra)
Orchestra Nazionale di Parigi.
Direttore e recitatore: Lorin Maazel

Serghei Prokofiev
Pierino e il lupo, op. 67
(Fiaba sinfonica)
Eduardo De Filippo, *narratore.*
Orchestra Nazionale di Parigi
diretta da Lorin Maazel

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE IGE E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRACH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
22. « HUMOUR » NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE
25. PASSIONE SECONDO S. MATTEO
26. CONCERTI PER ARPA
27. FIORENZA COSSOTTO
28. ALLA CORTE DI SANSSOUCI
29. RICHARD WAGNER
30. RAPSODIA SLAVA
31. LA MUSICA DEL BAROCCO
32. IL CONCERTO DI ARANJUEZ
33. IMPRESSIONISTI FRANCESI
34. INTERMEZZI DA OPERE
35. MUSICHE PER ORGANO DI BACH
36. CONCERTO PER FIATI
37. SINFONIA « DAL NUOVO MONDO »
38. CONCERTI DI RAVEL E PROKOFIEV
39. GAITE PARISIENNE
40. L'UCCELLO DI FUOCO e HARY JANOS SUITE
41. CONCERTI DI BACH E VIVALDI
42. CONCERTO DI NATALE

Il 21 dicembre esce il quarantatreesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Maria della Libera al Vomero in Napoli

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — SEGNI DEI TEMPI

a cura di Gustavo Boyer
Le vostre domande
Quinta puntata

meridiana

12,30 MA PERCHE'? PERCHE' SI'!

Trattenimento in musica
presentato da Tony Renis
con Gisella Pagano
Programma di Testa e Limiti
a cura di Marchesi e Don Lurio
Orchestra diretta da Tony De Vita
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Colonia Tabacco d'Harar - Brandy Stock)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

15 — PAVIA: GINNASTICA

Campionati Italiani Maschili
Telecronista Carlo Bacarelli

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Giocattoli Sebino - Olio d'oliva Carapelli - Hit Organ Bontempi - Dolatita)

la TV dei ragazzi

a) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**

La figlia del generale
Telefilm - Regia di William Beaudine
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, Jim L. Brown, Joe Sawyer, Rand Brooks e Rin Tin Tin

b) **RE ARTU'**

Spettacolo di cartoni animati
— Mentre Camelot dorme...
— Mago contro strega
— Agente Segreto 001
— L'uccello del malaugurio
— Il campione del re
Realizzazione di Zoran Janjic
Prod.: Associates British-Pathè Ldt.

pomeriggio alla TV

18 — LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

Spettacolo di Castellano e Pipolo
presentato da Raffaele Pisu
con Carmen Villani e Ric e Gian
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Vito Molinari

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Autopiste Policar - Ovomaltina)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Shampoo Libera & Bella - Invernizzi Susanna - Brandy Vecchia Romagna - Manetti & Roberts - Salumi Bellentani - Biscotti Colussi Perugia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Orzo Bimbo - Orologi Veglia Swiss - Valda Laboratori Farmaceutici S.p.A. - Bonheur Perugina - Calze Rede - All)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Zoppas - (3) Digestivo Antonetto - (4) Asti Cinzano - (5) Articoli elastici dr. Gibaud

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Film Leading - 3) Arno Film - 4) General Film - 5) Studio K

21 —

I FRATELLI KARAMAZOV

di Fëdor Dostoevskij
Sceneggiatura di Diego Fabbri
Sesta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Ippolit Kirillovič — *Roldano Lupi*
Nicolàj Parfènovič Neljndov — *Lucio Rama*
Varvinskij — *Gianni Agus*
Michail Nakàrovič Makarov — *Glauco Onorato*
Fëdor Pàvlovič Karamazov — *Salvo Randone*
Una guardia — *Pietro Recanatesi*
Marfa Ignàt'evna — *Laura Carli*
Smerdiakòv — *Antonio Salines*
Dmitrij Fëdorovič Karamazov — *Corrado Pani*
Aleksèj Fëdorovič Karamazov — *Carlo Simoni*
Agrafena Aleksàndrovna (Grùšen'ka) — *Lea Massari*
Kolja Krasotkin — *Valerio Varriale*
Primo dottore — *Giulio Girola*
Nikolàj Il'ič Snegirëv — *Antonio Battistella*
Varvara Nikolàevna — *Cecilia Sacchi*
Iljuša — *Alessandro D'Alatri*
Ivàn Karamazov — *Umberto Orsini*
Katerina Ivànovna — *Carla Gravina*
Mar'ja Kondràt'evna — *Mariolina Bovo*
Il presidente del Tribunale — *Carlo d'Angelo*
Un usciere — *Sergio Gibello*
Fetjukovič — *Antonio Pierfederici*
Secondo dottore — *Enrico Osterman*
Herzenstube — *Franco Scandurra*
ed inoltre: *Dali Bresciani, Carla Comaschi, Tony D'Alba, Eliana Del Balzo, Dario De Grassi, Anna Maria De Mattia, Gianni Elsner, Ada Ferrari, Edoardo Florio, Olimpo Gargano, Francesco Gerbasio, Piero Leri, Massimo Macchia, Simone Mattioli, Lia Orlandini, Vittoria Rando, Gino Ravazzini, Giovanni Sabatini, Linda Scalera, Alfredo Sernicoli, Attanasia Sjnchellaki, Ugo Tonti, Egidio Ummarino*
Delegato alla produzione Aldo Nicolaj
Musiche originali di Piero Piccioni
Scene e costumi di Ezio Frigerio
Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'

(Phonola televisori radio - Detersivo Last al limone - Amaro Averna)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17,40-19,30 IL GRAN TEATRO DEL MONDO

di Pedro Calderón de la Barca
Riduzione e adattamento di Raffaello Lavagna
Compagnia Spettacoli Classici
Personaggi ed interpreti:
L'autore — Voce di *Nando Gazzolo*; Azione mimica di *Pino Patti*
Il mondo — *Roberto Della Casa*, *Guglielmo Rotolo*, *Gerardo Scala*
Il Re — *Carlo Tamberlani*
La bellezza — *Elena Sedlak*
Il contadino — *Loris Gizzi*
Il ricco — *Marco Mariani*
La saggezza — *Cesarina Gheraldi*
Il povero — *Felice Leveratto*
La legge di grazia — *Ginella Bertacchi*
I Mimi — *Elisabetta Carta*, *Claudio De Angelis*, *Alessandra Forcellini*, *Leopoldo Migliorini*, *Pino Sansotta*
Regia teatrale e televisiva di Andrea Camilleri
(Ripresa effettuata dal Parco di Villa Celimontana in Roma)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Calze Ergee - Kremli Locatelli - Consorzio Chianti - Dentifricio Colgate - Liquigas - Motta)

21,15

IERI E OGGI

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Confetto Falqui - Solari)

22,30 WEST SENZA TREGUA

I fuggiaschi
Telefilm - Regia Donald Mc Douglas
Interpreti: Steve Mc Queen, John Larch, Warren Wats, Ray Teal, John Wilder, Jan Brooks, Russ Bender, Forrest Lewis
Distribuzione: C.B.S.

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Der Freund Gen »
Musikalisches Unterhaltungsprogramm
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20 — Rocambole
Ein Film-Feuilleton nach dem gleichnamigen Roman von Ponson du Terrail
2. Folge
Regie: Jean-Pierre Decourt
Verleih: TELESAAR

20,25 Lieder der Völker
« Sonntag in der Bretagne»
Regie: Robert P. Hertwig
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau

21 dicembre

ore 12,30 nazionale

MA PERCHE'? PERCHE' SI'!

Al trattenimento in musica presentato da Tony Renis e Gisella Pagano partecipano quest'oggi i cantanti Christian, Herbert Pagani, Barbara, Patrick Samson, il complesso dei Nomadi e la vedette francese Marie Laforêt. La « patente di canto » verrà assegnata, dopo i consueti esami, a Gabriella Farinon.

ore 21 nazionale

I FRATELLI KARAMAZOV

Riassunto delle puntate precedenti

Aleksèj Karamazov, che ha rinunciato alla vita monastica per consiglio di padre Zosima, è al centro di un groviglio di passioni: suo fratello Dmitrij ama Grùšen'ka, pur essendo fidanzato con Katerina Ivànovna, mentre costei è a sua volta innamorata — ed è ricambiata — di un altro Karamazov, il tormentato Ivàn. Grùšen'ka decide di lasciare Dmitrij ma questi, sapendo che della donna si è morbosamente invaghito suo padre, il vecchio e libertino Fëdor, si reca accecato dalla gelosia alla casa paterna dove ferisce il servo Grigorij. Il vecchio Karamazov viene trovato morto e Dmitrij è accusato di averlo assassinato.

La puntata di stasera

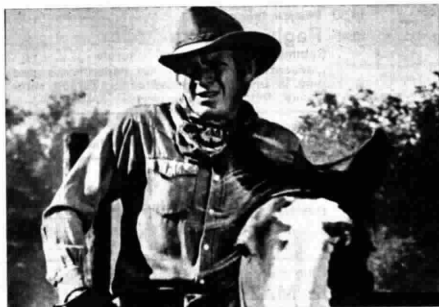
Imputato di parricidio, Dmitrij subisce lunghi ed umilianti interrogatori: egli protesta disperatamente la sua innocenza ma a comprovare la sua colpevolezza vengono prodotti i suoi indumenti ancora sporchi di sangue. Dmitrij viene condotto in prigione e, mentre attende il processo, Grùšen'ka confida ad Aleksèj di nutrire forti sospetti su Smerdiakòv, figlio illegittimo dell'ucciso, il quale è in preda ad un furioso attacco di epilessia. Quando Smerdiakòv può finalmente parlare, confida al fratellastro Ivàn di essere l'autore del delitto di cui, peraltro, proprio Ivàn è stato l'ispiratore con le sue teorie. Ivàn è deciso a scagionare il fratello ma mentre in tribunale sta per rivelare il delitto di Smerdiakòv, si apprende che questi si è tolto la vita. (Vedere articolo a pag. 38).

ore 21,15 secondo

IERI E OGGI

Due ospiti per Lelio Luttazzi: Nino Manfredi e Gloria Paul, simpatiche conoscenze dei telespettatori. Rivedremo Manfredi in alcune fortunate apparizioni televisive con brani tratti da Gli italiani sono fatti così, La piazzetta, *il terzo atto de* L'alfiere, *da* Canzonissima del '59, *da* Scala reale, Il musichiere *e* Studio Uno. *Quindi Gloria Paul, in alcuni spezzoni tratti da* Biblioteca di Studio Uno, *dal balletto di* Eva ed io *e da altre trasmissioni cui ha partecipato, nel corso della sua carriera. La Paul, ora soubrette ed attrice, è stata « capitana » delle Bluebells e « vedette » delle « Folies Bergère ».*

ore 22,30 secondo

WEST SENZA TREGUA
I fuggiaschi

L'attore Steve Mc Queen è il protagonista dei telefilm

La diligenza sulla quale viaggia Randall, con un giovane prigioniero accusato di rapina, è assalita da due evasi che hanno sulla coscienza numerosi omicidi. I due fuorilegge vorrebbero obbligare Randall ad aiutarli a passare il confine e tentano di convincere il prigioniero a diventare loro complice. Ma il giovane rapinatore, posto al bivio, sceglierà la via della riabilitazione schierandosi dalla parte di Randall.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Tommaso apostolo.

Altri santi: Sant'Anastasio vescovo e martire, S. Temistocle martire nella Licia, S. Severino vescovo e confessore a Treviri.

Il sole sorge a Milano alle 8 e tramonta alle 16,43; a Roma sorge alle 7,35 e tramonta alle 16,42; a Palermo sorge alle 7,19 e tramonta alle 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1940, muore ad Hollywood lo scrittore Francis Scott Fitzgerald. Opere: *Il grande Gatsby, Tenera è la notte, Di qua dal Paradiso, Belli e dannati.*

PENSIERO DEL GIORNO: E' norma dell'amicizia che quando la diffidenza entra dalla porta, l'amore esce dalla finestra. (J. Howell).

per voi ragazzi

La figlia del generale è il titolo del telefilm che va oggi in onda per la serie *Le avventure di Rin Tin Tin*. A Forte Apache è arrivato, per una ispezione, il generale Jack Lawrence, accompagnato da sua figlia April e dal luogotenente Parke. Quest'ultimo aspira alla mano di April, ma la fanciulla gli ha fatto chiaramente capire che non lo sposerà mai perché non lo considera un « eroe ».
Il povero Parke è profondamente avvilito: che cosa deve fare per guadagnarsi la simpatia e l'ammirazione della capricciosa April?
Farà seguito lo spettacolo di cartoni animati dedicato alle imprese di re Artù e dei suoi allegri amici. Mago Merlino, per dar la caccia alla fata Morgana, sua acerrima nemica, s'è buscato un grosso raffreddore e deve mettersi a letto; Morgana e il cavaliere Nero cercano con ogni mezzo di farlo cadere in disgrazia presso re Artù, ma sir Lancillotto del Lago manderà a monte il loro stratagemma. Fata Morgana torna all'attacco e riesce a far indossare al sovrano di Camelot un'armatura stregata. Con tale armatura il buon re Artù dovrà partecipare a un torneo in onore della regina Ginevra.

TV SVIZZERA

10 Da Liestal (Basilea Campagna): CULTO EVANGELICO. Predicazione del Pastore Elisabeth Gretler.
13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 AMICHEVOLMENTE
14,45 UN'ORA PER VOI. « Edizione speciale di Natale » con la partecipazione di Orietta Berti, I Camaleonti, Dori Ghezzi, Fausto Leali, Rita Pavone, Mino Reitano, Memo Remigi, Ric e Gian e Mario Tessuto. Presentano: Corrado e Mascia Cantoni (Replica)
16 LA TRANSIBERIANA. Viaggio in treno attraverso la Siberia. 6. « Il treno Narodka »
16,15 FOTOGRAMMI. I grandi momenti del cinema illustrati da Fabio Fumagalli. 7. « Il cinema americano del dopoguerra ». Presenta: Rosella Joos
16,35 GIRA-GIRASOLE
17 NOI CANZONIERI. Varietà
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT
18,10 APPUNTAMENTO CON RUTH. Telefilm della serie « Perry Mason »
19 In Eurovisione da Helsinki: FESTIVAL DI HELSINKI 1969. Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra. Solista: Arturo Benedetti-Michelangeli. Orchestra Sinfonica della Radio Svedese, diretta da Sergiu Celibidache
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,50 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 BERRETTO DI CUOIO. Telefilm della serie « I racconti del maresciallo » (a colori)
21,35 LA DOMENICA SPORTIVA
22,15 JAZZ CLUB: HERBIE MANN
23 TELEGIORNALE. 4ª edizione

NAZIONALE

6
Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
'30 **Musiche della domenica**

7
'24 Pari e dispari
'35 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO - IERI AL PARLAMENTO
Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa** **in lingua italiana**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Salvatore Garofalo

10
'15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**
— *Bagno di schiuma blu-O.BA.O.*
'45 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

11
'37 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: I giovani e il lavoro
XII. Natale in corsia

12
Contrappunto
'20 Sì o no
'25 Solo al piano: **Pino Calvi**
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Oro Pilla Brandy*
'15 **O.K. Patty Pravo**
Un programma di **Jaja Fiastri** presentato da **Renzo Arbore**

14
Musicorama e Supplementi di vita regionale
'30 **Le piace il classico?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti** — *Barilla*

15
Giornale radio
'10 **Jackie Gleason e la sua orchestra**
'30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

16
'30 **Radiotelefortuna 1970**
— *Chinamartini*
'34 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

17

18
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Karl Böhm**
con la partecipazione del violinista **Wolfgang Schneiderhan** e del violista **Rudolf Streng**
Orchestra dei « Wiener Philharmoniker »
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Note illustrative di Guido Piamonte

19
COUNT DOWN, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**
'30 Interludio musicale

20
GIORNALE RADIO
— *Industria Dolciaria Ferrero*
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Progr.)

21
'10 **LA GIORNATA SPORTIVA** - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica, a cura di Alberto Bicchielli, Claudio Ferretti ed Ezio Luzzi
'25 **CONCERTO DEL VIOLINISTA KONSTANTY KULKA E DEL PIANISTA JERZY MARCHWINSKI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'10 **Parliamo dei vecchi quadri**
'20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di **Enzo Bonagura**
'45 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di **Eugenio Danese** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lei**
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Omo*

9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Orietta Berti, Alida Chelli, Peppino De Filippo, Gina Lollobrigida, Gianni Morandi** e **Lina Volonghi**
Regia di **Silvio Gigli**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — Radiotelefortuna 1970
11,04 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
12,30 **Supplementi di vita regionale**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
13,35 Juke-box (Vedi Locandina)

14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale Radio a cura di **Pia Moretti**

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Enza Sampò**
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
15,03 **RADIO MAGIA**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
15,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*

16,10 Jimmy Smith all'organo elettronico
16,20 Buon viaggio
16,25 **Giornale radio**
16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti con la collaboraz. di E. Ameri e G. Evangelisti — *Castor S.p.A./Elettrodomestici*

17,30 **POMERIDIANA**

18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **Albo d'oro della lirica**
Mezzosoprano **GIULIETTA SIMIONATO** - Tenore **CARLO BERGONZI** (Vedi Locandina)
20,45 **BENTORNATA RITA**
Week-end con **Rita Pavone**, a cura di **Rosalba Oletta** (Replica) — *Punt e Mes*

21,15 **Il rilancio delle Ferrovie.** Conversazione di **Sebastiano Drago**
21,25 **LE BATTAGLIE CHE FECERO IL MONDO**
« Azio »
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
22,40 CALDO E FREDDO

23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

21 dicembre domenica

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *D. Buxtehude: Sonata in re magg. per vl., vc. e clav. (Trio Alessandro Stradella)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
F. Schubert: Ouverture in do magg. nello stile italiano (Orch. Sinf. della Staatskapelle di Dresda dir. W. Sawallisch) • F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re magg. « La pendola » (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) • J. Brahms: Concerto in re magg. op. 77 per vl. e orch. (sol. H. Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. P. Monteux)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Mario Schettini, narratore e storico. Conversazione di Remo Cantoni
12,20 **L'opera pianistica di Robert Schumann**
Papillons, op. 2 (pf. W. Kempff); Nachtstücke op. 23 (pf. E. Gilels)
12,50 **INTERMEZZO**
H. Berlioz: Benvenuto Cellini: Ouverture • F. Liszt: Concerto n. 2 in la magg. per pf. e orch. • A. Dvorak: Suite in re magg. op. 39

13,50 **Folk-Music**
Tre Canti folkloristici russi (Staatschor des Russischen Lieder dir. A. W. Sweschnikow)

14,05 **Le orchestre sinfoniche**
ORCHESTRA DA CAMERA DI STOCCARDA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Il nemico interiore**
Tre atti di **Brian Friel**
Traduzione e adattamento di Bice Mengarini
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Colomba	Gino Mavara
Grillsan	Giulio Oppi
Dochonna	Mario Ferrari
Caornan	Loris Zanchi
Diarmuid	Antonio Meschini
Brendan	Renzo Lori
Oswald	Romano Malaspina
Brian	Mario Brusa
Aoghan	Natale Peretti
Aedh	Alberto Marché

Regia di **Vera Bertinetti**

17,10 **Jazz oggi**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **DISCOGRAFIA**, a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
L'educazione collettiva: un esperimento pedagogico in un Kibbuz israeliano - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Il Momento del Natale nella storia della salvezza**
a cura di **Paolo Brezzi**

21 — **Club d'ascolto**
IL MATTATOIO
Radiodramma di **Giorgio Pressburger** - Regia dell'**Autore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **CONCERTO DA CAMERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,10 **Rivista delle riviste** - **Bollettino della transitabilità delle strade statali** - **Chiusura**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Mercer-Raskin: *Laura* (Percy Faith) • Kaper: *Lili* (Enzo Ceragioli) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone).

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • La speranza del Natale • Notizie e servizi d'attualità • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci.

18/Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm

Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in si bemolle maggiore K. 319:* Allegro assai - Andante moderato - Minuetto, Trio - Finale (Allegro assai); *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364*, per violino, viola e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Presto (*solisti* Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Rudolf Streng, *viola*). Registrazione effettuata il 6 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1969 ».

21,25/Concerto Kulka-Marchwinski

César Franck: *Sonata in la maggiore*: Allegretto molto moderato - Allegro - Recitativo-Fantasia - Allegretto poco mosso • Karol Szymanowski: *La Fontana d'Aretusa* • Bela Bartok: *Danze rumene.*

SECONDO

20,01/Albo d'oro della lirica: Giulietta Simionato e Carlo Bergonzi

Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera:* « Dì tu se fedele » (C. Bergonzi - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Erich Leinsdorf) • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Una voce poco fa » (G. Simionato - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fernando Previtali) • Giuseppe Verdi: *La Traviata:* « De' miei bollenti spiriti » (C. Bergonzi - Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda:* « Stella del marinar » (G. Simionato - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Giuseppe Verdi: *Ernani:* « Come rugiada al cespite » (C. Bergonzi - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Thomas Schippers) • Ambroise Thomas: *Mignon:* « Io conosco un garzoncel » (G. Simionato) • Giuseppe Verdi: *Aida:* « Già i sacerdoti adunansi » (G. Simionato, C. Bergonzi - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 76 « Die Himmel erzählen die Ehre Gottes »* (Ingeborg Reichelt, *soprano*; Herta Töpper, *contralto*; Helmut Krebs, *tenore*; Franz Kelch, *basso* - Orchestra da Camera di Pforzheim e Coro « Heinrich Schütz » di Heilbronn diretti da Fritz Werner) • Edward Grieg: *Tre Salmi:* Come sei bello - Mio Gesù, liberami - Gesù è salito al cielo (Trond Moshus, *baritono* - Kammerkoret diretto da Rolf Karlsen).

14,05/Orchestra da Camera di Stoccarda

Dirige Karl Münchinger. Antonio Vivaldi: Da *Le quattro Stagioni* op. VIII: *Concerto n. 3 in fa maggiore* « L'Autunno »: Allegro - Adagio molto - Allegro (*violino solista* Werner Krotzinger) • Johann Sebastian Bach: *Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore:* Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto, Trio I - Polacca, Minuetto - Trio II • Wolfgang Amadeus Mozart: *Ein Musikalischer Spass K. 522:* Allegro - Minuetto (Maestoso) - Adagio cantabile - Presto • Frank Martin: *Passacaglia* per orchestra d'archi • Paul Hindemith: *Cinque pezzi op. 44* da « Schulwerk » per orchestra d'archi.

19,15/Concerto di ogni sera

Paul Dukas: *La Péri*, poema danzato (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ernest Ansermet) • Albert Roussel: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 53:* Lento, Allegro con brio - Lento molto - Allegro scherzando - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Jean Martinon) • Maurice Ravel: *Valses nobles et sentimentales* (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Charles Münch).

21/« Il mattatoio » di Giorgio Pressburger

Personaggi e interpreti: Luciano Prisco: *Achille Millo*; Giuseppe, suo padre: *Pietro Carloni*; Angelina, sua sorella: *Regina Bianchi*; Antonio, suo fratello: *Mariano Rigillo*; Il nonno: *Amedeo Girard*; Carlo, suo zio: *Ugo D'Alessio*; Annunziata, moglie di Carlo: *Nina da Padova*; Filippo Ruotolo: *Davide Avecone*; Maria, sua figlia: *Franca Porcaro*; Un operaio: *Benito Artesi*; Un uomo: *Bruno Alecci*; Il capo: *Arnaldo Bellofiore*; Salerno, 1° agente: *Giuseppe Anatrelli*; Di Pietro, 2° agente: *Michele Abruzzo*; Di Gennaro, 3° agente: *Tino Schirinzi*; Voci di donne: *Renée Dominic* e *Nancy Lee.*

22,30/Concerto da camera

Suona Wilhelm Backhaus - Ludwig van Beethoven: *Sonata in re maggiore op. 28 (« Pastorale »)*; *Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a (« Les Adieux »):* Adagio. Allegro (L'adieu) - Andante espressivo (L'absence) - Vivacissimamente (Le retour). (Registrazione effettuata il 3 maggio 1969 al Teatro Comunale di Firenze durante il concerto eseguito per la società « Amici della musica »).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Tempera: *Rockin piano* (Vince Tempera) • Licrate: *Dimmi il vero* (Bruno Wassil) • Rofral: *Coffee coloured samba* (Edwin Ross) • Cenci: *Boston swing* (I Duplex) • Asfrinio: *Leggenda* (Iron Stars) • Mescoli: *Ma che domenica* (Archibald and Tim) • Hernandez: *Mescalito* (Shango) • Moesser: *Jolly joker* (Peter Moesser) • Assandri: *La giara* (William Assandri) • Reed: *Imogène* (Tony Osborne) • Beltrami: *Sotto le stelle* (Wolmer Beltrami) • Baldan: *Sun* (Albert Moore) • Valle: *Batucada* (W. Wanderley).

SEC./13,35/Juke-box

Migliacci-Lusini: *Maryanna dilon dilan* (Mauro Lusini) • Pallavicini-Carter: *Isadora* (Dominga) • Cherubini-Pagano: *Il primo pensiero d'amore* (Paolo e i Crazy Boys) • Rizzati: *E' un bravo ragazzo* (Walter Rizzati) • Giulifan-Babila: *Un battito d'ali* (Babila) • Testa-Stern-Marnay: *Cincillì cincillà* (Regine) • Ragni-Rado-Mc Dermot: *Let the sunshine in* (The Ray Bloch Singers).

Enza Sampò e Giovanni Mosca

Il popolare scrittore e giornalista

I PERSONAGGI DEL POMERIGGIO

15 secondo

Giovanni Mosca, preceduto — domenica, lunedì e sabato — da Enza Sampò, è l'altro personaggio ospite questa settimana dei pomeriggi radiofonici del Secondo Programma.

Non è difficile prevedere di che genere saranno gli interventi del noto giornalista e scrittore: i rapporti tra padri e figli, tra vecchi e giovani, tema caro al pubblico e sempre di viva attualità. E' un argomento sul quale Mosca è particolarmente sensibile, come testimonia uno dei suoi ultimi libri: Diario di un padre, *che è poi, in fondo, una specie di continuazione di un altro suo vecchio e fortunato libro dal titolo* Questi nostri figli.

Nato a Roma nel 1908, figlio di un impiegato dello Stato, Giovanni Mosca frequentò, dopo il liceo classico, la facoltà di giurisprudenza. Presentatosi come privatista agli esami di abilitazione magistrale, insegnò per alcuni anni nelle scuole elementari, ma presto lasciò la scuola per il giornalismo. Dopo aver collaborato al Marc'Aurelio, *fondò e diresse con Vittorio Metz il* Bertoldo *e quindi, con Guareschi, il* Candido. *Attualmente è redattore del* Corriere della Sera *e del* Corriere d'informazione *per il quale esercita la critica teatrale e pubblica da oltre quindici anni, ininterrottamente, una vignetta al giorno. Ha tradotto Orazio* (Le satire, Le epistole, L'arte poetica) *e i* Dialoghi *di Luciano. Sta ora lavorando alla traduzione dell'*Arte di amare *di Ovidio. Oltre ai suoi celebri* Ricordi di scuola, *tradotti in tutto il mondo, ha scritto* L'orfano piccolissimo, Non è ver che sia la morte, La lega degli onesti, Visi pallidi, Il re in un angolo. *E' autore anche di commedie di un certo successo, tra cui:* L'ex alunno, La sommossa, La giostra, L'anticamera, L'angelo e il commendatore, L'uomo senza ricordi, Adamo ed Eva, Italia 2500. *Ha inoltre pubblicato libri per ragazzi* (Storia di un cappello, Re stivale, Ragazzi di Villa Borghese) *e due raccolte delle sue famose vignette. Giovanni Mosca è padre di quattro figli.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Canzoni senza tramonto - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica per sognare - 2,36 I « Big » della canzone - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Voci alla ribalta - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 I « Bis » del concertista - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: **in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.**

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Mons. Salvatore Garofalo. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Antologia Musicale: Suor Angelica, di G. Puccini,** a cura di Antonio Mazza. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Message de Noël de Paul VI. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30 Santa Messa. 10,15** L'orchestra Glenn Miller. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **12** Bibbia in musica. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla Ticinese). **14,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **14,30** Momento musicale. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Voci sulle onde. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Intermezzo per orchestre. **18,30** La giornata sportiva. **19** Pagine note. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Teatro al microfono. **20,05 Il cuore che cambia** di Richard Beynon. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **22,45** Il mondo dello spettacolo. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Serenatella.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Ad libitum. **B. Pasquini:** Pastorale (R. Gerlin, cemb.); **J. Pachelbel:** Aria Sebaldina (E. Bolzonello-Zoja all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). **14,50** La « Costa dei barbari ». **15,15** Interpreti allo specchio. **16-17,15 Il Messia** di G. F. Händel. I[a] parte. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali. Le XXIV Settimane Musicali di Ascona. **21,40 Max Reger:** Suite da balletto per orch. op. 130. **22-22,30** Vecchia Svizzera Italiana.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

L'età della ragione

a cura di Renato Sigurtà

con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi

Realizzazione di Eugenio Giacobino

5° puntata

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 54

a cura di Giorgio Ponti

— **Gli adulti e il gioco**
Servizio di Alberto Ca'Zorzi

— **Macchine per insegnare**
Servizio di Massimo Manuelli

Presenta Maria Alessandra Alù

Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Birra Dreher - Vicks Vaporub)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'

a cura di Teresa Buongiorno

Presentano Marco Dané e Simona Gusberti

Scene di Emanuele Luzzati

Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Merendina Sorinetto - Bambole Furga - Cremidea Beccaro - Toy's Clan)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) FRONTIERE DELL'IMPOSSIBILE

I records dell'uomo nella sfida alla natura

a cura di Giordano Repossi

David Simons: « Un uomo verso il cielo »

Interviene al programma Tommaso Lo Monaco

ritorno a casa

GONG

(Domopak - Dixan)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Enrico Gastaldi

L'Italia dei dialetti

a cura di Luisa Collodi

Consulenza di Giacomo Devoto

Regia di Virgilio Sabel

9° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Emulsio Mobili - Dentifricio Colgate - Merendero Talmone - Camicia Camajo - Riso Flora Liebig - Patatina Pai)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Torrone Pernigotti - Anelli « Valentine » - Olio Sasso - Chinamartini - Roger & Gallet - Aspro)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ramazzotti - (2) Mira Lanza - (3) Mon Cherì Ferrero - (4) Dadi Knorr - (5) Rasoi elettrici Philips

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Pagot Film - 3) BL Vision - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Gamma Film

21 — QUALCOSA IN PIU'

Divagazioni su Canzonissima 1969

di **Sandra Mondaini**

21,05

L'AMORE E' UNA COSA MERAVIGLIOSA

Film - Regia di Henry King

Interpreti: Jennifer Jones, William Holden, Torin Thatcher

Produzione: Twentieth Century Fox

DOREMI'

(Oro Pilla - Lubiam Confezioni maschili - Super-Iride)

22,50 L'ANICAGIS presenta: **PRIMA VISIONE**

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Chlorodont - Bel Paese Galbani - Brandy Stock - Lloyd Adriatico - De Rica - Lovable Biancheria)

21,15

IL MONDO VERSO IL '70

a cura di Gastone Favero

Medio Oriente: « Una polveriera nel Mediterraneo »

DOREMI'

(Procter & Gamble - Formenti)

22,15 CENTENARIO DI BERLIOZ

Concerto Sinfonico diretto da Sergiu Celibidache

Presentazione di Domenico De Paoli

Hector Berlioz: *Sinfonia Fantastica, op. 14* (Episodio della vita di un artista): a) Sogni, passioni; b) Un ballo; c) Scena campestre; d) Marcia al supplizio; e) Sogno di una notte del Sabba

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Versetztes Glück
Fernsehkurzfilm
Regie: Richard Quine
Verleih: SCREEN GEMS

19,55 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Helga und Klaus »
Singen Weihnachtslieder
Regie: Bruno Jori

20,10 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,40-21 Tagesschau

Un ritratto di Berlioz al quale è dedicato il concerto in onda alle 22,15 sul Secondo Programma

ore 13 nazionale

IL CIRCOLO DEI GENITORI

In questo numero la rubrica affronta due argomenti. Il primo, che riguarda il comportamento degli adulti quando giocano con i bambini, cercherà di dare una risposta al perché certi genitori si divertono a giocare con i loro figli mentre altri dopo poco si annoiano e si impazientiscono. Il secondo servizio si occupa delle macchine per insegnare, non ancora introdotte in Italia. Si tratta di macchine già in uso negli Stati Uniti: mosse elettronicamente, formulano domande e rifiutano le risposte sbagliate. Interverranno due esperti, i professori Mauro Lang e Luciana Fontana.

ore 21,05 nazionale

L'AMORE E' UNA COSA MERAVIGLIOSA

L'attrice Jennifer Jones ai tempi del film di King

Han Suyin, dottoressa eurasiatica che lavora in un ospedale di Hong Kong, è vedova di un alto ufficiale cinese fucilato dai rivoluzionari. La triste esperienza le ha ispirato il proposito di rinunciare all'amore; ma il proposito non regge quando ella incontra Mark Elliott, giornalista americano in procinto di divorziare, e si accorge, frequentandolo, di volergli bene. Han ottiene dalla sua famiglia il permesso di sposare lo «straniero»; non così Mark, cui la moglie, gelosa, non vuol più concedere il divorzio. I due giovani seguitano a frequentarsi, e ciò provoca sul conto della donna non pochi pettegolezzi. Alla fine, Han è costretta a lasciare il suo lavoro all'ospedale. Scoppia frattanto la guerra di Corea, e Mark parte per il fronte. Non ne tornerà: ad Han Suyin resterà solo il ricordo della meravigliosa stagione che hanno vissuto insieme. Diretto nel '55 da un «maestro» del cinema commerciale americano come Henry King, L'amore è una cosa meravigliosa *appartiene di pieno diritto alla più classica tradizione sentimentale del cinema hollywoodiano. Artigianalmente ineccepibile, scatenò al suo apparire ondate di commozione nei pubblici di tutto il mondo, grazie anche alla presenza di due protagonisti come Jennifer Jones e William Holden.*

ore 21,15 secondo

IL MONDO VERSO IL '70
Una polveriera nel Mediterraneo

L'argomento di questa settimana è la situazione arabo-israeliana. Una sintesi filmata ricostruirà gli avvenimenti degli ultimi due anni, dalla raccomandazione fatta dall'ONU nel 1967 fino agli ultimi sviluppi della questione e agli sforzi, finora purtroppo vani, di attuare una composizione pacifica del conflitto. Al dibattito che segue il filmato prendono parte questa sera: Ennio Ceccarini, Tito de Stefano, Aldo Garosci, Romano Ledda e Bernardo Valli. Moderatore, Ugo Zatterin.

ore 22,15 secondo

CENTENARIO DI BERLIOZ

In occasione del centenario della morte di Berlioz, Sergiu Celibidache dirige stasera, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, la Sinfonia Fantastica op. 14, *che reca il sottotitolo* Episodio della vita di un artista. *Si tratta di una delle più importanti opere del maestro francese, scritta nella primavera del 1830 e dedicata a Nicola I di Russia. Fu eseguita la prima volta il 5 dicembre dello stesso anno.*

CANDANDARIO

IL SAN Flaviano|aviano martire a Roma.

Altri sant'Ischiriotschirione martire ad Ales Santa Franta Francesca Saverio, vergine, ergine, Fondatrice dell'Istile Missionarissionarie del Sacratissire di Gesù Gesù a Chicago.

Il sole o sorge alorge alle ore 8,01 e trame 16,43; a 16,43; a Roma sorge alle ore tramontamonta alle 16,42; a Palerge alle ore ile ore 7,19 e tramonta 31.

RICOR: In questo questo giorno, nel 185e a Lucca Lucca il compositore Puccini Puccini. Opere: *Bohème, Lescaut, Lescaut, Tosca, Madama ly, La faLa fanciulla del West, ›t.*

PENSIEL GIORNGIORNO: C'è lo stesso a credere credere troppo e a non cniente (Diderot) (Diderot).

pei ragragazzi

Trentne di qui di quinta elementalla Scuola Scuola Statale «GiovXXIII» XIII» di Roma, per una seria serie di generose svolte molte nel corso dell'anno anno ottenuto il Premila bontà bontà «Livio Temped un premio premio speciale residente idente della Repubblica cronacronaca della simpanifestazifestazione aprirà il ro odierno odierno del notiziarernazionalezionale *Immagini ondo.* Un ›. Un altro servizio, rticolare colare interesse, è qualizzatol izzato presso la Scuola fessionalesionale d'Arte Sacra Roma, i ica, i cui alunni hanntito un grun grande presepio statuette tuette che raffigurambini di ini di ogni Paese, dalla capanna capanna di Gesù Bo. DifattiDifatti, il tema asseg quest'anquest'anno agli alunni Scuola Scuola d'Arte era: «Tutambini mbini del mondo davai presepi resepio». Dalla Frangiunto giunto un servizio filmae s'intitol'intitola *Giocattoli ale.*

Per › *Frontièrontiere dell'Imposs* cura di cura di Giordano Repodrà in onda in onda la puntata *mo verso verso il cielo.* Davions, maggiore maggiore medico Aeronautronautica degli Stati, il 20 ag 20 agosto 1957, rinchiuso una una minuscola caps metallo etallo, appesa a un sco pallo pallone di plasticaunse i 40 se i 40 mila metri ca, rimanrimanendo a tale per 32 or 32 ore. Con la sua sa, SimonSimons ha contribuito aprire aprire le vie dello spaz astronautronauti.

TVIZZIZZERA

18,15 PICCOLI: POLI: «Minimondo». Tratto a cura di cura di Leda Bronz. Prefosca Tenda Tenderini - «La picmmiferaia eraia». Racconto di Anc Realizzazione lizzazione di Chris Wit colori) lori) - «L'albero di Na Documentario mentario realizzato da larben (a colori) (a colori)

19,10 GIORNALE. INALE. 1ª edizione

19,15 T

19,20 IVO SPORT SPORT

19,45 T

19,50 ASO CINE CINESE. Telefilm della «Amore Amore in soffitta» (a

20,15 T

20,20 GIORNALE. IEALE. Ed. principale

20,35 T

20,40 ORE DELLA DELLA TERRA. Dall'Aa al Nordest Nordeste. 4º: «Gli sch latifondo latifondo» (a colori)

21,25 NGARA. OARA. Opera buffa di Rin Capua. Capua. Trascrizione di Lugrizzi. Nisa: Nisa: F. Girones, sopiaborse; Morse: M. Carlin, ten.; Car. Fissore, Fissore, bar.; Zaddeo: A. esi; Alcuni Alcuni compagni di Tap: Roberto Roberto Colombo, Michetti, Osvaldo Osvaldo Salvi, Umberto Orchestra Orchestra della Radio Svizzera Svizzera Italiana. Direzione Loehrer Loehrer

22,05 LOPEDIA EDIA TV

22,35 IMAMENTI AMENTE

22,55 GIORNALE INALE. 3ª edizione

22 dicembre lunedì

NAZIONALE

6 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra
'30 **MATTUTINO MUSICALE**

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE**, a cura di Esule Sella

8 **GIORNALE RADIO - Lunedì sport**, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sacha Distel, Miranda Martino, Mario Abbate, Anna Marchetti, Al Bano, Ornella Vanoni, Tony Astarita, Iva Zanicchi, Edoardo Vianello — *Palmolive*

9 **La comunità umana**
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Borodin, F. Lai, Valle-Gimbel, Jager-Dal Finado, Caravelli, Léhar, Morricone, Chopin, Kaempfert-Rehbein, Lefèvre-Mauriat-Broussolle, Strayhorn, Granados, D. Rose, Paderewski, Brooker-Reid

10 **Giornale radio**
'05 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementari)
Immagini del Vangelo: « La notte Santa », racconto sceneggiato di Mario Pucci. Regia di Ruggero Winter - « Canti popolari natalizi »
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*
'30 **UNA VOCE PER VOI**: Baritono **TITO GOBBI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
'36 **Lettere aperte** - Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13 **GIORNALE RADIO**
'15 **Radiotelefortuna 1970**
'19 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma) — *Coca-Cola*
'49 Musiche da films — *Patatina Pai*

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
'30 **Le italiane degli anni '70: le toscane**
Servizio speciale di **Bruno Barbicinti**
'45 Arcobaleno musicale — *Cinevox Record*

16 **Sorella radio** - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore e Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco.** Realizzazione di **Renato Parascandolo**
(Vedi Locandina) — *Procter & Gamble*

18 '55 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21 **Concerto**
diretto da **Ferruccio Scaglia**
con la partecipazione del mezzosoprano **Fiorenza Cossotto** e del tenore **Mario Del Monaco**
Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo: **Lettere di Thomas Mann al fratello Heinrich.** Conversazione di Elena Croce

22 '10 **HIT PARADE DE LA CHANSON**
(Programma scambio con la Radio Francese)
'30 **POLTRONISSIMA** - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO**
Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 **CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE**

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*

10 — **Il dono di Natale**, di **Grazia Deledda**
Adatt. radiof. di Piero Mastrocinque - 1° puntata - Regia di **Lino Girau** - Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari (Vedi Nota) — *Invernizzi*
10,17 IMPROVVISO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **PER NOI ADULTI** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** — *Mira Lanza*

11,10 **APPUNTAMENTO CON BEETHOVEN** (V. Loc.)
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Radiotelefortuna 1970**
— *Tonno Rio Mare*
11,39 **Il Complesso della settimana: The Casuals**
— *Procter & Gamble*
11,50 **Cantano Dalida e Bruno Lauzi**

12,05 **Il palato immaginario** - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di **Nanni de Stefani** — *Gradina*
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Renato Rascel** in: **Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Dino De Palma** — *Philips Rasoi*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **Claudio Villa** presenta: **PARTITA DOPPIA**

14 — **Canzonissima 1969**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Enza Sampò**
15,18 **Canzoni napoletane**
15,30 **Giornale radio**
15,35 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17): Buon viaggio
17,25 Bollettino per i naviganti
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Il bambino dalla nascita all'età scolare, di **Giorgio Bartolozzi**
XIII. Il calendario delle vaccinazioni

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Jazz concerto**
« Antologia del British Blues »
con la partecipazione di: John Mayall, Eric Clapton, Dharma Blues Band, Savoy Brown Blues Band, Jeff Beck e Jimmy Page
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia** - Regia di **Mario Morelli** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **V. Romano** presentato da **N. Filogamo**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Le profezie di Savonarola. Conversazione di Enzo Randelli*
9,30 *L. van Beethoven: Trio in si bem. magg. op. 11 per pf., vl. e vc. (Trio Beaux Arts)*
9,50 *Genovesi, il primo docente di economia politica in Italia. Conversazione di Silvio Veronesi*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
M. Ravel: Miroirs (pf. R. Casadesus) • S. Prokofiev: Sonata op. 56 per due vl.i (vl.i D. e I. Oistrakh)
10,40 **I Concerti per pf. e orch. di W. A. Mozart**
Concerto in si bem. magg. K. 450 per pf. e orch. (sol. I. Haebler - Orch. Sinf. di Londra dir. C. Davis); Concerto in do magg. K. 467 per pf. e orch. (sol. A. Weissenberg - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. L. Schaenen)

11,40 **Dal Gotico al Barocco**
C. G. da Venosa: Se per lieve ferita, madrigale a 5 voci dal 2° libro • G. de Machault: Très douce dame, ballata
11,50 **Musiche italiane d'oggi**
V. Vannuzzi: Sonatina per pf. • R. Maione: Concerto a cinque op. 28 b) per due vl.i, v.la, vc. e pf.

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Liederistica**
A. Berg: Sette Lieder (Versione dell'Autore per voce e orch. dall'originale per voce e pianoforte)
12,35 **L. van Beethoven:** Variazioni e Fuga in mi bem. op. 35 su un tema tratto dal Balletto « Le creature di Prometeo » (pf. A. Brendel)

13 — **INTERMEZZO**
C. Avison: Concerto in la magg. op. 9 n. 1 per orch. d'archi • M. Blavet: Concerto in la min. per fl. e orch. d'archi • D. Milhaud: Quartetto n. 7 in si bem. magg. per archi • F. Poulenc: Concerto in sol min. per org., orch. d'archi e timpani

14 — **NUOVI INTERPRETI:** clarinettista **Franco Pezzullo**
W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 622 per cl. e orch.
14,30 **Il Novecento storico**
S. Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45; Concerto n. 4 in sol min. op. 40 per pf. e orch.

15,30 **Lo Zar si fa fotografare**
Opera in un atto di Georg Kaiser
Musica di **KURT WEILL** (Versione ritmica italiana di Boris Porena)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,20 **F. Schubert:** Quintetto in la magg. op. 114 per pf. e archi « della trota »

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Giovanni Passeri: Ricordando
17,40 **Jazz oggi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
P. Graziosi: Nuove scoperte paleolitiche in Italia - M. Conversi: Le onde gravitazionali - E. Agazzi: Un convegno internazionale di logica matematica a Roma - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,25 **Il Piccolo Teatro di Milano presenta:**
Il processo di Giovanna d'Arco a Rouen-1431
Dramma in 12 quadri di **Anna Seghers** adattato per la scena da Bertolt Brecht
Traduzione di Giorgio Strehler e Klaus Michael Grüber - Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di **Klaus Michael Grüber**
Realizzazione radiofonica di Lorenzo Ferrero e Klaus Michael Grüber (Vedi Locandina)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **XXXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: baritono Tito Gobbi

Tommaso Giordani: « Caro mio ben » (Roy Jesson, *clavicembalo*; Derek Simpson, *violoncello*) • Giovanni Paisiello: *La Molinara*: « Nel cor più non mi sento » (Roy Jesson, *clavicembalo*; Derek Simpson, *violoncello*) • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: « Resta immobile » (Orchestra Philharmonia diretta da Alberto Erede) • Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore*: « Come Paride » (Orchestra Philharmonia diretta da Alberto Erede) • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Di Provenza il mar, il suol » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin); *Don Carlo*: « O Carlo, ascolta » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini).

18,55/L'Approdo

Trasmissione interamente dedicata alla ricorrenza natalizia. Dylan Thomas: *Conversazione di Natale*, prima traduzione italiana inedita di Margherita Guidacci • Antonio Manfredi: *Piccola antologia*, dagli scrittori cristiani dei primi secoli.

21/Concerto operistico diretto da Ferruccio Scaglia

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: Ouverture • Richard Wagner: *La Walkiria*: « Monologo di Sigmund » (*tenore*: Mario Del Monaco); *La Walkiria*: « Aria della primavera » • Vincenzo Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: « Deh tu bell'anima » (*mezzosoprano*: Fiorenza Cossotto) • Bedrich Smetana: *La Sposa venduta*: Danza dei commedianti • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « L'anima ho stanca » (*tenore*: Mario Del Monaco) • Ambroise Thomas: *Mignon*: « Non conosci il bel suol » (*mezzosoprano*: Fiorenza Cossotto) • Ruggero Leoncavallo: *I Pagliacci*: Arioso (*tenore*: Mario Del Monaco) • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « S'apre per te il mio cor » (*mezzosoprano*: Fiorenza Cossotto) Richard Wagner: *Tannhäuser*: Ouverture.

SECONDO

11,10/Appuntamento con Beethoven

Ludwig van Beethoven: *Sonata in do minore op. 13 « Patetica »*: Grave, Allegro di molto e con brio - Adagio cantabile - Rondò (Allegro) (*pianista* Wladimir Horowitz).

TERZO

15,30/« Lo Zar si fa fotografare » di Kurt Weill

Personaggi e interpreti: Uno Zar di...: *Marcello Cortis*; Angela: *Margherita Kalmus*; L'Aiutante e 1° poliziotto: *Amedeo Berdini*; Il Ragazzo: *Laura Zanini*; La falsa Angela: *Edda Vincenzi*; Il falso aiutante: *Petre Munteanu*; Il falso ragazzo: *Fernanda Cadoni*; Il capo dei congiurati: *Mario Carlin*; L'accompagnatore dello Zar e 2° poliziotto: *Ugo Trama*; Congiurati: *Antonio Pistrini, Adelio Zagonara, Vito Tatone, Robert El Hage, Umberto Frisaldi* (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Bruno Maderna - Maestro del Coro Nino Antonellini).

19,15/Concerto di ogni sera

Robert Schumann: *Frauenliebe und Leben op. 42*: Seit ich ihn gesehen - Er, der Herrlichste von allen - Ich Kann's nicht fassen - Du Ring an meinem Finger - Helft mir, ihr Schwester - Süsser Freund du blickest - An meinem Herzen - Nun hast du mir (Lotte Lehmann, *soprano*; Bruno Walter, *pianoforte*) • Johannes Brahms: *Sonata n. 3 in fa minore op. 5*: Allegro maestoso - Andante espressivo, Andante molto - Scherzo - Intermezzo, Andante molto - Allegro moderato ma rubato (*pianista* Geza Anda) • Gustav Mahler: Dai *« Lieder und Gesange aus der Jugendzeit »*: Erinnerung - Hans und Grete - Ich ging mit Lust - Scheiden und Meiden - Nicht Wiedersehen (Desi Halban, *soprano*; Bruno Walter, *pianoforte*).

20,25/Il processo di Giovanna d'Arco a Rouen - 1431

Personaggi e interpreti: Vescovo Cauchon de Beauvais: *Enzo Tarascio*; Beaupère: *Alessandro Ninchi*; La Fontaine: *Ottavio Fanfani*; Chatillon: *Franco Mezzera*; Manchon: *Gianfranco Mauri*; Lefèvre: *Paolo Modugno*; Massieu: *Umberto Verdoni*; Maître Erard: *Ugo Bologna*; Frate Raoul: *Renato Scarpa*; Osservatore inglese: *Peter Townend*; Aiuto osservatore: *Mario Bussolino*; 1ª guardia: *Umberto Troni*; 2ª guardia: *Renato Gari*; 1° soldato: *Vittorio Quadrelli*; 2° soldato: *Renato Gari*; 3° soldato: *Alberto Sireni*; 1ª voce: *Marcella Mariotti*; 2ª voce: *Adria Mortari*; Giovanna: *Valentina Cortese*; 1ª ragazza: *Marcella Mariotti*; 2ª ragazza: *Jolanda Cappi*; Jacques Legrain: *Marcello Tusco*; Contadino: *Franco Moraldi*; Contadina: *Dory Dorika*; Figlio: *Giorgio Biavati*; Cognata: *Lia Rho Barbieri*; Dottor Dufour: *Giorgio Naddi*; Nipote: *Jolanda Cappi*; Signore elegante: *Roberto Herlitzka*; Ragazza di facili costumi: *Anna Nogara*; Pescivendola: *Wanda Benedetti*; Commerciante di vini: *Evaldo Rogato*; Giovane prete: *Flavio Bonacci*; Oste: *Pietro Buttarelli*; Boia: *Guido Gheduzzi*. Musiche di Fiorenzo Carpi. Regia di Klaus Michael Grüber. Realizzazione radiofonica di Lorenzo Ferrero e Klaus Michael Grüber.

22,30/Musica sinfonica

Morton Feldman: *First Principles* (1966-67) (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica Slovena diretti da Marcello Panni). Registrazione effetuata il 10 settembre 1969 al teatro « La Fenice » di Venezia.

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Migliacci-Tony: *Non è una festa* (Little Tony) • Testa-Spotti: *Per tutta la vita* (Rita Pavone) • Friggieri-Principe-Angrek: *Mi è rimasto un fiore* (I Bisonti) • Wassil: *Ma perché* (Bruno Wassil) • Lombardi-Monti: *Ai confini della vita* (Roberto Belmonte) • De Chiara-Morricone: *E' grande sta città* (Alida Chelli) • E. Grant: *Softly Softly* (The Equals).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Renzo e Anna Maria rispondono alle lettere degli ascoltatori. I dischi: *That's a good idea* (Otis Redding) • *Poema degli occhi* (Sergio Endrigo) • *Just me and you* (The Equals) • *La vita dell'uomo* (Herbert Pagani) • *Polk salad Annie* (Tony Joe White) • *Magali* (Carlos Rico) • *Petit bonheur* (Adamo) • *Amore di donna* (Anna Marchetti) • *Star review* (Arthur Conley) • *Amore mio* (Wess & the Airedales) • *Gia gan goolie* (Scaffold) • *Pense à l'été* (Nicoletta) • *On the dock of the bay* (Dells) • *24 ore spese bene con amore* (Niemen) • *L'an 2005* (Richard Anthony) • *Il dubbio* (Nuovi Angeli) • *Massachusetts* (Bee Gees) • *Il sole è di tutti* (Stevie Wonder) • *Wack wack* (Young Holt Trio) • *Mais que nada* (Sergio Mendes) • *Is you is or you ain't my baby* (*org.* Jimmy Smith).

Un racconto di Grazia Deledda

Gianni Agus (Don Angelo)

IL DONO DI NATALE

10 secondo

Il dono di Natale è composto da alcuni episodi a sé stanti che si sviluppano lungo l'arco di una vicenda centrale. L'antivigilia di Natale del 1920, durante la traversata del piroscafo per la Sardegna, un commerciante di Bonifai, Predu Camboni, incontra un compaesano scapolo, don Angelo Carta, diventato un alto magistrato a Roma. Fra le notizie che Predu racconta a don Angelo quella che maggiormente colpisce il magistrato riguarda Grassiarosa, una servetta da lui amata in gioventù, rimasta ora vedova con tanti figli e costretta a fare la casellante per sopravvivere. Predu intuisce che don Angelo, malgrado la posizione raggiunta, non è per niente felice, e così racconta ai suoi compagni di viaggio la storia del ricco don Giaime che si mise in casa un vecchio ex ergastolano e che il figlio Giuseppe voleva invece cacciar via: morendo, l'ergastolano lascia il suo tesoro al benefattore don Giaime. Intanto, terminato il viaggio per mare, i viaggiatori vengono bloccati dalla neve a Terranova Pausania. Ancora una volta è il provvidenziale Predu a svagare i compagni dalla forzata attesa raccontando di quando, bambino, era stato messo a guardare i maiali e della paura che aveva sentendo narrare storie di fantasmi; e anche quando il treno prende a muoversi, Predu continua a raccontare altre storie, fra le quali, bellissima, quella del giovane pastore Felle che scopre, nella povera casa dei vicini, il vero dono di Natale: un bimbo appena nato che dorme nella sua culla. Intanto il treno, proseguendo nella sua corsa, arriva davanti al casello dove vive Grassiarosa con i suoi bambini. Il treno passa di corsa, a Grassiarosa pare di scorgere, dietro il vetro di un finestrino, il volto del suo antico padrone. Ma anche don Angelo Carta, dal treno, ha visto Grassiarosa con la sua bandierina in mano. Poco dopo, mentre nella casa di Grassiarosa si prepara il povero pranzo di Natale, ecco comparire, improvviso, don Angelo Carta: appena il treno si è fermato ad uno scambio, non ha esitato, è sceso giù con qualche pacco in mano lasciando tutti i suoi bagagli affidati a Predu. E' venuto, seguendo l'ispirazione, a trascorrere la notte di Natale con Grassiarosa e i suoi bambini, finalmente sicuro di aver trovato la degna compagna della sua vita.

Personaggi e interpreti della 1ª puntata: Zio Predu: Tonino Pierfederici; *Don Angelo:* Gianni Agus; *Primo viaggiatore:* Aldo Ancis; *Una donna:* Angela Ancis; *Giuseppe:* Gianni Esposito; *Secondo viaggiatore:* Mario Fraccia; *Michele:* Pier Giorgio Loi; *Facchino:* Vittorio Musio; *Pera:* Antonio Prost; *Terzo viaggiatore:* Antonio Sanguinetti; *Un toscano:* Salvo Scano. *Regia di Lino Girau. Realizzazione a cura della Sede Rai di Cagliari.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101.8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 La vetrina dei successi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Panorama musicale - 3,36 Intermezzi e romanze da opere - 4,06 Abbiamo scelto per voi - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria: Dio esiste: io l'ho incontrato, di André Frossard,** a cura di Fiorino Tagliaferri - **Istantanee sul cinema,** di Antonio Mazza - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Présence de Dieu. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,05** Musica varia. **8,40** Verso il Natale. **A. Corelli:** Sarabanda, Giga e Badinerie; **A. Vivaldi:** Concerto in la maggiore per violino, violoncello, archi e cembalo (L. Gay des Combes, vl.; E. Roveda, vc. - Radiorchestra dir. L. Casella). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** Il romanzo a puntate. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Complessi vocali. **14,10** Radio 2-4. **16,05 I. Strawinski: Edipo Re,** oratorio in due atti. **17** Radio gioventù. **18,05** Canzoni di oggi e domani. **18,30** Assoli. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Bossa nova. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30 Arthur Honegger:** « Giuditta ». Dramma biblico in tre atti di René Morax per soli, coro e orchestra (Maria Minetto, msopr.; A. Gamper, sopr.; H. Juon, sopr.; L. Malaguti, br.; J. Loomis, bs.; A. Ferrario, ten.; H. Handt, ten. - Orchestra e Coro della RSI dir. E. Loehrer). **21,35** Juke-box internazionale. **22,05** I papà delle operette. Biografie sonore di COR. Frederich Loewe e Irving Berlin. **22,35** Orchestre varie. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **H. Purcell:** Sonata per tromba e archi in re maggiore (sol. E. Tarr); **J. S. Bach:** Concerto in mi maggiore per violino e archi (sol. L. Jaques); **E. De Angelis-Valentini:** Visioni dell'antica Palestina; **J. S. Bach:** Concerto Brandeburghese n. 4 (Orchestra della RSI dir. O. Nussio). **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Corale Juventus di Bellinzona. **20,35** Orchestra Radiosa. **21** Il cannocchiale. **22-23,30** Piccola storia del jazz.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
La terra nostra dimora
a cura di Enrico Medi
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
5ª puntata

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **Le avventure di Magoo**
— *Il floricultore piromane*
— *Una polizza vantaggiosa*
— **Gustavo e il gatto**
Regia di Attila Dargay
— **Gustavo perseguitato**
Regia di Jozsef Nepp

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Crema Polin per bambini - Bastoncini di pesce Iglo)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Le avventure di Thyl Ulenspiegel
di Tito Benfatto e Nico Orengo
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
Thyl Ulenspiegel — *Paolo Poli*
La locandiera — *Wilma D'Eusebio*
Nele — *Anna Bonasso*
Il carceriere — *Enrico Dezan*
Il Duca d'Alba — *Gualtiero Rizzi*
La Duchessa d'Alba — *Maria Grazia Sughi*
La Damigella — *Clara Droetto*
Guglielmo il Taciturno — *Bob Marchese*
Il suo Luogotenente — *Piero Sammataro*
Il Borgomastro — *Gastone Ciapini*
Musiche di Roberto Goitre
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Elda Bizozzero
Coreografie di Loredana Furno
Regia di Alessandro Brissoni

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Brooklyn Perfetti - Nugget Mobili - Bicicletta Graziella Carnielli - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL FIORELLINO VERMIGLIO
Da una fiaba di Pietro Ersciov
Regia di K. Atamanov
Distr.: Cinelatina

b) PAGINE DI MUSICA
a cura di Ludovico Lessona
Musiche di Schumann
Regia di Alvise Sapori

ritorno a casa

GONG
(Gran Pavesi - Procter & Gamble)

18,45 LA FEDE OGGI
seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in USA
a cura di Mauro Calamandrei e Laura Lilli
Consulenza di Gianfranco Piazzesi
Regia di Raffaele Andreassi
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Detersivo Finish - Doria S.p.A. - Sottilette Kraft - Profumi Guerlain - Alka Seltzer - Rosso Antico)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Vicks Vaporub - Geloso S.p.A. - Caffè Bourbon - Pelati Star - Fleurop Interflora - Mon Cheri Ferrero)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Salumificio Negroni - (2) SAI Assicurazioni - (3) Confetto Falqui - (4) Spumanti Gancia - (5) Cera Grey
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Films Pubblicitari - 2) Brera Cinematografica - 3) Cinetelevisione - 4) Brera Cinematografica - 5) Mac 2

21 —
RICORDO LA MAMMA
(Il conto in banca)
Due tempi di John Van Druten
Traduzione di Lea Danesi
Adattamento televisivo di Antonio Nediani e Guglielmo Morandi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Katrin — *Micaela Esdra*
Mamma — *Andreina Pagnani*
Papà — *Franco Scandurra*
Dagmar — *Rossella Gigli*
Cristina — *Cinzia Bruno*
Sig. Hyde — *Franco Volpi*
Nels — *Stefano Bertini*
Zia Trina — *Elsa Merlini*
Zia Sigrid — *Vira Silenti*
Zia Jenny — *Irene Aloisi*
Zio Chris — *Francesco Mulè*
Jessie — *Elena De Merik*
Signor Thorkelson — *Giulio Girola*
Dott. Johnson — *Mario Lombardini*
Un cameriere — *Luciano Zuccolini*
Florence Moorhead — *Lia Zoppelli*
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maria Luisa Alianello
Regia di Guglielmo Morandi
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Macchine per cucire Borletti - Magazzini Standa - Bonheur Perugina)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Invernizzi Milione - Moplen - Rasoi elettrici Braun - Maglieria Magnolia - Mon Cheri Ferrero - Casa Vinicola F.lli Bolla)

21,15
DOPO HIROSHIMA
Un programma di Leandro Castellani
Sesta puntata
E domani?

DOREMI'
(Mobili Snaidero - Kleenex Tissue)

22,05 CANTIAMO IL NATALE
Presenta Enrico Simonetti
Testi di Paolini e Silvestri
Regia di Piero Turchetti
(Ripresa effettuata dal Teatro Florida di Albano Laziale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hege im Winter
Filmbericht von Sepp Ganthaler

19,40 Wunder der Tierwelt
von und mit Otto Koenig
3. Folge
Regie: Paul Stockmeier
Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Freu Dich, o Christenheit »
1. Teil
Ein weihnachtliches Singen und Musizieren nach Volksliedern
Dem Programm geht eine Weihnachtsbotschaft von Msgr. Heinrich Forer voraus
Fernsehregie: Bruno Jori

20,40-21 Tagesschau

Maria Grazia Sughi è fra le interpreti delle « Avventure di Thyl Ulenspiegel » (ore 17, Nazionale)

23 dicembre

ore 21 nazionale

RICORDO LA MAMMA

Elsa Merlini è una delle interpreti della commedia

Katrin, una scrittrice che ha raggiunto un certo successo, decide di annotare i ricordi della sua fanciullezza e della sua famiglia, gente emigrata in America dalla Norvegia. La figura che maggiormente emerge dai suoi ricordi è quella della madre, donna di buonsenso che riusciva a mandare avanti una famiglia numerosa con i modesti guadagni del marito falegname. Nella galleria dei ricordi figurano inoltre: le tre sorelle della mamma, due sposate e una zitella, pateticamente tesa a sposare un impiegato delle pompe funebri; uno strano e burbero zio che vive in campagna ed alla cui morte si saprà che spendeva tutti i suoi soldi per curare i bambini minorati. E infine un attore che viveva a pensione in casa e trascorreva le sue serate facendo letture alla famiglia riunita: taglierà poi la corda pagando gli arretrati con un assegno a vuoto. E su tutti la mamma, sempre impegnata a sistemare ogni cosa e a dare un aiuto a qualcuno. La stessa Katrin le deve tutto: fu infatti la mamma che, per aiutare la figlia nella sua vocazione letteraria, si fece ricevere da una famosa scrittrice alla quale riuscì a far leggere alcune novelle di Katrin e ad aprire così alla figlia una carriera piena di soddisfazioni.

ore 21,15 secondo

DOPO HIROSHIMA
E domani?

La puntata conclusiva della serie, raccoglie il parere degli scienziati — via via apparsi nelle precedenti puntate — sul futuro dell'atomo e della civiltà umana. Estraendo il deuterio, o « acqua pesante » dagli oceani, si può avere, attraverso una reazione termonucleare, energia disponibile per tutti gli usi umani, per un periodo di un miliardo di anni. L'atomo può utilmente sostituire altre fonti — come il carbone o il petrolio — che si trovano sulla via di un rapido esaurimento e che, in ogni caso, non sono inesauribili. Ma l'atomo oggi non è utilizzato per la sola creazione di energia motrice. Isotopi radioattivi sono impiegati in medicina per la diagnosi e la cura di malattie; nel sincrotrone di Brookhaven viene prodotta una energia 10 mila volte più alta di quella solare per esplorare i segreti stessi dell'atomo; il carbonio radioattivo serve a « datare » i ritrovamenti archeologici; con esplosioni controllate si potrebbe scavare, in poche ore, un nuovo canale di Panama. Ma, per altro verso, oggi, le potenze nucleari hanno in magazzino ordigni atomici così numerosi e potenti che si calcola in 20 chili di tritolo per ogni persona della Terra il potenziale distruttivo disponibile. Ecco l'alternativa che la reazione nucleare pone all'uomo e alla civiltà contemporanea. Nella puntata, come si è detto, intervengono alcuni dei più famosi scienziati atomici mondiali, fra i quali gli americani Rabi, Rabinovitch, Teller, Pauling, Cusak; il sovietico Blohinzev; i giapponesi Fukuda, Iida e Tsukamoto; l'inglese Matthews; l'italiano Segrè.

ore 22,05 secondo

CANTIAMO IL NATALE

Seconda edizione, presentata da Enrico Simonetti, di una manifestazione canora organizzata ad Albano Laziale sotto la denominazione di Festa della canzone di Natale. *Ecco i nomi dei partecipanti e dei brani rispettivamente interpretati: Adamo* (Inch'Allah)*; Al Bano* (Bianco Natale)*; I Camaleonti* (Marcia dei Re Magi)*; Ombretta Colli* (Gesù Bambino nasce)*; Rosanna Fratello* (Buon Natale fratello)*; Dori Ghezzi* (Nostalgia)*; Isabella Iannetti* (Buon Natale mio amore)*; Romina Power* (Tu scendi dalle stelle)*; Otello Profazio* (Pastorale natalizia)*; Regine* (Saint Nicholas)*; Rocky Roberts* (Silent Night)*; Little Tony* (Soli a Natale).

CALENDARIO

IL SANTO: Santa Vittoria vergine e martire a Roma.

Altri santi: S. Mardonio, Saturnino e Servolo martiri.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,01 e tramonta alle 16,44; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle 16,44; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1851, muore a Torino lo scrittore e patriota Giovanni Berchet. Opere: *Lettera semiseria di Grisostomo* (manifesto del romanticismo italiano), *I profughi di Praga, Romanza, Fantasia.*

PENSIERO DEL GIORNO: Se il riccio avesse un po' più di intelligenza non avrebbe bisogno di armarsi di tante punte. (A. Graf).

per voi ragazzi

Centostorie presenta la quarta puntata de *Le avventure di Thyl Ulenspiegel.* Il Duca di Alba, non riuscendo ad acciuffare quel diavolaccio di Thyl, ha fatto imprigionare Nele, la sua giovane fidanzata. Il duca è sicuro che Thyl tornerà da un momento all'altro, per liberare la sua promessa sposa, e cadrà nella rete che gli è stata preparata. Thyl torna, infatti, e, dopo una serie di colpi di scena e di movimentate situazioni riesce non solo a liberare la sua Nele, ma anche a far catturare il Duca d'Alba.
Per il pomeriggio dei ragazzi verrà trasmesso il film a disegni animati *Il fiorellino vermiglio,* diretto da K. Atamanov. E' la versione russa di *La bella e la bestia* di Charles Perrault. Un ricco mercante, prima di partire per un lungo viaggio di affari, chiede alle sue tre figlie quale regalo desiderino. Una chiede uno specchio dalla cornice d'oro, l'altra una collana di diamanti e smeraldi, la terza solo un fiorellino vermiglio. Il mercante non ha nessuna difficoltà a trovare lo specchio incorniciato d'oro e la preziosa collana, ma per avere il fiorellino vermiglio deve recarsi in un'isola dove sorge un castello circondato da un giardino. Ma, appena reciso il fiore, una voce misteriosa impone al mercante, pena la morte, di portargli la figlia. La fanciulla obbedisce e scopre che la voce misteriosa appartiene ad un essere mostruoso; anziché fuggire, la fanciulla ha pietà del mostro al quale dimostra comprensione e tenerezza. Tale bontà e purezza di cuore spezzano l'incantesimo che incatenava sotto mostruose sembianze un bel giovane.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo musicale ». Trattenimento a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini - « E' accaduto l'anno 0 ». La storia della notte di Natale secondo Luca e Matteo
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
19,45 TV-SPOT
19,50 IL DONO DI NATALE. Telefilm della serie « Il ragazzo di Hong Kong »
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana (parzialmente a colori)
21 PHFFT (E L'AMORE SI SGONFIA). Lungometraggio interpretato da Judy Holliday, Jack Carson e Kim Novak. Regia di Mark Robson
22,30 Da Losanna: FINALE DEL TORNEO INTERNAZIONALE DI DISCO SU GHIACCIO. Cronaca diretta parziale
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

23 dicembre
martedì

NAZIONALE

6 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra
'30 MATTUTINO MUSICALE

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.**

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Mira Lanza*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adriano Celentano, Mina, Tony Del Monaco, Gigliola Cinquetti, Tony Cucchiara, Nana Mouskouri, Pino Donaggio, Isabella Iannetti, Peppino di Capri

9 **I nostri figli**, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Legrand, Léhar, Ipcress, Little-Oppenheim-Schuster, C. Kálmán, Chopin, Webb, Mescoli, Hefti, M. Parish-Markush, T. Gallo, Ortolani, Bonfa, F. Lai, Lefèvre-Mauriat-Broussolle

10 Giornale radio
— *Malto Kneipp*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
La mia ragazza sa, S. Francisco, Flauteando na chacrinha, Till, Bonnie and Clyde, Ballata della tromba, La tramontana, Dale Anne, The things we did last summer, My darling Clementine, Frou frou del tabarin dall'operetta « La duchessa del bal-tabarin », Dixie, Sweet cherry wine, Those were the days, Aria di neve, Pretty painted carousel, Solfeggetto

11 E' vero che l'alcool provoca la cirrosi epatica? Risponde Giovanni Dalfino
'06 **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte — *Confezioni Cori*
'26 **Radiotelefortuna 1970**
'30 **UNA VOCE PER VOI**: Basso **CESARE SIEPI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'27 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'32 **Lettere aperte**: Risponde Giulietta Masina
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
'15 **Quante donne, pover'uomo!**
Un programma di **D'Ottavi e Lionello** con **Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Paola Pitagora, Valeria Valeri, Oreste Lionello** - Regia di **Sergio D'Ottavi** — *Mira Lanza*

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte
Concorso UNCLA per canzoni nuove

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16 Programma per i ragazzi: **« Musica a due dimensioni »**, a cura di Francesco e Giovanni Forti
'30 **SIAMO FATTI COSI'**, un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini**

17 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore e Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore e Anna Maria Fusco.** Realizzazione di **Renato Parascandolo**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **Pamela**
di **Samuel Richardson** - Adattamento radiofonico di Gabriella Sobrino - 11ª puntata: « Il ballo mascherato » - Regia di **Carlo Di Stefano**
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **Tristano e Isotta**
Opera in tre atti di **RICHARD WAGNER**
Direttore **Karl Böhm**
Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth
Mº del Coro Wilhelm Pitz
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

21
Negli intervalli:

22
1) **XX SECOLO**: Le opere filosofiche di S. Anselmo d'Aosta. Colloquio di Tullio Gregory con Raoul Manselli
2) (ore 23,10 circa):
OGGI AL PARLAMENTO

23
GIORNALE RADIO
Al termine:

24
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Farmaceutici Aterni*
8,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio**
10 — **Il dono di Natale,** di **Grazia Deledda**
Adatt. radiof. di Piero Mastrocinque - 2ª puntata - Regia di **Lino Girau** - Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 IMPROVVISO — *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno** — *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **POCO, ABBASTANZA, MOLTO, MOLTISSIMO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** e **Dino De Palma** con **Tino Buazzelli, Gabriella Ferri** ed **Enrico Montesano** — *Ditta Ruggero Benelli*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **SEGNADISCO** — *Caffè Lavazza*
14 — **Canzonissima 1969**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 GIORNALE RADIO
— *Dischi Celentano Clan*
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15 — Pista di lancio — *Saar*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Giovanni Mosca**
15,18 **I BIS DEL CONCERTISTA** (Vedi Locandina)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **E' IN PARTENZA...** sui treni oggi e domani
II puntata - Inchiesta di **G. Chisari** e **I. Moretti**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **Radiotelefortuna 1970**
16,39 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17): Buon viaggio
17,25 Bollettino per i naviganti
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**: Le malattie dell'infanzia dalla nascita all'età scolare, di **Giorgio Bartolozzi**
XIV. Terapia pediatrica. Gli avvelenamenti
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18.30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Sottilette Kraft*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli**
— *Bagno di schiuma blu-O.BA.O.*
21 — **Italia che lavora**
21,10 **La fortuna di Campo Ruggente**
Radiodramma di Anna Luisa Meneghini da un racconto di **Bret Harte** - Regia di **Ernesto Cortese**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **POCO, ABBASTANZA, MOLTO, MOLTISSIMO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** e **Dino De Palma** con **Tino Buazzelli, Gabriella Ferri** ed **Enrico Montesano** (Replica) — *Ditta Ruggero Benelli*
22,40 **UN CERTO RITMO...** Un programma di **M. Rosa**
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
23,40 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *La strenna veneziana. Conversazione di Emma Nasti*
9,30 *A. Dvorak: Quartetto in re min. op. 34 per archi (Quartetto Janacek)*
10 — **CONCERTO DI APERTURA**
J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bem. magg. (Orch. « Bach » di Monaco dir. K. Richter) • A. Vivaldi: Gloria, per soli, coro e orch. (M. Rinaldi, sopr.; S. Verrett, msopr. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. C. Abbado - Mº del Coro R. Maghini) • G. Petrassi: Concerto n. 5 per orch. (Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney)
11,15 **Musiche per strumenti a fiato**
L. van Beethoven: Sestetto in mi bem. magg. op. 81 b) per due corni, due vl.i, v.la e vc. • G. F. Malipiero: Dialogo IV per cinque strumenti a perdifiato
11,45 **Liriche da camera francesi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Ricordo di Pizzetti. Conversazione di Leonida Rèpaci
12,20 **Itinerari operistici: IL PRIMO WAGNER**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13 — **INTERMEZZO**
J. N. Hummel: Sonata in do magg. per mandolino e pf. (M Scivittaro, mand.; R. V. Lacroix, pf.) • E. Chabrier: 10 Pièces pittoresques (pf. J. Casadesus) • E. Ysaye: Sonata in re min. op. 27 n. 3 per vl. solo « Ballata » (sol. D. Oistrakh)
14 — **Musiche italiane d'oggi**
S. Fuga: Concerto per archi e timpani (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi)
14,30 **Il disco in vetrina** (Vedi Locandina)
15,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Eduard van Beinum**
L. van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 • G. F. Haendel: Water Music, suite (Orch. London Philharmonic) • A. Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi magg. (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)
17,35 I mezzi artificiali. Conversazione di Antonio Pierantoni
17,40 **Jazz oggi**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Il diritto d'autore**
a cura di **Zara Olivia Algardi**
IV. Interesse pubblico e proprietà privata
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,25 **I VIRTUOSI DI ROMA**
diretti da **Renato Fasano**
« Concerti di Antonio Vivaldi »
21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: basso Cesare Siepi

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Se vuol ballare signor contino » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Erich Kleiber) • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: « Vi ravviso, o luoghi ameni » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « La calunnia è un venticello » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Antonio Carlos Gomez: *Salvator Rosa*: « Di sposo, di padre » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: Prologo « Ave, Signor » (Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Tullio Serafin).

SECONDO

10/« Il dono di Natale » di Grazia Deledda

Personaggi e interpreti della seconda puntata: Zio Predu: *Tonino Pierfederici*; Don Angelo: *Gianni Agus*; Primo viaggiatore: *Aldo Ancis*; Una donna: *Angela Ancis*; Primo paesano: *Francesco Atzeni*; Giuseppe: *Gianni Esposito*; Una paesana: *Anna Lisa Fiorelli*; Farmacista: *Mario Fraccia*; Secondo paesano: *Pier Giorgio Loi*; Capostazione: *Vittorio Musio*; Avvocato Marras: *Franco Noè*; Pera: *Antonio Prost*; Don Giaime: *Antonio Sanna*; Un toscano: *Salvo Scano*.

15,18/I bis del concertista

Camille Saint-Saëns: *Il cigno*, da « Il carnevale degli animali » (*violoncellista* Gregor Piatigorsky) • Franz Liszt: *Polacca in mi maggiore n. 2* (*pianista* Gyorgy Cziffra).

21,10/La fortuna di Campo Ruggente

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Kentucky: *Mario Ferrari*; Stumpy: *Gualtiero Rizzi*; Timpton: *Gino Mavara*; Cakhurst: *Carlo Ratti*; Jack: *Pietro Buttarelli*; Simmons: *Franco Passatore*; Boston: *Franco Alpestre*; Hyder: *Natale Peretti*; Benny: *Renzo Rossi*; Johnny: *Iginio Bonazzi*; Il corriere giovane: *Ermanno Anfossi*; Il corriere anziano: *Gianni Mantesi*; Tuttle: *Vigilio Gottardi*; Il signor Borny: *Gastone Ciapini*; La signora Borny: *Lina Bacci*; 1° barcaiolo: *Paolo Faggi*; 2° barcaiolo: *Adolfo Fenoglio*; Ethel: *Anna Caravaggi*.

TERZO

11,45/Liriche da camera francesi

Charles Gounod: *L'Absent* su testo dell'autore - *Où voulez-vous aller?*, su testo di Théophile Gautier (Janine Micheau, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*) • Charles Gounod: *Sérénade*, su testo di Victor Hugo (Martial Singher, *baritono*; John La Montaine, *pianoforte*) • Georges Bizet: *Adieu de l'hôtesse arabe*, su testo di Victor Hugo - *Sérénade*, su testo di Victor Hugo - *Berceuse*, su testo di Desbordes - Valmore (Luisa Discacciati Gianni, *mezzosoprano*; Nino Piccinelli, *pianoforte*).

12,20/Itinerari operistici: Il primo Wagner

Il divieto d'amare: ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Monaco diretta da Franz Knowitschny) • *Rienzi*: « Allmächtiger Vater », preghiera di Rienzi (*tenore* James King - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Dietfried Bernet) • *Il vascello fantasma*: « Ho jo he! », coro di marinai (Orchestra e Coro del Teatro di Stato del Württenberg diretti da Ferdinand Leitner) • *Tannhäuser*: « Dich, teure Halle », Preludio e saluto di Elisabetta (*soprano* Gundula Janowitz - Orchestra dell'Opera Tedesca di Berlino diretta da Ferdinand Leitner) • *Lohengrin*: « In fernem Land », racconto e addio di Lohengrin (*tenore* James King - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Dietfried Bernet).

14,30/Il disco in vetrina

William Byrd: *Galiarda's Passamezzo*, da « Fitzwilliam Virginal Book » • John Dowland: *Melancholy Galliard - The shoemaker's wife - My Lady Hundson's puffe* • John Bull: *In nomine*, da « Fitzwilliam Virginal Book » • Martin Peerson: *The fall of the leafe* • Richard Farnaby: *Nobodyes gigge* • Henry Purcell: *Air*, da « Abdelaze »; *Canary*; da « The Indian Queen » • William Croft: *Ground* • Pedro De Araujo: *Tento do segundo tom* • Joao De Sousa Carvalho: *Toccata in sol minore* • José Antonio Carlos de Seixas: *Quattro toccate*: in do maggiore; in re minore; in re minore; in do minore (*clavicembalista* Vaclav Jan Sykora). Disco Supraphon.

19,15/Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Sammartini: *Concerto in sol minore op. VIII n. 1* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • Luigi Boccherini: *Sinfonia in la maggiore op. 37 n. 4* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Johann Stamitz: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* (Echosinfonie) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Leopold Mozart: *Sinfonia in sol maggiore* (Orchestra Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner).

✲ PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Evangelisti-Dossena-Rivière-Ferrali: *La notte penso a te* (Eric Charden) • Pallavicini-Minniti-Reitano: *Bambino no no no* (Anna Identici) • Panesis-Broglia-Censi: *Ti scrivo* (Franco Centa) • Lombardi-Pelleus: *Organ Sound* (Assuero Verdelli) • Ferrer-Renard: *Mon Copain Bismarck* (Boris Nicolai) • Calabrese-Shaper-De Vita: *Piano* (Shirley Bassey) • Rocchi-Fogerty: *Lodi* (Stormy Six).

NAZ./17,05/Per voi giovani

La professione dell'assistente sociale. I dischi:
Wedding bell blues (The 5th Dimension) • *Lirica d'inverno* (Adriano Celentano) • *Marrakesh express* (Crosby, Stills e Nash) • *Let a man come in and do the popcorn part one* (James Brown) • *Mi ritorni in mente* (Lucio Battisti) • *Natural born bugie* (Humble Pie) • *Ode to John Lee* (Johnny Rivers) • *Chissà dove te ne vai* (Giorgio Gaber) • *Next to me* (Wild Thing) • *Non si torna mai indietro* (Noi 4) • *Marie Jolie* (Aphrodite's child) • *Primavera primavera* (Dik Dik) • *It ain't sanitary* (Joe Tex) • *Neve calda* (Il Balletto di bronzo) • *Venus* (The Shocking Blue) • *Ombre vive* (Anonima Sound) • *The Witch* (Rattles) • *Per niente al mondo* (Chriss and the Stroke) • *Evil woman don't play your games with me* (Crow) • *Mamma mia* (Camaleonti) • *I'm gonna make you mine* (Lou Christie) • *Light my fire* (Orch. Woody Herman).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 La vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Girandola musicale - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **« Storia del Natale » di Heinrich Schütz.** Solisti, coro e orchestra della « Westfälische Kantorei » diretti da W. Ehmann. 19 Novice in porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'Archeologia racconta,** a cura di Marcello Guaitoli e Alberto Manodori - **Xilografia - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La mission contestée. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

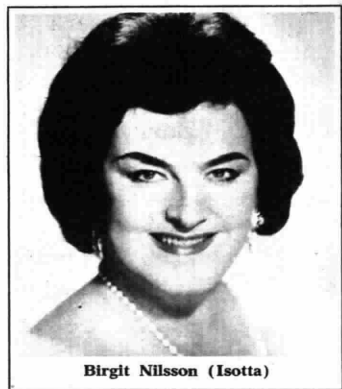
MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,05** Musica varia. **8,45** Concertino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** Il romanzo a puntate. **13,20** Musica da camera di **Mendelssohn-Bartholdy:** Canto senza parole op. 62 n. 5 (pf. W. Gieseking); Trio per pianoforte, violino e violoncello op. 66; (Trio Beaux-Arts: M. Pressler, pf.; D. Guilet, vl.; B. Greenhouse, vc.); Rondò capriccioso op. 14 (pf. B. Ringeissen). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Récital di Yves Montand. **17** Radio gioventù. **18,05** Il quadrifoglio. **18,30** Echi della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Orchestre d'archi. **20** Dalla Città del Vaticano: **Messaggio natalizio di S.S. Papa Paolo VI. 20,30** Musica organistica. **D. Zipoli:** Pastorale; **W. F. Bach:** a) Fuga sul corale « Nun kommt der Heiden Heiland »; b) Fuga sul corale « Wir Christenleut »; **M. Dupré:** Variations sur un vieux Noël; **O. Messiaen:** Le Verbe de « La Nativité du Seigneur ». **21** « Chez Cric ». **21,30** Le favole di Ercolino. **22,05** Rapporti 1969. **22,30** Récital di E. Turri, vl. e B. Canino, pf. **F. Schubert:** Sonatina in re maggiore op. 137 n. 1; **E. Politti:** Ave Maria; **B. Bartok:** Sei danze rumene; **J. Nin:** Due Canti di Spagna. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Domenico Cimarosa:** « I tre amanti ». Farsa musicale in due atti. **18** Radio gioventù. **18,30** La terza giovinezza. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15 Il Messia** di G. F. Händel. II° e III° parte. **22-22,30** Notturno in musica.

« Tristano e Isotta » di Wagner

Birgit Nilsson (Isotta)

UN GRANDE POEMA D'AMORE E MORTE

20,15 nazionale

Il cuore di Wagner batteva ancora per Mathilde Wesendonck, moglie di un ricco commerciante di Zurigo, quando Tristano e Isotta *cominciò a prendere forma a Venezia, su libretto dello stesso musicista, messo a punto nel 1857. E il maestro non si trovava accanto all'amata, bensì lontano, al termine ormai dell'indimenticabile vicenda sentimentale. I tre atti del* Tristano *parevano quasi il coronamento di un amore impossibile. Nel suo incantevole rifugio sulla laguna Riccardo Wagner aveva innalzato — come hanno osservato i critici — un vero e proprio inno all'amore: inno che si realizzerà musicalmente con il non concedere alcun riposo alle armonie, quanto invece nel tenerle in uno stato d'ansia, usando a piene mani i semitoni, che potremmo anche arrischiare di definire aneliti cromatici. Si è soliti dire che mai nella storia della musica l'armonia è stata posta a disposizione del contesto psicologico meglio che nel* Tristano. *Quindi si può senza scrupolo parlare di nuova era musicale a cominciare dal giorno della « prima » del* Tristano e Isotta *a Monaco di Baviera, il 10 giugno 1865, messo in scena con l'aiuto di re Luigi II di Baviera.*
Il soggetto, molto caro a Wagner, si ispira in gran parte all'omonimo poema epico di Mester Gottfried, cancelliere municipale di Strasburgo nel XIII secolo. Fu poi Chrestien de Troyes a realizzare una versione francese di tale suggestiva leggenda, che — per gli studiosi — è di indiscutibile origine celta. Wagner, ovviamente, compì un notevole numero di tagli lasciando al proprio libretto l'interesse psicologico e non curandosi invece se l'azione perdeva qualcosa dal punto di vista drammatico dopo l'omissione di parecchi fatti superflui.
Il dramma è dunque psicologico-musicale. Pare di trovarsi davanti non tanto a virtuosismi canori, al bel canto di primedonne, alle romanze per tenore, ma ad una musica che si sviluppa sinfonicamente. Si parlerà dal 10 giugno del 1865 in poi di melodia infinita, perché l'autore del Tristano *non aveva dato un senso compiuto ad arie e a concertati: al contrario le melodie si allacciano, si fondono, si sovrappongono. Le voci soliste non emergono in definitiva, ma soggiaciono all'orchestra, che è la protagonista dell'intero lavoro: lei stessa svolge il dramma, ricco di appassionati* Leitmotive *(motivi conduttori).*
Personaggi e interpreti: Tristano: Wolfgang Windgassen; *Isotta:* Birgit Nilsson; *Re Marke:* Martti Talvela; *Kurvenaldo:* Gerd Feldhoff; *Brangania:* Grace Hoffman; *Melot:* Reid Bunger; *Un pastore:* Hermin Esser; *Un timoniere:* Bengt Rundgren; *Un marinaio:* Hermin Esser.
Maestro direttore: Karl Böhm.

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Lo sport per tutti
a cura di Antonino Fugardi
con la consulenza di Aldo Notario
Realizzazione di Sergio Tau
5ª puntata

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume
a cura di Claudio Balit
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Coperte Marzotto - Parmalat)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Dolatita - Giocattoli Sebino - Olio d'oliva Carapelli - Hit Organ Bontempi)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PIERO E LA TABELLINA DEL SETTE
di Heinz Hafke e Franticek Pavlicek
Personaggi ed interpreti:
I bambini: Helga, Piero e Susanna
La madre di Piero *Helga Goering*
Il padre di Piero *Horst Kube*
La maestra *Eva Maria Bath*
Il clown *Werner Lierck*
Il mago *Gerd E. Schaufer*
Regia di Ein Kollertiv
Prod.: VEB-DEFA

b) IL CANGURO POMPIERE - L'ALLEGRO SCOIATTOLO
Cartoni animati di Tex Avery
Prod.: M.G.M.

ritorno a casa

GONG
(Sapone Respond - Crema Bel Paese Galbani)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
Di fronte al Natale

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Cos'è lo Stato
a cura di Nino Valentino
Regia di Clemente Crispolti
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Coca-Cola - Milkinette - Bonheur Perugina - Magnesia S. Pellegrino - Biol - Mennen)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Pollo Dressing - Formitrol - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Brodo Liebig - Caffettiera Moka Express - Procter & Gamble)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Parmigiano Reggiano - (2) Tè Ati - (3) Chicco-Artsana - (4) Sambuca Extra Molinari - (5) Pasta del Capitano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Pierluigi De Mas - 4) Massimo Saraceni - 5) Cinetelevisione

21 —
LA NOTTE DELLA SPERANZA
SPETTACOLO DI NATALE
condotto da **Giorgio Albertazzi**
con **Carla Fracci**
Joséphine Baker, Mina, Milored Markovic, Norman Davis e i « Four Kents »
Scene di Gaetano Castelli
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'
(Nescafè Gran Aroma Nestlè - Orologio Bulova Accutron - SIP-Società Italiana per l'Esercizio Telefonico)

22,10
FRA DIAVOLO
Film - Regia di Hal Roach e Charles Rogers
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy, Dennis King, Thelma Todd
Produzione: Metro Goldwyn Mayer

23,40 CONVERSAZIONE RELIGIOSA
a cura di Padre Carlo Cremona

23,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Pleyben*
Dalla Chiesa di Saint Germain in Pleyben
CONCELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA DI NATALE
Commento di Pierfranco Pastore

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Weihnachten in Tirol
Filmbericht
Regie: Helmut Pfandler
Verleih: OSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,30 Kulturbericht

20,40-21 Tagesschau

SECONDO

18,15-19,30 STASERA GINO BRAMIERI
Spettacolo musicale
Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Caffè Hag - Olio di semi Teodora - All - Anello Edelsteine - Prodotti dell'agricoltura Star - Pentola a pressione Lagostina)

21,15
HEIDI
dal romanzo di Johanna Spyri
Regia di Delbert Mann
Interpreti: Maximilian Schell, Jean Simmons, Michael Redgrave, Walter Slezak, Jennifer Edwards
(Produzione: Omnibus Biography in coproduzione con Studio Hamburg Guyla Trebitsch)

DOREMI'
(Rasoi Techmatic Gillette - Maglieria Stellina)

22,45 CINEMA '70
a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Oreste Del Buono

Oliver Hardy popolare interprete di « Fra Diavolo » (ore 22,15 Nazionale)

24 dicembre

ore 21 nazionale

LA NOTTE DELLA SPERANZA

Giorgio Albertazzi presenta quest'anno il consueto varietà televisivo della vigilia di Natale. Ricco il cartellone che vedrà questa sera Carla Fracci, la primadonna della danza classica italiana, impegnata (con coreografie di Loris Gay) al fianco di altri due celebri nomi del balletto mondiale, Milored Markovic e Norman Davis. Mina, accompagnata all'organo da Piero Piccioni, interpreterà una serie di canzoni d'amore. Ci saranno inoltre i mimi di Angelo Corti e il complesso dei Four Kents. Georges Moustaki, il cantante oggi in voga, interverrà per riproporre il brano che lo ha imposto in Europa, Lo straniero. Da Parigi arriva anche la « Venere nera » Joséphine Baker con una canzone inedita.

ore 21,15 secondo

HEIDI

Jennifer Edwards e Michael Redgrave in una scena

E' la delicata storia di una bambina di nome Heidi che, rimasta orfana dei genitori, viene adottata dal nonno che conduce una esistenza solitaria in una sperduta casetta di montagna. Una volta insieme la sfortunata orfanella e il vecchio montanaro amareggiato dalla vita, riacquistano pian piano la gioia di vivere. Il telefilm, diretto da Delbert Mann, è stato tratto da un fortunato romanzo di Johanna Spyri pubblicato in Germania nel 1880. Nel cast figurano: Michael Redgrave (nel ruolo del nonno), Maximilian Schell, Jean Simmons e la piccola attrice Jennifer Edwards.

ore 22,10 nazionale

FRA DIAVOLO

Passando attraverso il territorio controllato dalla banda di Fra Diavolo, Stanlio e Ollio vengono derubati, e per rifarsi decidono di trasformarsi a loro volta in fuorilegge. La loro prima « vittima » è un gentiluomo che non sembra in realtà troppo preoccupato d'essersi imbattuto in loro: perché si tratta nientemeno che dello stesso Fra Diavolo, il quale dapprima vorrebbe punire i due temerari, e poi preferisce prenderli al proprio servizio. Il brigante è impegnato nel tentativo di derubare un ricco signorotto inglese; ma la balordaggine di Stanlio e Ollio provoca equivoci e contrattempi a ripetizione, e manca poco che tutti e tre vadano a finire davanti al plotone d'esecuzione. In Fra Diavolo (1933), come del resto in tutti i film a corto e lungo metraggio della coppia Laurel-Hardy, assai più che la trama conta il fiorire delle trovate comiche, che è incessante, e rinnova ad ogni svolta del racconto le occasioni di ilarità. Si tratta, nel complesso, d'un film « minore » tra i molti interpretati dai due celebri attori; e tuttavia tale da dimostrare in più d'una circostanza di che levatura fossero le qualità dell'ultima grande coppia comica dello schermo.

ore 22,45 secondo

CINEMA '70

La rubrica curata da Alberto Luna presenta questa sera un numero a carattere monografico interamente dedicato al cinema di animazione, un genere di film che nei periodi natalizi trova un propizio momento di rilancio essendo dedicato ai bambini, nell'occasione particolarmente festeggiati. Con l'intervento del pubblico, di vari esperti e « patiti » nonché di noti cineasti specializzati come Zac, Bozzetto, Cintoli, eccetera, sarà presentato un aggiornato panorama di tutta la produzione di cartoni animati, da quelli tradizionali a quelli sperimentali e d'avanguardia.

CALENDARIO

Vigilia della Natività di Nostro Signore Gesù Cristo.

IL SANTO: S. Gregorio Prete e martire presso Spoleto.

Altri santi: S. Luciano martire, S. Delfino vescovo a Bordeaux, Santa Irmina vergine.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle 16,44; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle 16,44; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle 16,52.

RICORRENZE: Nasce in questo giorno, nel 1791, lo scrittore Augustin-Eugène Scribe. Opere: *La muta di Portici, Fra Diavolo, Un bicchier d'acqua, Adriana Lecouvreur.*

PENSIERO DEL GIORNO: Nell'amor del prossimo il povero è ricco; senza l'amor del prossimo il ricco è povero. (S. Agostino).

per voi ragazzi

Oggi è la vigilia di Natale. Anche al *Paese di Giocagiò* fervono gli ultimi preparativi. Marco e Simona hanno completato il presepe e cominciano ad addobbare l'albero, con decorazioni fatte da loro stessi. Il pittore Buendìa sta preparando la carta più originale che si sia mai vista, per avvolgere i doni. Il musicista ha un ospite eccezionale: uno zampognaro in carne ed ossa, con la sua zampogna. Così farà vedere ai piccoli telespettatori com'è fatto questo strumento. Sapevate che non è altro che una pelle di pecora, con la lana nell'interno? Il musicista mostrerà anche come si forma il suono della zampogna. Il Cavallo Parlante ne approfitta subito per fare una bella poesia sullo zampognaro (il testo è di Gianni Rodari), sul pastore del presepe e sugli alberi di Natale. E, a proposito di alberi di Natale, al Teatrino di *Giocagiò* ne troviamo due, infreddoliti, che stanno parlando: uno è un abete molto piccolo, e si lamenta perché nessuno viene a prenderlo per portarselo a casa e decorarlo. I suoi amici ad uno ad uno se ne vanno, e lui è sempre più triste. Finalmente, anche il piccolo abete verrà accontentato: lo prenderanno due bambini e lo porteranno accanto al loro presepe.

TV SVIZZERA

17 CRISTO LIBERTADOR. La Chiesa cattolica nel nord-est del Brasile. Documentario di Domenico Bernabei

17,45 IL DONO DEL CAPO INDIANO. Telefilm della serie « I forti di Forte Coraggio »

18,10 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Edizione speciale presentata da Marco Cameroni: « Natale 1969 »

19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione

19,15 CONVERSAZIONE RELIGIOSA di Mons. Corrado Cortella e del Pastore Guido Rivoir

19,35 IL PRISMA. Problemi economici, politici e sociali

20 ARRIVA YOGHI. Disegni animati (a colori)

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,30 RIUNITI PER NATALE. Attorno allo schermo con i parenti lontani. Un servizio speciale della Televisione della Svizzera italiana realizzato in collaborazione con la Swissair da Dario Bertoni, Sergio Locatelli e Enzo Regusci (a colori)

22,10 QUEL CERTO NON SO CHE. Lungometraggio interpretato da Doris Day, James Garner, Arlene Francis ed Edward Andrews. Regia di Norman Jewison (a colori)

23,45 TELEGIORNALE 3° edizione

23,50 INTERMEZZO DI CANTI NATALIZI (a colori)

23,55 In Eurovisione da Feldberg (Germania) SANTA MESSA DI MEZZANOTTE. Commento di Don Isidoro Marcionetti

24 dicembre mercoledì

NAZIONALE

6 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra
'30 **MATTUTINO MUSICALE**

7 Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Johnny Dorelli, Dalida, Dino, Annarita Spinaci, Antoine, Rosanna Fratello, Riccardo Del Turco, Milva, Nico Fidenco — *Doppio Brodo Star*

9 **I nostri figli,** a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Donizetti, Jurgens-Horbiger, David-Bacharach, Bach, Kämpfert, Umiliani, Grzeschik, Chopin, Ortolani, Legrand, Stern-Marney, Allen-Hill, Hatch, Springfield, Dell'Aera, Lecuona, Soloviev-Matusowsky, Hefti

10 Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
La première étoile, Balla balla con noi, L'uomo nasce nudo, Viva Bobby Joe, Sunny, Senza te, La mia strada, Early in the morning, On my mind, La mia festa, L'uomo non saprà mai, 1947, Valleri, Gli stivali di vernice blu, Bye bye city, Swan lake, Il fuoco, Eravamo bambini, Kentucky woman

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **IRMGARD SEEFRIED** (Vedi Locandina)

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
— *Invernizzi*
'15 **Café chantant**
Programma di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli** - Orchestra diretta da **Franco Riva** - Con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi** - Regia di **Riccardo Mantoni**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Lucio Cataldi
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16 Programma per i piccoli: **Tante storie per giocare** - Settimanale a cura di Gianni Rodari - Regia di Marco Lami — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **La discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 **Giornale radio**
— *Procter & Gamble*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco.** Realizzazione di **Renato Parascandolo**

18 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '04 **Radiotelefortuna 1970**
'08 Sui nostri mercati
'13 **Pamela**
di **Samuel Richardson** - Adattamento radiofonico di Gabriella Sobrino - 12ª puntata: « Un'avventura » - Regia di **Carlo Di Stefano**
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **A Betlemme, pastori!**
Quadri natalizi per bambini, di **Alessandro Casona** - Traduzione di Rosa Rossi - Musiche originali di Mario Perrucci - Regia di **Massimo Scaglione** (Vedi Nota illustrativa)

21 '45 **MUSICHE FOLK ISPIRATE AL NATALE**
a cura di **Giorgio Nataletti**

22 '25 **SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**

23 **GIORNALE RADIO - Assegnazione del Premio della Bontà « Notte di Natale ».** Servizio speciale di **Emilio Pozzi**
'25 **TU SCENDI DALLE STELLE...**
Programma di musiche corali da tutto il mondo
'55 **Dalla Cappella Sistina in Vaticano**

24 **Santa Messa Natalizia**
celebrata da **SUA SANTITA' PAOLO VI**

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 **CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*

10 — **Il dono di Natale,** di **Grazia Deledda**
Adatt. radiof. di Piero Mastrocinque - 3ª puntata - Regia di **Lino Girau** - Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 IMPROVVISO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **Radiotelefortuna 1970**
10,44 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Nini Perno** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lando Buzzanca** e **Valeria Fabrizi** in
DON GIOVANNI E LA SFINGE
Un programma di **Giacobetti, Belardini** e **Moroni**
Regia di **Arturo Zanini** — *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **CETRA-HAPPENING** - Improvvisazioni musicali condotte dal **Quartetto Cetra** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Paglieri Profumi*

14 — **Canzonissima 1969,** a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Il portadischi — *Bentler Record*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Giovanni Mosca**
15,18 **RASSEGNA DEI MIGLIORI DIPLOMATI DEI CONSERVATORI ITALIANI NELL'ANNO 1967-68**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17): Buon viaggio
17,25 Bollettino per i naviganti
17,30 **Giornale radio**
17,35 **Vent'anni e una rosa: ricordo di Annie Vivanti**
a cura di Alessandra Briganti
Regia di **Dante Raiteri**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **13 salutano i '60**
Un programma di **Carlo Betti Berutto** e **Marcello Di Vittorio** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA

21 — **Musiche da tutto il mondo**
con orchestre, cantanti, complessi e solisti di musica leggera
Nell'intervallo (ore 21,55):
Bollettino per i naviganti
GIORNALE RADIO

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Bois de Boulogne. Conversazione di Ada Bimonte*
9,30 *F. Liszt: Tre Rapsodie ungheresi (pf. E. Laszlo)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
W. A. Mozart: Quintetto in re magg. K. 593 per archi (Quartetto Griller e W. Primrose, altra v.la) • J. Brahms: Sonata in la magg. op. 100 per vl. e pf. (C. Ferras, vl.; P. Barbizet, pf.)
10,45 **I Concerti di Alfredo Casella**
Concerto op. 69, per archi, pf., timpani e percuss. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Klecki)

11,10 **Polifonia**
G. P. da Palestrina: Missa « Hodie Christus natus est »
11,40 **Archivio del disco**
C. M. von Weber: Concerto n. 2 in mi bem. magg. op. 74 per cl. e orch.

12,05 **L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti**
12,20 **Musiche parallele**
J. S. Bach: Tre Preludi e Fughe dal « Clavicembalo ben temperato », vol. I • W. A. Mozart: Adagio e Fuga in do min. K. 546 • L. van Beethoven: Grande Fuga in si bem. magg. op. 133

13 — **INTERMEZZO**
F. Schubert: Variazioni su « Trock'ne Blumen » op. 160 per fl. e pf. (J.-P. Rampal, fl.; R. Veyron Lacroix, pf.) • F. Chopin: Improvviso n. 1 in la bem. magg. op. 29; Scherzo n. 1 in mi min. op. 20; Studio in mi magg. op. 10 n. 3; Ballata n. 1 in sol min. op. 23 (pf. V. Horowitz)
13,45 **I maestri dell'interpretazione:** soprano **MARIA CALLAS** (Vedi Locandina)

14,30 **Melodramma in sintesi: MIGNON**
Dramma lirico in tre atti di M. Carré e G. Barbier
Musica di **Ambroise Thomas**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Ritratto di autore**
Jean-Philippe Rameau
Dieci Pièces de clavecin (suite in sol), da « Nouvelles Suites », Libro 2° (clav. G. Malcolm); Suite in re magg., per trombe e archi (R. Delmotte, tr. sol.; J.-R. Gravoin, vl. sol. - Orch. da Camera « Jean-Louis Petit » dir. J.-L. Petit)

16,15 Orsa minore
VILLANCICOS DE NAVIDAD
di **Sor Juana Inés de la Cruz**
nella esecuzione del gruppo « Teatro 61 » della Universidad Nacional Autónoma del Messico
a cura di **Dario Puccini**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Chateaubriand e sua moglie Celeste. Conversazione di Marise Ferro
17,40 **Jazz oggi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. De Rosa: L'autonomia della storia asiatica nel giudizio di Jean Chesneaux - S. Moscati: Le pitture lucane ritrovate a Paestum - S. Cotta: La filosofia politica di Joseph Proudhon in un libro di Antonio Zanfarino - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **LA TRADIZIONE ILLUMINISTICA ITALIANA DA GENOVESI A CATTANEO**
II. Antonio Genovesi
a cura di **Franco Venturi**

21 — **Georg Friedrich Haendel: ODE PER IL GIORNO DI SANTA CECILIA,** per soli, coro e orchestra (Elaborazione di F. Mantica)
(M. Manni, sopr.; N. Adami, ten. - Orch. dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino dir. A. Janes - M° del Coro R. Maghini)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **La gerla** - Racconto natalizio di **Hervé Bazin** - Traduzione di Michelina Cristofori

23 — **A. Schoenberg:** Quartetto in re magg. op. postuma, per archi (Vedi Locandina)
23,25 **M.-A. Charpentier:** Messa di Mezzanotte per soli, coro e orch. (Vedi Locandina)
Al termine: **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Irmgard Seefried

Johann Sebastian Bach: da *La Passione secondo S. Matteo:* « Blue nur, du liebes Herz! » (Orchestra « Bach » di Monaco diretta da Karl Richter) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Deh, vieni, non tardar » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan); *Così fan tutte:* « Per pietà, ben mio, perdona » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Eugen Jochum) • Richard Strauss: *Il cavaliere della rosa:* « Ist ein Traum » (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e Coro della Staatskapelle di Dresda diretti da Karl Böhm).

16,30/La discoteca del Radiocorriere

Michail Glinka: *Russlan e Ludmilla*, ouverture (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Igor Markevitch) • Peter Ilyich Ciaikowski: *Romeo e Giulietta*, ouverture fantasia su Shakespeare (Orchestra di Stato Sassone di Dresda diretta da Kurt Samderling) • Sergei Prokofiev: *Marcia op. 99* (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Fremaux).

SECONDO

10/« Il dono di Natale » di Grazia Deledda

Personaggi e interpreti della 3ª puntata: Zio Predu: *Tonino Pierfederici*; Don Angelo: *Gianni Agus*; La nonna: *Ina Arpugi*; La madre di Predu: *Jana Angioi*; Predu, bambino: *Andrea De Montis*; Giuseppe: *Gianni Esposito*; Lia: *Anna Lisa Fiorelli*; Il padre di Predu: *Donato Petilli*; Costantino: *Giovanni Sanna*. Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari.

15,18/Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori

Soprano: Adriana Anelli (migliore diplomata al Conservatorio A. Boito di Parma); pianista: Sergio Lattos (migliore diplomato al Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli). Programma: Giuseppe Verdi: dall'opera « Falstaff »: *Sul fil d'un soffio etesio*; dall'opera « Otello »: *Ave Maria* (*soprano:* Adriana Anelli) • Robert Schumann: *Studi Sinfonici* (*pianista:* Sergio Lattos) (Registrazioni effettuate il 14 dicembre 1968 e il 18 gennaio 1969 all'Auditorium Pedrotti del Conservatorio G. Rossini di Pesaro).

TERZO

13,45/I maestri dell'interpretazione: soprano Maria Callas

Vincenzo Bellini: *Norma*: « Casta diva » (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Norberto Mola) • Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: « Ma dall'arido stelo divulsa » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto) • Gaetano Donizetti: *Anna Bolena*: « Al dolce guidami castel natio », grande scena e finale dell'opera (Orchestra e Coro Philharmonia di Londra diretta da Nicola Rescigno).

14,30/Melodramma in sintesi: « Mignon » di Thomas

Atto I: Sinfonia: Introduzione e Coro - Marcia e Danza degli zingari - « Non conosci il bel suol » - « Leggiadre rondinelle » • *Atto II:* Intermezzo - Gavotta - « Non darti alcun pensier » - « Io conosco un garzoncel » - « Addio Mignon » - Intermezzo - « Io son Titania, la bionda » • *Atto III:* Introduzione, Barcarola, Ninna Nanna, « Ah! non credevi tu » (Personaggi e interpreti: Mignon: *Rosa Laghezza*; Filina: *Emilia Ravaglia*; Guglielmo: *Renzo Casellato*; Lotario: *Angelo Nosotti*; Laerte: *Saverio Durante* - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi di Trieste diretti da Manno Wolf-Ferrari - Maestro del Coro Gianni Lazzari).

19,15/Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven: *Le Creature di Prometeo*, ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Eduard van Beinum) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto n. 1 in sol minore op. 25* per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante - Presto, Molto allegro e vivace (*solista* Ania Dorfmann - Orchestra Sinfonica diretta da Erich Leinsdorf) • Hector Berlioz: *Te Deum*, per tenore, coro, organo e orchestra (Alexander Young, *tenore*; Denis Vaughan, *organo* - Orchestra Royal Philarmonic e Coro London Philharmonic diretti da Thomas Beecham).

23/Musica da camera

Arnold Schoenberg: *Quartetto in re maggiore op. postuma*, per archi (1897): Allegro molto - Intermezzo - Andante - Senza indicazione di tempo (*Quartetto Lasalle*: Walter Levin e Henry Meyer, *violini*; Peter Kamnitzer, *viola*; Jack Kirstin, *violoncello*). Registrazione effettuata il 15 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1969 ».

23,25/« Messa » di Charpentier

Marc-Antoine Charpentier: *Messa di Mezzanotte*, per soli, coro e orchestra (revis. di Edmond Marc): Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Jolanda Mancini e Irene Oliver, *soprani*; Maxine Normann, *contralto*; Tommaso Frascati, *tenore*; Elio Castellano, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghini).

✲ PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Clivio-Ovale: *Innamorato come un ragazzo* (Vasso Ovale) • Pecchia-Pacini: *Amico mio* (Brunetta) • Mogol-Ryan: *Il colore dell'amore* (Hugu Tugu) • Ipcress: *Ciao Joao* (Carlo Cordara) • Adduci-Relly: *Credevi* (*Pino* Relly) • De Vera: *Nathalie* (Jim Ivan and the Cossacks) • Beretta-Censi: *Luca* (Le Macchie Rosse).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Renzo e Anna Maria ricevono un ascoltatore. I dischi: *Good old rock 'n roll* (Cat Mother) • *La luna è stanca* (Stormy Six) • *Don't forget to remember* (Bee Gees) • *Qui con noi, tra di noi* (Youngbloods) • *Amori miei* (Domodossola) • *Gloud nine* (Gladys Knight & the Pips) • *Eleanor rigby* (Aretha Franklin) • *Cara cara* (Chico Buarque De Hollanda) • *Spinning wheel* (Blood, Sweat & Tears) • *Ma non ti lascio* (Rocky Roberts) • *Ain't it funky now* (James Brown) • *L'amore è una cosa meravigliosa* (Ricchi e Poveri) • *Night owl* (Wilson Pickett) • *Ballerina ballerina* (Patty Pravo) • *Tracy* (Cuff Links) • *La verde stagione* (La Verde Stagione) • *Cold turkey* (Plastic Ono Band) • *Ombre blu* (Rokes) • *Drummer man* (Nancy Sinatra) • *Vivrò* (Iva Zanicchi) • *Delta lady* (Joe Cocker) • *L'amore è blu... ma ci sei tu* (I Ragazzi della via Gluck) • *Muddy Mississippi line* (Bobby Goldsboro) • *Per te* (Irene Papas) • *Sun shine, red wine* (Crazy Elephant) • *Luisa, Luisa* (F. R. David) • *Got myself a good man* (Gladys Knight & the Pips).

Un « collage » di quadri natalizi

Tra gli interpreti: Adriana Vianello

A BETLEMME, PASTORI!

20,15 nazionale

E', questa, un'opera dello spagnolo Alessandro Casona, tradotta da Rosa Rossi e realizzata con la regìa di Massimo Scaglione. Le musiche sono tutte originali, composte da Mario Perrucci.
Si tratta di una sacra rappresentazione nell'accezione classica del termine. L'autore ha raccolto tutta una serie di antiche scene sacre e profane e le ha legate insieme, in un gioco allegro e luccicante, dove i bagliori di un inferno infantilmente terribile si mescolano alla luce della stella che annuncia la nascita del Bambino Gesù.
Sotto questo profilo, A Betlemme, pastori! *si presenta come una di quelle favole classiche che popolano la letteratura infantile e nelle quali il buono e il cattivo si avvicendano con ruoli egualmente importanti, nelle quali il magico e il meraviglioso servono tanto al bene quanto al male, nelle quali, infine, ad ogni strega corrisponde una fata e la dolcezza del tema è posta in maggior risalto dal brivido di alcuni particolari.*
Qui tutto accade nella notte di Natale, ed ognuno sa che in questa notte può veramente accadere di tutto. E succede che la Madonna canti la ninna nanna al bambino muto di una povera pastora e gli restituisca la parola, che due litigiosi e un po' pazzi pastori — Pappatorte e Polveriera — riescano ad arrivare proprio all'inferno ed a sorprendere il diavolo alle prese con la moglie che lo maltratta proprio come un poveraccio; succede che la cometa porti i Magi a Betlemme e che un centurione romano sguinzagliato da Erode non riesca a trovare né la Vergine Maria né San Giuseppe; succede che il diavolo e sua moglie vengono gabbati dai due pastori i quali riescono a fare in tempo a fuggire dall'inferno per raggiungere la capanna dove il Bambino Gesù è nato.
Ogni scena è presa dall'autore pescando nella remota tradizione del teatro minore spagnolo e il testo è arricchito da canzoni di Lope de Vega, Gongora, Rengifo e Tejada, che sono state fatte appositamente musicare.
A Betlemme, pastori! *è una novità per l'Italia e dovrebbe essere ascoltata da tutti, giacché possiede gli elementi più classici di una rappresentazione natalizia.*
Partecipano alla trasmissione: Misa Mordeglia Mari, Vigilio Gottardi, Giulio Oppi, Alberto Marchè, Renzo Lori, Paolo Modugno, Luisa Bertorelli, Mariella Furgiuele, Anna Maria Mion, Anna Bonasso, Natale Peretti, Anna Caravaggi, Marcello Cortese, Gino Mavara, Anna Marcelli, Anna Bolens, Adriana Vianello, Vittoria Lottero, Francesco Di Federico, Gastone Ciapini, Iginio Bonazzi, Aldo Massasso, Walter Cassani, Luciano Donalisio, Alfredo Dari, Ivana Erbetta, Sandrina Morra.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musiche e canti natalizi - 0,36 Musica per tutti - 1,06 Parata d'orchestre - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Una notte tutta luce,** racconto e canti natalizi a cura di P. Francesco Pellegrino. 20,45 Noël de Paix? 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.). 23,55 **Dalla Cappella Sistina in Vaticano: Santa Messa natalizia celebrata da Sua Santità Paolo VI.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,05** Musica varia. **8,30** Musiche del mattino. **G. P. Telemann:** Concerto grosso per due trombe, due violini e orchestra; **J. C. Bach:** Sinfonia in si bemolle maggiore; **G. F. Händel:** Concerto per oboe, orchestra d'archi e cembalo. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** Il romanzo a puntate. **13,20** Repertorio classico. **L. van Beethoven:** Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orch. op. 58. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Hip-pip. **17** Radio gioventù. **18,05** Siediti e ascolta. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** La 18ª bandigione. Divagazioni prima del pranzo. **20,45** Spirituals dischi. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** I libri del 1969. Iª puntata. **22,30** Composizioni di **Johann Strauss. 23** Notiziario-Cronache. Edizione speciale di cronache della Svizzera Italiana in attesa del Natale. **24-1** Dalla Cattedrale di San Lorenzo in Lugano: **Santa Messa pontificale.**

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **G. P. da Palestrina:** Missa « Hodie Christus natus est » per due cori a quattro voci; **C. Monteverdi:** Magnificat: Tre canti natalizi. **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Il teatrino: **Tenersi per mano,** di L. Antonelli. **21,40** Melodie natalizie con l'Orchestra e il Coro di Ray Conniff. **22-22,30** Musica del nostro secolo.

giovedì

NAZIONALE

11 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO
Dalla Basilica di S. Pietro
SANTA MESSA
celebrata da Sua Santità Paolo VI
Al termine:
BENEDIZIONE « URBI ET ORBI » IMPARTITA DAL SOMMO PONTEFICE IN OCCASIONE DEL SANTO NATALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Storia della tecnica
a cura di G. B. Zorzoli
con la collaborazione di Filippo Accinni
Realizzazione di Giuseppe Recchia
5ª puntata

13 — IO COMPRO, TU COMPRI
Settimanale di consumi e di economia domestica
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Vincenzo Dona
Coordinatore Gabriele Palmieri
Presenta Ornella Caccia
Realizzazione di Maricla Boggio

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Terme di Recoaro - Lame Wilkinson)

13,30-14
TELEGIORNALE

17 — BUON NATALE, CHARLIE BROWN!
Cartone animato
Disegni di Schulz
Distr.: ONIRO Film

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Toy's Clan - Merendina Sorinetto - Bambole Furga - Cremidea Beccaro)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE AVVENTURE DI CIUFFETTINO
di Yambo
Riduzione e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Cantastorie *Enzo Guarini*
Ciuffettino *Maurizio Ancidoni*
Voce di Melampo *Gino Pagnani*
Spellacane *Piero Tordi*
Il Timoniere *Nino Di Napoli*
Lo « Sfregiato » *Luciano Pavan*
Primo marinaio *Carlo Vittorio Zizzari*
Il « Macigno » *Giuseppe Arrè*
Secondo marinaio *Francesco Paolo D'Amato*
Il « Secondo » *Gino Maringola*
Mangiavento *Edoardo Toniolo*
Voce Fatina *Emanuela Fallini*
Voce Principe Beccolungo *Franco Nebbia*
Voce Duca Beccocorto *Alvaro Alvisi*
Voce Primo Ministro *Ezio Marano*
Voce Schiavo *Francesco Vairano*
Voce Re dei Macacchi *Sandro Tuminelli*
Pupazzi di Velia Mantegazza
animati da Carlo Fiammenghi, Donatina Furlone, Daniela Letizia, Velia Mantegazza, Francesco Montini, Gianni Morani, Emanuele Pagani, Kitty Perria, Claudio Rabiolo, Gemima Zeller
Musiche originali di Mario Pagano
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Angelo D'Alessandro

b) CIRCO SOTTO LE STELLE
Regia di W. Haupe
Prod.: Film Polski
Distr.: Cinelatina

pomeriggio alla TV

GONG
(Tè Star - Rivarossi trenini elettrici)

18,45 THE MONKEES
Primo episodio
I Monkees a Manhattan
Regia di Russel May Berry
Produzione: Screen Gems

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley
Realizzazione di Eugenio Thellung
Seconda serie - 5ª *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Procter & Gamble - Pandoro Bauli - Giocattoli Italo Cremona - Brandy Stock - Gran Pavesi - Venus Cosmetici)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Alimentari Vé-Gé - Caramelle Sperlari - Indesit Industria Elettrodomestici - Dr. Knapp - Carpené Malvolti - Remington Rasoi elettrici)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Brandy Vecchia Romagna - (2) Calze Si-Si - (3) Motta - (4) Orologio Revue - (5) Invernizzi Invernizzina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Studio Orti - 3) Guicar Film - 4) Ultravision - 5) Studio K

21 —
LA FAMIGLIA BENVENUTI
Seconda serie
Soggetto e sceneggiatura di Alfredo Giannetti
Quinto episodio
Personaggi ed interpreti:
Alberto Benvenuti *Enrico Maria Salerno*
Marina Benvenuti *Valeria Valeri*
Amabile *Gina Sammarco*
Andrea Benvenuti *Giusva Fioravanti*
Ghigo Benvenuti *Massimo Farinelli*
Comm. De Marchis *Claudio Gora*
Signora De Marchis *Milly*
Simona *Marina Coffa*
Comm. Baldacci *Gigi Ballista*
Dottoressa La Monica *Jole Fierro*
Signora Ligabue *Anna Maria Bottini*
Industriale milanese *Gianni Brambilla*
Il prof. Micciché *Giuseppe Terranova*
Musiche di Armando Trovajoli
Regia di Alfredo Giannetti
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Transeuropa S.p.A. realizzata da Nello Santi)

DOREMI'
(Dixan - Amaro 18 Isolabella - Agfa Gevaert)

22 — CHE COSA T'HA PORTATO IL BAMBINO?
Spettacolo musicale condotto da Renato Rascel
con Isabella Biagini
Testi di Franco Torti
Scene di Guidobaldo Grossi
Regia di Romolo Siena

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,10-19,30 STASERA ADRIANO CELENTANO
Spettacolo musicale
Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pand'Oro San Zeno - Grandi auguri caffè Lavazza - Candy Lavatrici - Pasta Buitoni - Riserva Principe di Piemonte - Colonia Tabacco d'Harar)

21,15
SERATA AL CIRCO
di **Liana, Nando** e **Rinaldo Orfei**
Presenta Daniele Piombi con Liana Orfei
Regia di Fernanda Turvani

DOREMI'
(Telefunken - Brandy René Briand)

22,20 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di **Giulio Macchi**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Märchen Vom Küchenjungen
Eine Marionetten Spiel
Drehbuch und Gestaltung: Kurt A. Engel
Verleih: STUDIO AMBURG

19,50 W. A. Mozart: Missa in C-dur, KV 317 (Krönungsmesse)
Aufgeführt durch Chor und Orchester des Salzburger Mozarteums
Dirigent: Kurt Wöss
Regie: Kurt Dieman
Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,15 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Freu Dich, o Christenheit »
2. Teil
Ein weihnachtliches Singen und Musizieren nach Volksliedern
Fernsehregie: Bruno Jori

20,40-21 Tageschau

25 dicembre

ore 21 nazionale

LA FAMIGLIA BENVENUTI
Quinto episodio

Salerno, Valeria Valeri, Gina Sammarco e Bice Valori

Arriva il Natale in casa Benvenuti. Alberto, intransigente, nemico del compromesso, rifiuta le tradizionali cassette che i clienti gli mandano in regalo, ma sua moglie, con la innocente complicità di Andrea, ne custodisce accuratamente il contenuto. Si profila per Alberto un viaggio di lavoro a Milano con il suocero. Egli vi si reca, sottostando a malincuore ai dettami del buon galateo borghese. Ma presto, disgustato dei contatti con il mondo degli affari, ritorna a Roma, proprio in tempo per essere vicino alla moglie nel momento in cui ella dà alla luce una bimba morta. Comincia così per la famiglia Benvenuti la ripresa un po' malinconica delle abitudini quotidiane.

ore 21,15 secondo

SERATA AL CIRCO

Tradizionale spettacolo di Natale dal circo di Liana, Nando e Rinaldo Orfei, il circo a tre piste che sotto la cupola del suo tendone presenta questa sera canzoni e numeri d'attrazione. Il fascino dei domatori di tigri, l'imponenza e la classe dei giochi con gli elefanti, il brivido nella vasca dei coccodrilli (un numero assolutamente sensazionale), e poi l'allegria sgargiante dei clowns e il volteggiare degli « angeli del trapezio ». Presentano Daniele Piombi e la « padrona » del circo, Liana Orfei. Intervengono anche i Dik Dik e Dori Ghezzi.

ore 22 nazionale

COSA T'HA PORTATO IL BAMBINO?

Uno spettacolo realizzato all'Antoniano di Bologna e condotto da Renato Rascel con la collaborazione di Isabella Biagini. Ambientato in un negozio di giocattoli, si avvale della partecipazione degli attori Sandro Merli, Franco Latini, Renato Greco, Teresa Del Medico, Gisella Sofio. Gli intervalli musicali hanno come protagonisti Antoine, Wilma Goich, I Profeti, Alessandra Casaccia e Sergio Endrigo. Anche Rascel e la Biagini si esibiranno come cantanti.

ore 22,20 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA

Anche quest'anno Orizzonti della scienza e della tecnica *dedica un numero unico a « I Premi Nobel » per le varie scienze. Esso contiene, oltre ad immagini della cerimonia della consegna dei Nobel, interviste con gli scienziati « laureati », una tavola rotonda, illustrazioni grafiche ed animate dei fenomeni scientifici in questione. Il significato e l'importanza di ognuna delle conquiste scientifiche premiate verranno illustrati nel corso della trasmissione da uno studioso italiano, di particolare autorità nella singola materia. Così, per l'economia, interverrà il professor Giuseppe Di Nardi, ordinario di Economia Politica della Università di Roma; per la fisica il professor Gilberto Bernardini, direttore della Scuola Normale di Pisa, per la chimica il professor Fernando Montanari e il professor Franco Graziosi, direttore dell'Istituto di Microbiologia dell'Università di Sassari. Ognuno di questi uomini di scienza spiegherà concetti scientifici talora assai « difficili » ma in maniera tale da renderli in qualche misura accessibili anche al grande pubblico televisivo. L'assegnazione dei Premi Nobel per le varie discipline scientifiche ha presentato quest'anno una novità. Per la prima volta infatti è stato assegnato un Premio per la Scienza Economica. I due primi economisti premiati sono stati il norvegese Regnar Frish e l'olandese Jan Tinberghen.*

CALENDARIO

Natività di Nostro Signore Gesù Cristo.

IL SANTO: Sant'Anastasia martire.

Altri santi: Sant'Eugenia vergine e martire a Roma.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle 16,45; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle 16,45; a Palermo alle ore 7,21 e tramonta alle 16,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1642, nasce lo scienziato Isacco Newton. Scoprì la formula conosciuta col nome di Binomio di N., creò il calcolo infinitesimale, elaborò la teoria della gravitazione universale.

PENSIERO DEL GIORNO: Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua e con tutta la tua mente. Questo è il grande, il primo comandamento. E il secondo, simile ad esso è: ama il tuo prossimo come te stesso. (S. Matteo).

per voi ragazzi

Buon Natale, Charlie Brown! Arriva il famoso personaggio creato da Schulz, con i suoi amici Linus, Schroeder, Lucy, Snoopy. Ma, che cos'ha oggi il piccolo Charlie Brown? E' triste perché non riesce ad inserirsi nell'atmosfera gioiosa di Natale; nessuno gli vuol bene, nessuno gli manda un biglietto d'augurio. Lucy, sempre piena d'energia e d'iniziative, dichiara che Charlie, per guarire della sua malinconia, ha bisogno d'impegnarsi in qualche cosa. (*Vedere articolo da pag. 34 a pag. 37*). Andrà quindi in onda la quarta puntata del romanzo *Le avventure di Ciuffettino* di Yambo. Ciuffettino e Melampo riescono a fuggire dalla baracca del burattinaio Spellacane. Raggiungono la spiaggia e s'imbarcano sulla nave di capitan Mangiavento. La nave è diretta alle Antille. Ciuffettino viene nominato mozzo, ma è un incarico pesante per il nostro amico, il quale sogna di diventare imperatore. La Fata dei bambini esaudisce il suo desiderio, ed ecco Ciuffettino « imperatore dell'Isola dei Pappagalli ».

TV SVIZZERA

10 In Eurovisione da Lueneburg (Germania): CULTO EVANGELICO DI NATALE (a colori)
10,55 In Eurovisione da Roma: SANTA MESSA DI NATALE celebrata da S.S. Papa Paolo VI (a colori)
11,55 In Eurovisione da Roma: BENEDIZIONE « URBI ET ORBI » impartita da Papa Paolo VI (a colori)
15 BUON NATALE
15,10 RIUNITI PER NATALE. Attorno allo schermo con i parenti lontani (a colori) (Replica)
16,55 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fiorenza Bogni. Edizione natalizia - « Piccoletto ». Racconto di Renato Rascel
17,50 In Eurovisione da Londra: CIRCO DI NATALE BILLY SMART con la partecipazione di Charles Illeneb e le sue tigri del Bengala, The Great Carlona, The Oscarians, i clowns Francesco, Billy Smart e i suoi elefanti, Markus, Tonitos, The Alberts, The Flying Oscar (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 GLORY, GLORY, HALLELUJAH. Canti spirituali negro-americani
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,40 SAYONARA. Lungometraggio interpretato da Marlon Brando, Patricia Owens, Ricardo Montalban e Miiko Taka (a colori)
23,05 THE BLACK AND WHITE MINSTREL SHOW. Varietà musicale con The Mitchell Minstrels, John Boulter, Dai Francis, Tony Mercer, Leslie Crowther, Semprini, Margaret Savage, The Television Toppers, Delia Wicks, Don Cleaver, Penny Jewkes, Les Rawlings, Sheila Bernette, The Jolaes Puppets. Realizzazione di George Inns (a colori)
23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

25 dicembre giovedì

NAZIONALE

6 Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

7 Musica stop (Vedi Locandina)

'24 Pari e dispari

'35 Culto evangelico

8 GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti

'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sergio Bruni, Marisa Sannia, Adamo, Anna Identici, Roberto Carlos, Wilma Goich, Fausto Cigliano, Betty Curtis, Franco IV e Franco I — *Palmolive*

9 Colonna musicale
Musiche di Manfredini, Anderson, Kämpfert, De Ponti, Rodgers, Styne, Lewis, Howard, Lennon, Don Versey, Cowan-Carroll

10 Le ore della musica
Tu scendi dalle stelle, Silver bells, Oggi è nato il Redentor, O Tannenbaum, Rudolph the red nosed reindeer, Stille Nacht, Jingle bells, Joy to the world, Bianco Natale, Bambino Gesù, Dormi dormi bel bambino, Here comes Santa Claus, Holiday for bell, Buon Natale a tutto il mondo, Winter wonderland, The Christmas song, Christmas comes to us all once a year, Frosty the snow man — *Malto Kneipp*

11 In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Pietro in Roma
Santa Messa
Celebrata da Sua Santità Paolo VI
BENEDIZIONE APOSTOLICA « URBI ET ORBI »

12 '20 Contrappunto

'42 Sì o no

'47 Punto e virgola

13 GIORNALE RADIO

'15 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni — *Soc. Grey*

14 Zibaldone italiano

15 Giornale radio

'10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

'41 Radiotelefortuna 1970

— *Fonit Cetra*

'45 I nostri successi

16 LA SIBILLA CASSANDRA
Sacra rappresentazione di Gil Vicente
Traduzione e riduzione a cura di Elena Croce
Regia di Dante Raiteri

'35 Solisti di musica leggera

17 — *Procter & Gamble*

'05 PER VOI GIOVANI
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco. Realizzazione di Renato Parascandolo
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

19 '08 MUSICHE PER I PIU' PICCINI

'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO

'15 Tombola di canzoni
raccontate e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio

21 '45 Il Natale nella musica
a cura di Luciano Alberti

22

23 GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 GIORNALE RADIO

— *Cip Zoo*

8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA (Vedi Locandina)

9,05 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*

9,30 Giornale radio

9,35 Interludio

10 — Il dono di Natale, di Grazia Deledda
Adatt. radiof. di Piero Mastrocinque - 4ª puntata - Regia di Lino Girau - Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari (V. Locandina) — *Invernizzi*

10,17 IMPROVVISO — *Procter & Gamble*

10,30 Giornale radio

10,35 MUSICA SERENA — *Gradina*

11,30 Giornale radio

11,35 I CLASSICI DI NATALE

12,11 Radiotelefortuna 1970

12,15 ALLEGRAMENTE con Paul Mauriat, Sergio Mendes e Brasil '66, Caterina Caselli, Nino Ferrer, Claude Françoise, Nada e Little Tony

13 — Il vostro amico Gino Cervi
Un programma di Mario Salinelli — *Falqui*

13,30 Giornale radio

13,35 MILLEGIRI - Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim — *Simmenthal*

14 — Canzonissima 1969, a cura di Silvio Gigli

14,05 Juke-box (Vedi Locandina)

— *Telerecord*

14,45 Su e giù per il pentagramma

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: Giovanni Mosca

15,18 APPUNTAMENTO CON GIORDANO
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,35 Bert Kämpfert e la sua orchestra

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — RENATO RASCEL in
Buone feste a tutti!
« Spettacolo di Natale » di Antonio Amurri
Regia di Federico Sanguigni
Nell'intervallo:
(ore 17): Buon viaggio

17,25 Bollettino per i naviganti

17,30 Orchestre dirette da Ray Conniff e Caravelli

18 — APERITIVO IN MUSICA
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA
Un programma a cura di Marie-Claire Sinko
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 Si o no

19,30 RADIOSERA

19,50 Punto e virgola

20,01 Joe Fingers Carr al pianoforte

20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce
Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli - Complesso diretto da Riccardo Vantellini - Regia di Berto Manti — *Motta*

21 — Intervallo musicale

21,10 La più lunga notte dell'anno
Pastorale moderna di Armand Lanoux - Traduzione e adattamento radiofonico di Mario Vani - Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione) (Vedi Locandina)

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — GIORNALE RADIO

22,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

23 — AMORE E MELODRAMMA
a cura di Gino Negri: « Consigli d'amore »

23,30 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 *I tempi della lotta. Conversazione di Salvatore Bruno*

9,30 *L. Cherubini: Sinfonia in re magg. (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. L. Casella)*

10 — CONCERTO DI APERTURA
A. Corelli: Concerto grosso in sol min. op. 6 n. 8 « Per la notte di Natale » • G. F. Haendel: Concerto in si bem. magg. op. 4 n. 6 per arpa e orch. • A. F. Boieldieu: Concerto in fa magg. per pf. e orch. • A. Honegger: Une Cantate de Noël

11,15 I Quartetti di Felix Mendelssohn-Bartholdy
Quartetto in si min. op. 3 per pf., vl., v.la e vc. (Quartetto Santoliquido)

11,50 Tastiere
G. M. Trabaci: Consonanze stravaganti, per org. • J. B. Loeillet: Lezioni per spinetta o cemb. • M. Clementi: Due Fughe dal « Gradus ad Parnassum » per pf.

12,10 C. M. von Weber: Concertino op. 26 per cl. e orch.

12,20 Civiltà strumentale italiana
G. Torelli: Concerto grosso in la min. op. 8 n. 2 per due vl.i, archi e clav. • L. Cherubini: Sinfonia in re magg.

12,55 INTERMEZZO
F. Schubert: Sonatina in la min. op. 137 n. 2 per vl. e pf. (W. Schneiderhan, vl.; W. Klien, pf.) • R. Schumann: Dodici Pezzi op. 65, per pf. a quattro mani (Duo pian. G. Gorini-S. Lorenzi) • H. Wolf: Notte di Natale, per sopr., ten., coro e orch. (C. Franzini, ten.; S. Schoener, sopr. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. P. Maag - M° del Coro R. Maghini)

14 — Voci di ieri e di oggi: mezzosoprani Jeanne Gerville Réache e Marilyn Horne
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 Il disco in vetrina
C. W. Gluck: Don Juan, balletto in tre atti (Disco Decca)

15,25 JOHANN SEBASTIAN BACH
Oratorio di Natale
per soli coro e orchestra
Parte I
Elly Ameling, sopr.; Shirley Verrett, msopr.; Lajos Kozma, ten.; Keith Engen, bs.; Severino Gazzelloni, fl.; Gianfranco Pardelli, ob.; Bruno Incagnoli e Alberto Caroldi, oboi d'amore; Edward Tarr, tr.; Angelo Stefanato, vl.
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI diretti da Lorin Maazel - M° del Coro Gianni Lazzari

17 — L. Boccherini: Sinfonia concertante in do magg. per archi (Revis. di P. Carmirelli) • F. J. Haydn: Concerto in mi bem. magg. per tr. e orch.

17,35 Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti

17,40 Jazz oggi

18,30 CORSO DI STORIA DEL TEATRO
Re Lear
Tragedia di WILLIAM SHAKESPEARE
Traduzione di Cino Chiarini
Presentazione di Luciano Codignola
Riduzione radiofonica in tre tempi e regia di Sandro Bolchi
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

21 — Euryanthe
Grande opera eroico-romantica in tre atti di Helmine von Chézy
Musica CARL MARIA VON WEBER
Direttore Wolfgang Sawallisch
Orchestra dei « Wiener Symphoniker » e Coro Filarmonico di Praga
Maestro del Coro Josef Veselka
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 21,50 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO

23,40 Il restauro delle statue con gli ultrasuoni. Servizio di Lodovico Mamprin

23,50 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

7/Musica stop

Panzeri: *Alla fine della strada* (Franck Pourcel) • Mauriat: *Catherine* (Paul Mauriat) • Piccioni: *Fortuna* (Piero Piccioni) • Calvi: *A questo punto* (Pino Calvi) • Dylan: *Mr. Tambourin Man* (Golden Gate Strings) • De Caro: *Love is all* (Nick De Caro) • Leitch: *Jennifer juniper* (Johnny Pearson) • Livraghi: *Comment te dire* (Caravelli) • Ortolani: *Notte al grand'hotel* (Riz Ortolani).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Rofral: *A bomba* (Gli Athos) • Simon: *Mr. Robinson* (The Brass Ring) • Conrad: *The Continental* (Herb Alpert) • Nelabi: *The Gay Guitar* (Roberto Pregadio) • Mescoli: *Di tanto in tanto* (Archibald and Tim) • Carson: *Something Stupid* (King Richard's) • Martin: *Goodnight Dick* (Norrie Paramor) • Hefti: *Tomatoes* (Neal Hefti) • Assandri: *Vertiginoso Cordovox* (William Assandri) • Friedman: *Windy* (Laurindo Almeida) • Ferrer: *Le téléphone* (George Jouvin) • Chiprut: *Simon Says* (Johnny Pearson).

8,40/Signori l'orchestra

Pelleus: *Pentagrammi in blu* (Roman Strings) • Surace-Cambi: *Rivediamoci* (Elvio Monti) • Ortolani: *Grand Valzer* (Riz Ortolani) • Umiliani: *Miss Harlem* (Giovanni Fenati) • Jobim: *Corcovado* (Percy Faith) • Kaempfert: *Two can live on love alone* (Bert Kaempfert) • Bécaud: *Et maintenant* (André Kostelanetz) • Lecuona: *Siboney* (Stanley Black).

10/« Il dono di Natale » di Grazia Deledda

Personaggi e interpreti della 4ª puntata: Zio Predu: *Tonino Pierfederici*; Don Angelo: *Gianni Agus*; La Nonna: *Ina Arpugi*; La madre di Predu: *Jana Angioi*; Felle: *Paolo Begala*; Primo fratello: *Alberto Bifulco*; Predu, bambino: *Andrea De Montis*; Lia: *Anna Lisa Fiorelli*; Alina: *Clara Murtas*; Il padre di Predu: *Donato Petilli*; Franzisca: *Gabriella Rosi*; Secondo fratello: *Giovanni Sanna*. Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari.

15,18/Appuntamento con Giordano

Umberto Giordano: dall'opera *Andrea Chénier*: « Son sessant'anni » (*baritono* Ettore Bastianini - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Giananndrea Gavazzeni); « Eravate possente » (Renata Tebaldi, *soprano*; José Soler, *tenore* - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); « Nemico della Patria » (Orchestra e Coro dell'Opera di Chicago diretti da Georg Solti).

21,10/La più lunga notte dell'anno

Personaggi e interpreti della « Pastorale » moderna di Armand Lanoux: Ephraim: *Giorgio Piamonti*; Rhaissa: *Nella Bonora*; Salomé: *Renata Negri*; Giuseppe: *Tino Erler*; Il mercante: *Corrado Gaipa*; Il sindaco: *Lucio Rama*; Il centurione: *Franco Luzzi*; Il pastore: *Adolfo Geri*; Il cieco: *Franco Sabani*; Il dottore: *Angelo Zanobini*; Il viandante: *Gianni Pietrasanta*; La peccatrice: *Giuliana Corbellini*; L'autore: *Corrado De Cristofaro*; ed inoltre: *Lina Acconci*, *Alberto Archetti*, *Nella Barbieri*, *Rino Benini*, *Franco Dini*, *Rodolfo Martini*, *Fiorenza Merli*, *Alina Moradei*, *Wanda Pasquini*, *Anna Maria Sanetti*, *Carla Terreni*.

TERZO

14/Voci di ieri e di oggi: Mezzosoprani Jeanne Gerville Réache e Marilyn Horne

Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*: « J'ai perdu mon Euridice » (J. Gerville-Réache); *Alceste*: « Divinités du Styx » (M. Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Charles Gounod: *La reine de Saba*: « Plus grand, dans son obscurité » (J. Gerville-Réache); *Sapho*: « O ma lyre immortelle » (M. Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Victor Massé: *Paul et Virginie*: Air de Mela (J. Gerville-Réache) • Giacomo Meyerbeer: *Il profeta*: « Ah! mon fils, soit beni » (M. Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis).

21/« Euryanthe » di Weber

Personaggi e interpreti: Ludwig VI: *Karl Ridderbusch*; Adolar: *Joszef Rethy*; Euryanthe: *Ingrid Bjoner*; Lisiart: *Andras Farago*; Eglantine: *Maya Bazuky*; Una voce del coro: *Lenka Zelenkova*.

(Registrazione effettuata il 2 ottobre 1969 al Teatro Comunale Morlacchi in Perugia in occasione della «XXIV Sagra Musicale Umbra»).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Misselvia-Rae-Last: *Il sole del cuore* (Leonardo) • Dossena-Feliciano: *Nel giardino dell'amore* (Patty Pravo) • Vandelli-M. R. B. Gibb: *Pomeriggio: ore 6* (Equipe 84) • Wassil: *Facciamo la pace* (Bruno Wassil) • Lauzi-Renard: *Quanto ti amo* (Johnny Hallyday) • Ferrari-Gatti: *Cammino sull'acqua* (Monia) • Gamacchio-Ipcress: *I giorni del nostro amore* (Franco Morselli) • Lombardi-Pelleus: *Grifone* (Assuero Verdelli) • Ferrer: *Les petites filles de bonne famille* (Nino Ferrer) • Stiller-Caravati-Andriola: *La grande paura* (Angela Bi) • D. C. Thomas: *Spinning wheel* (Blood, Sweat and Tears).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Green river (Creedence Clearwater revival) • *Questo folle sentimento* (Formula tre) • *Good morning starshine* (Oliver) • *Portami con te* (Fausto Leali) • *Sugar, sugar* (Archies) • *L'uomo nasce nudo* (Adriano Celentano) • *Let the sunshine in* (Little Anthony & the Imperials) • *Abracadabra* (Sylvie Vartan) • *Na na hey hey kiss him goodbye* (Steam) • *Un'ombra* (Mina) • *Yester-me, yester-you, yesterday* (Stevie Wonder) • *Occhi neri* (Mal) • *Something* (Beatles) • *7 e 40* (Lucio Battisti) • *Jam up jelly tight* (Tommy Roe) • *Ma se tu vuoi partir* (Cristina Hansen) • *Country Pie* (Bob Dylan) • *Stivali di vernice blu* (Françoise Hardy) • *The train* (1910 Fruitgum Co) • *Era settembre... un anno fa* (Renegades) • *Questions 67 and 68* (Chicago) • *Luisa, dove sei?* (Salvatore Ruisi) • *Love's been good to me* (Frank Sinatra) • *Insieme a lei* (Gens) • *Let a woman be a woman, let a man be a man* (Dyke and the Blazers) • *Io dissi addio* (Roberto Carlos) • *Poor moon* (Canned Heat) • *I can't get next you* (Temptations).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Un'orchestra per voi - 3,36 Carosello di canzoni - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sette note in fantasia - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore **1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco** alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

11-12 **In collegamento RAI: Dalla Basilica di S. Pietro S. Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI. Benedizione Apostolica Urbi et Orbi.** 18,30 **Concerto S. Natale: L'infanzia di Cristo,** oratorio per soli, coro e orchestra, testo e musica di **Hector Berlioz** (parte prima). 21 **Santo Rosario.** 22,15 **Hector Berlioz: L'infanzia di Cristo** (finale).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Conversazione evangelica del P. Franco Scopacasa. **9** Musiche per il mattino di Natale: **T. Albinoni:** Concerto in do maggiore op. IX n. 9 per due oboi, archi e cembalo; **G. B. Pergolesi:** Sinfonia in sol maggiore per archi, due corni e cembalo; **D. Gabrieli:** Sonata per tromba, archi e cembalo; **T. Albinoni:** Sonata a sei con tromba; **A. Vivaldi:** Sonata da concerto in mi minore per violoncello e orchestra d'archi; **P. Nardini:** Overtura a sei. **9,45** Antologia cristiana. **10** Le nostre corali. **10,25** Buon Natale anche a voi. **10,45 W. A. Mozart:** Divertimento n. 11 in re maggiore, KV 251 - Marcia alla francese. **11,15** Natale a Westminster. **11,30** Messaggio natalizio secondo Bach. **I. Strawinsky:** Variazioni sul Corale natalizio « Vom Himmel hoch da komm ich her » di Bach; **J. S. Bach:** Cori e Aria dal Gloria ed il Sanctus dalla Grande Messa in si minore, BWV 232. **12** Dalla Città del Vaticano: **Benedizione Urbi et Orbi** impartita dal **Santo Padre. 12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo dischi. **13,05** Il romanzo a puntate. **13,20** Canzoni di Natale. **13,45** Temi noti di Fritz Kreisler. **14** Alice nel paese delle meraviglie. **14,30** Il Girarrosto. **16,05** Nana Mouskouri vi augura Buon Natale. **17** Radio gioventù. **18** Sottovoce. **18,30** Parentesi ricreativa. **19** Motivi all'organo elettronico. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Marc Andreae. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz a cura di F. Ambrosetti. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Commiato.

II Programma

18 Radio gioventù. **18,30** Buon Natale con le Orchestre Modern Concert e Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Juke-box internazionale. **20** Diario culturale. **20,15** Melodie. **20,45** Affreschi del Cristianesimo. **21,45** Pagine pianistiche di **R. Schumann. 22,15-22,30** Ultime note.

Per il Corso di storia del teatro

Salvo Randone è il protagonista

«RE LEAR» DI SHAKESPEARE

18,30 terzo

Lear, sovrano di Britannia, è deciso a dividere il regno fra le sue tre figlie, ma ad un certo momento disereda Cordelia, l'ultima nata, perché questa non sa, al pari delle sorelle Gonerilla e Regana, manifestargli con opportune parole l'intensità del suo amore filiale. Cordelia, costretta a lasciare la casa paterna, va in sposa al re di Francia. Da lì a poco però Lear si accorge che tanto Gonerilla, moglie del duca di Albany, quanto Regana, sposata al duca di Cornovaglia, una volta entrate in possesso dei beni, cercano di sbarazzarsi di lui. Sconvolto da tanta irriconoscenza, durante una notte di tempesta, Lear si allontana seguito dal buffone e dal fedele conte di Kent che ha assunto false sembianze. Nella notte Lear incontra il duca di Gloucester, anche lui vittima di un errore uguale a quello del sovrano: ha infatti scacciato, istigato dal bastardo Edmund, il suo rispettoso figlio legittimo, Edgar (il quale, sotto le spoglie di un mentecatto, si aggira disperato nella tempesta). Gloucester, tornato a casa, viene fatto accecare da Edmund che lo accusa di aver fatto chiamare forze francesi in aiuto a Lear: e infatti, con queste, sbarca anche Cordelia. Alla vista della figlia, Lear ritrova il senno e la ragion d'essere: però si tratta di una felicità di breve durata perché le truppe francesi vengono rapidamente battute dalle forze comandate da Albany e da Edmund. Di quest'ultimo, contemporaneamente, si innamorano sia Gonerilla che Regana, mentre Lear e Cordelia vengono fatti prigionieri. Gonerilla, per assicurarsi l'amore di Edmund senza la rivalità di Regana, decide di avvelenare la sorella: scoperta, non esita ad uccidersi. Intanto Edgar, che è stato ritrovato da Gloucester, si presenta ad Edmund e lo sfida a duello: il malvagio trova così la morte: però, prima di battersi, aveva dato ordine che Cordelia venisse uccisa in prigione. Lear, dopo aver tentato invano di richiamare in vita la figlia, muore stroncato dal dolore. Personaggi e interpreti: Lear, re di Britannia: Salvo Randone; *Il conte di Gloucester:* Fosco Giachetti; *Edgar:* Davide Montemurri; *Edmund:* Raoul Grassilli; *Il conte di Kent:* Mario Ferrari; *Il duca di Cornovaglia:* Ottorino Guerrini; *Il duca d'Albany:* Luciano Alberici; *Il re di Francia:* Carlo Cataneo; *Il duca di Borgogna:* Daniele Tedeschi; *Un matto:* Mario Bardella; *Osvaldo:* Pietro Privitera; *Curano:* Mario Morelli; *Un vecchio:* Armando Benetti; *Un medico:* Giampaolo Rossi; *Un araldo:* Dino Peretti; *Un gentiluomo:* Gianni Bortolotto; *Un messo:* Stefano Variale; *Un servo:* Remo Foglino; *Gonerilla:* Neda Naldi; *Regana:* Anna Miserocchi; *Cordelia:* Lucilla Morlacchi.

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Il lungo viaggio: le grandi religioni
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
5ª puntata

13 — GLI UOMINI CON LE ALI
Storia dell'aeroplano
Settima puntata
— I corrieri dell'Atlantico
— Destinazione Luna

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Brandy Vecchia Romagna - Riso Flora Liebig)

13,30-14
TELEGIORNALE

16,30 ROMA: IPPICA
Premio Tor di Valle di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — PICCOLETTO
Una favola di Natale di Renato Rascel e Ennio Di Majo
Regia di Herbert K. Schulz
Distr.: Modern Art Television

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Lego - Brooklyn Perfetti - Nugget Mobili - Bicicletta Graziella Carnielli)

la TV dei ragazzi

17,45 QUEL POMERIGGIO DI SANTO STEFANO
Spettacolo di giochi e canzoni
a cura di Adolfo Perani e Franco Franchi
Scene di Graziella Evangelista
Regia di Giuseppe Recchia

pomeriggio alla TV

GONG
(Vicks Vaporub - Bambole Franca)

19,15 THE MONKEES
Secondo episodio
Il castello maledetto
Regia di James Frawley
Produzione: Screen Gems

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Trenini elettrici Lima - Banana Chiquita - Caramelle Golia - Biscotti Granlatte Buitoni - Kaloderma Gelée - Margarina Foglia d'oro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Cibalgina - Prodotti Singer - Panettoni Besana - Bemberg - Pasta Barilla - Aperitivo Aperol)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brandy Stock - (2) Uno-A-Erre - (3) Panforte Sapori - (4) Piselli Cirio - (5) Calze Malerba
I cortometraggi sono stati realizzati di: 1) Cinetelevisione - 2) Brunetto del Vita - 3) Pan TV - 4) Massimo Saraceni - 5) Gamma Film

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Emilio Ravel

DOREMI'
(Philip Watch - Brandy Cuvedor - Confezioni Abital)

22 — L'ORTF presenta:
GALA UNICEF '69
Spettacolo musicale per il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia
condotto da Peter Ustinov
Regia di Roger Benamou
Presentazione di Vittorio De Sica

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Peter Ustinov coordina « Unicef '69 » alle ore 22 sul Programma Nazionale

SECONDO

18,20-19,30 STASERA GINA LOLLOBRIGIDA
Spettacolo musicale
Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Palette Testanera - Panettone Oro Wamar - Cucine Germal - Aurum - Pizza Catarì - Biol)

21,15 Bice Valori e Paolo Panelli
in
GIOVANNI ED ELVIRUCCIA
Soggetto e sceneggiatura in quattro puntate di Suso Cecchi D'Amico e Giancarlo Del Re
Personaggi ed interpreti:
Giovanni *Paolo Panelli*
Elviruccia *Bice Valori*
Vecchio che dorme *Filippo Patriarca*
L'aiutante di Giovanni *Claudio Bugalassi*
Bindo Elci detto Capo Nasone *Carlo Carpitelli*
Sergio *Carletto D'Abramo*
Uomo nerboruto *Aldo Brambetti*
Madre di Elviruccia *Nella Bini*
Padre di Elviruccia *Gino Bini*
Il camionista *Carlo Coppola*
Casellante *Arduino Tombolesi*
Direttore della fotografia Ghigo Gengarelli
Musiche originali di Ennio Morricone
Regia di Paolo Panelli
Seconda puntata
(Una produzione della RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla Gamma TV)

DOREMI'
(Zabov Moccia - Elettrodomestici Ariston)

22,15 FESTE, FESTAIOLI E GUASTAFESTE
con la partecipazione di Mario Carotenuto, Anna Campori, Pietro De Vico, Giulio Marchetti, Sandro Merli, Rina Mascetti, Paolo Todisco, Giorgio Favretto, Augusto Magoni, Marcello Di Martire
Regia di Romolo Siena
(Ripresa effettuata dal Teatro-Studio dell'Antoniano di Bologna)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Alfred Hitchcock
« Der Mann von nebenan »
Kriminalfilm
Regie: Herschel Daugherty
Verleih: MCA

20,15 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« VIII. Bundessingen des Südtiroler Sängerbundes »
Ausschnitte aus dem Festkonzert im Haus der Kultur « Walther von der Vogelweide » in Bozen
3. Teil

20,40-21 Tagesschau

26 dicembre

ore 18,20 secondo

STASERA GINA LOLLOBRIGIDA

Gina Lollobrigida è la protagonista della trasmissione. Lo show è insieme musicale e biografico: nel corso di esso, la « Gina nazionale » si esibisce come cantante e rievoca alcune tappe significative della sua carriera. Dal primo successo in Caccia tragica *di De Santis all'affermazione definitiva ne* La provinciale *sino ai « trionfi » della serie* Pane, amore e... *e alle esperienze hollywoodiane.*

ore 21,15 secondo

GIOVANNI ED ELVIRUCCIA

Paolo Panelli è regista e protagonista dei telefilm

Riassunto della puntata precedente

Giovanni Maestri, uno strano tipo convinto di dover divulgare la cultura tra le masse, batte la provincia proiettando gratuitamente sulle piazze vecchi e gloriosi film. Dopo uno di questi spettacoli, conosce una giovane vedova, Elviruccia, che decide di seguirlo.

La puntata di stasera

Giovanni continua a proiettare vecchi film, aiutato da Marco, un piccolo amico che egli non sa essere il figlio di Elviruccia. Il bambino diviene inconsciamente alleato della madre la quale, nell'intento di farsi sposare da Giovanni si mostra premurosa e casalinga, sforzandosi di rendere gaia ed accogliente la disordinatissima roulotte in cui l'uomo vive. Ma, quando, fattasi più decisa, Elviruccia parla di matrimonio, Giovanni reagisce sgarbatamente.

ore 22 nazionale

GALA UNICEF '69

Il tenore Mario Del Monaco si esibisce nello spettacolo

Il gala dell'UNICEF 1969 realizzato a Parigi, con una spettacolare parata di stelle internazionali, è condotto da Peter Ustinov, con la regia di Roger Benamou. Intervengono il soprano spagnolo Montserrat Caballé, il tenore Mario Del Monaco, il chitarrista argentino Atahualpha Yupanqui, i direttori d'orchestra Lorin Maazel e Igor Markevitch, i ballerini Buska Sifnios e Germinal Casado ne L'uccello di fuoco di Stravinski, coreografo Maurice Bejart. Presenta Vittorio De Sica.

ore 22,15 secondo

FESTE, FESTAIOLI E GUASTAFESTE

*Dall'« Antoniano » di Bologna uno spettacolo natalizio con Mario Carotenuto, Pietro De Vico, Giorgio Favretto, Anna Campori e Sandro Merli tra gli interpreti principali. E inoltre un gruppo di cantanti: Katty Line (*Finito*), i Pooh (*Good bye Madama Butterfly*), i Ricchi e Poveri (*L'amore è una cosa meravigliosa*) e infine Anna Marchetti. Canzoni e cantanti in un canovaccio sorridente che prende lo spunto da una guerra « pacioccona » disputata dai « festaioli » contro la fazione dei « guastafeste ».*

CALENDARIO

IL SANTO: Santo Stefano martire.

Altri santi: S. Marino martire a Roma, S. Zosimo Papa e confessore a Roma, S. Zenone vescovo in Palestina.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle 16,46; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle 16,45; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle 16,54.

RICORRENZE: Muore a Gorla, nel 1875, lo scrittore Emilio Praga. Opere: *Tavolozza, Penombra, Fiabe e leggende.*

PENSIERO DEL GIORNO: Siamo tutti impastati di debolezze e di errori; perdoniamoci reciprocamente le nostre sciocchezze: questa è la prima legge di natura. (Voltaire).

per voi ragazzi

Per gli spettatori più piccini va in onda la fiaba *Piccoletto*, scritta da Renato Rascel e realizzata con pupazzi di Ennio Di Majo. Piccoletto era un omino alto quanto un giocattolo, dal viso sempre tutto nero; pareva che non si lavasse mai, invece Piccoletto si lavava continuamente, e se aveva il volto sempre tutto nero era perché faceva lo spazzacamino. Piccoletto aveva alcuni amici ai quali voleva molto bene: i fiori, il Gufo, le rondini, le nuvole, e soprattutto Mustafà, un bel gattone siamese che non sapeva fare altro che dormire. La sera della vigilia di Natale, non avendo alcuna voglia di andare a casa, Piccoletto pensò di fare un giro sui tetti, e poiché aveva con sé il sacco degli arnesi, si mise a pulire un camino. Ad un tratto perse l'equilibrio e cadde nella cappa. Si trovò nella stanza di un bambino, una bellissima stanza piena di giocattoli. All'improvviso, ecco arrivare dal camino Babbo Natale con la sua gerla carica di doni.
Per i ragazzi, verrà trasmesso lo spettacolo *Quel pomeriggio di Santo Stefano...*, programma di giochi e canzoni. Partecipano alla trasmissione: Paolo Villaggio, Ernesto Calindri, Duilio Del Prete, Maria Giovanna Elmi, Antoine e Mina.

TV SVIZZERA

14 EUROPARTY. Varietà musicale (a colori)
15 FESTIVAL MONDIALE DELLA MAGIA. Orchestra dell'Olympia diretta da Itzchak Graziani. Registrazione effettuata all'Olympia di Parigi
16 LE COMICHE DI STANLIO E OLLIO
16,30 IL LADRO DI BAGDAD. Lungometraggio interpretato da Sabu. Regia di Ludwig Berger (a colori)
18,10 CIRCO KRONE. 1ª parte (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 L'ARTE E LA BIBBIA. Visita alla National Gallerie di Washington (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 UNA CHITARRA PER IKE. Telefilm della serie « Il ragazzo di Hong Kong »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE (parzialmente a colori)
21 IL GIOCATORE, di Fjodor Dostoevskij. Riduzione di Edmo Fenoglio e Sole Sandri. Personaggi e interpreti: Aleksej Ivanovic: W. Bentivegna; Il generale: M. Pisu; Marja Filippovna: A. Lavagna; Blanche: G. Calandra; Des Grieux: G. Ombuen; La madre di Blanche: K. Zopegni; Polina Aleksandrovna: C. Gravina; Mezencov: G. Mazzi; Astley: T. Carraro; La nonna: L. Volonghi; Potapyc: F. Guerzoni; Marfa: R. Franchetti. Regia di Edmo Fenoglio. 1ª parte
22,10 GALA UNICEF 1969. Trasmissione di varietà a favore dell'Opera Mondiale di assistenza ai bambini bisognosi. 1ª parte (a colori)
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

26 dicembre venerdì

NAZIONALE

6 Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

7 Musica stop

'47 Pari e dispari

8 GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

— *Mira Lanza*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*

'06 **Colonna musicale**

Musiche di J. Strauss jr., A. North, Sorgini, Dey, Russell, Aufray-Delanoë, Chopin, Kaempfert, Donida, Keitel, Pisano-Massara, Rose, Ciaikowski, Trams, Lennon, Jobim, Waldteufel

10 — *Henkel Italiana*

Le ore della musica - Prima parte

Cantique de Noël, Mandulinata a Napule, Stanotte sentirai una canzone, Stille Nacht, heilige Nacht, Globetrotter, Guai guai, Tic-ti tic-ta, Senza archi, Ciento notte, Bombolo, I giullari, Ti rivedrò, Mamma, La sorpresa, Non è una festa, Piccioni viaggiatori, Here comes Santa Claus, Tu solamente tu, C'era una volta un cerbiatto, Come back to Roma

11 LE ORE DELLA MUSICA

Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*

'30 UNA VOCE PER VOI: Soprano **CARMEN MELIS** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 Contrappunto

'36 Sì o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'41 **Lettere aperte**: Risponde il prof. Nicola D'Amico

'47 Punto e virgola

13 GIORNALE RADIO

'15 **Radiotelefortuna 1970**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

'19 **APPUNTAMENTO CON EDOARDO VIANELLO E WILMA GOICH**

a cura di **Rosalba Oletta**

14 Trasmissioni regionali

'37 **Zibaldone italiano**

Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

15 '30 CHIOSCO

I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**

'45 Ultimissime a 45 giri — *C.D.I. Comp. Disc. Ital.*

16 Parata d'orchestre

'30 LE CHIAVI DELLA MUSICA

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17

'05 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**. Realizzazione di **Renato Parascandolo**

18 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '13 **Pamela**

di **Samuel Richardson** - Adattamento radiofonico di Gabriella Sobrino - 13ª puntata: « La confessione » Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina)

'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO

'15 Il classico dell'anno: **GERUSALEMME LIBERATA** presentata da **Alfredo Giuliani**

17. Goffredo conquista Gerusalemme. Le avventure di un agente segreto al campo egiziano

Regia di **Vittorio Sermonti**

'45 TANTE COSE COSÌ - Divagazioni di **Milly** e **Achille Millo**, a cura di **Filippo Crivelli**

21 '15 CONCERTO SINFONICO

Direttore e organista

Karl Richter

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

22 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Nell'intervallo:

Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

23 GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*

Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 GIORNALE RADIO

— *Farmaceutici Aterni*

8,40 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

9,05 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*

10 — FANTASIA MUSICALE

10,17 IMPROVVISO — *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **La nascita di Cristo**

di **Felix Lope de Vega Carpio** - Traduzione di Carmelo Samonà - Musiche originali di Cesare Brero

Regia di **Pietro Masserano Taricco** (V. Locandina)

Nell'intervallo (ore 11,40 circa): **Giornale radio**

12,08 Intervallo musicale

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**

Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*

13,30 **Giornale radio**

— *Caffè Lavazza*

13,35 **Una commedia in trenta minuti**

ROSSELLA FALK in « **La Granduchessa e il cameriere** » di **Alfred Savoir** - Traduzione di Flaminio Bollini - Riduzione radiofonica di Chiara Serino

Regia di **Flaminio Bollini** (Vedi Nota illustrativa)

14,05 **Canzonissima 1969**, a cura di Silvio Gigli

14,10 Juke-box (Vedi Locandina)

14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — Novità per il giradischi — *Tiffany*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Giovanni Mosca**

15,18 **PIANISTA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*

Tra le 16,30 e le 17,15: **Ippica** - da Roma: **Radiocronaca del Premio « Tor di Valle » di Trotto.** Radiocronista **Rino Icardi**

16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte

Negli intervalli:

(ore 17): Buon viaggio

(ore 17,21): **Radiotelefortuna 1970**

(ore 17,25): Bollettino per i naviganti

18 — APERITIVO IN MUSICA

(ore 18,30): **Giornale radio**

19 — ALLA RICERCA DEI CAFFE' PERDUTI

Incontri di **Marina Malfatti** con la terza età, scritti e realizzati da **Marisa Calvino** e **Riccardo Tortora**

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **Raffaele Pisu** presenta: **INDIANAPOLIS**

Gara quiz di **Paolini** e **Silvestri** - Complesso diretto da **Luciano Fineschi** - Realizzazione di **Gianni Casalino** — *Fratelli Branca - Distillerie*

20,45 **Passaporto** - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano

21 — Intervallo musicale

21,10 **TEATRO STASERA** - Rassegna quindicinale dello spettacolo, a cura di **Rolando Renzoni**

21,40 **Canti di Natale dalla Boemia**

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — GIORNALE RADIO

22,10 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA

a cura di **Giuseppe Pugliese**

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 *Un amore di Leone Gambetta. Conversazione di Silvano Ceccherini*

9,30 *C. P. E. Bach: Concerto in la min. per vc., archi e cont. (sol. K. Storck - Orch. da Camera di Berlino dir. M. Lange)*

10 — CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Quartetto in si bem. magg. op. 76 n. 4 « L'Aurora » • L. van Beethoven: Ottetto in mi bem. magg. op. 103

10,45 **Musica e immagini**

M. Ravel: Jeux d'eau • C. Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici

11,10 **Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

R. Toscano: Sonata breve per pf. • E. Gubitosi: Canti infantili per sopr. e pf.

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **L'epoca del pianoforte**

W. A. Mozart: Fantasia e Fuga in do magg. K. 394 (pf. W. Gieseking) • F. Schubert: Sonata in do min. op. postuma (pf. F. Wührer)

12,55 **INTERMEZZO**

L. van Beethoven: Sonata in do magg. op. 53 « Waldstein » (pf. W. Horowitz) • R. Schumann: Märchen-Bilder op. 113, quattro pezzi per v.la e pf. (L. Moffa, v.la; L. Lessona, pf.) • C. Debussy: Suite bergamasque (pf. W. Gieseking)

13,55 **Fuori repertorio**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Ritratto di autore: Olivier Messiaen**

Oiseaux exotiques, per pf. e orch.; Regard de l'onction terrible, da « 20 Regards sur l'Enfant Jésus »; Psalmodie de l'Ubiquité par amour: « Dieu présent en toutes choses » da « Trois petites liturgies de la présence Divine » per voci femm. e orch.

15,15 **F. Chopin**: Gran duo concertante su un tema di « Roberto il Diavolo » di Meyerbeer (O. Puliti Santoliquido, pf.; M. Amfitheatroff, vc.)

15,30 JOHANN SEBASTIAN BACH

Oratorio di Natale

per soli, coro e orchestra

Parte II

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — **W. A. Mozart**: Concerto in mi bem. magg. K. 495 per cr. e orch. • **J. Brahms**: Sei danze ungheresi (Trascr. Parlow-Hallèn-Dvorak)

17,35 L'avventura della condizione umana. Conversazione di Michele Novielli

17,50 **F. Liszt**: Weihnachtsbaum: Altes Weihnachtslied - O heilige Nacht - In dulci jubilo - Adeste fideles - Altes provenzalisches Weihnachtslied - Abendglocken - Scherzoso - Glockenspiel - Schlummerlied - Ehemals - Ungarisch - Polnisch (pf. G. Vianello)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

Per il centenario de « L'éducation sentimentale » di Flaubert: a cura di A. Bertolucci, con un intervento di M. Luzi

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **IL MEDICO NELLA REALTA' D'OGGI: UOMO O SCIENZIATO?**

a cura di **Carlo Fenoglio**

21 — **Il Neoclassicismo**

Presenza e problemi del « classico » nella musica moderna, a cura di **Gianfranco Zàccaro**

Quarta trasmissione

22 — IL GIORNALE DEL TERZO

22,30 **Idee e fatti della musica**

22,40 **Poesia nel mondo**

Poeti serbi e croati fra le due guerre, a cura di **Osvaldo Ramous** - IV. Tin Ujevic - Dizione di Anna Maria Gherardi e Carlo Reali

22,55 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi

Giuseppe Verdi: *Otello:* « A terra! nel livido fango » • Jules Massenet: *Manon:* « Or via, Manon »; « Addio, o nostro picciol desco »; « La tua non è la mano » • Gustave Charpentier: *Louise:* « Da quel giorno » • Alfredo Catalani: *La Wally:* « Né mai dunque avrò pace » • Umberto Giordano: *Fedora:* « O grandi oc- Giordano: *Fedora:* « O grandi occhi lucenti » (*soprano* Carmen Melis).

19,13/Pamela

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della tredicesima puntata: Pamela: *Ilaria Occhini*; Philip: *Pino Colizzi*; La contessa Fry: *Franca De Stradis*; La signora Jervis: *Nella Bonora.*

21,15/Concerto Richter

Georg Friedrich Haendel: *Concerto in sol minore op. 4 n. 1* per organo e orchestra (a cura di Helmuth Walcha): Larghetto - Allegro - Adagio - Andante (*Solista:* Karl Richter) • *Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 2* per organo e orchestra (a cura di Helmuth Walcha): A tempo ordinario - Allegro - Adagio - Allegro ma non troppo • *Concerto in sol minore op. 4 n. 3* per organo e orchestra (a cura di Helmuth Walcha): Adagio - Allegro - Adagio - Allegro • *Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4* per organo e orchestra (a cura di Helmuth Walcha): Allegro - Andante - Adagio - Allegro • *Concerto in fa maggiore op. 4 n. 5* per organo e orchestra (a cura di Helmuth Walcha): Larghetto - Allegro - Alla siciliana - Presto (*Solista:* Karl Richter) • *Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6* per organo e orchestra (a cura di Helmuth Walcha).

SECONDO

10,35/La nascita di Cristo

Personaggi ed interpreti: L'Imperatore: *Mario Feliciani*; Il Serpente: *Antonio Pierfederici*; La Superbia: *Angela Cardile*; La Bellezza: *Bianca Galvan*; L'Invidia: *Marina Bonfigli*; Adamo: *Giacomo Piperno*; L'Innocenza: *Paola Piccinato*; La Grazia: *Andreina Pagnani*; Gabriele: *Romano Malaspina*; Il Principe: *Luigi Vannucchi*; Eva: *Luisa Aluigi*; Il Peccato: *Ennio Balbo*; La Morte: *Paola Borboni*; Il Mondo: *Franco Giacobini*; La Vergine: *Gabriella Genta*; Giuseppe: *Augusto Mastrantoni*; Il Locandiere: *Vinicio Sofia*; Lorenzo: *Antonio Venturi*; Delia: *Leda Palma*; Bato: *Giorgio Favretto*; Pasquale: *Cesare Barbetti*; Silvana: *Lina Bernardi*; L'Angelo: *Anna Rosa Garatti*; Lisena: *Giusi Raspani Dandolo*; Ginesio: *Mariano Rigillo*; Riseno: *Stefano Sibaldi*; Baldassarre: *Roberto Bertea*; Melchiorre: *Carlo Ninchi*; Gaspare: *Giotto Tempestini*; Un Negro: *Renato Turi.*

15,18/Pianista Arturo Benedetti Michelangeli

Frédéric Chopin: *Scherzo in si bemolle minore op. 31 n. 2* • Johannes Brahms: *Variazioni op. 35 su un tema di Paganini* • Enrique Granados: *Andalusa in mi minore,* Danza spagnola • Claude Debussy: *Reflets dans l'eau,* da « Images » I serie.

TERZO

11,10/Concerto d'organo

Andrea Gabrieli: *Ricercare arioso - Toccata del X tono* • Giovanni Gabrieli: *Canzon, Toccata del I tono - Canzon del X tono* • Baldassare Galuppi: *Sonata:* Allegro con ripieni e flauti; Largo - Allegro.

13,55/Fuori repertorio

Pierre van Maldere: *Sinfonia in la maggiore* « a più strumenti »: Allegro - Largo - Presto (Orchestra « Les Solistes de Liège » diretta da Jean Jakus) • Franz Joseph Haydn: *Concerto n. 3 in sol maggiore* per lira organizzata, archi e due corni: Allegro con spirito - Romanza - Finale (Hugo Ruf, *lira organizzata*; Susanne Lautenbacher, Ruth Nielen, *violini*; Franz Beyer, Heinz Berndt, *viole*; Oswald Uhl, *violoncello*; Johannes Koch, *viola da gamba*; Wolfgang Hoffmann, Helmuth Irmscher, *corni*).

15,30/Oratorio di Natale

Johann Sebastian Bach: *Oratorio di Natale,* per soli, coro e orchestra. Parte II. Interpreti: Elly Ameling, *soprano*; Shirley Verrett, *mezzosoprano*; Lajos Kozma, *tenore*; Keith Engen, *basso*; Severino Gazzelloni, *flauto*; Gianfranco Pardelli, *oboe*; Bruno Incagnoli, Alberto Caroldi, *oboi d'amore*; Edward Tarr, *tromba*; Angelo Stefanato, *violino* (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. Lorin Maazel - M° del Coro Gianni Lazzari).

19,15/Concerto di ogni sera

Hans Pfitzner: *Tre Preludi* dall'opera « Palestrina » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferdinand Leitner) • Richard Strauss: *Im Abendrot,* per soprano e orchestra (*solista* Teresa Stich-Randall - Orchestra della Radio di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • Richard Wagner: *Sinfonia in do maggiore:* Sostenuto e maestoso - Allegro con brio - Andante ma non troppo, un poco maestoso - Allegro assai, un poco meno allegro - Allegro molto e vivace (Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Gerhard Pflüger).

✻ PER I GIOVANI

SEC./14,10/Juke-box

Migliacci-Pintucci: *Hey, dove sei* (Mal) • Piaf-Leonardi-Louiguy: *La vita è rosa* (Rosanna Fratello) • Zanin-Serengay-Zauli-Cordara: *Una notte matta* (Gli uh!) • Morrison-Mauzarek-Kreiger-Densmore: *Wild Child* (The Doors) • Devilli-Arlen-Harburg: *Arcobaleno* (Robertino) • Paoli-Bindi: *Il mio mondo* (Miranda Martino) • Daiano-Trimbarkan: *Solo* (Raph e i Copertoni) • Damele-Terruzzi: *Spensieratamente* (Ruthuard) • Cerutti-Pradella: *La coscienza* (Enrico Maria Papes) • Gamble-Guff: *What Kind of Lady* (Dee Dee Sharp) • Martucci-Rendine: *In bianco e nero* (Le Pecore Nere).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Along came Jones (Ray Stevens) • *Qualcuno per te* (Pyranas) • *Barabajagal* (Donovan) • *Un amore fa* (Michel Polnareff) • *Smile a little smile for me* (The Flying Machine) • *Una lacrima* (Peret y sus Gitanos) • *Fortunate son* (Creedence Clearwater Revival) • *Nel giardino dell'amore* (Patty Pravo) • *Willie and Laura Mae Jones* (Tony Joe White) • *Chi dice non dà* (Sandpipers) • *Winter world of love* (Engelbert Humperdinck) • *Strisce rosse* (Panna Fredda) • *Walking in the park* (Colosseum) • *La mia vita con te* (Profeti) • *Knick on wood* (Ella Fitzgerald) • *E la musica suonava* (Claude François) • *Love man* (Otis Redding) • *Jacqueline* (Tremelous) • *Take a letter Maria* (R. B. Greaves) • *Tu non hai più parole* (Myosotis) • *He ain't heavy... he's my brother* (Hollies) • *Lodi* (Stormy Six) • *Everybody's talkin* (Nilsson) • *Come si fa* (Gino Paoli) • *I turned you on* (The Isley Brothers) • *Perché mai* (Iva Zanicchi) • *Aquarius* (The 5th Dimension) • *The Minotaur* (Dick Hyman and his Electric Eclectics).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento e un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera - 3,36 Il virtuosismo nella musica strumentale - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Il divino nelle sette note,** a cura di Mariella La Raja; **Lauda per la Natività del Signore,** di Ottorino Respighi. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Editorial du Vatican. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Radio mattina. **12** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Il romanzo a puntate. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Caffè-concerto. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Ora serena. **17** Radio gioventù. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Indovinate l'Autore! **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Notizie sportive. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità « Il 1969 giorno per giorno ». **21,30** Club 67. **22,05** Terza pagina. **22,35** « Schön ist die Welt » Selezione operettistica di Franz Léhar-Herzer-Löhner. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Melodie notturne.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 2 op. 36 (Orchestra della RSI dir. G. Rayki); **P. I. Ciaikowski:** Romeo e Giulietta, Ouverture-Fantasia (Orchestra della RSI dir. L. Stokowski). **18** Radio gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Radiorchestra (A. Zuppiger, fl.; L. Sgrizzi, cemb. e pf.). **G. F. Händel:** Sonata IV in do maggiore per flauto e cembalo; **J. S. Bach:** Sonata VI in mi maggiore per flauto e cembalo; **E. De Angelis-Valentini:** Pastorale e Burlesca per flauto e pianoforte. **20,45** La voce di Pat Boone. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30** Musiche natalizie. **A. Soresina:** « Pastor, che state a guardar vostro gregge »; (da una sacra rappresentazione di anonimo del XV secolo) per voci, coro e istrumenti; Tre pezzi per clavicembalo di **J. F. Dandrieu, J. Pachelbel** e **D. Scarlatti; G. Rossini:** La notte del Santo Natale. Pastorale per solo, coro e pianoforte. **22-22,30** Ballabili.

Un vaudeville di Alfred Savoir

Rossella Falk sarà Xenia

LA GRANDUCHESSA E IL CAMERIERE

13,35 secondo

Continua il « teatro in trenta minuti » con il ciclo di quattro commedie dedicato a Rossella Falk. Questa volta la bravissima attrice si presenta in un ruolo brillante interpretando con la dovuta ironia un vaudeville di Alfred Savoir, La Granduchessa e il cameriere.
Xenia, granduchessa di sangue imperiale, vedova del più vecchio arciduca al servizio di sua maestà l'imperatore, occupa un grande appartamento in un albergo svizzero, da quando quattro anni prima dovette fuggire travestita da contadina dalla corte di Zarskoje. E' con lei la sua dama di compagnia la contessa Pascovia e là vanno spesso a trovare i granduchi Paolo e Pietro.
I problemi che agitano la nobildonna sono molti. In primo luogo i suoi gioielli, venduti quasi tutti; le è rimasta ancora una collana che appartenne alla zarina Caterina. In secondo luogo un cameriere maldestro, Alberto, che usa servirle il caffè nel piattino invece che nella tazza. Insomma la situazione è poco allegra e Xenia ha deciso di vendere anche la collana della grande Caterina, che però risulta falsa.
Xenia a questo punto è nei guai fino al collo. Inoltre Alberto, il cameriere, incautamente le dichiara il suo amore: e Xenia mettendolo ripetute volte in contraddizione scopre che Alberto in realtà è il figlio del presidente della Confederazione Svizzera Heiss, proprietario oltre a quello di ben altri undici alberghi di lusso. Xenia scaccia dalla sua presenza l'incauto Alberto: come può osare un semplice borghese, anche se ricco, aspirare alla mano di una granduchessa di sangue reale? Intanto però con il denaro gentilmente offertole da Alberto, Xenia salda il conto dell'albergo e parte. Passa del tempo. Xenia ha capito come vanno le cose in Occidente: la libera iniziativa prima di tutto e lei di libera iniziativa ne ha molta. Ha aperto una « boîte », dove si mangiano le specialità russe, dove si possono ammirare degli autentici nobili russi, il granduca Pietro è capocameriere, il granduca Paolo gira tra i tavoli, e fa l'amministratore, una baronessa è guardarobiera e così via. Si ripresenta Alberto, sicuro che questa volta non sarà scacciato. Ha cercato di adeguarsi, ha fatto vendere al padre quegli orribili alberghi è divenuto sottotenente della guardia del re di Serbia Alessandro. Ma la reazione di Xenia è di nuovo negativa: come si fa a vendere dodici alberghi? Significa essere dei pazzi. Per fortuna di Alberto il granduca Pietro ha deciso di sposare una ricca americana ed è libero il posto di capocameriere. Gli subentra Alberto e prevedibilmente sposerà la sua granduchessa, a patto però che Heiss padre ricompri i dodici alberghi!

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'opera ieri e oggi
a cura di Luciano Alberti e Vittoria Ottolenghi
con la consulenza di Francesco Siciliani
Realizzazione di Vittoria Ottolenghi e Eugenio Thellung
5° *puntata*

13 — OGGI LE COMICHE
— **Avventura messicana**
con Buster Keaton
— **Caleidoscopio**
di Sid Marcus

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Brandy Stock - Colonia Tabacco d'Harar)

13,30-14
TELEGIORNALE

16,30 ROMA: IPPICA
Corsa Tris di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Hit Organ Bontempi - Dolatita - Giocattoli Sebino - Olio d'oliva Carapelli)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Ovomaltina - Autopiste Policar)

18,45 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in URSS
Testi di Salvatore Bruno
Consulenza di Enzo Bettizza
Regia di Giulio Morelli
6ª *puntata*

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Secondo Mazzarello

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Biscotti Colussi Perugia - Manetti & Roberts - Salumi Bellentani - Brandy Vecchia Romagna - Shampoo Libera & Bella - Invernizzi Susanna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO
(All - Bonheur Perugina - Calze Rede - Valda Laboratori Farmaceutici S.p.A. - Orzo Bimbo - Orologi Veglia Swiss)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Articoli elastici dr. Gibaud - (2) Alemagna - (3) Zoppas - (4) Digestivo Antonetto - (5) Asti Cinzano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Film Leading - 4) Arno Film - 5) General Film

21 —
CANZONISSIMA 1969
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Alice** ed **Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello**
Testi di Terzoli, Vaime, Verde
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Jack Bunch
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regìa di Antonello Falqui

DOREMI'
(Amaro Averna - Phonola Televisori radio - Detersivo Last al limone)

22,30 LA MOGLIE PARIGINA
Il marito
Telefilm - Regia di Jean Becker
Prod.: Paris Cité
Interpreti: Micheline Presle, Daniel Gelin, Christian Alers, Denise Clair, Nina Demestre

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,20-19,30 PICCOLA RIBALTA
Rassegna di vincitori di concorsi ENAL
Prima serata
Presenta Daniele Piombi
con Carla De Nicola
Partecipano: Dora Gatta, Anna Maria Pierangeli, Miguel Montuori, Franco Luzi, Balletto « The Kittens »
Testi di Paolo Moroni
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dallo Stabilimento Fonti Tettuccio di Montecatini Terme)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Motta - Dentifricio Colgate - Liquigas - Consorzio Chianti - Calze Ergee - Kremli Locatelli)

21,15 UOMINI SENZA NOME
Telefilm - Regia di Russel Rouse
Interpreti: Michael Connors, Quinn Redeker, Dina Merrill, Zachary Scott
Distribuzione: Screen Gems

DOREMI'
(Solari - Confetti Falqui)

22,05 IL CONTE DI MONTECRISTO
di Alessandro Dumas
Otto episodi di Edmo Fenoglio e Fabio Storelli
Settimo episodio
Il giudizio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Conte di Montecristo — *Andrea Giordana*
Haydée — *Mila Stanic*
Bertuccio — *Fosco Giachetti*
Un uomo — *Marcello Turilli*
De Polignac — *Gigi Reder*
Primo deputato — *Giovanni Sabbatini*
Secondo deputato — *Luigi Gatti*
Terzo deputato — *Gigi Bonos*
Quarto deputato — *Piero Gerlini*
Quinto deputato — *Enzo Verduchi*
Sesto deputato — *Armando Michettoni*
Fernando — *Alberto Terrani*
Presidente parlamento — *Loris Gizzi*
Albert — *Ruggero Miti*
Jules — *Remo Bertinelli*
Beauchamps — *Nino Fuscagni*
Presidente commissione — *Adolfo Geri*
Maximilien — *Giorgio Favretto*
Mercedes — *Giuliana Loiodice*
Château-Renaud — *Lorenzo Terzon*
Debray — *Pino Ferrara*
Franz — *Ugo Pagliai*
e inoltre: *Dante Colonnello, Giorgio Cholet, Franco Freisteiner, Simone Mattioli*
Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Danilo Donati
Delegato alla produzione Pier Benedetto Bertoli
Regia di Edmo Fenoglio
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Alle meine Tiere
« Das stille Fest »
Fernsehfilm
Regie: Otto Meyer
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,20 Aktuelles

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Präses Franz Augschöll

20,40-21 Tagesschau

27 dicembre

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA 1969

Dopo la sospensione della trasmissione del 13 dicembre — in segno di lutto per gli attentati di Milano e Roma — la settimana scorsa, si sono presentati in una sola puntata, tutti insieme i dodici semifinalisti. Una giuria li ha giudicati a sei per volta. Stasera, dunque, si presenteranno i sei finalisti che saranno giudicati dal pubblico mediante i voti cartolina. Gli stessi cantanti torneranno il 6 gennaio nella finalissima per presentarsi di fronte alle venti giurie nelle sedi RAI cui toccherà l'ultima parola sulla scelta del vincitore (Articolo a pag. 44).

ore 21,15 secondo

UOMINI SENZA NOME

Dina Merrill è fra le interpreti del telegiallo di Rouse

Mentre il gangster Martin Dundee è in carcere in attesa della sentenza di morte, alcuni suoi compagni riescono, con uno stratagemma, a sequestrare un poliziotto e a ricattare il procuratore distrettuale chiedendo la commutazione della condanna, altrimenti uccideranno l'ostaggio. Del problema è investito il Governatore dello Stato, ma in attesa della sua difficile decisione, la polizia mette in moto un piano di emergenza affidato a due agenti segreti.

ore 22,05 secondo

IL CONTE DI MONTECRISTO

Le puntate precedenti

Il potente e ricchissimo Conte di Montecristo sta facendo pagare ai suoi nemici, e a durissimo crudele prezzo, le ingiustizie subite e le sofferenze patite nel passato, quando si chiamava Edmondo Dantès e quando i suoi nemici, per invidia, gelosia e loschi interessi lo fecero rinchiudere nella cella di rigore del tetro Castello d'If. Dopo molti anni di disumana prigionia, Dantès era riuscito ad evadere. Divenuto ricchissimo grazie alla mappa di un tesoro e assunta la nuova aristocratica identità, Montecristo si sta vendicando. Il primo dei suoi nemici, Caderousse, è stato ucciso, un secondo, Danglars, è fuggito in Italia. Tocca ora ad un terzo: Mondego.

La puntata di stasera

Un giornale svela che sotto il rispettato nome del Conte di Morcef si nasconde Mondego e che costui si è reso colpevole di varie infamie ai danni di un pascià. Mondego, forte della sua nuova identità e del suo mandato parlamentare, non teme questa rivelazione, ma crolla dinanzi alla commissione d'inchiesta sotto le precise accuse di Haydèe, la figlia del pascià che Mondego ha venduto come schiava e che Montecristo ha affrancato. Il figlio di Mondego-Morcef per difendere l'onorabilità del padre sfida a duello Montecristo, tiratore infallibile. Interviene, in lacrime, la moglie di Mondego. E' Mercedes che già fu fidanzata con Montecristo. Il duello non ha luogo. Mondego, sopraffatto dallo scandalo, si uccide.

ore 22,30 nazionale

LA MOGLIE PARIGINA

Il marito

Come liberarsi con eleganza degli amici scapoli del proprio marito, quando sono egoisti, invadenti e scocciatori. Su questo tema Eva ci offre una lezione esemplare attizzando con diabolica abilità una non sopita rivalità fra i due uomini a proposito di una ex ragazza di entrambi. Il piano funziona a dovere ed il seccatore sparisce definitivamente dall'orizzonte familiare.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni apostolo ed evangelista presso Efeso.

Altri santi: S. Teodoro e Teòfane fratelli confessori; S. Massimo vescovo ad Alessandria.

Il sole a Milano sorge alle ore 8,03 e tramonta alle 16,46; a Roma sorge alle 7,39 e tramonta alle 16,46; a Palermo sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,54.

RICORRENZE: Nel 1904, in questo giorno, nasce a Kuestrin (Sassonia) l'attrice Marlene Dietrich. Film: *L'angelo azzurro, Desiderio, Testimone d'accusa, Manon Lescaut, L'ammaliatrice, Scandalo internazionale, Rancho Notorius, Montecarlo.*

PENSIERO DEL GIORNO: Il più pericoloso dei nostri consiglieri è l'amor proprio. (Napoleone).

per voi ragazzi

Siamo ormai in inverno. Gli alberi sono spesso nudi e desolati. Ma se li guardate bene, sono belli anche così. Questo scoprono Pirulina e Scarabocchio, gli amici del Pittore del *Paese di Giocagiò*, durante una passeggiata in campagna. E il musicista, proprio in campagna andrà a cercare la musica nascosta; la troverà in qualsiasi cortile: mucche, pecore, gatti, polli, maialini persino, tutti in coro, vi canteranno una bellissima canzone e vi suggeriranno il segreto per inventare da voi stessi la vostra musica personale. Troveremo questa volta il signor Coso tutto occupato a farsi una sciarpa di lana, da avvolgere attorno al collo, per ripararsi la gola dal freddo. Vi sembra buffo, un uomo che lavora ai ferri? Invece, il signor Coso non è buffo, è solo arrabbiato perché, al solito, ha perso qualcosa. Il numero odierno si concluderà con una visita al cinema.

Per i ragazzi più grandi verrà trasmessa una nuova puntata di *Chissà chi lo sa?* Oggi scenderanno in gara le squadre della Scuola Media Statale «25 Aprile» di Aosta e della Scuola Media Statale «Bramante» di Loreto (Ancona). Ospiti del programma: I New Trolls, che eseguiranno *Una miniera*, Alessandra Casaccia canterà *Michael e le sue pantofole*, ed i complessi dei Flesh Men con *Il mondo aspetta te* e del Super Gruppo con *Sugar, Sugar*.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI
15,15 UNA ROSA PER GENNY. Telefilm della serie «Laramie» (a colori)
16,05 MAGIA DELLA MUSICA. Disegni animati di Walt Disney (a colori)
17 LA SAGGEZZA SCATENATA. Il pensiero del Mahatma Gandhi
17,50 E' ARRIVATA LA NONNA. Telefilm della serie «Il magico boomerang»
18,15 A VOI LA PAROLA. Realtà a confronto nel mondo dei giovani. «Diploma e inserimento nella vita attiva»
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 SGATTAIOLANDO
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
20 ARRIVA YOGHI. Disegni animati (a colori)
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 UNA STREGA IN PARADISO. Lungometraggio interpretato da Kim Novak, James Stewart e Jack Lemmon. Regia di Richard Quine (a colori)
22,10 SABATO SPORT - Da Ginevra: «Campionati Europei juniori di disco su ghiaccio Cecoslovacchia-Svizzera». Cronaca diretta parziale
23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

27 dicembre sabato

NAZIONALE

6
Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra
'30 **MATTUTINO MUSICALE**

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

9
I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **MUSICA E IMMAGINI**, a cura di **Luciano Alberti**
— *Formaggino Ramek*
'30 **Ciak**
Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni**

10
Giornale radio
— *Malto Kneipp*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Zingara, Vedrai vedrai, Stile, Per niente al mondo, Ritmo senza parole, Il sole nel cuore, Il topolino blu, Danke schön, Amore a primavera, 30-60-90, Mi è rimasto un fiore, Quiet village, Il mio mondo, Black is black, Un anno in più, Cantando... ridendo, Il viale dei sogni, E poi..., Tum tum tum, Di tanto in tanto

11
'15 **DOVE ANDARE** - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **Cervinia, a cura di Giorgio Perini** — *Pirelli Cinturato*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
(Vedi Locandina) — *Confezioni Cori*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte**: risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
'15 **1970: ipotesi e previsioni**
Dibattito a cura **di Francesco Arcà e Savino Bonito**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Radiotelefortuna 1970**
'44 **ZIBALDONE ITALIANO** - Prima parte
Concorso UNCLA per canzoni nuove

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *DET Ed. Discografica Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi
« Tra le note », corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto — *Biscotti Tuc Parein*
'30 INCONTRI CON LA SCIENZA: Le balene. Colloquio con Bruno Bertolini
'40 **In cucina col metano**. Inchiesta di **Cesare Viazzi**

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 **Il mito del tenore**
a cura di **Giorgio Gualerzi** (X)
con la partecipazione di **Rodolfo Celletti e Giuseppe Pugliese**

18
Amurri e Jurgens presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Orietta Berti, Alida Chelli, Peppino De Filippo, Gina Lollobrigida, Gianni Morandi e Lina Volonghi**
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19
'20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Il girasketches**

21
Conversazioni musicali
con **Mario Labroca**

22
La macchina per « fare » giustizia. Conversazione di **Vincenzo Sinisgalli**
'10 **Dicono di lui**, a cura di Giuseppe Gironda
'20 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - **Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA** (Vedi Locandina)
9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA (V. Loc.) — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Il dono di Natale**
di **Grazia Deledda** - Adattamento radiofonico di Piero Mastrocinque - 5° ed ultima puntata - Regia di **Lino Girau** - Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10 — **CHIAMATE ROMA 3131**
1° parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Nini Perno** — *Milkana Oro*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecip. di **Giorgio Gaber.** Regia di **Pino Gilioli** — *Industria Dolciaria Ferrero*
11,30 **Giornale radio**
11,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Seconda parte — *All*
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Bentornata Rita** - Week-end con **Rita Pavone,** a cura di **Rosalba Oletta** — *Punt e Mes*
13,30 **Giornale radio**
— *Olio di oliva Carapelli*
13,35 **ORNELLA PER VOI** - Dischi e parole di **Ornella Vanoni** in un programma di **Giancarlo Guardabassi**
14 — **Canzonissima 1969**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*
15 — Relax a 45 giri — *Ariston Records*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Enza Sampò**
15,18 **DIRETTORE ADRIAN BOULT** (Vedi Nota)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17): Buon viaggio
17,25 Bollettino per i naviganti
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,40 **Radiotelefortuna 1970**
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
17,44 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**
18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **SERIO MA NON TROPPO** - Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **La Certosa di Parma**
di **Stendhal** - Traduzione e adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi - 6ª puntata - Musiche originali di Franco Potenza - Regia di **Giacomo Colli** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,50 **Italia che lavora**
21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV
CANZONISSIMA 1969
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Alice** ed **Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello.** Testi di Terzoli, Vaime, Verde. Orchestra diretta da **Bruno Canfora.** Produttore esecutivo Guido Sacerdote. Regia di **Antonello Falqui**
Al termine:
GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Chiara fontana**, a cura di Giorgio Nataletti
23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *W. A. Mozart: Divertimento in si bem. magg. K. 287 (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36 (Orch. Royal Philharmonic dir. T. Beecham) • J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) « Corale di S. Antonio » (Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan) • P. Hindemith: Kammermusik n. 4 op. 36 n. 3 per vl. e orch. da camera (sol. R. Brengola - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. S. Celibidache)
11,15 **Musiche di balletto**
J.-P. Rameau: Les Fêtes d'Hèbe, balletto per soli, coro e orch. (Realizz. A. Guilmant) - parte I • J. Ibert: Fêtes champêtres et guerrières op. 30
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Parigi): Jean Audouze: La genesi degli elementi chimici delle stelle
12,20 **Piccolo mondo musicale**
E. Granados: Cuentos de la juventud • P. Hindemith: Piccola sonata per v.la d'amore e pf. • J. La Montaine: A child's picture book
13 — **E. Lalo:** Sinfonia spagnola op. 21 per vl. e orch. (sol. F. Gulli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Leitner)
13,25 **La donna senz'ombra**
Opera in tre atti di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **RICHARD STRAUSS**
L'Imperatore: Hans Hopf; L'Imperatrice: Leonie Rysanek; La nutrice: Elisabeth Höngen; Il messaggero degli Spiriti: Kurt Boehme; Il custode della soglia del Tempio: Emmy Loose; Il fantasma di un giovane: Karl Terkal; Voce del falcone: Judith Hellwig; Voce dall'alto: Hilde Rössel-Majdan; Barak, il tintore: Paul Schoeffler; Sua moglie: Christel Goltz; Il guercio, Il monco, Il gobbo, fratelli di Barak: Harald Pröglhöf, Oskar Czerwenka, Murray Dickie; 1° guardia: Alfred Poell; 2° guardia: Eberhard Wächter; 3° guardia: Ljubomir Pantscheff; Voci di bambini non ancora nati: Liselotte Maikl, Ruthilde Berta Seidl, Edith Prissner, Gertraud Bastezky; Tre ancelle: Emmy Loose, Anny Felbermayer, Hilde Rössel-Majdan
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Karl Böhm**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Gli arabi preislamici. Conversazione di Gloria Maggiotto
17,40 **Jazz oggi**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Divagazioni musicali,** di Guido M. Gatti
20,30 **Concerto sinfonico**
diretto da **BRUNO MADERNA**
con la partecipazione del violinista **Theo Olof**
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore: **La visita degli sposi**
Un atto di **Alessandro Dumas figlio** - Traduzione, riduzione radiofonica e regia di **Flaminio Bollini** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,30 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

8,30/Le canzoni del mattino

Nisa-Salerno-Reitano: *Meglio una sera piangere da solo* (Mino Reitano) • Calabrese-Jurgens: *Se mi parlano di te* (Caterina Valente) • Mogol-Anzoino-Paoli: *Monique* (Gino Paoli) • Testa-Soffici: *Due viole in un bicchiere* (Carmen Villani) • Pieretti-Rickygianco: *Celeste* (Gian Pieretti) • D'Ercole-Morina-Andrews: *Ma guarda un po' chi c'è* (Sandie Shaw) • Lena-Despota-Reverberi: *Viva le donne come te* (Michele) • Majano-Ortolani: *Donna di fiori* (Katina Ranieri) • Pallavicini-Conte: *Elizabeth* (Maurizio) • Piccarreda-Cordelli-Levine: *Balla balla con me* (Rita Pavone) • Marrapodi-Mescoli: *Sarabanda.*

11,30/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Loube: *Moto perpetuo* (Montemat-ti) • Misselvia-Mason-Reed: *A lei* (Junior Magli) • Califano-Sotgiu-Gatti: *Due gocce d'acqua* (Ricchi e Poveri) • Caravati-Christy-Fennelly-Mallory-Boettcher: *Mi sentivo una regina* (Alessandra Casaccia) • Piccioni: *Vacanze sentimentali* (Zeno Vukelich) • Beretta-Censi: *La corsa* (Le Macchie Rosse) • Rossi-Morelli: *Labbra d'amore* (Donatella Moretti).

22,20/Compositori italiani contemporanei

Volfango Dalla Vecchia: *Ouverture* per contrabbasso e orchestra (*solista* Emilio Benzi - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Vieri Tosatti: *Concerto* per viola e orchestra: Lentamente, poco mosso - Poco lento - Scorrevole (*solista* Luigi Alberto Bianchi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Moshe Atzmon) • Felice Quaranta: *Momento* per flauto, clarinetto, fagotto, violino, viola, violoncello e percussione (Arturo Danesin, *flauto*; Peppino Mariani, *clarinetto*; Gianluigi Cremaschi, *fagotto*; Arnaldo Zanetti, *violino*; Enzo Francalanci, *viola*; Renzo Brancaleon, *violoncello*; Michel Messerklinger, *percussione*).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Ward: *Sailor from Gibraltar* (Al Caiola) • Brasseur: *Pow pow* (André Brasseur) • Rizzati: *Un desiderio* (Rizzati) • Surace: *Al luna park* (The Batmen) • Mirageman: *Thrilling* (Mirageman) • Lobo: *Upa neguinao* (*tr.ba* Michele Lacerenza) • Riethmuller: *Etude fur Evi* (H. Riethmuller) • Bruni: *Zapote* (Iron Stars) • Licrate: *Primi piani* (Carlo Cordara) • Nichols: *Treasure of S. Miguel* (Herb Alpert) • Zoffoli: *Pubs* (Carlo Zoffoli) • Kramer: *Grassa e bella* (New Callaghan Band).

8,40/Signori l'orchestra

Rewryk: *Estate d'amore* (Roman Strings) • Lombardi-Verdelli: *Sabbia rossa* (Assuero Verdelli) • Sanino-Kojucharov: *A Jacqueline* (Vasco Vassil) • Ceragioli: *Pan-to-ca* (Enzo Ceragioli) • Loewe: *Ascot gavotte* (Percy Faith) • Kaempfert: *Remember when* (Bert Kaempfert) • Tysky: *Lisbon at twilight* (George Melachrino) • Anonimo: *Tzena tzena tzena* (Stanley Black).

9,15/Romantica

Delgado: *Lights of Vienna* (Ray Martin) • Endrigo: *Dove credi di andare* (Sergio Endrigo) • Intra: *Un'ora fa* (Mina) • Mauriat: *Ma maison et la rivière* (Paul Mauriat) • D'Esposito: *Anema e core* (Percy Faith).

9,40/Il dono di Natale

Personaggi e interpreti della quinta ed ultima puntata: Zio Predu: *Tonino Pierfederici*; Don Angelo: *Gianni Agus*; Antoneddu: *Gianni Angioi*; Felle: *Paolo Begala*; Madre di Felle: *Giovanna Cau*; Zia di Felle: *Paola Grivel*; Grassiarosa: *Angela Lazzari*; Bellia: *Maria Adelaide Marci*; Padre di Franzisca: *Mario Pisano*; Franzisca: *Gabriella Rosi*; Grassiedda: *Rossana Zucca.*

20,01/La Certosa di Parma

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Cortese, Warner Bentivegna, Mario Ferrari, Loris Gizzi. Personaggi e interpreti della 6ª puntata: Le voci di Stendhal: *Natale Peretti, Fernando Cajati, Renzo Lori, Mario Brusa;* Clelia Conti: *Adriana Vianello*; Gina di Sanseverino: *Valentina Cortese*; Il Conte Mosca: *Gino Mavara*; Il Fiscale generale Rossi: *Loris Gizzi*; La Principessa Isotta: *Pinuccia Galimberti*; Fabrizio del Dongo: *Warner Bentivegna*; Grillo: *Alberto Ricca*; Il Generale Fabio Conti: *Mario Ferrari*; e inoltre: *Alfredo Dari, Giancarlo Fantini.*

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Leos Janacek: *Sonata* per violino e pianoforte (André Gertler, *violino*; Diane Andersen, *pianoforte*) • Hugo Wolf: *Quartetto in re minore:* Grave, Leidenschaftlich bewegt - Scherzo - Lagsam - Sehr lebhaft (Quartetto La Salle: Walter Levin, Henry Meyer, *violini*; Peter Kammitzer, *viola*; Jack Kirstein, *violoncello*).

20,30/Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna

Charles Ives: *Robert Browning Ouverture* (1911) • Carlos Roqué Alsina: *Sympton* (1969) • Bruno Maderna: *Concerto* per violino e orchestra (1969) (solista Theo Olof) • Paolo Renosto: *Forma op. 7* (1968). (Registrazione effettuata il 12 settembre 1969 al Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXXII Festival Internazionale di Musica Contemporanea »).

22,30/La visita degli sposi

Personaggi e interpreti: Lydia: *Lilla Brignone*; Lebonnard: *Tino Carraro*; De Cygneroy: *Paolo Ferrari*; Fernanda: *Claudia Giannotti*; La governante: *Angela Lavagna*; Un cameriere: *Armando Furlai.*

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Monti: *Por do sol* (Elvio Monti) • Coleman: *Sweet charity* (Helmut Zacharias) • Sorgini: *Analcoolico* (Giuliano Sorgini) • Martino: *Baciami per domani* (Frank Todd) • Wilson: *Do it again* (Ronnie Aldrich) • Piccioni: *Lady ex* (Piero Piccioni) • Bracardi: *Stanotte sentirai una canzone* (Caravelli) • Benedetto: *Tu si l'ammore* (Tony Iglio) • Osborne: *El sonador* (Oxford Square) • Calvi: *Montecarlo* (Bruno Canfora) • Last: *Lingering on* (James Last) • Legrand: *The windmills of your mind* (Michel Legrand) • Marinuzzi: *Festa di sole* (Gino Marinuzzi).

SEC./14,05/Juke-box

Beretta-Guarnieri-Salerno: *La notte del sì* (Carmelo Pagano) • Chiosso-Thomas-Charden: *Questa sinfonia* (Carmen Villani) • Franceschini: *La porta* (Orpheon) • Ruthuard-Emmi: *Il sole nella nebbia* (Ruthuard) • Salis-Salis-Zauli: *Sorridi speranza* (Maurizio Masla) • Longo-Arciello: *Sveglia del cuore* (Alice ed Ellen Kessler) • Terzi-Sili: *Il mondo aspetta te* (I Flashmen).

I maestri dell'arte direttoriale

Il celebre direttore inglese

SIR ADRIAN CEDRIC BOULT

15,18 secondo

Il Secondo Programma dedica oggi una trasmissione all'arte direttoriale di Sir Adrian Cedric Boult, che, nato a Chester l'8 aprile 1889, è stato a lungo considerato una delle colonne del mondo musicale anglosassone. Nonostante i suoi ottanta anni, Boult è tuttora attivo ed è uno dei direttori della « London Philharmonic Society ».

Appassionato di musica fin da fanciullo, si iscrisse alla famosa « Westminster School », conseguendo più tardi il dottorato presso la « Christ Church » di Oxford. Non soddisfatto del livello tecnico raggiunto, si recò a Lipsia per perfezionare i propri studi di composizione con Nikisch e con Reger. Tornò in patria poco dopo, dove cominciò a lavorare al Teatro dell'Opera di Londra; mentre a Liverpool organizzò una serie di concerti per quella Università. Dovrà comunque attendere ancora qualche anno, fino al 1918, per affermarsi definitivamente con la « London Symphony Orchestra » alla « Queen's Hall » di Londra. Nel medesimo periodo iniziò la carriera didattica (composizione e lettura della partitura) presso il Collegio Reale e fu contemporaneamente applaudito come direttore ai concerti del « Patron's Fund ».

Passando attraverso diversi incarichi entrò finalmente a far parte della BBC, dapprincipio in qualità di membro della « Corporation's Music Advisory Committee » (1928), in seguito come direttore musicale (1930-'42).

Fu poi sotto la sua guida che la « BBC Symphony Orchestra » fu giudicata uno dei migliori complessi del mondo, e precisamente tra il 1930 e il '50. Tra i suoi successivi incarichi è doveroso ricordare quello di direttore capo della « London Philharmonic Orchestra » (1950-'57), con la quale si presenta oggi ai radioascoltatori grazie a due pregevoli incisioni discografiche; quello di presidente della medesima Orchestra (1965) e quello di vice presidente della « City of Birmingham Orchestra » (dal 1960). Adrian Boult ha scritto parecchi saggi di musicologia, dedicando i suoi studi alla Passione secondo San Matteo *di Johann Sebastian Bach, alla tecnica e all'arte della direzione d'orchestra.*

*Il programma odierno si apre con l'*Amleto, Ouverture fantasia *op. 67 a scritta da Peter Ilijc Ciaikovski nel 1885, e si completa con* L'amore delle tre melarance, *suite sinfonica op. 33 b di Sergej Prokofiev. La Suite si divide nei seguenti brani: « Gli strambi », « Scena dell'inferno », « Marcia », « Scherzo », « Il principe e la principessa », « Fuga ». La prima assoluta dell'opera, dalla quale è appunto tratta questa Suite, fu data a Chicago il 30 dicembre 1921.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 L'angolo del jazz - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Europa canta - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Rassegna di un anno - La liturgia di domani** a cura di Mons. Virgilio Noè. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Noël dans le monde. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,05** Musica varia. **8,30** Radio mattina. **12** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** Il romanzo a puntate. **13,20** Interludio sinfonico: **Modest Mussorgsky:** Quadri di una esposizione (Strumentazione di Maurice Ravel) (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Svedese dir. S. Celibidache). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **A. Scarlatti:** Sinfonia n. 4 in mi minore (Radiorchestra dir. G. Mandozzi); **J. Brahms:** Danza ungherese (G. Gorini e S. Lorenzi, pf.i); **M. Ravel:** Ma Mère L'Oye (Orchestra Sinfonica del Teatro Comunale di Bologna dir. U. Cattini). **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola » **18,05** Complessi rustici. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Note zigane. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. Il vostro buon cuore. **21 Desolina donna di mondo. 21,30** Canzoni dall'Italia. **22,05** Dischi vari. **22,15** Rassegna discografica. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20** Night Club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,20** Intervallo. **18,25** Per la donna. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** I Concerti del sabato. Salzburger Festspiele. **21,30** Università Radiofonica Internazionale. **22-22,30** Orchestra Radiosa.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: Quaderni di scienza e storia.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - La Regione al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio - Vigilia natalizia.

GIOVEDI': 12,30-13 Motivi popolari natalizi. 14-14,37 Melodie e canzoni di successo di ieri e di oggi. 19,15-19,30 Ninne nanne eseguite dal baritono Ettore Geri.

VENERDI': 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache legislative - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladina dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa da San Giusto. 11 Musiche

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bôndì cerea », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso venerdì e sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso venerdì e sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « l' grillo canterino! », supplemento domenicale. 14-14,29 « l' grillo canterino! » (Replica).

FERIALI (escluso giovedì): 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso venerdì e sabato).

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per la zona di Perugia).

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso venerdì e sabato).

abruzzi

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.

FERIALI: 6,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). Escluso giovedì: 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso venerdì e sabato) - Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale. 14-14,30 « Il Lucaniere » (Replica).

FERIALI (escluso giovedì): 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta; (il venerdì) « Il microfono è nostro »; (il sabato) « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow ». 12,40-13 Corriere della Calabria.

per organo. 11,15-11,37 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon », per le provincie di Trieste e Gorizia. 14-14,30 « Il Fogolar », per le provincie di Udine e Pordenone. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino: cronache e risultati sportivi.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Buona fine e buon principio », di Carpinteri e Faraguna - Regia di Ruggero Winter (1°).

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,18 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima. 13,45 Documenti del folclore. 14-15 « Madamigella Figaro » - Opera in un atto di Michele Eulambio - Interpreti: L. Freschi, L. Rezzadore, L. Savoldi - Orchestra e Coro dell'Arena di Verona - Direttore E. Pessina - M° del Coro S. Ravazzin (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo il 30-10-1969). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 « La dura spina », di Renzo Rosso - Adattamento di Roberto Damiani, Claudio Grisancich e Giorgio Pressburger - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di G. Pressburger - V puntata. 14 Concerto sinfonico diretto da Thomas Schippers - Strauss: « Vier letze Lieder », per soprano e orchestra - Solista L. A. Wickoff - Orchestra del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro « Verdi » di Trieste il 30-5-1969). 14,25 « Ferruccio Busoni e Trieste », di Mario Nordio (2°). 14,35-15 Passerella di autori friulani 1969-70 - Orchestra Feruglio - Canzoni di Zuccolo, Carminati, Candotti, Feruglio, Basaldella, Visintini - Cantano I. Nicoletti, I. Valusso, A. Degano, T. Scala. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna

Giuseppe Badalamenti e Rita Calapso, due delle « voci » che ascoltiamo nelle varie trasmissioni in onda per la Sicilia

sonora. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Buona fine e buon principio » di Carpinteri e Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter (1°). 13,45 Motivi popolari italiani - Orchestra Safred. 14-15 « Il re dell'Oro » - Favola musicale di Ferruccio Apollonio - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Orchestra Casamassima - Regia di U. Amodeo. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Canti di Natale - Coro di Voci Bianche diretto da Padre V. Maritan. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto. 11,30-12 Motivi natalizi.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Mario Bugamelli: « La notte Santa », per coro, voce recitante e orchestra, su testo di Guido Gozzano - Voce recitante Alberto Pozzo - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI dir. F. Vernizzi - M° del Coro R. Maghini. 14,20 Passaggi obbligati - Itinerari regionali: « Trieste liberty », di Marino Cassetti. 14,35-15 Autori della Regione - A. Perosa: « Pastorale »; P. Pezzè: « Suite natalizia »; G. Radole: « Variazioni sopra un'antica pastorale istriana » - Organista T. Todero. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Fra gli amici della musica: Gorizia - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 14,45-15 Fogli staccati: « La bora », di Manlio Cecovini. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Da Natale a Capodanno » - Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 12 Girotondo di ritmi e canzoni. 12,30 Musiche e voci del folklore sardo. 12,50-13 « Ciò che si dice della Sardegna » - Rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Complessi isolani di musica leggera: « I Cast 36 » di Nuoro. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

LUNEDI': 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 I successi della musica leggera. 12,45 Sardegna in libreria, di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport, di M. Guerrini. 14,15-14,37 Micro-flash: sport a dosi ridotte, di G. Esposito. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MARTEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Musica per tutti. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Aggiorniamoci. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MERCOLEDI': 12,05 Musica jazz. 12,20 Complessi isolani di musica leggera: « I Nuovi Volponi » di Cagliari. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15 Dal repertorio di Angela Pedditzi. 14,26-14,37 Sicurezza sociale - Corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

VENERDI': 12,05 Cori folkloristici. 12,20 Solisti isolani. 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « I concerti di Radio Cagliari ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

SABATO: 12,05 Complessi isolani di musica leggera: « I Pippers » di Cagliari. 12,20 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino e sabato sport, di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14-14,30 « Il ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli - Complesso diretto da Lombardo - Realizzazione di Giusti. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Dischi di successo.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - A tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico, di Tripisciano e Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il cronista telefona - Arti e spettacoli - « Pronti via »: fatti e personaggi dello sport, di Tripisciano e Vannini. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera - Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il lunario - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni all'italiana. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Solisti di pianoforte. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 21. Dezember: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 8,30-8,45 Die Bibelstunde. Eine Sendung von Prof. Johann Gamberoni. 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Fauré: Pavane (Orchestre des Concerts Lamoureux - Dir.: Jean Martinon); Pergolesi: Concertino Nr. 1 G-dur für Streicher (I Musici). 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! I. Teil. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt: Wilhelm Behn: « Tiere in Winterstarre ». 16,45 Speziell für Sie! II. Teil. 17,30 Friedrich Gerstäcker: « Neue Reisen durch die Vereinigten Staaten, Mexiko, Equador, Westindien und Venezuela ». Es liest Ingeborg Brand. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty ». Im Non-Stop-Rhythmus mit Peter Machac. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Willy Grüb: « August Scherl - Der Zeitungskönig des Kaiserreiches ». 21,15 Sonntagskonzert. Galuppi: Konzert c-moll für Streichorchester; Corelli: Konzert Nr. 8 g-moll « Weihnachtskonzert »; Vivaldi: « Concerto grosso a-moll », aus « L'Estro armonico » op. 3. Ausf.: Streicherensemble « Francesco Antonio Bonporti », Bozen (Bandaufnahme am 25-11-1968 in Trient). 22-22,03 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 22. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volks- und Mittelschule). Weihnachtssendung. 11,30-11,35 Briefe aus... 12 Handwerk und Gewerbe. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». Durch die Sendung führt Ado Schlier. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik für Bläser. 20,30 Begegnung mit der Oper. Humperdinck: Hänsel und Gretel, Querschnitt. Ausf.: Horst Günter, Marianne Scheck, Rita Streich u.a. Knabenchor des Wittelsbacher Gymnasiums, München. Chor des Bayerischen Rundfunks Münchner Philharmoniker. Dir.: Fritz Lehmann. 21,30 Novellen und Erzählungen. Leo Tolstoj: « Der Sturz des Günstlings ». Es liest Ingeborg Brand. 21,45 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 23. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volks- und Mittelschule). Weihnachtssendung. 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12 Der Fremdenverkehr. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Rudolf Hagelstange: « Das junge Mitleid ». 17 Nachrichten. 17,05 Ausgewählte Lieder von Schumann und Reger. Ausf.: Walther Ludwig, Tenor - Am Flügel: Walter Bohle. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. Am Mikrophon: Roland Tschrepp. « Musik ist international ». 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Prof. Erich Benedikt: « Herzog Friedrich I. im Heiligen Land ». 20,30 Alpenländischer Advent. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Der Singkreis. 21,47 Wirtschaftsfunk. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 24. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15 10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Die Geologie der Dolomiten. Ein Beitrag von P. Dr. Viktor Welponer. 12 Sendung für die Landwirte. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Filmmusik. 16,30 Weisse Weihnacht... Schlagerstars singen Weihnachtslieder. 17 Nachrichten. 17,05 Kinder feiern Weihnachten. 17,45 Anton Tschechow: « Wanjka ». Es liest Helmut Wlasak. 18 Am Weihnachtsbaum die Lichter brennen. 19,30 Hirtenweisen. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Weihnachtslieder zum Mitsingen. 20,45 « Weihnachtsnacht in Bethlehem ». Eine Funkerzählung von Gustav Pfirrmann. 21,25 Alle Jahre wieder... 22 Jakob Kneipp: « Die Harmonika ». Es liest Karl Heinz Böhme. 22,10 Manfredini: Concerto grosso C-dur op. 3 Nr. 12 « Weihnachtskonzert » (Mainzer Kammerorchester - Dir.: Günther Kehr); Bach: Die Weihnachtsgeschichte, Auszüge aus dem Weihnachtsoratorium (Berliner Philharmoniker - Dir.: Fritz Lehmann). 23,15 « Ehre sei Gott in der Höhe ». Das Weihnachtsevangelium - Lieder und Chöre zum Christfest. 23,40 Turmbläser. 24 Sendeschluss.

An der Gestaltung der Weihnachtssendung des Schulfunks (Montag, 22., und Dienstag, 23. XII., 10,15 Uhr) wirkt ein Chor Bozner Mittelschüler mit. Leitung: Hans Simmerle

DONNERSTAG, 25. Dezember: 8-9,45 Grosses Weihnachtskonzert. Dazwischen: 9-9,10 Friedrich Gerstäcker: « Der Weihnachtsmarkt in Mexiko ». Es liest Ingeborg Brand. 9,45 Nachrichten. 9,50 Hirtenweisen. 10 Heilige Messe. 10,40 Geistliche Musik zum Feiertag. 11,05 Musik am Vormittag. 12 Das Giebelzeichen. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus « Christelflein » von Hans Pfitzner, « Der Waffenschmied » von Albert Lortzing, « Der Liebestrank » von Gaetano Donizetti, « Martha » von Friedrich Flotow, « Rigoletto » von Giuseppe Verdi. 14,37 Weihnacht in aller Welt. 15,05 « Das Perlenhalsband ». Erzählung von Nikolaj Ljesskow. 15,30 Schubert-Bertè: « Das Dreimäderlhaus ». Singspiel in 3 Akten. 16,30 « Uns ist geboren ein Kindelein... ». Hermann Schröder: Die Weihnachtsgeschichte; Fritz Reusch: Christkindlspiel. Es singt der Kinderchor der Kantorei « Leonhard Lechner ». Leitung: Johanna Blum. 17-17,15 F. M. Dostojewski: « Der Christbaum der armen Kinder ». Es liest Karl Heinz Böhme. 18 Tanzmusik für Schlagerfreunde. 18,45-19,15 Bestseller von Papas Plattenteller. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Klingende Weihnacht. 20,45 « Das St. Galler Spiel von der Kindheit Jesu» erneuert von Albrecht Goes - Regie: Erich Innerebner. 21,45 Weihnachtliche Motetten, Konzerte und Chorsätze alter Meister. 22,30 Weihnachtslieder leicht interpretiert. 22,57-23 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 26. Dezember: 8-9,45 Grosses volkstümliches Unterhaltungskonzert. Dazwischen: 9-9,10 Heinrich Böll: « Weihnacht im Grossstadtbahnhof ». Es liest Helmut Wlasak. 9,45 Nachrichten. 9,50 Harfenmusik. 10 Heilige Messe. 10,40 Geistliche Musik zum Feiertag. 11,05 Plauderei mit Frau Margarethe. 11,30 Auf leichter Welle. 12 Für Eltern und Erzieher. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Operettenklänge. 14,37 Ausschnitte aus dem « Cäcilienkonzert » der Musikkapelle. Zwölfmalgreien. (Bandaufnahme am 16-11-1969 im Kulturheim « Walther von der Vogelweide », Bozen). 15,15 Künstlerporträt. 15,25 Musikparade flott interpretiert. 16,30 Für unsere Kleinen. Gerbrüder Grimm: « Der gestiefelte Kater ». « Die sieben Schwaben ». 17 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendfunk »: « Taschenbuch der klassischen Musik » verfasst von Peter Langer. « Singen und Musizieren macht Freude ». Text und musikalische Auswahl: Trude Espen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Kammermusik. Trio di Bolzano: Nunzio Montanari - Giannino Carpi - Sante Amadori (Klavier, Violine, Violoncello). Pizzetti: Trio in A (1925). (Bandaufnahme am 20-2-1969 in Trient). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 27. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 In Dur und Moll. 11,30-11,35 Europa in Blickfeld. 12 Rund um den Schlern. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. E. de Amicis: « Das Herz am rechten Fleck ». 13. Folge: « Sage mir, mit wem Du umgehst, und ich sage Dir, wer Du bist ». 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Bach: Konzerte für Cembalo nach Vivaldi: D-dur - C-dur - F-dur - G-dur. Ausf.: Egida Giordani Sartori, Cembalo. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Musik für Euch »: « Schlagerbarometer ». « Rund um die Welt ». Es führt Sie Inga Schmidt. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Heut' ist die Samstagnacht ». Wissenswertes und Unterhaltendes, gesammelt und erzählt von Hans Fink. 20,40 Volkstümliche Klänge. 20,50 Kulturumschau. 21 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von P. Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 21. decembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijiska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Galuppi: 11 sonata za čembalo v a duru. 10 Roseov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Vid Pečjak « Drejček in trije marsovčki ». Dramatiziral Lukeš. Prvi del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Revija glasbil. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Odmevi tedna v naši deželi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 J. Robert-J. Duvivier-H. Jeanson « Marie Octobre ». Drama v dveh dejanjih. Prevedel B. Hartman. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Branko Gombač. 17 Parada orkestrov. 17,30 Pri naših pevskih zborih. 18 Miniaturni koncert. Giuliani: Koncert v a duru za kitaro in godala; Poulenc: Aubade. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Jazzovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Melodije iz filmov in revij. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Ljudske pesmi, pripravlja Grudnova. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Ligeti: Lux aeterna za zbor. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 22. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Igra saksofonist Papetti. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Vaše čtivo. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Zbor « Sant'Antonio Vecchio » vodi Radole. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Sestanek s Fansi. 21 Cvetje iz domačih gajev: Alojz Rebula « V Sibilinem vetru », pripr. Jevnikar. 21,25 Romantične melodije. 21,45 Slovenski solisti. Pianistka Gita Mally. Sček: Zvonovi v praznik; Juvanec: Uspavanka; List v album. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 23. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Igra kitarist Batista. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel vodi Micol. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Zagrebški godalni kvartet. Beethoven: Kvartet v g duru, op. 18 št. 2. 18,50 Trio Irakitan. 19 Otroci pojó. 19,10 Slovenske balade in romance, spremna beseda prof. Vinka Beličiča. 19,25 Mojstri Be-Bopa. 19,45 Zbor « F. Prešeren » iz Kranja vodi Lipar. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Menotti « Amahl in nočni gostje », operna enodejanka. Orkester in zbor gled. Verdi v Trstu vodi Zedda. Pertot « Pogled za kulise ». 21,35 Nežno in tiho. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 24. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Igra trobentač Hubbard. 12,10 Liki iz naše preteklosti « Franc Premrl », pripr. Dušan Jakomin. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše deželе. Tenorist Dušan Pertot, pri klavirju Demšar. Glinkovi samospevi. 18,45 Ansambel « The Five Lords ». 19 Fran S. Finžgar « Selskega župnika sveti večer ». 19,20 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 19,35 Godalni orkestri. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 « Sveta noč, blažena noč... », izbor pesmi in motivov za sveti večer. 23,15 Poročila. 23,30 Pred jaslicami. 24-1 Polnočnica iz župne cerkve v Bazovici.

ČETRTEK, 25. decembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Slovenske božične pesmi. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za kitaro. Milan: Dve pavani; Besard: Brando; Bach: Allemanda za lutnjo. Igra Tonazzi. 10 Praznični utrinki. 10,30 Bugamelli: La notte santa, simf. slika za recitanta, zbor in ork. Orkester gled. Verdi in zbor « G. Tartini » iz Trsta vodi avtor. Recitant: Gnesutta. 11 Ansambel « Pleiades » iz Trsta. 11,15 Vittorio Calvino « Zvezda je obstala ». Enodejanka. Prevedl Beličič. Radijski oder, vodi Kopitarjeva. 12 Ljudske pesmi « Tam u Betlému, tam u ni štalci », pripr. Kumerjeva. 12,20 Igra organist Purvis. 12,30 Glasba po željah. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Igrajo orkestri pod Safredovim Bevilacquovim in Casamassimovim vodstvom. 15,30 Andrej Šuster Drabosnjak « Ta sveti dan - veseli dan ». Božična igra. Prevedel B. Hartman. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Branko Gombač. 16,55 Prijetne melodije. 17,30 Gospodovo Rojstvo v glasbi. Palestrina: Hodie Christus, motet; Manfredini: Božična simfonija v c duru za godala in orgle; Schütz: Zgodba o rojstvu Jezusa Kristusa, za soliste, zbor in ork.; Franck: Pastorala za orgle; Dupré: Variations sur un Noël, za orgle. 18,30 Veliki zabavni orkestri. 19,10 Simonitijeva « Pisani balončki » - rad. tednik za najmlajše. 19,40 Glasbeno vezilo. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 « V lučkah se svetijo tihi domovi », božičo razpoloženje v besedi in glasbi. 23,15-23,30 Poročila.

Pisatelj Alojz Rebula, kateremu je 22. decembra, ob 21, posvečena oddaja « Cvetje iz domačih gajev »

PETEK, 26. decembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Božični motivi. 9 Praznična matineja. 10 Reharjeva « Štefanovanje na Slovenskem ». 10,15 Koncert ork. tržaške Glasbene Matice. Vodita Ban in Kjuder. Vivaldi: Koncert za violino in godala v a molu. Solist Črtomir Šiškovič; Mozart: Koncert za klavir in ork. v d molu. Solistki: Mojca Šiškovič in Loredana Sancin. 10,45 Pihalne godbe. 11,15 Marija Peterlin « Zvezdice, toliko zvezdic... ». Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,50 Božične harmonije. 12,30 Glasba po željah. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila. 14,30 Pojeta Jacksonova in Belafonte. 14,50 Folklora v glasbi. 15,30 Branislav Nušič « Oblast ». Enodejanka. Prevedel Mirko Rupel. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 16,15 Motivi iz filmov in glasbenih komedij. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri. 18,15 Plesna čajanka. 18,45 Sodobni ital. Skladatelji. Giorgio Federico Ghedini: Credo di Perugia. Simf. orkester in zbor RAI iz Turina vodi Rossi. 19,10 Radijska univerza: Paolo Brezzi: Začetek krščanstva (8) « Preganjanja. Krščanski apologisti. Kultura in vera ». 19,30 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Koncert operne glasbe. Vodita Hubad in Sachs. Sodelujeta msopr. Pospiš in bas. Neralić. Igra orkester zagrebške opere. 21,30 Orkestra Georgea Melachrina in Billyja Vaughna. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 27. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Iz starih časov. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 Operetne melodije. 16,40 Guy Lombardo in njegovi « Royal Canadians ». 17 Poje Milva. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce. Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Lepo pisanje; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor « E. Adamič ». 18,50 Ray Anthony izvaja italijanske motive. 19,10 Pod farnim zvonom župne cerkve v Borštu. 19,40 Zabavali vas bodo Strasserjev orkester, pevka Iva Zanicchi ter ansambel Los Indios Tabajaras. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 Marodič « Vrnitev Simona Radiča ». Radijski oder, režira Lombarjeva. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 21 al 27 dicembre	dal 28 dicembre al 3 gennaio	dal 4 al 10 gennaio	dall'11 al 17 gennaio
ROMA TORINO MILANO TRIESTE	NAPOLI GENOVA BOLOGNA	BARI FIRENZE VENEZIA	PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: **La Mer,** tre schizzi sinfonici; B. Bartok: **Musica per strumenti ad arco,** celesta e percussione; I. Strawinsky: **Sinfonia in tre movimenti**

9,15 (18,15) I QUARTETTI PER ARCHI DI FRANZ SCHUBERT

10 (19) TASTIERE

10,10 (19,10) JEAN BINET

Musique de Mai

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

11 (20) INTERMEZZO

F. Schubert: **Sinfonia n. 5 in si bem. magg.;** E. Grieg: **Concerto in la min. op. 16** per pianoforte e orchestra

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: TENORI CESAR VEZZANI E MARIO FILIPPESCHI

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,30 (22,30) CONCERTO DEL TRIO SANTOLIQUIDO-PELLICCIA-AMFITHEATROF

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE D'OGGI

B. Martinu: **Tre Danze ceche**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

L. van Beethoven: **Il momento glorioso, cantata della Pace op. 136** per soli, coro e orchestra; **Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bloom-Gade: **Jalousie;** Offenbach: **Povero cuore;** Luttazzi: **Papà, fammi cantare con te;** Mescoli: **Madison blues;** Braggi-Faiella: **Tu...** Gallo: **Sentimental bossa;** Amurri-Verde-Pisano: **Buonasera, buonasera;** Fields-Mc Hugh: **I'm in the mood for love;** Pagani-Anelli: **L'amicizia;** Hadjidakis: **Ta pedhia tou Pirea;** Mendes-Mascheroni: **Tango della gelosia;** Simonetta-Chiosso-Gaber: **Ma pensa te;** Jobim: **Felicidade;** Daiano-Camurri: **Fiumi di parole;** Hebb: **Sunny;** Morrison-Manzarek-Krieger: **Light my fire;** Bardotti-Casa: **Le promesse d'amore;** Manzo: **Moliendo cafè;** Bigazzi-Polito: **Rose rosse;** Groggart: **Calda è la vita;** Pagani-Anelli: **Siesta;** Shapiro: **A handful of stars;** Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei;** South: **Hush;** Bigazzi-Del Turco: **Il compleanno;** Garner: **Misty;** Musy-Endrigo: **Come stasera mai;** Savona-Giacobetti: **Bianco e nero;** Strauss: **Tritsch tratsch**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Garfunkel-Simon: **The sound of silence;** Pascal-Mauriat: **Viens dans ma rue;** Green-Wyle: **May each day;** Bigazzi-Del Turco: **Luglio;** De Moraes-Gilbert-Powell: **Berimbau;** Peretta-Parazzini-Intra: **Un'ora fa;** Howard: **Hilo march;** Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di, ob-la-da;** Piccioni: **Your smile;** Burke-Van Heusen: **Swingin' on a star;** Nougaro-Datin: **Je suis sous...;** Panzeri-Pace-Mason-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Campassi-Annona-Capuano: **'Nu peccatore;** Sousa: **El Capitan;** Anonimo: **Darlin' baby;** Blackburn-Cour-Popp: **L'amour est bleu;** O. Straus: **Valzer da « Sogno di un valzer »;** Debout: **Comme un garçon;** Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize;** Tosoni: **Delizioso;** Pallavicini-De Ponti-De Vita: **La mia strada;** Jarre: **Isadora;** Tucker-Pons-Kaylan: **Elenore;** Hayes: **Black is black;** Kelly: **Gamaçao;** Micheyl-Mares: **Le gamin de Paris;** Rodgers: **Bali ha'I;** Pagani-Califano-Lombardi: **Nella storia resterà;** Guizar: **Guadalajara;** Mogol-Battisti: **Acqua azzurra, acqua chiara;** Hammerstein-Rodgers: **The carousel waltz**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Harnick-Aznavour-Bock: **Fiddler on the roof;** Previn: **You're gonna from me;** Simon-Marks: **All of me;** David-Bacharach: **Alfie;** Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada;** Peraza: **Mambo in Miami;** James-Swift: **Fine and dandy;** Migliacci-Continiello: **Una spina e una rosa;** Rugolo: **For hifi bugs;** Delaney-Bramlett-Davis-**God knows I love you;** Fain: **Secret love;** Delanoë-Sigman-Bécaud: **Et maintenant;** Pallesi-Carli-Bukey: **Oh, Lady Mary;** Noble: **Cherokee;** Pallavicini-Carrisi: **Acqua di mare;** Donovan: **Sunshine superman;** Mennillo-Leali: **E' colpa sua;** Peterson: **Hallelujah time;** Amurri-Verde-Pisano: **Blam blam blam;** Webb: **By the time I get to Phoenix;** Ruskin: **Those were the days;** Molar-Lane-Taylor: **Everybody loves somebody;** Mc Cartney-Martin: **Love in the open air;** Zambrini-Meccia: **Scende la notte, sale la luna;** Gannon-Irwin-Myrow: **Five o' clock whistle;** Mason-Reed: **One day;** Mc Cartney-Lennon: **She's a woman;** Gillespie-Parker: **Anthropology;** Webster-Mandel: **The shadow of your smile;** Gordon-Bonner: **Happy together**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: **Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60;** F. Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto n. 2 in re min. op. 40** per pianoforte e orchestra; R. Strauss: **Don Giovanni,** poema sinfonico op. 20

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) LUIGI DALLAPICCOLA

Sonatina canonica in mi bem. magg., sui « Capricci di Niccolò Paganini »

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI ROBERT SCHUMANN

11 (20) INTERMEZZO

11,55 (20,55) FOLK-MUSIC

12 (21) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA FILARMONICA DI BERLINO

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Jonel Perlea; msopr. Jennie Tourel; vl. Nathan Milstein; pf. Charlotte Zelka; dir. Ernest Ansermet

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

Le Tableau parlant, opera comica in un atto di André Modeste Gretry - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ettore Gracis

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Cour-Popp: **L'amour est bleu;** Bardotti-De Hollanda: **Far niente;** Testa-Diverio: **La notte dell'addio;** Dixon-Woods: **I'm looking over a four leaf clover;** Backy-Mariano: **Sogno;** Harbach-Kern: **Yesterday;** Migliacci-Zambrini-Cini: **Parlami d'amore;** Barry: **Wednesday's child;** Nistri-Cahn-Van Heusen: **Star;** Kaempfert-Schwabach-Ilena: **Danke schoen;** Fiacchini-Vegoich: **Carosello;** Williams: **Royal garden blues;** Calabrese-Charden: **Il mondo è grigio, il mondo è blu;** Yradier: **La paloma;** Pallavicini-Tezè-Gustin: **Il buonumore;** Righini-Amurri-Dossena-Lucarelli: **Festa negli occhi, festa nel cuore;** Simonetta-Gaber: **Il Riccardo;** Legrand: **Play dirty;** Gilbert-Wayne: **Ramona;** Meacham: **American patrol;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Gershwin: **The man I love;** Del Monaco-Giacotto-Pallavicini-Gibb: **Pensiero d'amore;** Ferrio: **Oasi;** Marina-D'Ercole-Andrews: **Ma guarda un po' chi c'è;** Spadaro: **Porta un bacione a Firenze;** Nisa-Farr: **Quando ballai con lui;** Califano-Grieco: **La pace nel cuore;** Vidre-Rodrio: **Aranjuez**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Renard-Aber: **Irresistiblement;** Makeba-Ragovoy: **Pata pata;** Aznavour: **Il faut savoir;** Graziani: **To the Swingle Singers;** Anonimo: **Home on the range;** Casa-Bardotti: **Amore, primo amore;** Lerner-Loewe: **Fantasia di motivi da « My fair Lady »;** Portela-Galhardo: **Lisboa antigua;** Anonimo: **Sulle rive del Volga;** Fiorentini-Di Carlo: **O' pitturiello 'nnammurato;** Diamantino-Imperial: **Me abraça me beija;** Wrest: **Blue sunday;** Dinicu: **Hora staccato;** Luttazzi: **Ritorno a Trieste;** Guardabassi-Trovajoli: **L'amore dice ciao;** Chopin (libera trascriz.): **Tristezze;** Anonimo: **Greensleeves;** Scotto: **Sous les ponts de Paris;** Boone-Gold: **Exodus;** Ory: **Muskrat ramble;** Martini: **Plaisir d'amour;** Paliotti-Benedetto: **'O bene mio pe' te;** David-Bacharach: **Promises, promises;** Daiano-Soffici: **Due grosse lacrime bianche;** Wechter: **Panama;** Brel: **La valse à mille temps;** Legrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Pace-Panzeri-Pilat: **Emanuel;** Bonfa: **Orfeu negro;** Backy-Mariano: **Un sorriso;** Pourcel: **Liverpool**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ortolani: **Piazza Navona;** De Vita: **E' giorno;** Wolf-Landersman: **Spring can really hang you up the most;** David-Bacharach: **The look of love;** De André: **Amore che vieni, amore che vai;** Jagger-Keith: **Lady Jane;** Limiti-Imperial: **Dai dai domani;** Turk-Handman: **I'm gonna charleston back to charleston;** Cassia-Bardotti-Marrocchi: **Tu sei bella come sei;** Hazlewood: **These boots are made for walkin';** Tansey-Rogers: **Welcome, welcome;** Morricone: **Metti, una sera a cena;** Sharade-Sonago: **Sei di un altro;** Hefti: **Scoot;** Arcusa-De La Calva: **La, la, la, la;** Dankworth: **Modesty;** Saka-Renard-Ferrer: **Mon copain Bismark;** Jarre: **Paris smiles;** Calabrese-Bonfa: **Il ritmo della pioggia;** Coleman: **Sweet Charity;** Noble: **The very thought of you;** Ben: **Mas que nada;** Mogol-Martin-Coulter: **Surround yourself with sorrow;** Migliacci-Continiello: **Una spina e una rosa;** Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby;** Satton-Auger: **Break it up;** David-Bacharach: **I say a little prayer;** Snow: **I'm movin' on;** Sherman: **Chim chim cheree;** Evangelisti-Dossena-Charden: **La notte penso a te;** Heywood: **Land of dreams;** Nilson: **Without him;** Tosoni: **Incertezza**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

8,45 (17,45) I BALLETTI DI IGOR STRAWINSKI

9,10 (18,10) POLIFONIA

9,35 (18,35) ARCHIVIO DEL DISCO

9,55 (18,55) GIROLAMO FRESCOBALDI

Toccata I — Canzona IV

10,05 (19,05) JOHANN GOTTLIEB GRAUN

Sonata a tre in fa magg. per flauto, violino e basso continuo

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

11 (20) INTERMEZZO

G. F. Haendel: **Musica per i reali fuochi d'artificio, suite;** W. A. Mozart: **Concerto in la magg. K. 219** per violino e orchestra

11,45 (20,45) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: CONTRALTO KATHLEEN FERRIER

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Fedora, dramma in tre atti di Arturo Colautti (da Victorien Sardou) - Musica di Umberto Giordano - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Oliviero De Fabritiis - M° del Coro Roberto Benaglio

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: DOMENICO SCARLATTI

Sinfonia in si bem. magg.: Allegro - Lento - Allegro — **Otto Sonate** per clavicembalo — **Salve Regina,** per contralto, archi e basso continuo

14,15 (23,15) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sonata in la magg. K. 305 per violino e pianoforte

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Ramous: **Quartetto per archi;** R. Gervasio: **Canzonette amorose,** per voce e strumenti

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

— Frank Chacksfield e la sua orchestra
— Il quintetto di George Shearing
— Il complesso beat The Hook
— L'orchestra di Puccio Roelens

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bardotti-Bracardi: **Aveva un cuore grande;** Gaspari-Howard: **Portami con te;** Marnay-Styne: **People;** De Mura-De Angelis-Gigante: **Nun m'abbraccià;** David-Bacharach: **Wives and lovers;** Testa-Sigman-Kämpfert: **Cosa non farei;** De Luca-Cipriani: **Mi chiedo perché;** Marcucci-D'Andrea: **Tu non hai più parole;** Sherman: **Chitty chitty bang bang;** Gerald-Charden: **Quando sorridi tu;** Backy-Mariano: **Ballata per un balente;** Delanoë-Jarre: **Isadora;** Amadesi-Beretta-Limiti-Martini: **I bamboli;** Chelon: **Nous on s'aime;** Migliacci-Di Bari-Despota-Reverberi: **Cuore mio;** Pallavicini-Modugno: **Chi si vuol bene come noi;** Carmichael: **Georgia on my mind;** Beretta-Cour-Pallavicini-Blackburn-Popp: **L'amore è blu... ma ci sei tu;** Gentili-Gaiano-Ranaldi-Graziano: **Dove sei, felicità?;** Piccaredda-Peret-Limiti: **Una lacrima;** Lo Vecchio-Delanoë-Fugain: **Betty blu;** Cassia-Rigual: **Se vuoi baciarmi, dài;** Amendola-Barrucci: **'O scugnizzo;** Morricone: **Metti, una sera a cena;** Theodorakis: **Andonis;** Daiano-Camurri: **E figurati se...;** Carucci: **Lunghe notti;** Palomba-Boselli-Aterrano: **Arrivederci mare;** Beretta-Bongusto-Del Prete: **Ciao nemica;** Strauss: **Ouverture da « Il pipistrello »**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

De Hollanda: **La banda;** Donizetti: **Te voglio bene assaje;** Tristano-Alpert-Howard: **Era settembre un anno fa;** Gallo: **Sentimental bossa;** Migliacci-Rompigli-Rickygianco: **Ballerina ballerina;** Bassi-Dallara: **Alma Maria;** Wayne: **Ramona;** Rutigliano-De Angelis: **'N angiulillo;** Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno;** Herman: **Mame;** Tirone-Polizzi-Martini-Natili: **Le tue lettere;** Marnay-Gold: **Exodus;** Fogerty: **Proud Mary;** Marquiña: **España cani;** Morrison-Manzarek-Krieger-Densmore: **Touch me;** Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes;** Pace-Carlos: **Io dissi addio;** Cassia-Stott: **Signora Jones;** Hazlewood: **These boots are made for walking;** Pettenati-Villa-Krajac-Calogerà: **Il tuo mondo;** Tenco: **Mi sono innamorata di te;** Jones-Booker: **Time is tight;** Pace-Panzeri-Pilat: **Il topolino blu;** Dash-Hawkins: **Tuxedo junction;** Sharade-Sonago: **Se ogni sera, prima di dormire...;** Rixner: **Blauer Himmel;** Ponce: **Estrellita;** Lawrence-Gross: **Tenderly**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mc Dermot: **African waltz;** Bécaud: **T'es venu de loin;** Basie: **Jumpin' at the woodside;** Lennon: **Norvegian wood;** Pallesi-Carli-Bukey: **Oh Lady Mary;** De Moraes-Jobim: **So danço samba;** Brel: **La valse à mille temps;** Vanoni-Beretta-Califano-Reitano: **Una ragione di più;** Mc Griff: **A thing to come by;** Taupin-John: **It's me that you need;** Sharade-Sonago: **Scendo giù;** Beretta-Guarnieri-Salerno: **La notte del sì;** Barkan: **Les skate;** Kämpfert: **My way of life;** Bacharach: **Alfie;** Ipcress: **Tibi tabo;** Bacalov-Endrigo: **Sophia;** Chiosso-Reverberi: **Rischio del mio;** Pisano: **Blue ice;** Gamble-Guff: **What kind of Lady;** Paparelli-Gillespie: **Night in Tunisia;** Pallavicini-Carrisi: **Acqua di mare;** Marcucci-D'Andrea: **Nel giardino di Molly;** Stewart: **Everyday people;** Theodorakis: **To yelasto pedi;** Testa-Spotti: **Per tutta la vita;** Marrapodi-Zauli-Sforzi: **Dopo la pioggia;** Cabagio-Libano: **Hey hey;** Gigli-Ruisi: **Insieme a lei;** Mandel: **The shadow of your smile**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

9,15 (18,15) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**

9,40 (18,40) **LE CANTATE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
« Tu fedel? Tu costante? », per contralto, archi e basso continuo — « Spande ancor a mio dispetto » per baritono, archi e basso continuo

10,10 (19,10) **FERRUCCIO BUSONI**
Valzer danzato op. 53

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI: PAGINE DA « IL REGGENTE » DI SAVERIO MERCADANTE E DA « UN BALLO IN MASCHERA » DI GIUSEPPE VERDI**

11 (20) **INTERMEZZO**

12 (21) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
C. Nordio: **Poema** per violino e orchestra; C. Jachino: **Variazioni** per orchestra su un tema popolare caro a Napoleone

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ANDRE' CLUYTENS**
R. Schumann: **Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 « Renana »**; C. Debussy: **Images** per orchestra; M. Ravel: **Le Tombeau de Couperin**, suite

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
L. van Beethoven: **Sonata n. 8 in do min. op. 13 « Patetica »**; F. Schubert: **Trio n. 1 in si bem. magg. op. 99** per pianoforte violino e violoncello

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Giachini-Reitano: **Perché l'hai fatto**; Daiano-Camurri: **Un bacio sulla fronte**; Limiti-Piccaredda-Alquist-Carter-Lewis: **Piccolo cuore**; Jobim: **La ragazza di Ipanema**; Donida: **Gli occhi miei**; Nisa-Pagano-Lombardi: **Cento scalini**; Limiti-Torreno: **Una nube nera**; Brasseur: **Waiting for you**; Monetti-Caravaglios: **'Na rosa, mille rose**; Duke: **Autumn in New York**; Verdecchia-Marrapodi-Strambi: **Torna, ragazza mia**; Califano-Lombardi: **Lacrime nel mare**; Grouya: **Flamingo**; Bigazzi-Cavallaro: **Liverpool**; Lauzi-Renard: **Quanto ti amo**; Simon: **The sound of silence**; Pallavicini-Reitano: **Bambino no no no**; Modugno: **Il minatore**; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Davanti agli occhi miei**; Gross: **Tenderly**; Trimarchi-Gigli-Ruisi: **Ehi, maestro**; Rota: **Tema d'amore**; Sharade-Sonago: **Sei di un altro**; Maniscalco-Vinciguerra: **Mi sento su**; Cassese-Capolongo: **Nuttata 'e sentimento**; Gold-Daiano-Goland: **Il pretesto**; Iarrusso-Simonelli: **Chiaro e tondo**; Gianco-Pieretti: **Un cavallo bianco**; Calabrese-Traverso: **Quando l'amore se ne va**; Missir: **Comme toi**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Cory: **I left my heart in S. Francisco**; Mina-Cortez: **Nel fondo del mio cuore**; Endrigo-Alberti-Gustavino: **La colomba**; Guaraldi: **Cast your fate to the wind**; Anonimo: **When the Saints go marchin' in**; Caymmi: **Samba de minha terra**; Del Pino: **Only rhythm**; Mogol-Donida: **Prigioniero del mondo**; Pace-Conti-Argenio-Panzeri: **L'altalena**; Righini-Dossena-Lucarelli: **A mio padre**; Jobim: **Corcovado**; De Lutio-Cioffi: **Giuvanne simpatia**; Nisa-Tommasi: **Io e il cuore**; Bacharach: **Don't go breaking my heart**; Martini-Beretta-Limiti-Amadesi: **I bamboli**; Redi: **Tango del mare**; Cortez: **Ana palangana**; Bigazzi-Cavallaro: **Addio**; Palmer: **Everybody loves my baby**; Napolitano: **La mia città**; Mason-Reed: **One day**; Ortolani: **At Montecarlo**; Rossi-Morelli: **Labbra d'amore**; Dacres-Kong: **Israelites**; The Turtles: **Elenore**; Carrozza-De Crescenzo: **Fermata obbligatoria**; Senofonte-Cara: **Il momento della verità**; Dokin-Mogol-Loose: **Il pagliaccio**; Verdecchia-Serengay-Negri: **Quando sarò lontana**; Menegazzi-Mann: **Io sono qui**; Guarini: **Quando ti ho conosciuta**; Martin: **Congratulations**; Ruskin: **Those where the days**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Anonimo: **Swing low sweet chariot**; Duke: **I can't get started**; Bonfa: **Manha de carnaval**; Aznavour-Veran: **Je hais le dimanche**; Bryant: **Little Susie**; Dylan: **Peggy day**; Mogol-Battisti: **Un'avventura**; Bertini-Boulanger: **Vivrò**; Gilberto-De Moraes-Powell: **Berimbau**; Jackson: **Bag's groove**; Chiaravalle-De Paolis-Beretta: **La mia vita non ha domani**; South: **Hush**; Miller: **Des rondes dans l'eau**; Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Per fare un uomo basta una ragazza**; Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?**; Dossena-Rivière-Bourgeoise-Charden: **Senza te**; Simon: **Mrs. Robinson**; Howard: **Fly me to the moon**; Ciotti-Fabi-Gizzi: **Solo per te**; Bacharach-David: **The look I love**; Beretta-Del Prete-Celentano-Santercole: **Straordinariamente**; Polnareff: **Ame Caline**; Basie: **One o' clock jump**; Herman: **Hello Dolly**; Kern: **Ol' man river**; Ursitti-Rosati: **L'estate è finita**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. Schmitt: **Suite en rocaille, op. 84** per flauto, violino, viola, violoncello e arpa; M. Ravel: **Quartetto in fa magg.**

8,45 (17,45) **MUSICA E IMMAGINI**

9,10 (18,10) **CONCERTO DELL'ORGANISTA MICHAEL SCHNEIDER**

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
C. Capirci: **Sonata** per viola e pianoforte

10,10 (19,10) **EUGEN D'ALBERT**
Tiefland: Preludio

10,20 (19,20) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**
C. Nielsen: **Helios, ouverture**; G. Fauré: **Quartetto in do min. op. 15**; F. Busoni: **Turandot**, suite op. 41

11,55 (20,55) **FUORI REPERTORIO**

12,45-15 (21,45-24) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Saul, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra, su testo di Charles Jennens - Orch. Sinf. di Vienna e Coro di Voci Bianche di Copenaghen, dir. M. Wöldike

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Il pianista Joao Donato con l'orchestra diretta da Claus Ogerman
— Alcuni cantanti italiani
— Musiche di George Gershwin eseguite dall'orchestra di Franck Pourcel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Pisano: **Sandbox**; Redi: **T'ho voluto bene**; Migliacci-Andrews: **Belinda**; Piccioni: **Fortuna**; Seracini-Surace: **Serenata ad una voce**; Tosoni: **Fragrante**; Longo-Arciello: **La sveglia del cuore**; Murolo-Gambardella: **Pusilleco addiruso**; Zanin-Cordara-Serengay-Zauli: **Io non ti prego**; Lordan: **Diamonds**; Bardotti-Kaylan: **Je m'endors**; Barcelata: **Maria Elena**; Vinci-Umiliani: **Una serata con te**; Castiglione: **Creatura di sogno**; Specchia-Zappa: **Intorno a me mulini**; Panzeri-Pace-Pilat: **Emanuel**; Tucci: **Capricciosetta**; Capurro-Di Capua: **'O sole mio**; Danpa-Ferraciolli: **Ti amo con i tuoi occhi**; Presley-Matson: **Love me tender**; Mogol-Albertelli-Riccardi: **La mela acerba**; Di Giacomo-Costa: **Oilì oilà**; Papathanassiou: **Rain and tears**; Evangelisti-Ballotta: **L'amore dei vent'anni tuoi**; Vandelli-Mariano: **E poi...**; Nascimbene: **Ritmo di dixieland**; Cherubini-Bixio: **La canzone dell'amore**; Pace-Argenio-Conti-Panzeri: **L'altalena**; Porter: **C'est magnifique**; Migliacci-Cini-Marrocchi: **Gli occhi dell'amore**; Pourcel: **Liverpool**; Rodgers: **Lover**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Rastelli-Olivieri: **Tornerai**; Daiano-Anelli: **Risveglio**; Anonimo: **Kalinka**; Pecchia-Morodor-Jay: **Happy birthday**; Muñoz-Pereira: **Bolita de papel**; Malneck: **Shangri-la**; Warren: **Chattanooga choo choo**; Strauss: **Frühlingsstimmen**; Canarini-Francesio-Vecchioni-Lo Vecchio: **Per un anno che se ne va**; Loho-Capinam: **Ponteio**; Argenio-Conti-Cassano: **Melodia**; De Dios: **Caminito**; Mennillo-Lelli: **E' colpa sua**; Mogol-Donida: **Gli occhi miei**; Diamond: **Kentucky woman**; Black-Bernstein: **True grit**; Ballotta: **Ballo a corte**; Pace-Panzeri-Cazzulani: **Dove, quando**; Lombardo-Ranzato: **Quando il giorno muor**; Castiglione: **Brividi d'amore**; Callender-Bruhn: **Monsieur Dupont**; Centi-Costanzo: **Scusame Roma**; Soloviev: **Midnight in Moscou**; Amurri-Canfora: **La vita**; Sharade-Sonago: **Sole**; Prado: **Rockambo n. 4**; Ronga-Goehring-Schroder: **Long live love**; Lama-Bovio: **'O mare canta**; Mabil-Rossi: **E gira gira**; Russell: **Little green apples**; Tocci-Pregadio-Rizzati: **I giorni che non sei qui con me**; Theodorakis: **Zorba il greco**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Kern: **The song is you**; Brel: **La bière**; Parazzini-Intra: **Un'ora fa**; Jones: **Time is tight**; De Hollanda: **Pedro Pedreiro**; Rotondo: **Quarter**; Migliacci-Little Tony: **Non è una festa**; Weill: **Moritat**; Arnold: **Treat me like a Lady**; Nannucci-Del Turco: **Geloso**; Valdambrini: **De Luxe**; Morricone: **Il buono, il brutto e il cattivo**; Calabrese-Rado-Mc Dermot: **Be in**; Anonimo: **Danny boy**; Barberis: **Munasterio 'e Santa Chiara**; Delanoë-Bécaud: **Les créatures de rêve**; Malneck: **Goody goody**; Jobim: **Favela**; Ballardo-De Plata: **Fandangos de la malasuerte**; Gianco-Migliacci-Rompigli: **Ballerina ballerina**; Trovajoli: **Ann with the Rolls**; Lecuona: **Siboney**; Dylan: **I shall be released**; Anonimo: **La bamba mariachi**; Murolo-Amendola: **Che vuole questa musica stasera**; Rodgers: **The surrey with the fringe on top**; Lenoir: **Parlez-moi d'amour**; Bertero-Buonassisi-Marini-Valleroni: **Piccola piccola**; Ellington: **Solitude**; Gershwin: **Oh, Lady be good**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

9,15 (18,15) **MUSICHE DI BALLETTO**

10,10 (19,10) **FRANÇOIS COUPERIN**
Sonata a quattro in re min. « La Sultana »

10,20 (19,20) **CLAUDIO MONTEVERDI**
Sei Madrigali

10,35 (19,35) **INTERMEZZO**

11,30 (20,30) **CONCERTO DELLA VIOLINISTA GIOCONDA DE VITO**

12,25-15 (21,25-24) **RE LEAR**
opera in tre atti di Giovanni Papini (da Shakespeare) - Musica di Vito Frazzi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Giulio Bertola

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
E. Bloch: **Concerto** per violino e orchestra; P. Hindemith: **Mathis der Maler**, sinfonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Piccaredda-Donovan: **Atlantis**; Pace-Panzeri: **Guarda**; Lake: **Crea mi amor**; Daiano-Westlake: **I close my eyes and count to ten**; Murolo-De Curtis: **L'ammore che fa ffa'**; Vaime-Verde-Terzoli-Canfora: **Quelli belli come noi**; Jarre: **Isadora**; Anderson: **Blue tango**; Janni-Buonafede: **Pesce 'e cannuccia**; Rossi-Morelli: **Balla ancora insieme a me**; Pallavicini-Mescoli: **Ma che domenica**; Mogol-Battisti: **Per una lira**; Kern: **The way you look tonight**; D'Andrea-Marcucci: **Tu non hai più parole**; Harrison: **While my guitar gently weeps**; Paoli: **Puoi averla tu**; Tucci: **Franca**; Adamo: **La tua storia è una favola**; Pazzaglia-Nascimbene: **Estate violenta**; Michelberger: **Mickey**; Iannuzzi-Aterrano-Marsiglia: **Non volevo farti male**; De Hollanda: **Tem mais samba**; Pallavicini-Conte: **Barbara**; Limiti-Imperial: **Dai dai domani**; Bindi: **La musica è finita**; Delanoë-Aufray: **Le rossignol anglais**; Morese: **Sei bella negli occhi**; Sheldon: **Romance in Juarez**; Misselvia-Mason-Reed: **Love me**; Carrère: **L'heure de la sortie**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Leoncavallo: **Mattinata**; Argenio-Conte-Pace-Panzeri: **La pioggia**; Mogol-Donaggio: **Un'ombra bianca**; Anonimo: **Tarantella napoletana**; Aragon-Brassens: **Il n'y a pas d'amours heureux**; Webb: **Galveston**; Ortolani: **Today story**; Lauzi-Moustaki: **Le métèque**; Prado: **Suby universitario**; Bovio: **Uragano**; Anonimo: **El Luigi**; Beretta-Libano: **Mare di dicembre**; Léhar: **Valzer da « La vedova allegra »**; Pallavicini-Conte: **Come è piccolo il mondo**; Young: **Sweet Sue just you**; Leicht: **Goo goo Barabajagal**; Mendes: **Pau Brazil**; Medini-Fallabrino: **Nikolai**; Tenco: **Mi sono innamorato di te**; Marf-Mascheroni: **Sotto l'ombrellino**; Pradella-Cerutti: **Un giorno così**; Townsend: **Mello fellow**; Rofral: **Golden Hawaii**; Sampaio-Santos-Lobo: **Gatinha manhosa**; Ronnell: **Willow weep for me**; Rastelli-Casiroli: **La famiglia Brambilla**; Ruocco-Chiarazzo: **Ammore 'e Napule**; Celentano: **Storia d'amore**; Sheldon: **Tequila cocktail**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Warren: **I only have eyes for you**; Ruskin: **Those were the days**; Judge: **It's a long long way to Tipperary**; Bigazzi-Soffici: **La neve**; Rotondo: **Seven days blues**; Bardotti-Bracardi: **Aveva un cuore grande**; Di Beegant: **Ay ay Baiana**; Gainsbourg: **Qui est « in » qui est « out »**; Mogol-Coulter-Martins: **Sorround yourself with sorrow**; Lyra: **Primavera**; Ellington: **Sophisticated Lady**; Redding: **Ah ah ah**; Berbero-Reitano: **La prima pagina d'amore**; Sorgini: **Full**; Iglesias: **La vida sine egual**; Trovajoli: **Seven golden boys**; Bryan-Fisher: **Peg o' my heart**; Mills-Testa-Fontana: **Don't say no**; Migliacci-Mattone: **Ma che freddo fa**; Forti: **Une fleur pour Sidney**; De Hollanda: **Maddalena foi pra mar**; Morrison: **Light my fire**; Domboga: **Impulse**; Desage-Winter: **Grain de sable**; Rose: **Avalon**; Lauzi: **Ritornerai**; Umiliani: **Tempo di jazz**; Tirone-Polizzi-Natili-Martini: **Le tue lettere**; Bigazzi-Del Turco: **Cos'hai messo nel caffè**; Krel: **Mississippi rag**; Faith: **Mucho gusto**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.
L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

8,45 (17,45) **I CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA DI WOLFGANG AMADEUS MOZART**

9,30 (18,30) **DAL GOTICO AL BAROCCO**

9,50 (18,50) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
V. Mortari: **Concerto a due** per violino e pianoforte con accompagnamento di orchestra

10,10 (19,10) **JOHANN CHRISTOPH PEPUSCH**
Sonata n. 2 in re min. per oboe e clavicembalo

10,20 (19,20) **PICCOLO MONDO MUSICALE**
B. Bartok: **30 Pezzi da « Mikrokosmos »** (vol. 2°); S. Prokofiev: **Tre Canzoni infantili op. 68**

10,45 (19,45) **CHEVALIER DE SAINT-GEORGES**
Sinfonia in sol magg. op. 11 n. 1

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**

11,55 (20,55) **NUOVI INTERPRETI: FAGOTTISTA GEORG ZUCKERMAN**

12,30 (21,30) **IL NOVECENTO STORICO**
G. F. Ghedini: **Ouverture per un concerto — Concerto funebre** per Duccio Galimberti, per soli, archi, due trombe e timpani

13,05-15 (22,05-24) **LA DUCHESSE DE GEROLSTEIN**
operetta in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy - Musica di Jacques Offenbach (Realizzazione e adattamento fonografico di Guy Lafarge) - Orchestra e Coro diretti da Jean-Claude Hartemann

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Musica dalle Hawaii
— Jimmy Smith all'organo elettronico
— Alcune interpretazioni della cantante Sarah Vaughan
— Musiche sudamericane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Testa-Cook-Greenaway: **Lungo la Senna**; Franchi-Reverberi: **La Filibusta**; Pes: **Soho**; Gershwin: **Embraceable you**; Pallavicini-Conte: **Tutto o niente**; Cocco-Muhren: **Why**; Mc Dermot: **Aquarius**; Piccaredda-Limiti-Carter: **Piccolo man**; Capaldo-Gambardella: **Comme facette mammeta**; Migliacci-Zambrini: **Appassionatamente**; Reith: **Lucky trumpet**; Amurri-Canfora: **Né come né perché**; Reverberi: **Le strade del mondo**; Pallavicini-Tezé-Gustin: **T'ai je dit que je t'aime**; Pace-Panzeri-Pilat: **Non illuderti mai**; Clivio-Ovale: **Dedicato a Rita**; Cordelli-Piccaredda-Levine: **Gimme gimme some lovin'**; Bindi: **Arrivederci**; Gaber: **Donna donna donna**; Hart-Rodgers: **Manhattan**; Calabrese-Bonfa: **Cant'ga da vida**; Cini-Migliacci-Zambrini: **Parlami d'amore**; Sorgini: **Passeggiando con te**; Garinei-Giovannini-Kramer: **Angolo di cielo**; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: **Occhi castani**; Nisa-Lombardi-Pagani: **Cento scalini**; Coulter-Dajano-Martins: **Congratulations**; Barbera-Marno: **Se la matita prenderai**; Evander-Beretta-Mammolti: **Bevi con me**; King-Goffin: **Up on the roof**; Testa-Stern: **Patchuli Chincilla**; Abner-Surace: **All'italiana**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Papathanassiou: **Rain and tears**; Putman: **Green green grass of home**; Franco-Ortega: **La felicità**; Bonagura-Benedetto: **Surriento d' 'e 'nnammurate**; Lai: **Un uomo e una donna**; Pace-Carlos: **Io ti amo ti amo ti amo**; Brasseur: **Funky**; Trimarchi-Marchetti-Gigli: **In fondo al viale**; Steiner: **Gone with the wind**; Gordy-Holloway-Wilson: **You've made me so very happy**; Pace-Panzeri: **Guarda**; Bigazzi-Cavallaro-Savio: **Nasino in su**; Ferrat: **Mon bonhomme**; Bestgen: **Swissair marsch**; Strauss: **Ouverture da « Il pipistrello »**; Le Grand: **The windmills of your mind**; Migliacci-Ray: **Non voglio innamorarmi più**; Daiano-Groggart: **Calda è la vita**; Webb: **Up up and away**; Ruisi: **Luisa, dove sei?**; Ortolani: **The nighters**; Annona-Compostella-Acampora: **Castigo e no pietà**; Devilli-Young: **Lettere d'amore**; Furnò-De Curtis: **Ti voglio tanto bene**; Lobo: **Upa neguinho**; Gordon: **That's life**; Meccia-Zambrini: **Scende la notte, sale la luna**; Ascri-Soffici: **Mi piacerebbe**; Pace-Conti-Argenio-Panzeri: **La pioggia**; Polnareff: **Ta ta ta ta**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Brown-Fain: **That old feeling**; Trent-Hatch: **I wanna sing with your band**; Chan-Green: **Mexigo-go**; Weiss-Heywood: **Glad for you, sad for me**; Argenio-Cassano-Conti-Cook-Greenaway: **Melodia**; Pisano: **Sandbox**; Baldazzi-Callender-Bruhn-Funkell: **Papà Dupont**; Donaldson: **Mi blue heaven**; Kander-Ebb: **Cabaret**; Evans: **Keep on keepin' on**; Rado-Ragni-Calabrese-Mac Dermot: **Be in**; Fisher: **Morning**; François: **Comme d'habitude**; Pallavicini-Tezé-Distel: **La bonne humeur**; Cochran: **Again**; Pace-Conti-Argenio-Panzeri: **Il treno dell'amore**; Porter: **I love you**; Mogol-Donaggio: **Un'ombra bianca**; Mc Cartney-Lennon: **Day tripper**; Righini-Amurri-Dossena-Lucarelli: **Festa negli occhi, festa nel cuore**; De Moraes-Gimbel-Jobim: **Garota de Ipanema**; Hammerstein-Rodgers: **You'll never walk alone**; Pradella-Cerutti: **Un giorno così**; Gérard: **Fais la rire**; Mogol-Donida: **La compagnia**; Conde: **Trompeta brasiliana**; Pace-Hammond-Hazlewood: **Il mio amore resta sempre Teresa**; Del Pino: **Only rhythm**; Minelli-D'Abo-Fidenco: **Il sole**; Simon: **Mrs. Robinson**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

****

CREMA DI PISELLI E PATATE

Occorrente: una scatola piselli medi De Rica, una scatola patate novelle lessate De Rica, una tavoletta brodo Gustoschietto De Rica, gr. 20 olio De Rica, sale (due spicchi d'aglio, facoltativi).

Mettete in una casseruola i piselli e le patate, unitamente al loro liquido e frullateli per circa due minuti. Mettete il passato al fuoco, aggiungete il dado, l'aglio (da togliere a cottura ultimata), fate alzare il bollore poi assaggiate e, se necessario, aggiungere un po' di sale o di acqua. Lasciar cuocere 5' e alla fine aggiungete, fuori dal fuoco, l'olio. Servire con crostini e formaggio grattugiato.

****

TEGAME DI WURSTEL E PEPERONI

Occorrente: 4 uova fresche, 2 coppie di wurstel, una scatola di peperoni De Rica gialli e rossi, una scatola peperoncini lombardi De Rica, una scatola pomodori pelati De Rica, uno spicchio d'aglio, gr. 20 di burro, sale.

Schiacciate lo spicchio di aglio e coloritelo al fuoco in un tegame (resistente al forno) con il burro già scaldato. Aggiungete i peperoni, scolati e tagliati a listelle, i pelati e i wurstel ridotti a fette non troppo sottili. Mescolate e lasciate cuocere una decina di minuti. Formate nella massa quattro pozzetti e in ognuno di questi rompete un uovo, metteteci sopra una presa di sale e poi fateli cuocere nel forno precedentemente riscaldato per circa 6/7'.

****

CROSTATA DI MELE

Occorrente: gr. 300 circa di pasta frolla (potrete acquistarla surgelata), mele q.b., una scatola confettura di albicocche De Rica da gr. 250, un cucchiaio di olio De Rica.

Con il mattarello tirare la pasta non molto sottile, ritagliatene un disco o un rettangolo e disponetelo sulla lastra del forno unta con l'olio e infarinata. Con la pasta rimasta formate un cordoncino che appoggerete tut-t'attorno al bordo, appiattitelo con le dita poi festonatelo con il fondo di un bicchierino. Coprite il disco di pasta con le mele, sbucciate e tagliate a spicchi sottili, disponendole in cerchi. Ricoprite con la confettura di albicocche, diluita in un po' d'acqua, e fate cuocere in forno caldo per circa 30'.

****

Un problema di cucina? Risolvetelo scrivendo a: Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

BANDIERA GIALLA

CAMPAGNOLI DI NASHVILLE

Grazie a Bob Dylan, che ne ha fatto da qualche anno la sua « base operativa », Nashville, 3 milioni e mezzo di abitanti, capitale dello Stato del Tennessee, è diventata una delle città più importanti del mondo della musica leggera americana. Il famoso folk-singer infatti incide a Nashville tutti i suoi dischi e si fa accompagnare, nelle registrazioni, da musicisti locali. La città in qualche anno è diventata la patria della musica « country », quella musica, cioè, folkloristica e popolare nata in campagna e che Dylan ha rivalutato recentemente con il suo ultimo long-playing, *Nashville Skyline*, « panorama di Nashville ».

Tutti i musicisti che hanno suonato con Dylan hanno sempre avuto fortuna, a cominciare da The Band, il complesso che fino a circa un anno fa lo ha affiancato nelle sue rare esibizioni in pubblico e che ha già inciso due dischi senza il folk-singer (*Music from the big pink* e *The Band*) riscuotendo un enorme successo. Adesso un'altra formazione cara a Bob Dylan (ha suonato con lui nei suoi ultimi 3 long-playing, *Blonde on blonde*, *John Wesley Harding* e *Nashville Skyline*) è diventata famosa negli Stati Uniti. Il complesso, per ora senza nome (lo chiamano semplicemente *Nashville*), è formato dal violinista Buddy Spicher, dai chitarristi MacGayden e Weldon Myrich, dal banjoista Bobby Thompson, dall'armonicista Charlie McCoy, dal batterista Kenny Buttrey e da Wayne Moss, che suona una incredibile quantità di strumenti di tutti i generi. Il primo 33 giri del gruppo, che si intitola *Area Code 615* (il prefisso per la teleselezione della zona di Nashville), ha avuto un grosso successo in America ed è stato paragonato dai critici discografici statunitensi al primo long-playing di The Band, che fu considerato « rivoluzionario ».

« L'obiettivo che ci siamo prefissi », dice il leader del complesso, Kenny Buttrey, « è di dimostrare che è arrivato il momento di risalire alle radici e alla semplicità della nostra musica popolare. Ciò non significa che la musica stessa debba essere suonata in modo semplice, ma solo che è possibile riprendere i temi di base della musica di una volta e adattarli alle necessità di oggi. Abbiamo ribattezzato il nostro genere " funky country ", letteralmente " campagnolo pauroso ", perché abbiamo messo una " paurosa " sezione ritmica blues dietro al suono delle chitarre, del violino e degli altri strumenti, sfruttati in modo abbastanza tradizionale ».

Il gruppo ha cambiato radicalmente quello che veniva chiamato *Nashville sound* interpretando brani di musica « country » in modo nuovo e gradevolissimo, fondendo le caratteristiche della musica « campagnola » e folkloristica con l'aggressività del rock e la forza del blues. Molti altri complessi americani hanno seguito l'esempio dei Nashville e il nuovo genere « funky country » sta diventando popolarissimo.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Il complesso inglese dei Tremeloes è stato scritturato per una tournée di un mese nell'Unione Sovietica. A Varsavia, dove il gruppo ha dato un concerto la scorsa settimana, un gruppo di funzionari della televisione sovietica è rimasto favorevolmente colpito dalla musica dei Tremeloes ed ha loro proposto di esibirsi a Mosca e in altre città all'inizio del 1970. I Tremeloes avevano già preso alcuni contatti con i russi in Cecoslovacchia, dove avevano suonato due mesi fa.

● Muddy Waters, uno dei più popolari blues singers americani, è rimasto gravemente ferito in un incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Chicago. L'auto del cantante è stata investita da una macchina uscita di strada, i cui due occupanti sono morti. Waters è stato ricoverato in un ospedale di Urbana, nell'Illinois, per la frattura del bacino ed altre ferite. Ne avrà per quattro mesi.

● Ted Heath, uno dei più popolari direttori d'orchestra inglesi, è morto in un ospedale di Virginia Water, nel Surrey, dopo una lunga malattia. Heath, che aveva 67 anni, negli anni 40 e 50 era popolarissimo nell'Inghilterra per le sue *Sunday swing sessions*, concerti domenicali al London Palladium. La sua orchestra è stata la sola grande formazione inglese che si sia esibita alla Carnegie Hall di New York.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Belinda* - Gianni Morandi (RCA)
2) *Lo straniero* - Georges Moustaki (Polydor)
3) *Quanto ti amo* - Johnny Hallyday (Philips)
4) *Come together* - Beatles (Apple)
5) *Mi ritorni in mente* - Lucio Battisti (Ricordi)
6) *Agata* - Nino Ferrer (SIF)
7) *Occhi neri, occhi neri* - Mal dei Primitives (RCA)
8) *Che male fa la gelosia* - Nada (RCA)
9) *Non sono Maddalena* - Rosanna Fratello (Ariston)
10) *Mamma mia* - I Camaleonti (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » del 12 dicembre 1969)

Negli Stati Uniti

1) *Na na hey hey kiss him goodbye* - Steam (Fontana)
2) *Leaving on a jet plane* - Peter, Paul & Mary (Warner Bros.)
3) *Come together* - Beatles (Apple)
4) *Take a letter Maria* - R. B. Greaves (Atco)
5) *Down on the corner* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
6) *And when I die* - Blood, Sweat & Tears (Columbia)
7) *Wedding bell blues* - 5th Dimension (Soul City)
8) *Yester-me yester-you yesterday* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
9) *Someday we'll be together* - Diana Ross & the Supremes (Motown)
10) *Eli's coming* - Three Dog Night (Dunhill)

In Inghilterra

1) *Sugar sugar* - Archies (RCA)
2) *Number one* - Tremeloes (CBS)
3) *Oh well* - Fleetwood Mac (Reprise)
4) *Come together* - Beatles (Apple)
5) *Wonderful world, beautiful people* - Jimmy Cliff (Trojan)
6) *Yester-me yester-you yesterday* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
7) *Ruby don't take your love to town* - First Edition (Reprise)
8) *Sweet dream* - Jethro Tull (Chrysalis)
9) *Return of Django* - Upsetters (Upsetter)
10) *What does it take* - Junior Walker (Tamla Motown)

In Francia

1) *Looky looky* - Giorgio (AZ)
2) *Il était une fois dans l'ouest* - Ennio Morricone (RCA)
3) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
4) *Petit bonheur* - Adamo (Pathé Marconi)
5) *Que je t'aime* - Johnny Hallyday (Philips)
6) *Daydream* - Wallace Collection (Pathé Marconi)
7) *L'an 2005* - Richard Anthony (Tacoun)
8) *Chimène* - René Joli (Pathé Marconi)
9) *Come together* - Beatles (Apple)
10) *Venus* - Shockine Blues (AZ)

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Lo strappo

« Nella mia città, che la prego vivamente di non nominare, sono stati affissi a cura dell'autorità comunale certi manifesti che invitano i cittadini a non mettere i sacchetti della spazzatura fuori dei portoni, in attesa dell'arrivo degli spazzini, e tanto meno a giocherellare, come alcuni giovinastri fanno, con quei sacchetti, facendoli scoppiare e determinando il rovesciamento di tutta la sporcizia per la strada. Confesso che la lettura dell'avviso mi ha fatto rabbia perché è un fatto che, sempre nella mia città, i primi a giocherellare con i sacchetti della spazzatura sono proprio gli spazzini, i quali raccolgono i sacchetti, spesso li aprono per indagare se contengono cose utilizzabili e finalmente li gettano a volo sui loro camions, facendo sì che parte del contenuto si riversi in strada. Appunto in quel momento di rabbia ho obbedito all'impulso di strappare il manifesto. Purtroppo era di passaggio un vigile urbano, il quale mi ha elevato verbale denunciandomi all'autorità giudiziaria. Vorrei proprio sapere in quali penalità potrò incorrere » (lettera firmata).

Mi dispiace di doverle dire, che, a rigor di termini, lei è incorso nel reato di offesa all'autorità mediante danneggiamento di affissioni, punito dall'articolo 345 del Codice Penale con la multa fino a lire 200 mila. Il reato si verifica tutte le volte in cui un passante rimuove, lacera o altrimenti rende illeggibili o comunque inservibili, scritti o disegni affissi o esposti al pubblico per ordine dell'autorità. Occorre naturalmente che l'atto sia compiuto con intenzionalità, anzi con la specifica volontà di « disprezzo verso l'autorità ». Forse è proprio quest'ultimo requisito che potrà salvarla, se il suo avvocato saprà (come non dubito) ragionarvi sopra. Ove egli riesca a dimostrare che il suo atto inconsulto era fatto per rabbia, ma non per specifico disprezzo verso l'autorità, l'imputazione potrà essere degradata alla contravvenzione di cui all'articolo 664 del Codice Penale: « chiunque stacca, lacera o rende comunque inservibili o illeggibili scritti o disegni, fatti affiggere dalle autorità civili o da quelle ecclesiastiche, è punito con l'ammenda fino a lire 100 mila ». Come vede, lo strappo dei pubblici manifesti può essere piuttosto costoso. E badi bene che, se si tratta di scritti o disegni fatti affiggere dai privati, nei luoghi e nei modi consentiti dalla legge o dall'autorità, egualmente si incorre nella contravvenzione dell'articolo 664 del Codice Penale, con pena dell'ammenda fino a lire 40 mila.

L'appello

« In una causa per risarcimento di danni sono stato condannato al pagamento di una somma che, francamente, mi è parsa eccessiva. Appunto perciò, contro il parere del mio avvocato, ho interposto appello e la causa di secondo grado si trova attualmente in istruzione. Il mio avversario, in corso di causa, ha argomentato in maniera tale da far apparire evidente ai giudici, contro la verità, che il risarcimento dovutogli dovrebbe essere addirittura pari al doppio di quello decretato dal tribunale. Adesso la mia preoccupazione è che la sentenza d'appello, non solo non riduca l'importo addebitatomi dal tribunale, ma addirittura lo aumenti. Il mio avvocato dice di non avere preoccupazioni in proposito. Debbo credervi? » (S. D. - Firenze).

Il suo avvocato ha perfettamente ragione. Se la persona contro la quale lei ha interposto appello non ha a sua volta appellato contro la sentenza di primo grado, chiedendo cioè un aumento della condanna, la condanna di appello non potrà superare i limiti raggiunti dalla condanna del tribunale. Ciò in virtù del principio del divieto della così detta « reformatio in peius ». Naturalmente, se l'appello sarà respinto, lei sarà condannato anche alle spese del secondo grado: il che implicherà che l'importo della condanna di primo grado (per risarcimento e spese di giudizio) sarà aumentato dell'importo delle spese di secondo grado. Solo in questo senso ed entro questi limiti potrà darsi, dunque, che la « summa condemnationis » della causa di appello sia superiore di qualche poco alla somma di condanna della causa di primo grado.

Antonio Guarino

l'esperto tributario

Usufrutto

« Siamo quattro fratelli. I nostri genitori sono deceduti da tempo senza lasciare alcun testamento. La proprietà lasciata consiste in una casa più un grande giardino. Io e due fratelli siamo sposati e viviamo per conto nostro; l'altro, celibe, vive nella casa godendosi l'usufrutto di tutta la proprietà. Poiché quest'ultimo fratello paga l'imposta fondiaria e, in base all'art. 1158 del Codice Civile, dopo vent'anni diventerà padrone dell'immobile, vorremmo sapere se può vendere o donare la casa a suo piacimento, ed in caso positivo, che cosa bisogna fare per impedirglielo prima dello scadere dei suddetti 20 anni » (Fratelli Limoncelli - Napoli).

L'art. 978 C.C. dispone che l'usufrutto si stabilisce per legge o per volontà dell'uomo. Per quanto attiene all'usufrutto costituito ex lege si ricorda quello a favore del coniuge superstite. Tutti gli altri tipi di usufrutto si costituiscono per volontà dell'uomo. Nel caso specifico è pertanto evidente che il loro fratello non è affatto titolare di un diritto di usufrutto, ma gode invece, soltanto in via di fatto, del possesso della casa di cui trattasi, rispetto alla quale tutti e quattro voi fratelli siete proprietari congiuntamente pro indiviso.
Si rammenta ancora che l'articolo 1158 non è applicabile nel caso in esame, in quanto è nor-

segue a pag. 96

Augurate un Natale di Bonheur

(cioè un Natale di felicità)

In tutta la mia carriera, mai ho distribuito tanta felicità!

Questo Natale voglio essere più buono: non me li mangerò tutti da solo...

Bonheur? Lo sai che in francese vuol dire felicità?

Che carini! Han fatto delle scatole speciali per Natale...

Finalmente non è la solita cravatta!

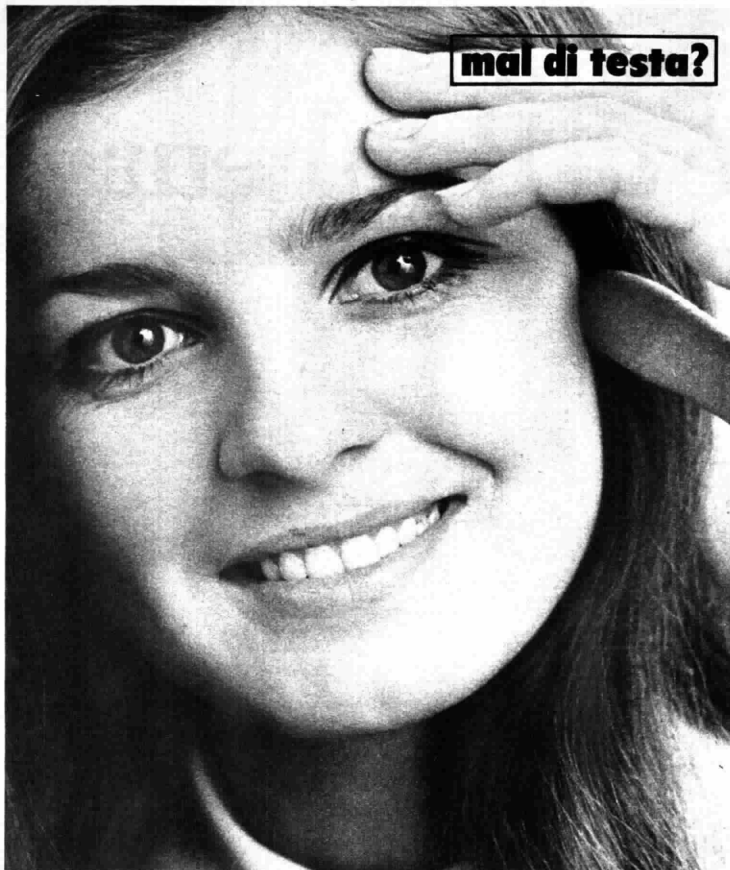
Papà, se te li regalo per Natale, poi me li fai mangiare?

Sono felice come una Pasqua!

Sempre a mia moglie... e a me?

Cioccolatini a me? Sono sorpreso ma vi ringrazio.

Che felicità! E' proprio la scatola con la tenda rossa!

Regalate felicità.
Regalate Bonheur Perugina
cioccolatini assortiti nelle scatole con la tenda rossa
da 400 a 2200 lire.

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 94

ma generale di diritto civile, che la proprietà è un diritto imprescrittibile. Si rammenta ancora in proposito che a norma dell'art. 1164 anche il semplice titolare di un possesso corrispondente all'esercizio di un semplice diritto reale su cosa altrui, non può usucapire la proprietà della cosa stessa, se il titolo del suo possesso non è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario. (c.d. interversio possessionis).
Come impedirglielo? Dopo quanto detto, tale interrogativo appare superfluo; comunque, se volete garantirvi, procedete ad una regolare divisione.

Donna coniugata

« Sono una donna coniugata dall'8 gennaio 1967 con un uomo residente in diversa provincia. Non potei raggiungere subito mio marito perché dovevo terminare, nel giugno '67, l'anno lavorativo in un Comune vicino al mio paese d'origine, dove mi recavo per trovare i miei genitori e dove conservavo ancora la residenza anagrafica. Dalla fine del mese di giugno '67 ho effettiva dimora nel paese di mio marito e, dall'ottobre 1967, anche la residenza anagrafica che però era stata chiesta fin dal 31 marzo 1967. Ora mi vedo arrivare l'avviso dell'esattore per la tassa di famiglia relativa all'anno 1967 da pagare al Comune del mio paese d'origine. Devo pagare questa tassa anche se non vi dimoravo e non vi lavoravo? Come devo fare? » (Miriam B. - Torino).

L'art. 115 del Testo Unico per la Finanza locale dispone che l'imposta di famiglia è dovuta per intero nel Comune nel quale il capo della famiglia ha la dimora abituale indipendentemente dalla dimora degli altri componenti.
Pertanto lei non poteva essere assoggettata al pagamento della imposta in questione in un altro Comune.
Inoltre dalla sua lettera si rileva che ella è stata sottoposta a tassazione per l'anno 1967 mentre ha lasciato la residenza nel giugno '67. In proposito è da tener presente che per l'art. 116 del T.U.F.L. i contribuenti che nel primo semestre cessino di risiedere in un Comune devono essere sgravati per intero della imposta.

Abitazioni di lusso

« Il decreto del Ministero delle Finanze 4-12-1961 è tuttora operante per quanto si riferisce alle abitazioni di lusso? Il Ministero dei Lavori Pubblici, ai sensi dell'articolo unico della legge 7 febbraio 1968 n. 26 pubblicata sulla G. U. n. 35 del 9-2-68, ha provveduto con proprio decreto a fissare le nuove caratteristiche per la classificazione delle abitazioni di lusso? » (Fosco Castellari - Faenza, Ravenna).

Il decreto del Ministero delle Finanze da lei indicato è tuttora in vigore. Non risulta invece che il Ministero dei Lavori Pubblici abbia emanato un decreto, in proposito, che comunque riguarderebbe fini non fiscali, ma avrebbe rilevanza nel settore tecnico costruttivo.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Qualità dei dischi

« *Noto che alcune registrazioni della pregiata* Discoteca del Radiocorriere TV *sono affette da qualche disturbo come ad esempio un crepitio tipico di un disco sciupato o difettoso: desidererei che lei trattasse l'argomento e ne suggerisse il rimedio* » (Gianni Passarelli - Napoli).

La anomalia che lei descrive, e cioè un crepitio periodico, è certamente originaria dai dischi. Quelli impiegati per le trasmissioni vengono usati e conservati con la massima cura allo scopo di preservarne la qualità il più a lungo possibile, tuttavia può accadere, anche se molto raramente, che qualche disco subisca un imprevisto inconveniente al momento di essere trasmesso. Passando a considerare in generale l'uso dei dischi per i programmi radiofonici, segnaliamo che nella discoteca della RAI vengono anche conservate alcune vecchie registrazioni discografiche che hanno una importanza documentaria o storica, come ad esempio opere eseguite sotto la direzione di un grande maestro scomparso o eseguite da grandi cantanti. Trattasi di materiale tecnicamente superato poiché i mezzi di registrazione di quei tempi non avevano la perfezione di quelli attuali e che inoltre può avere subito usure in un periodo antecedente al momento in cui si è potuto disporre dei magnetofoni per effettuare il riversamento sul nastro. Tuttavia per certe trasmissioni rievocatrici e documentarie questo materiale viene ancora impiegato in edizione su nastro. A titolo di curiosità ci piace ricordare che la RAI possiede un laboratorio per il restauro dei dischi molto vecchi che risalgono agli albori della registrazione a 78 giri che hanno decisamente importanza storica: si tratta di dischi « da museo » alcuni dei quali molto rovinati.
Per mezzo di sistemi elettronici si è effettuato il riversamento di questi dischi su nastro cercando di ridurre al minimo l'effetto del fruscio e dei crepitii. E' stato un lavoro molto complesso e delicato con il quale tuttavia si sono potuti fare rivivere vecchi suoni, senza però pretendere che questi avessero la perfezione e la completezza ottenibile dai dischi moderni.

Manuale

« *Vorrei mi indicasse un manuale veramente semplice e chiaro, accessibile anche a coloro che sono completamente a digiuno di qualsiasi cognizione tecnica, che tratti dell'installazione di un complesso HI-FI, in particolare per ciò che riguarda il montaggio di una buona antenna esterna per stereo-sintonizzatore, tecnica di registrazione magnetofonica, effetti eco, riverbero, sincroplay, multiplay, ecc. Esistono buone riviste mensili che fanno al caso mio?* » (Vittorio Del Bianco - Riccione).

Esistono molti manuali di radiotecnica generale e applicata ai vari campi che interessano il lettore, tuttavia, non conoscendo esattamente il suo grado di preparazione di base, preferiremmo consigliare la lettura di qualche rivista italiana di radiotecnica, come ad esempio *Selezione Radio TV* nella quale potrà trovare molti e vari articoli sugli argomenti che più la interessano; inoltre attraverso le notizie bibliografiche in esse contenute potrà orientarsi sull'eventuale scelta di libri specializzati per approfondire tali argomenti.

Registrazione diretta

« *Ho acquistato di recente un registratore con il quale vorrei registrare direttamente, cioè senza microfono, dalla radio e dal giradischi. Per fare ciò ho bisogno di effettuare un collegamento nuovo: ho effettuato prove collegandomi sia all'entrata sia all'uscita del trasformatore dell'altoparlante, ma non ho ottenuto buoni risultati. Ora desidererei sapere, con parole non troppo tecniche, i punti a cui dovrei collegarmi* » (Paolo Vecellio - Villagrande Auronzo - Belluno).

Il suo ricevitore possiede una presa recante la indicazione « Altop. suppl. » destinata ad alimentare un altoparlante supplementare. E' quindi sufficiente collegare a detta presa con un cavetto schermato l'ingresso « radio » del registratore.
Si ha però in tal modo l'inconveniente che il regolatore di volume agisce anche sul livello di registrazione. Può essere quindi più opportuno collegare il conduttore interno del cavetto al punto fisso non a massa del potenziometro di volume, indicato con R 26 nello schema della Casa costruttrice, attraverso un condensatore da 20.000 - 30.000 pF. Lo schermo del cavetto sarà collegato al punto a massa di detto potenziometro. Un radiotecnico può eseguire questo collegamento senza difficoltà.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Cinepresa 16 mm

« *Ho intenzione di acquistare una cinepresa 16 mm. Conosco però poche marche e inoltre il loro costo è molto elevato. Io ne vorrei una buona, dotata di obiettivo zoom e mirino reflex, ma di prezzo accessibile. Potreste indicarmi i tipi più convenienti fra quelli che soddisfano i requisiti di cui sopra e i rappresentanti presso i quali trovarli?* » (Gino Fumegale - Bologna).

Il trionfo dell'8 mm. e dei suoi derivati ha praticamente spazzato via dal campo del cinema amatoriale il 16 mm., il cui uso è oggi per lo più limitato ad esigenze professionali o semiprofessionali. Non c'è quindi da meravigliarsi che i modelli di cineprese 16 mm. in circolazione siano pochi e di prezzo elevato. Sotto il milione di lire ve ne sono appena tre, provvisti dei requisiti richiesti dal nostro lettore. I più versatili e

segue a pag. 98

AUDIO E VIDEO

segue da pag. 97

completi, tanto da essere ampiamente apprezzati ed usati dai professionisti nelle circostanze che non richiedono apparecchi ultraprofessionali come l'Arriflex, l'Eclair o la Bolex-Pro, sono la Beaulieu e la intramontabile Bolex-Paillard. Della prima, esistono due versioni, la R 16-T e la R 16-SZ Elettronic « Sync », che complete di ottica zoom 17/68 mm. f. 2,2 e accessori costano intorno alle 800.000 lire. Le Beaulieu, insieme con gli obiettivi e gli accessori che compongono il loro vastissimo corredo, sono importate in Italia dalla Ditta API, Via Lamarmora 21, Firenze. La Bolex-Paillard è disponibile invece nelle versioni H 16 Reflex, H 16 RX-Matic e H 16 RX-5, che presentano fra loro solo differenze di dettaglio il cui prezzo, come solo corpo macchina, varia dalle 330 alle 375.000 lire. A questa cifra vanno poi aggiunte quelle degli obiettivi, del motore elettrico di trazione offerto solo come extra e di tutti gli altri accessori di cui la si voglia corredare, raggiungendo così un costo pressoché simile a quello delle Beaulieu. Le Bolex-Paillard sono importate dalla ERCA, Via Mauro Macchi 29, Milano. L'ultimo apparecchio della gamma, che è anche quello di più recente immissione sul mercato, è la Canon Scoopic 16, importata dalla PRORA, Via Todeschini 37, Verona, a un prezzo orientativo netto di circa 650.000 lire. Questa cinepresa, come impostazione costruttiva e funzionale, ricorda più gli schemi dell'8 mm. e del Super 8 che quelli del 16 mm. professionale. Essa dispone di un mirino reflex con messa a fuoco telemetrica a microprismi e di un obiettivo zoom con comando manuale a montatura fissa 13/76 mm. f. 1,6. Il controllo dell'esposizione mediante fotocellula al CDS tarata per sensibilizzare da 10 a 320 ASA (11-26 DIN) è automatico, ma disinseribile. Una batteria ricaricabile al Nichel cadmio alimenta la trazione elettrica alle cadenze di ripresa di 16-24-32 e 48 fot/sec. Infine, al contrario di alcuni modelli Beaulieu e Paillard che, mediante magazzini supplementari, consentono l'impiego di bobine da 60 mt. di film, la Canon Scoopic, che dispone di un sistema di caricamento semi-automatico, accetta solo rulli da 30 metri.

Giancarlo Pizzirani

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 17

I pronostici di LUISA RIVELLI

Bari - Cagliari	x	2	1
Bologna - Torino	1	x	
Juventus - Lazio	1		
L. R. Vicenza - Brescia	1		
Milan - Fiorentina	1	2	x
Napoli - Inter	x	2	
Roma - Palermo	1		
Verona - Sampdoria	1	x	
Genoa - Taranto	1		
Livorno - Mantova	1	x	
Reggina - Varese	x		
Triestina - Novara	1		
Rimini - Spal	x		

Il primo trattamento di bellezza per i vostri mobili.

Ci puoi contare:
è il Tornado tuttofare!
Aiax Tornado Bianco,
pulisce qui, pulisce lí, pulisce tutto in casa
(e non solo in casa). E' l'instancabile tuttofare al vostro
servizio: non c'è angolo di sporco che
gli resista perché è l'unico con Ammoniasol.
AiAX
Tornado
bianco
con AMMONIASOL
PULISCE TUTTO IN CASA
Aiax Tornado Bianco, l'unico con Ammoniasol!

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara signora Anna Maria, i miei genitori da un po' di tempo non fanno che litigare, mentre prima erano sempre di buon accordo. Nella mia casa non c'è più quell'allegria che c'era una volta e per questo fatto io sono sempre malinconica nonostante la mia età (12 anni); sento che non sopporto più e vorrei non essere mai nata, perché li amo tanto tutti e due; è per questo che non lo sopporto più. Mi sono rivolta a lei per sapere come devo fare per far tornare la pace di una volta. (R. P. - Milano).

Mia povera bambina, che hai fiducia nei consigli delle persone lontane e incapaci di darti un aiuto qualsiasi! Vorrei che i tuoi genitori — nonostante le tue paure — leggessero la tua lettera, e capissero. Vedi, ci sono cose che, più sono vere e solenni, e più si ha pudore di dire. Come potresti parlare, tu, dei doveri che i genitori assumono verso i figli, dal momento che li mettono al mondo? Potresti, tu, far loro la predica? E dire che la pace, per un bambino, è importante quanto l'aria che respira, perché, senza la serenità in casa, la sua anima soffoca? Potresti dir loro: « Pensateci in tempo, pensateci finché vi voglio ancora bene; perché, più tardi, quel bene potrebbe avvizzire; e se diventerò ribelle, se non sarò quella figliola che vorreste avere, gran parte della colpa sarà vostra ». Se hai il coraggio di dir questo, interrompendo uno dei soliti litigi o parlando ad ognuno di loro separatamente, in un momento di calma (devi scegliere tu, che li conosci, la via migliore), riuscirai a turbarli. Ti auguro con tutto il cuore che sia un turbamento salutare.

Gentile Anna Maria, vorrei fare l'attrice, la professoressa di lingue, l'hostess e l'indossatrice. Ho undici anni e sono sempre stata promossa. I miei genitori dicono che è presto per pensare alla professione e quando sono in casa da sola provo a fare l'hostess, cioè parlo da sola, dico tutte le cose che devono dire le hostess. Però non so ancora scegliere bene fra tutte le professioni che le ho elencato. Ecco le informazioni su di me: studio l'inglese a scuola e con una mia amica studio il francese con i dischi. Sono alta un metro e sessanta, peso quaranta chili. (Anita De Clara - Sacile, Pordenone).

« Hors-d'œuvre, consommé, beefsteak, cheese, crêpes-Suzette o profiterolles... ». Sto immaginandoti, Anita, mentre, giocando « alla hostess », t'inchini davanti all'immaginario passeggero ghiotto del tuo immaginario aereo e gli reciti, in un misto di inglese e francese, la lista delle vivande disponibili. Potresti poi anche, per tenere in caldo le altre professioni cui aspiri, recitare a qualche passeggero annoiato una bella poesia e improvvisare, per una passeggera elegante, una sfilata di « modelli da aereo » (senza lasciare il vassoio delle bibite o il sacchettino impermeabile per i deboli di stomaco). Gioca tranquillamente, Anita. Tutti — o quasi — abbiamo fatto altrettanto, alla tua età. E non prendertela a male se ti dico che forse, dopo aver sognato a lungo le tue quattro professioni, domani ne sceglierai una quinta. Accade.

Cara signora, dovrei comperare un gattino al posto di un cane che, per ragioni di spazio, non possiamo tenere in casa. Vorrei sapere se, educandolo fin da piccolo, potrei abituarlo al guinzaglio. Grazie tante. (Elena Titta - Latina).

Rossano Zezzos, che ama tanto i cani e li conosce tanto bene che ha scritto un bellissimo libro mettendosi « dalla parte del cane » (*I cani, questi sconosciuti*), mi prega di dirti così: un gatto, in casa, non prende meno posto d'un cane. I gatti non si educano al guinzaglio, perché sono, per natura loro, assolutamente indipendenti. Preferiscono la libertà a qualunque costo. Il cane, invece, è così bisognoso d'affetto che preferisce il padrone alla libertà. Perciò, prendi un cane che tenga, in casa, lo stesso posto d'un gatto. Nel tuo cuore prenderà, poi, un posto assai maggiore. Che ne dici, Elena? (In questo momento, la tribù di gatti che scorrazza nel giardino che è sotto la mia finestra guarda in su e sogghigna sotto i baffi, bisbigliando gattescamente: « La tua vendetta è questa, eh? ». E stanotte mi faranno una serenata più lunga).

ZIBALDINO

... vedo che lei è una cocciuta. Agli altri ragazzi risponde, ma a me no. Mi dispiace chiamarla cocciuta, ma... (Carla Fonti - Frascati, Roma).

A me, invece, ha fatto piacere. Da tanto tempo non me lo diceva più nessuno! Quell'indirizzo non te lo do, ma se verrai a Roma ti farò vedere qualche « segreto della radio », magari una trasmissione. (E adesso saranno in tanti a chiamarmi « cocciuta »).

Anna Maria Romagnoli

MONDO NOTIZIE

Sette ore settimanali

In occasione dell'inaugurazione della prima fase dei lavori per il Centro radiotelevisivo di Nancy-Vadœuvre che servirà la regione Lorraine - Champagne-Ardennes, il direttore generale dell'ORTF Jean - Jacques de Bresson ha dichiarato che, a partire dall'anno prossimo, le trasmissioni televisive saranno aumentate di sette ore settimanali, cinque sul Secondo Programma e due sul Primo. L'iniziativa rientra nella politica dell'ente per il miglioramento e incremento dei programmi.

Canone calcio

Gli organismi radiotelevisivi tedeschi hanno accettato di aumentare nella stagione calcistica 1969-70 il compenso per la ripresa televisiva delle partite di calcio della Lega federale, da 1.680.000 a 2.000.000 di marchi. Nella stesura dell'accordo non è stato incluso lo spostamento d'orario del programma sportivo in onda sul Primo Programma televisivo, come era stato suggerito dalla Federazione calcistica tedesca. La Federazione avrebbe preferito che la trasmissione andasse in onda alle 19 del sabato anziché alle 18, ma il cambiamento avrebbe causato una interferenza con i programmi della sera e la ARD non ha accettato la proposta. Nella graduatoria del genere di spettacolo preferito dal pubblico, secondo una inchiesta condotta dall'agenzia specializzata Infratest, lo sport è al quarto posto dopo i film, la prosa televisiva e il varietà.

Contro le radio pirata

Il Parlamento federale tedesco ha approvato la legge che ratifica la Convenzione internazionale del 1965 contro le stazioni radio pirata, già sottoscritta da Gran Bretagna, Belgio, Danimarca, Francia, Svezia e Irlanda. Secondo la Convenzione, imprenditori e collaboratori di queste stazioni, nonché i responsabili di ditte e agenzie che forniscono materiale e servizi, sono passibili di detenzione fino a due anni e di forti ammende.

IL NATURALISTA

Gatto soriano

« Ho un bel gatto soriano maschio di sette anni e dieci mesi; intelligente, affezionato a me in modo morboso, fatto inconsueto per un gatto. Non è mai uscito libero fuori di casa. Sta bene, è pulito, non sporca. E vengo al dunque: da tre o quattro anni, sempre più frequentemente, all'inizio della primavera, per circa tre mesi, fa acqua nei punti più impensati. Come fare? Uno studente in veterinaria mi ha detto che non c'è altro rimedio se non la castrazione che potrebbe essere eseguita all'Università di Perugia senza alcun effetto nocivo secondario per l'animale il quale, anzi, starebbe meglio. E' vero? La prego di darmi il suo parere in proposito. Credo che l'argomento sia di interesse generale e possa trovare posto nella sua rubrica. Un altro inconveniente meno grave, ma pur sempre fastidioso: da alcuni anni perde pelo e in quantità notevole, soprattutto d'estate in luglio e agosto. Mangia circa 100 gr. di carne al giorno, qualche volta pesce con verdura cotta e riso o grissini. Fino a qualche anno fa mangiava anche molto formaggio, ma adesso molto meno » (B. F. - Arezzo).

Riguardo al primo inconveniente lamentato, l'operazione resta senz'altro il rimedio più sicuro e valido. Eseguito all'età attuale del suo gatto, presenta però qualche rischio in più rispetto a quello eseguito su un animale giovane (in tal caso pressoché privo di inconvenienti). Altri rimedi, più volte suggeriti in alternativa in questa rubrica, possono non avere successo. L'operazione potrà essere eseguita presso l'Università indicata, oppure presso quella di Bologna. La perdita del pelo è abbastanza logica in quanto l'animale non fa vita libera e quindi il mantello, che serve a proteggerlo dalle intemperie, assume nel complesso dell'organismo un'importanza limitata, specie nella stagione estiva. La dieta, considerato che il gatto è piuttosto indipendente dal punto di vista psicologico, è abbastanza equilibrata.

Dieta bilanciata

« Posseggo un gattino siamese di cinque mesi; vorrei nutrirlo con la dieta bilanciata. Si trova già pronta in commercio? Com'è composta e come si chiama? » (Elvira Lodini - Cuneo).

La dieta bilanciata ovviamente non è un prodotto commerciale, né d'altra parte potrebbe esserlo, in quanto è composta da prodotti freschi e di preparazione quasi quotidiana soprattutto per un gatto. Per la formula, veda quanto ripubblicato sul *Radiocorriere TV* n. 19 del 1969.

Angelo Boglione

DIMMI COME SCRIVI

pero avere presto

Albiero F. — E' un individuo autosufficiente, disposto a rinunciare sia per incredulità sia per mancanza di tenacia, soprattutto se per lui non è di interesse vitale mantenere ciò che gli costa fatica. Si esprime con molta chiarezza e sa dominare con la sua personalità. Possiede un temperamento vivace, una bella intelligenza e manifesta qualche titubanza soltanto se turbato dal sentimento. Non è riuscito ad appagare tutte le sue ambizioni, ma in compenso sa dominare i suoi sentimenti. Preferisce le persone chiare e aperte a quelle introverse e disposte a drammatizzare. Abbastanza diplomatico anche se come base è un impulsivo.

frequento l'ultimo anno del

A. L. M. — Lei è diligente, disciplinata, un po' timida, molto dignitosa e qualche volta diffidente per paura di soffrire. Tutto ciò tende a distaccarla dalla compagnia dei suoi coetanei per crearsi presto una vita sua, aiutata in ciò da una notevole maturità per i suoi giovani anni. I suoi concetti però non sono ancora del tutto chiari e risentono sia degli studi che va facendo sia della mancanza di rapporti con gente della sua età. E' sensibile, piena di buon senso e di spirito di osservazione, conservatrice e gelosa dei suoi pensieri e delle sue cose. Tende a sottovalutarsi ed a nascondersi per paura dell'opinione degli altri. Sia più ardita e anche, mi perdoni, più umile.

che essa venga contrassegnata

A. R. 1969 — La sua grafia lo descrive sensibile e un po' suscettibile, quasi scontroso con le persone che non le sono simpatiche. Tenace sia negli affetti che nelle antipatie, per orgoglio difficilmente scopre i suoi sentimenti pur essendo romantico e bisognoso di affetto. Non sopporta le critiche dalla persona che ama, trattiene i suoi slanci e non accetta niente che si allontani dalle sue inamovibili opinioni. Chiude prudentemente in sé i suoi desideri, ma per emergere come vorrebbe, per completare la sua intelligenza, avrebbe bisogno di conoscersi meglio attraverso frequenti contatti umani.

spinta dalla curiosità

Gabriella M. - Perugia — Simpatica, espansiva, generosa, chiara, disinvolta e intelligente, c'è in lei un grande desiderio di vivere e di dare. E' un vero peccato che non abbia continuato i suoi studi perché, data la sua sensibilità ed il suo profondo istinto materno, avrebbe potuto essere una ottima insegnante. Perché non fa in modo di riprenderli? La stenografia comporta un genere di attività che ritengo sia troppo faticosa per lei. Anche le lingue straniere potrebbero rappresentare per lei lo spunto per una interessante attività. Stia più che può tra i giovani: le serve per la sua formazione e per il suo equilibrio. Attenta però a non dare con troppa facilità affetto e amicizia perché in questo lei è un po' ingenua.

di economia e commercio.

Paola 46 — Nella sua incostanza lei tende a fare confusione fra un carattere forte come le piacerebbe di avere e certi modi caparbi di affrontare la vita. E' piuttosto ambiziosa ed ha uno spirito indipendente, ma si lascia prendere dallo sgomento quando non si sente appoggiata. Le occorre sentirsi approvata e adulata per acquistare disinvoltura, fiducia in se stessa. E' notevolmente intelligente, ma purtroppo dispersiva per eccesso di fantasia e per l'ansia di raggiungere in fretta le sue mete. Molti proponimenti che scompaiono appena pensati denunciano la sua mancanza di spirito di sacrificio. Date le sue ambizioni deve in ogni caso portare a termine i suoi studi e non sottovaluti il suo matrimonio: ne ha più bisogno di quanto lei non creda.

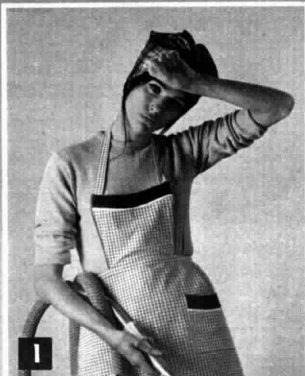
anche già da tempo

Non è mai tardi — La sua vivacità, più verbale che reale, la sua superficialità la spingono verso gesti apparentemente generosi, ma che non derivano da una autentica profondità di sentimento. Tiene più alla considerazione degli estranei che dei suoi famigliari e si sente che le è mancato lo stimolo per emergere. Lei si è chiaramente adagiata sciupando ottime possibilità. Non c'è ordine nella sua grafia, ma la manifestazione grafica di propositi mai soddisfatti. Per dare, non serve fare grandi gesti: basta un consiglio sincero, una parola autenticamente buona e non si rammarichi se i suoi figlioli non capiscono il loro padre, semplicemente si adoperi perché imparino ad apprezzarlo. Lei ha facilità a scrivere e questo potrebbe essere un modo valido per insegnare, senza parere, molte cose.

un carattere diverso

Rosella - Pesaro — Temperamento vivace e impulsivo, facile alle depressioni. Malgrado la sua intelligenza non comune, lei è molto immatura e questo la rende disordinata dentro e fuori. E' fantasiosa, anche troppo, prepotente, ma buona e quando è irritata rischia di sciupare tutto ciò che ha costruito. Ha spiccate tendenze artistiche e le consiglierei, passata la crisi classica, di riprendere gli studi d'arte o un lavoro affine. E' troppo ambiziosa per accontentarsi di cose facili e banali. Non si lasci dominare dalla sua irrequietezza o dalle inutili passioni e cerchi di valorizzare le molte qualità che ci sono in lei e che lei stessa non conosce.

sono un ragazzo di 16 anni

T. V. in re maggiore - Rovigo — Per un materialista non credente, l'amore che può essere « tutto » è un simpatico controsenso ed è evidente che lei si è costruito questa sua filosofia per difendersi, per emergere e per soddisfare quella puntina di esibizionismo che c'è nel suo temperamento. Le mancano le esperienze necessarie per la formazione del carattere completa ed esauriente, ma ci sono in lei basi solidamente costruttive e una ricerca di ordine molto promettente. Conservatore e pratico, deciso e tenace, manifesta a parole una durezza che non corrisponde in lei in quella misura. Sono più valide le sue tendenze musicali, specie per la composizione, di quelle filosofiche.

Maria Gardini

L'OROSCOPO

ARIETE

Agite con tatto e gentilezza pur dimostrando risolutezza. Informazioni esatte sulle quali potrete fare affidamento. Mantenetevi pronti: fra non molto arriverà il momento della realizzazione. Giorni favorevoli: 21 e 25.

TORO

Presto raccoglierete il frutto delle vostre fatiche. Impegni importanti saranno portati a buon termine: aumenterà il vostro prestigio sociale. Sentirete una notevole forza interiore che vi farà apprezzare le gioie della vita. Giorni utili: 25 e 26.

GEMELLI

Reagite all'inerzia poiché il momento è favorevole. Felici ispirazioni vi condurranno verso nuove direzioni con sviluppi positivi. Possibilità di visitare nuovi paesi. Arrivi inaspettati e buone notizie dai parenti. Giorni eccellenti: 26 e 27.

CANCRO

Soltanto con il silenzio potrete realizzare i segreti desideri. Momento favorevole per i viaggi e le nuove amicizie. Qualcuno vorrà vedervi per darvi una lieta notizia. Riprenderete la lotta che vi porterà al successo. Giorni buoni: 21, 22 e 23.

LEONE

Quanto prima si presenteranno le occasioni propizie per una vostra decisiva affermazione. Molte iniziative facilitate. Siate più sinceri, se volete alleggerire il fardello degli affanni. Vigilate sulle amicizie. Giorni positivi: 23, 24 e 26.

VERGINE

Bonaccia nel campo degli affetti. Anche la posizione economica risulta potenziata da appoggi non previsti. Dimostrazione di affetto, e decisione definitiva circa un legame amoroso. Conciliazione in vista. Giorni buoni: 21 e 26.

BILANCIA

La questione economica necessita di una impostazione su basi moderne e razionali. Attenzione a non sottovalutare la capacità di un collaboratore. Pazientate e otterrete il successo. Inviti gradevoli e compagnie simpatiche. Giorni ottimi: 22 e 25.

SCORPIONE

Sappiate organizzare meglio i vostri affari. Non rifiutate lo svago e i sani piaceri. Diffidate, se vi chiederanno firme e garanzie. Periodo adatto alla distensione e al riposo. Spostamenti utili. Giorni favorevoli: dal 21 al 26.

SAGITTARIO

In casa dovrete evitare liti e incidenti per trascorrere giornate serene. Se qualcosa non va sul piano professionale, temporeggiate: i colpi di testa non giovano. Realizzate un vecchio programma che avete in sospeso. Favorevoli: 23, 24 e 25.

CAPRICORNO

Allegria per una lettera o notizia che comprova la fedeltà e la stima di un uomo maturo nei vostri confronti. Sogni premonitori che dovrete cercare di decifrare ad ogni costo. Attenzione agli ostacoli. Giorni utili: 23 e 25.

ACQUARIO

Regali da ricevere e consolazioni. Troverete accoglienze veramente lusinghiere. Inviti di vario genere. Si prospetteranno viaggi o spostamenti. Risoluzioni che vanno attentamente aggirate per evitare passi falsi. Giorni fausti: 22, 25 e 26.

PESCI

Momenti allietati da sorprese di vario genere. Correte, fate presto per dare anche voi la prova di amicizia che altri attendono con impazienza. Riappacificazione possibile. Giorni buoni: 21 e 25.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Il mughetto

« Sul mio terrazzo tengo, in un angolo ombroso, un grosso vaso pieno di mughetti. In due anni si sono moltiplicati e mi hanno anche dato numerosi bellissimi fiorellini. Ora penso che sarebbe bene dividere i bulbilli, ma non so quale sia il mese propizio per fare questo lavoro. Desidero anche sapere se ho fatto bene a lasciare a riposo le suddette piante, senza cioè più annaffiarle da poco dopo la fine della fioritura a ora. Quando dovrò ricominciare ad annaffiarle? » (Stefania Niccoli - Napoli).

Il mughetto (Convallaria Majalis) esige un terreno privo di calcio ed umifero, ombra e fresco.
I rizomi usati per ottenere la fioritura anticipata in genere si perdono e quindi è molto importante la produzione di questi rizomi per l'industria floricola.
Nel suo caso, converrà diradare svasando in ottobre, dividendo i rizomi e rinvasando in terra non calcarea e ricca di humus, cioè terra di foglia e di castagno.
Nel dividere i rizomi osservi bene le gemme: quelle appuntite daranno solo foglie, quelle panciute daranno fiori.
Se volesse forzare una parte dei rizomi, può seguire questo facile sistema suggerito dal Masera:
— Si prende un cesto di canne (quelli che usano i fiorai per i garofani, per esempio) e si copre il fondo con borracina secca.
— Si dispone il cesto fortemente inclinato.
— Si distende uno straterello di borracina bene inumidita contro una parete del cesto.
— Sulla borracina si dispongono i rizomi paralleli tra di loro e distanti 2-3 centimetri. Le gemme debbono sporgere leggermente oltre il bordo del cesto.
— Si copre tutto con un altro strato di 3-4 cm. di borracina umida.
— Si ripetono queste operazioni sino a riempimento del cesto e badando a pressare bene la borracina.
— Il cesto così preparato dovrebbe andare in serra a 20°, ma lei potrà tenerlo in casa in ambiente caldo e buio, per esempio in un sottoscala vicino alla caldaia del termosifone. Se occorre, potrà coprire con una cassetta capovolta.
Lasci tutto così sino a che i getti si saranno sviluppati fino a 10-12 cm. Allora li porti in ambiente, sempre caldo (25-30°) ma con poca luce e mantenga umida la borracina.

I cataloghi

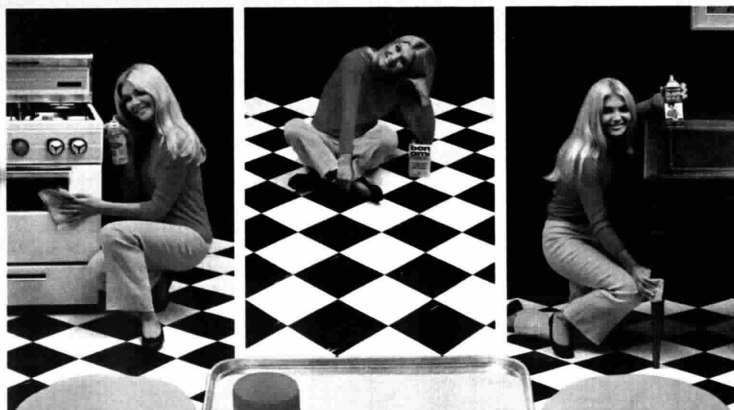
« Sono un ragazzo ventenne appassionato di fiori e di piante. Vorrei, scusandomi per il disturbo, che lei mi indicasse privatamente nominativi di ditte (estere e italiane) che inviano cataloghi a privati amatori » (Ermanno Zonca - Gattico, Novara).

Per avere gli indirizzi dei vivaisti da cui ottenere i cataloghi, indirizzi che noi non possiamo fornire, trattandosi di indicazioni commerciali, basta rivolgersi al locale Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

Giorgio Vertunni

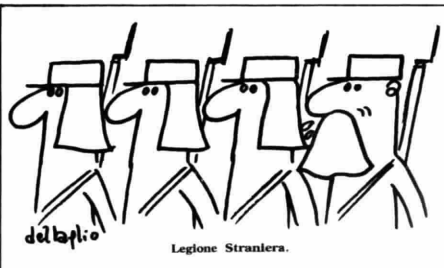
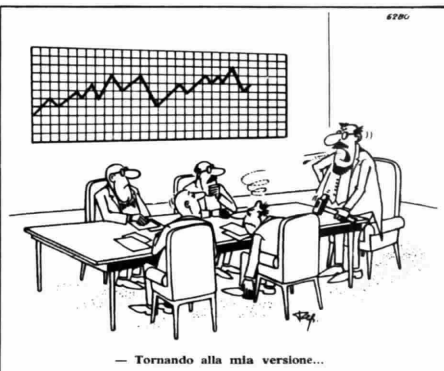
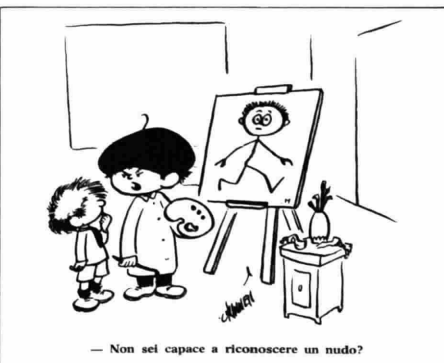
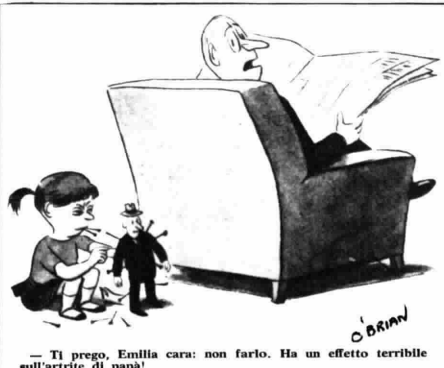
CARPENE' s'il vous plait

Che cosa rende così diverso il Brut Carpené Malvolti?
Il bouquet delicato, tutto finezza e profumo...
Il sapiente invecchiamento con il metodo Champenois...
La secca fragranza delle preziose uve Pinot...
Parole, parole, parole! Chiedete a mille che amano
il Brut Carpené Malvolti, ed avrete mille
diverse risposte. L'unico sistema per sapere la verità,
è gustarlo. In un "flute" altissimo.
In una cascata verticale di bollicine. E smettere
per ammirarlo, e poi riassaporarlo. La vita
ha rari momenti felici: siate generosi con voi stessi!

BRUT CARPENE' MALVOLTI
"metodo Champenois"

IN POLTRONA

— Come sei natalizio, Pino!

Senza parole.

IN POLTRONA

Legione Straniera.

— Tornando alla mia versione...

— Non sei capace a riconoscere un nudo?

— Ti prego, Emilia cara: non farlo. Ha un effetto terribile sull'artrite di papà!

addolcisce
dove pulisce

Nuovo Lux si fa crema nutriente sotto le tue dita

Aggiungi solo acqua. Nuovo Lux ora si trasformerà in una vera crema nutriente... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata cosí dolce, morbida e liscia.
Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono le creme nutrienti.
Ogni giorno lo saprà la tua pelle, ricca di nuova giovinezza, morbida, perché Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.
Prova Nuovo Lux: addolcisce dove pulisce.

Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10